

Il premier definisce Marco Biagi un «eroe e un martire», ma accusa la Cgil e scarica sugli esecutivi precedenti le colpe per le scorte

Scajola fuori, Pisanu all'Interno

Scontro alla Camera: Berlusconi attacca Cofferati. Rutelli: governo allo sbando

I capri espiatori del berlusconismo

di Alberto Statera

Le dimissioni del ministro dell'Interno Claudio Scajola, nonostante tre giorni di melina, erano un fatto scontato. Non tanto per un soprassalto etico del presidente del Consiglio, del governo e di quella parte della maggioranza che l'ha difeso al di là di ogni ragionevole lealtà, ma soprattutto perché il sacrificio del reprobato di turno è parte fondante e integrante del berlusconismo, è uno dei pilastri dello schema di potere berlusconiano. Uno schema quasi scientifico che, per la diuturna santificazione del leader, prevede la presenza di una folta schiera di capri espiatori, di parafulmini capaci di salvare in ogni occasione il carisma del "pater bonus", dell'entità benevola che va preservata da ogni accidente della storia.

Valgano i casi Ruggiero, Taormina e Sgarbi. Tolti l'ex ministro degli Esteri, che aveva un suo status, una sua dignità ben superiore a quella del leader a livello internazionale e che infatti non era stato scelto da Berlusconi ma da Agnelli, gli altri due, che in altri tempi avrebbero fatto traballare qualunque governo portandolo sull'orlo della crisi, sono paradigmatici dei criteri con i quali l'esecutivo è stato formato e adesso rimpiantato.

Berlusconi si circonda di figure fedeli, di una task force di cui garantisce la vita e la morte secondo quanto a lui convenga per evitare i rischi di "ritorno negativo" sulla sua persona, sull'immagine personale del leader. Infatti, le gaffe del capo in questo anno sono state più numerose e non meno gravi di quelle commesse dai suoi ministri e dai suoi sottosegretari. Ma non è mai lui a pagare, perché così prevede "l'utilizzo integrato della squadra", come l'ha chiamato il ricercatore del Cirm Alessandro Amadori in un suo libro sul berlusconismo.

Il premier spesso si espone anche in prima persona, ma i ruoli più scomodi li lascia ai personaggi scelti ad hoc nel suo entourage. Secondo lo schema di comunicazione politica adottato, Berlusconi, in linea di massima, vigila sui suoi ministri, ne perdona gli errori, le intemperanze, le cadute di stile, gli scatti, perché sono uomini anche loro, ma quando vanno sacrificati per salvare la sua immagine non c'è troppo da esitare.

Non vorremmo essere cattivi profeti, ma dopo

ROMA Alla fine il ministro dell'Interno si è dimesso. Claudio Scajola non ha potuto reggere alla grande pressione sprigionata dalle sue ingiuriose dichiarazioni su Marco Biagi e ha rimesso l'incarico nelle mani del capo del governo prima che Berlusconi si accingesse a riferire sulla grave vicenda alla Camera. Berlusconi ha deciso di affidare subito il delicato incarico a Beppe Pisanu, di Forza Italia.

L'intervento del presidente del Consiglio alla Camera è stato occasione di un infuocato scontro in aula quando Berlusconi, che ha definito Biagi «un eroe e un martire», ha accusato il leader della Cgil Cofferati di aver provocato «danni profondi» con la sua «gestione incautamente esasperata» dello scontro sociale. Il Centrosinistra l'ha interrotto a lungo al grido di «buffone, buffone», costringendo il presidente Casini a sospendere la seduta. Successivamente Berlusconi ha scaricato sul Centrosinistra la responsabilità delle scorte tolte a Biagi.

«Il governo è allo sbando» ha detto dal canto suo il leader della Margherita Rutelli. Nessun esecutivo, pur non avendo cento seggi di vantaggio, aveva perso dopo un anno il ministro degli Esteri, quello dell'Interno e due sottosegretari.

«Alle pagine 2-3



Berlusconi ieri a Montecitorio, con accanto Pisanu.

Impatto sui conti, ora il rapporto deficit-Pil balza dall'1,6 al 2,2%. Ma Tremonti dice che andrà per la sua strada

L'Ue boccia la vendita dei beni pubblici

BRUXELLES La Ue ha bocciato le operazioni di cartolarizzazione sugli incassi del gioco del lotto e sulla vendita degli immobili pubblici operate dall'Italia lo scorso anno. Non è ammissibile quindi, secondo l'Ue, conteggiare a riduzione del deficit i soldi che le banche hanno girato allo Stato in cambio delle cessioni di crediti.

In conseguenza di questi mancati

incassi, il rapporto deficit-Pil dello scorso anno è salito dall'1,6 al 2,2%. Il governo italiano ha contestato la decisione della Ue, anche se ne ha minimizzato gli effetti. «L'azione del governo - ha detto il ministro per l'Economia Tremonti - resterà invariata». Meno ottimista la lettura di Bruxelles: il commissario agli Affari monetari Pedro Solbes per ora si è limitato

ad affermare che verrà esaminato l'impatto della decisione sui conti italiani. E anche in ambienti della maggioranza si valuta con una certa preoccupazione l'impatto sui conti. In particolare si temono effetti a cascata anche sul Dpef che il governo sta faticosamente mettendo a punto.

● A pagina 4

Da Opicina a Cervignano al Veneto

Fs: trasporto merci nel caos a Nordest 500 vagoni dispersi

TRIESTE Ferrovie nella bufera per il trasporto merci nel Nordest. Trecento carri ferroviari bloccati allo scalo di Cervignano, duecento fermi in quello di Villa Opicina. Vagoni partiti per il Veneto o l'Abruzzo che, dopo qualche settimana, non si sa ancora se sono arrivati a destinazione. Non meno di una settimana, allo scalo di Opicina, per spostare un carro nell'area riservata alle ispezioni doganali.

Una situazione che gli operatori definiscono drammatica. Ormai non sanno più cosa rispondere ai loro clienti che domandano notizie sulle merci acquistate nell'Est europeo.

A peggiorare uno stato di fatto che già presentava gravi carenze, si è aggiunta un mese fa una rivoluzione tecnologica: le Ferrovie (o meglio Trenitalia Cargo) ha cambiato il sistema informatico per la ricerca dei vagoni sull'intera rete nazionale. Sistema che sta andando a regime ma che, per ammissione della stessa Trenitalia Cargo, presenta ancora problemi in alcune sue parti.

Da un mese viviamo nel caos, lamentano gli operatori triestini, perché le Ferrovie non sono in grado di dire dove si trovano i carri sdoganati a Villa Opicina.

● A pagina 9
Giuseppe Palladini

Slitta l'accordo Stato-Regione bloccate opere per 4430 milioni

TRIESTE Congelata l'intesa Stato-Regione sulle grandi opere in Friuli Venezia Giulia. Le difficoltà che attanagliano il governo e la necessità di definire prioritariamente il Documento di previsione economico finanziaria, sono gli elementi che, a sorpresa, stanno procrastinando la firma di Berlusconi e Tondo sull'accordo quadro tra il governo regionale e quello nazionale in tema, soprattutto, di infrastrutture. Una firma attesa per fine maggio, poi prorogata ai primi giorni di giugno, e ora accantonata, pare, addirittura per settembre. Lo slittamento scombina i piani dell'esecutivo del Friuli Venezia Giulia, perché le opere che ha inserito nel protocollo ammontano a 4430 milioni di euro (8 mila 500 miliardi di lire).

● A pagina 9

GOLFO



Tornano le mucillagini L'allarme dei pescatori

● A pagina 13

Gli interventi chirurgici in contemporanea durante un congresso di urologia dureranno 6 ore

Doppio cambio di sesso in diretta tv

Operazione choc a Trieste, protagonisti due trentenni

TRIESTE Eccezionale doppio intervento chirurgico in diretta tv. Due transessuali italiani di circa trent'anni cambieranno infatti sesso sotto i ferri chirurgici e sotto l'occhio delle telecamere a circuito chiuso attivate per i partecipanti al 7° congresso dell'Osservatorio nazionale sull'identità di genere (Onig) che si terrà oggi e domani a Trieste all'ospedale di Cattinara, nella Clinica urologica del prof. Belgrano.

Dalle 8.30 alle 14.30 le telecamere saranno puntate su due individui, un uomo in corpo di donna e una donna in corpo d'uomo, che usciranno dalle due sale in ruoli invertiti. Tra le 5 e le 6 ore ininterrotte dura il delicato lavoro di decostruzione e ricostruzione degli apparati sessuali interni ed esterni, portata a termine in una tornata uni-

ca - ed è anche questo che contraddistingue il livello dell'intervento - da una équipe che comprende urologo, ginecologo, chirurgo plastico. Ma del gruppo che segue questi speciali pazienti fanno parte anche uno psicologo, un avvocato, una psicologa. L'identità sessuale

confusa e sovrapposta crea infiniti drammi personali e familiari prima e dopo che il bisturi abbia tagliato seni e costruito peni.

E in Italia, al contrario di quanto avviene per esempio in Inghilterra e in Svizzera, è indispensabile avere il placet del tribunale per potersi stendere sul lettino operatorio: dev'essere certificato il danno intimo e sociale provocato dallo stato di "trans".

● A pagina 6
Gabriella Ziani

Sarà a circuito chiuso la trasmissione dello straordinario evento, che avrà luogo all'ospedale di Cattinara

Dipiazza: «Devolve ai frati l'aumento di stipendio»



Roberto Dipiazza

TRIESTE Come ieri abbiamo riferito, sindaco e assessori si sono aumentati lo stipendio del 7%, come adeguamento al costo della vita. Ma il primo cittadino ha deciso di devolvere l'aumento (che per lui è di 351 euro, circa 700 mila lire) ai frati cappuccini di Montebelluna. Poiché l'aumento è retroattivo dal gennaio scorso, i frati potranno disporre sia degli arretrati sia, ogni mese, del 7% del nuovo stipendio di Roberto Dipiazza, per la loro mensa dei poveri, recentemente ampliata e restaurata grazie all'intervento della Fondazione Crf.

● A pagina 15

Servizio manutenzione caldaia. Chiederlo a Chiurlo è scontato.

Del 25%.

La manutenzione ordinaria della caldaia conviene chiederla a Chiurlo. Chiederla da giugno a settembre, conviene ancora di più. Perché Chiurlo te la fornisce con il 25% di sconto e con la possibilità di pagamento semestrale. Basta un rifornimento di almeno 1000 litri di gasolio in estate per avere una caldaia in regola e un portafoglio felice.

Per maggiori informazioni visitate il sito chiurlo.it o telefonate al n. verde 800-249411



Sarà sede del consolato a Trieste. La scia di sangue narrata da Tomizza nella storia dei proprietari del popolare locale

Lubiana compra la villa di «Pepi S'ciavo»

TRIESTE La Slovenia ha acquistato la villa triestina che fu di Giuseppe Tomasi, ex titolare del «Buffet da Pepi» (il popolare «Pepi S'ciavo»), dal quale il famoso locale prese anche il nome un secolo fa. L'immobile, che diventerà residenza del console generale sloveno a Trieste, si trova in via dei Porta 16. Si tratta di una villa d'epoca, costruita negli anni Trenta, di oltre 300 metri quadrati e con un ampio giardino. In quanto al prezzo d'acquisto si parla di 400 mila euro (circa 800 milioni di vecchie lire).



Villa Tomasi-Tomazic: sarà sede del consolato sloveno.

Ultimo proprietario dell'immobile è stata la Fondazione «Sergij Tomcic», cui la vedova Tomasi, Ema Colja, deceduta nel 1981,

aveva donato la villa del marito. Soddissfazione per l'acquisto dell'immobile viene espressa dal console sloveno a Trieste Ja-

dranka Sturm-Kocjan: «La città di Trieste - afferma la Sturm-Kocjan - è un simbolo per la Slovenia e gli sloveni. E così pure la famiglia Tomazic (il nome originario sloveno di Tomasi, ndr)».

Il passato di Villa Tomasi-Tomazic del resto è testimone e depositario delle vicende di una famiglia profondamente vissuta nel segno della tragedia. Tanto che lo stesso Fulvio Tomizza ne trasse spunto per un romanzo: «Gli sposi di via Rossetti».

● A pagina 13
Alessio Radossi

PRINCIPE DI METTERNICH RISTORANTE PIZZERIA IN TERRAZZA

Estate, belle serate, voglia di fresco e... di pizza!

UNA VITA ACCANTO AL FORNO. In fatto di pizza, ingredienti e farciture ANTONIO Carrese la sa lunga. IL NOSTRO PIZZAIOLO "VERACE NAPOLETANO" esalta con le sue doti il mestiere fatto d'impastare, imbiancarsi di farina, sudare accanto al forno. Quest'estate vogliamo incrementare l'offerta pizza, piatto che ha uno straordinario avvenire sulla tavola, e può perfino competere con l'alta ristorazione. Noi del Principe di Metternich ed Antonio ne siamo convinti: la pizza si presta ad un incredibile utilizzo di prodotti stagionali e di fantasia. Ed è proprio questa ricerca appassionata che Antonio si sente, a suo modo, un po' chef e un po' artista. Come non citare a questo punto lo chef CARMEN DE SIMONE che, non solo crea menù irresistibili, ma aggiunge un pizzico... d'informale, proponendo saporiti e freschissimi frutti di calamari e sardoni, ampia cantina di vini. Venendo a noi spenderete come andando altrove! Cosa aspettate? Le serate con musica live, i gruppi musicali che Voi stessi potrete votare grazie alle schede che Vi verranno consegnate, le passerelle di bellezze triestine e... tanto ancora sono per Voi al portico di Grignano, e da passi dalla città. Vi aspettiamo quindi sempre più numerosi e, per farVi sentire più a vostro agio vi suggeriamo di scegliere il Vostro tavolo telefonando 040/224189.





ROMA «Con questo gesto sereno intendo compiere un doveroso atto di servizio verso le istituzioni democratiche». Alla fine, Scajola è costretto a lasciare. Pressato dal Quirinale, messo in difficoltà dalla sua stessa maggioranza e dall'altolà di Fini, il ministro degli Interni rinnova le sue scuse alla famiglia Biagi e rassegna le dimissioni. La decisione, che coglie di sorpresa la Casa delle libertà, viene presa dopo una lunga notte trascorsa in parte nella casa di Berlusconi e in parte nella sede di Forza Italia, in via dell'Umbilico. Scajola lascia il posto a Beppe Pisanu.

Deputato da trent'anni, fedelissimo di Berlusconi, «parcheggiato» per un anno al ministero per l'attuazione del programma, il parlamentare sardo, ex dc, è stato scelto dal premier per occupare la poltrona del Viminale. Una sostituzione gradita anche dal Quirinale. In serata Carlo Azeglio Ciampi firma infatti il decreto di nomina.

Ma l'attenzione ieri è stata concentrata soprattutto sulla sofferta uscita di scena dell'altro «fedelissimo» di Berlusconi. La lunga notte di Claudio Scajola, ministro degli Interni per 387 giorni, comincia nel quartier generale di palazzo Grazioli, dove discute fino alle 2 con Berlusconi, e si conclude a mezzogiorno con il suo ultimo ingresso al Viminale. Che il vento sia cambiato Scajola lo capisce da come si chiude il vertice di maggioranza che si svolge martedì, all'ora di colazione, in casa di Berlusconi.

Un altro fedelissimo del Cavaliere prende il posto del ministro dell'Interno che a fine mattinata ha dato le dimissioni dopo una notte di trattative

Viminale: Scajola lascia, arriva Pisanu

Era «parcheggiato» all'Attuazione del programma. Sostituzione gradita anche al Quirinale

I precedenti al Viminale

Scajola non è il primo ministro dell'Interno a dimettersi dall'incarico

1952	1978	1990
Giuseppe Spataro (7° governo De Gasperi)	Francesco Cossiga (4° governo Andreotti)	Antonio Gava (6° governo Andreotti)
Conservando la carica di ministro delle Poste e telecomunicazioni, aveva sostituito per oltre due mesi il ministro dell'Interno Mario Scelba durante la sua assenza per malattia	Si dimise dalla guida del Viminale subito dopo la drammatica conclusione del caso Moro. L'incarico fu preso, ad interim, dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e passò poi a Virginio Rognoni	Superò in maggio una mozione di sfiducia individuale presentata da Pci e Sinistra indipendente, ma si dimise poi in ottobre, ma per motivi di salute. Verrà sostituito da Vincenzo Scotti



Più lavoro per Pisanu. Dall'Attuazione del programma passa a un ministero di serie A.

sede di Forza Italia (in via dell'Umbilico) e dopo due ore offre ai cronisti una laconica dichiarazione: «Ho avuto il piacere nel vedere dimostrato da parte della maggioranza questo atto di solidarietà». Scajola sta per lasciare? La risposta la offre il suo portavoce: «Non ci sono dimissioni da dare». Ma non è così. Qualche ora di sonno e Scajola convoca nella sua abitazione il capo della Polizia, Gianni De Gennaro e altri dirigenti: è un ulteriore segnale delle sue intenzioni ormai certe.

La notizia arriva alle 12,59 e poco dopo viene diffuso il testo della lettera con la quale il ministro annuncia le sue dimissioni. Nel cuore della notte, Scajola si trasferisce nella

Poche righe per dire che quando «non si ha la piena fiducia della maggioranza e il rispetto dell'opposizione» si deve avere la «sensibilità» sul piano «morale e politico» di «rinunciare» ma anche una occasione per rinnovare le scuse: «Sentito di esprimere ai familiari del professor Marco Biagi il mio più profondo e sentito rammarico per aver involontariamente contribuito a rinnovare il loro dolore».

Il gesto di Scajola questa volta mette tutti d'accordo. Gianfranco Fini, come riferimento a parte, parla di un «atto di responsabilità» che dimostra un «alto senso dello Stato». Anche per Luca Volontè (Udc) le dimissioni dimostrano «serietà».

E la Lega? Bossi spiega che Scajola non doveva dimettersi («Lo faccia Cofferati») mentre Maroni si limita a «prenderne atto».

«Ottimo, con una buona esperienza, sono sicuro che lavorerà benissimo» è il giudizio dell'ex ministro Claudio Scajola sul suo successore Beppe Pisanu. Il ministro si è limitato a dire queste poche parole lasciando la Camera al termine dell'intervento del premier, Silvio Berlusconi.

Per il ministro delle Riforme Umberto Bossi le dimissioni di Scajola non indeboliscono il governo. A chi gli chiedeva se l'avvicinamento al Viminale possa in qualche modo indebolire l'esecutivo Bossi si è limitato a dire: «Ma no...».

Gabriele Rizzardi

Il controllo dei «dossier» a un altro politico che si è fatto le ossa nella «Balena Bianca»

ROMA Quando Berlusconi informa la Camera che Ciampi ha firmato il decreto di nomina di Giuseppe Pisanu a ministro degli Interni, lui siede alla sua sinistra, in abito grigio scuro ministeriale, e non fa una piega, nemmeno quando, alle prime parole del premier, la sinistra urla e l'aula s'infiamma. Della nomina era sicuro dal primo pomeriggio, quando il premier lo aveva tenuto a colloquio per più di due ore a palazzo Grazioli. In Transatlantico, prima della seduta, sono molti a fargli festa, con abbracci e baci, perché ormai lo conoscono tutti. Non può ancora dire, in attesa della comunicazione ufficiale, che la scelta è caduta su di lui. E sussurra: «Mi dicono che sono io il ministro degli Interni».

E un bel salto di carriera: da un incarico spiritoso, di mi-

nistro per «l'attuazione del programma», alla conquista del Viminale, quella che un anno fa non gli riuscì, perché fu sconfitto da un democristiano periferico come il ligure Claudio Scajola. Quasi un insulto per lui, il vecchio Beppe, nato a Ittiri di Sassari 65 anni fa, che nella capitale politica ci era cresciuto, allevato come un cucciolo dalla sinistra dc e dagli amici dell'area Zaccagnini. Era poco più di un giovanotto quando a Moro, lo chiamò, dal 25 luglio 1975, al rango di primo collaboratore della segreteria. In quell'incarico si fece le ossa per cinque anni, imparando l'arte di gestire potere e nomine. Era il braccio operativo di quella «banda dei quattro» (che doveva essere un insulto ma diventò un titolo d'onore) perché ne facevano parte democristiani disinte-

ressati: Franco Salvi, il filosofo silente e ombroso della compagna, Guido Bodrato, che limava i testi dall'onesto Zac, e Corrado Belci, di fatto portavoce perché direttore del «Popolo».

La carriera di governo gli fu interrotta da un incidente di percorso, sorprendente, vista la sua collocazione politica. Si dovette dimettere da sottosegretario nell'83 perché fu chiamato in causa dal finanziere sardo Flavio Carboni, implicato nella P2. Visse una lunga quarantena, che trasformò in un recupero da fondista. Nel '94, con la Dc in frantumi, entra in rapido amore con il Ccd di Casini, ma è folgorato subito dal fascino del re di Arcore. Non solo è eletto deputato di Forza Italia, ma ne diventa subito uomo di primo rango.

Renato Venditti

Il leader di Alleanza nazionale aveva dato l'altolà al premier sulla difesa a oltranza dell'ex coordinatore di Fi

Fini: «Scelta generosa e senso dello Stato»

An voleva promuovere Gasparri. Lega contro il rimpasto per non perdere potere

ROMA «Decisione generosa, segno di alto senso dello Stato». Gianfranco Fini, ora che Scajola non è più al Viminale, è il primo tra i capi di An a tributargli l'onore delle armi. «Le dimissioni - aggiunge - hanno tolto all'opposizione ogni argomento che non sia una sterile giaculatoria». Il premier si è affrettato a sostituirlo con Beppe Pisanu, un altro fedelissimo, liquidando in poche ore le speranze del suo vice a Palazzo Chigi che aveva avanzato la candidatura di Maurizio Gasparri per la poltrona di ministro.

In An nessuno protesta. Fini ha parole di elogio anche per Pisanu. «Lo conosco da quasi vent'anni - osserva - sono entrato alla Camera nel 1983 e lui era già qui come deputato». I malumori insomma ci sono ma restano nascosti. Nel partito anzi si ostenta soddisfazione per il «bel gesto» di Claudio Scajola. Non era stato però proprio Fini a lanciare l'altolà al premier che fino al-

l'ultimo ha sperato di poter salvare il posto a Scajola, suo uomo di fiducia?

«Non ci sto, il Paese non capirebbe», aveva detto Fini spalleggiato dai centristi Marco Folini e Bruno Tabacchi. Forti dei buoni risul-

tati alle ultime amministrative, i centristi dell'Udc sono stati gli unici nella maggioranza a chiedere, dopo le dimissioni del ministro, che Berlusconi aprisse le consultazioni per «rilanciare l'azione di governo». Un rimpasti-

no, in linea con la «migliore» tradizione democristiana della prima Repubblica.

A stoppare l'eventuale valzer delle poltrone ha pensato Silvio Berlusconi. Spalleggiato dalla Lega: i lumbard temono di vedersi sfil-

re i molti ministeri pesanti che il partito è riuscito a conquistare per i suoi uomini esattamente un anno fa. «Non siamo nel clima dei precedenti governi di Centrosinistra» dichiara subito il presidente dei senatori leghisti, Francesco Moro. Ufficialmente Moro replica al diessino Gavino Angius che parla di crisi di governo. Il messaggio è però trasversale.

Nella maggioranza i commenti alle dimissioni di Scajola sono un coro unanime di consenso. Soprattutto in Forza Italia. Tra gli azzurri sono molti i nemici storici dell'ex ministro, già coordinatore nazionale di Fi. Tra Claudio Scajola e Giulio Tremonti non c'è mai stato feeling. Per non parlare dei pessimi rapporti con Franco Frattini. E con Sandro Bondi, il portavoce del partito, il dirigente invitato da Scajola, qualche giorno prima della gaffe su Biagi, a parlar meno per non far danni.



Fini applaude l'uscita di Scajola. Elogi anche dai colonnelli di Fi nemici dell'ex ministro.

Tremonti, Frattini, Bondi e Gianfranco Micciché, il vice siciliano, sono stati silenziosi nei giorni scorsi.

Mentre la bufera schiaffeggiava il povero Scajola, nessuno ha sentito il bisogno di esprimergli solidarietà politica e umana. La musica è cambiata radicalmente ieri.

«Rinnovo la mia stima personale e professionale al collega che ha compiuto un gesto non facile dimostrand-

do alto senso delle istituzioni», attacca Frattini. «Un gesto che nobilita la sua figura di uomo e di politico», gli fa eco Bondi.

«Claudio ha dimostrato di essere un uomo onesto, leale e coraggioso, lo pensavo prima, lo penso ora e lo penserò sempre», giura Tremonti. Persino Micciché è pronto a dimenticare la guerra che gli è costata la nomina a coordinatore nazionale di Forza Italia e a tributare al nemico l'onore

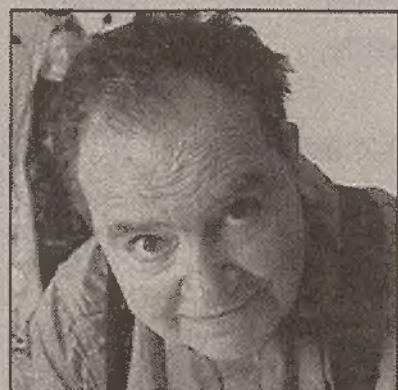
delle armi. «Non capita spesso di vedere un ministro della Repubblica che chiede scusa e ammette le proprie responsabilità senza ricorrere agli artefici della politica».

Fuori dal coro Carlo Taormina, sottosegretario dimissionato: «È stato fatto un grosso errore politico. Di questo passo toccherà a qualche altro ministro e poi magari anche al nostro presidente del Consiglio».

Maria Berlinguer

Baget Bozzo: «Un errore, partito disorientato»

GENOVA Le dimissioni del ministro Scajola «sono state un errore». È il giudizio di don Baget Bozzo, il sacerdote genovese ideologo di Forza Italia. «Adesso - ha aggiunto - di Biagi si deve dire solo bene. È una cosa assurda. I cristiani che conoscevano i loro martiri sapevano che erano anche peccatori. Invece i martiri della Repubblica improvvisamente diventano intoccabili». Secondo don Baget Bozzo quello nei confronti del ministro dell'Interno «è stato un linciaggio promosso da Giuliano Ferrara, diret-



Don Baget Bozzo

tore del Foglio» e «Berlusconi ha commesso un errore perché deve a Scajola la costruzione del partito».

«Ora - ha spiegato il sacerdote - il partito è disorientato perché colui che l'ha costruito non è più un uomo di rilievo al suo interno». In generale, secondo l'eminenza grigia di Forza Italia «la causa rispetto all'effetto è futile». «Il giudizio che Scajola dava di Biagi ha spiegato - può essere giudicato inopportuno: chiedere una collaborazione non è un peccato. Ma credo che le dimissioni di un ministro degli Interni che faceva bene, che ha fatto il partito, sia un atto profondamente errato e non credo sia un atto democratico».

Nel mirino anche Bondi: «Deve parlare di meno, far posto ad Antonione»

ROMA Le dimissioni di Scajola dal Viminale aprono anche il fronte interno, dentro Forza Italia, sopra la quale l'ex ministro aveva tentato di imporre la propria leadership appena la scorsa settimana.

Gli «Scajola boys», cioè gli uomini più legati all'ex ministro, sono in fibrillazione e vorrebbero un suo ritorno, più o meno immediato, alla guida del partito. Gli avversari storici e recenti, da Dell'Utri a Bondi, sono pronti a dare battaglia, ma intanto la prima mossa vincente l'ha compiuta Gianfranco Micciché, il cui brac-



Antonione «assediato».

cio destro, l'onorevole Angelino Alfano, è stato chiamato da Berlusconi a guidare la sua segreteria politica. Ma non si può escludere un incarico da capogruppo qualora Elio Vito, a settembre vada al governo.

Gli uomini legati all'ex ministro sono in fibrillazione, vorrebbero un suo ritorno più o meno immediato alla guida del partito ma gli avversari sono pronti a dar battaglia

Forza Italia in subbuglio, ora inizia la guerra intestina

Nella riunione dei deputati di Forza Italia della scorsa settimana, quando il coordinatore nazionale Roberto Antonione ha annunciato le dimissioni da sottosegretario per dedicarsi esclusivamente al Partito, Scajola tenne un discorso da leader, cercando anche di ridimensionare il ruolo del portavoce, Sandro Bondi: «Deve parlare di meno - disse - lasciando più spazio ad Antonione». L'obiettivo, secondo l'interpretazione di diversi parlamentari, era quello di mettere sotto tutela il partito.

Berlusconi era a 6.000

chilometri di distanza, in Canada per il G8; ma una volta tornato Bondi si è recato a Palazzo Grazioli per capire se le parole di Scajola erano state autorizzate dallo stesso Berlusconi. «Continua tranquillamente quello che stai facendo - ha detto il premier a Bondi - la mia fiducia in te è immutata». E Bondi ha un progetto ben preciso, enunciato anche in diverse interviste, quello di un «partito leggero», con meno apparato, che ridia spazio al club per riavviare un dibattito sulle idee: quasi in antitesi a quanto ha costruito negli

anni passati proprio Scajola. E Berlusconi in diversi colloqui, nelle ultime due settimane, ha comunicato di voler allargare il numero dei componenti della Consulta di Forza Italia che oggi comprende solo i tre capigruppo (Vito, Schifani e Tajani), il coordinatore nazionale Antonione, l'ex coordinatore Scajola e il tesoriere, Giovanni dell'Elce, in questo periodo ancora convalescente e quindi sostituito da Rocco Crimi. Si tratta di una scelta che viene incontro alle richieste di Bondi di allargare il dibattito interno e alle necessità di

mediare le diverse anime del partito all'interno degli organi direttivi piuttosto che nei corridoi di Parlamento e Ministeri.

Ma intanto Gianfranco Micciché, coordinatore azzurro in Sicilia, è uno dei leader di Forza Italia, ha anticipato tutti: Berlusconi ha chiamato alla sua segreteria politica un suo uomo, appunto Alfano, avvocato agrigentino. Ora le dimissioni di Scajola hanno sconvolto le prospettive di quelli che nel partito vengono chiamati «Scajola boys».

Appena la notizia è giunta a Montecitorio, in Trans-

atlantico si è formato un capannello di fedelissimi dell'ex ministro, come Salvatore Cicu, Guido Viceconte, Gregorio Fontana, Andrea Orsini, preoccupati per gli sviluppi. E poi giù le dichiarazioni, non solo di solidarietà, ma anche di auspicio a un ritorno diretto alla guida del partito. Il più esplicito di tutti è stato Francesco Girori: «Io credo comunque - ha affermato - che Scajola tornerà e presto, in quale ruolo non lo so, ma tornerà».

«Bentornato», ha sinteticamente detto Deodato Scanderebecch. E Michele Saponara, capogruppo di

Forza Italia in commissione Affari costituzionali della Camera, prevede un rientro rapido al partito: «Berlusconi lo risarcirà del sacrificio: le dimissioni gli hanno evitato un dibattito parlamentare che sarebbe stato un massacro».

Ma molti parlamentari la pensano diversamente: un partito che deve essere rilanciato, è il ragionamento di questi deputati, non può essere affidato ad una persona con un'immagine logorata davanti all'opinione pubblica. Per il momento l'ex ministro siederà, da semplice parlamentare, nei banchi di Forza Italia.



Caso Biagi-Scajola alla Camera. Il presidente del Consiglio punta il dito contro Cofferati e il suo sindacato che esaspera lo scontro sociale

Berlusconi scarica le colpe sulle scorte

«Sicurezza: norme ereditate da Amato». Boato dai banchi della sinistra: «Buf-fo-ne».

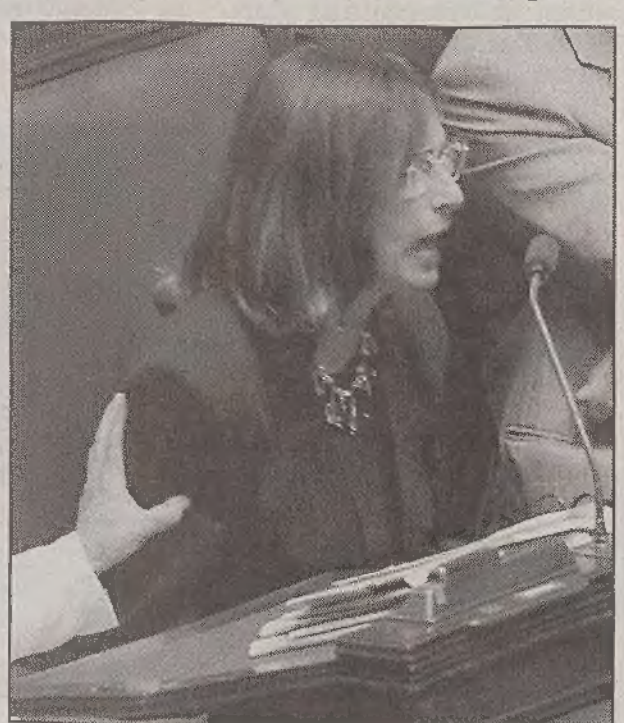
Il segretario in pectore della confederazione «rossa» reagisce alle parole del Cavaliere

Epifani: «Frase inaccettabili»

ROMA Dura replica della Cgil all'intervento in Parlamento del presidente del Consiglio. Il discorso di Berlusconi contiene delle frasi inaccettabili e gravi per tutta la Cgil, i suoi quadri, i suoi militanti, dice il vicesegretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, successore di Cofferati in pectore. Epifani, cui il maggior sindacato italiano ha deciso di affidare la risposta, attacca la stessa concezione della politica da parte di Berlusconi: «Strumentalizziamo come si è fatto una limpida e coerente posizione di critica sindacale sui contenuti delle politiche sociali e di riordino del mercato del lavoro, fatta in difesa dei diritti dei lavoratori, rappresenta una evidente falsificazione della verità, una inaccettabile riduzione della libertà di opinione e di critica, un ingiustificato attacco alla Cgil e al suo segretario generale». «Si offende nello stesso modo - insiste il vice di Cofferati - il contributo dell'intera Cgil a difesa della democrazia, della lotta contro il terrorismo e della legalità repubblicana che vede e vedrà la Cgil sempre in campo. Con questo discorso il Presidente del Consiglio prosegue una intollerabile campagna contro la Cgil che fa seguito agli interventi dei suoi ministri e di esponenti del suo schieramento». «La Cgil - conclude Epifani - proseguirà il suo impegno in difesa dei diritti dei lavoratori, forte del consenso e del mandato ricevuto, e proseguirà come sempre la sua azione in un corretto clima dei rapporti tra le parti sociali».

Scajola, il segretario della Cgil si è limitato a dire che sull'argomento si era già espresso Epifani.

Poi però, nel corso del dibattito, condotto da Enrico Deaglio, Cofferati - pur non ancora informato dell'intervento di Berlusconi alla Camera - ha sottolineato: «I signori che ci spiegano che bisogna abbassare i toni sono quelli che hanno definito "vacanzieri" i tre milioni di persone che sono venute a Roma il 23 marzo e che hanno accusato di violenza una organiz-



La vedova D'Antona, deputato Ds, in aula.

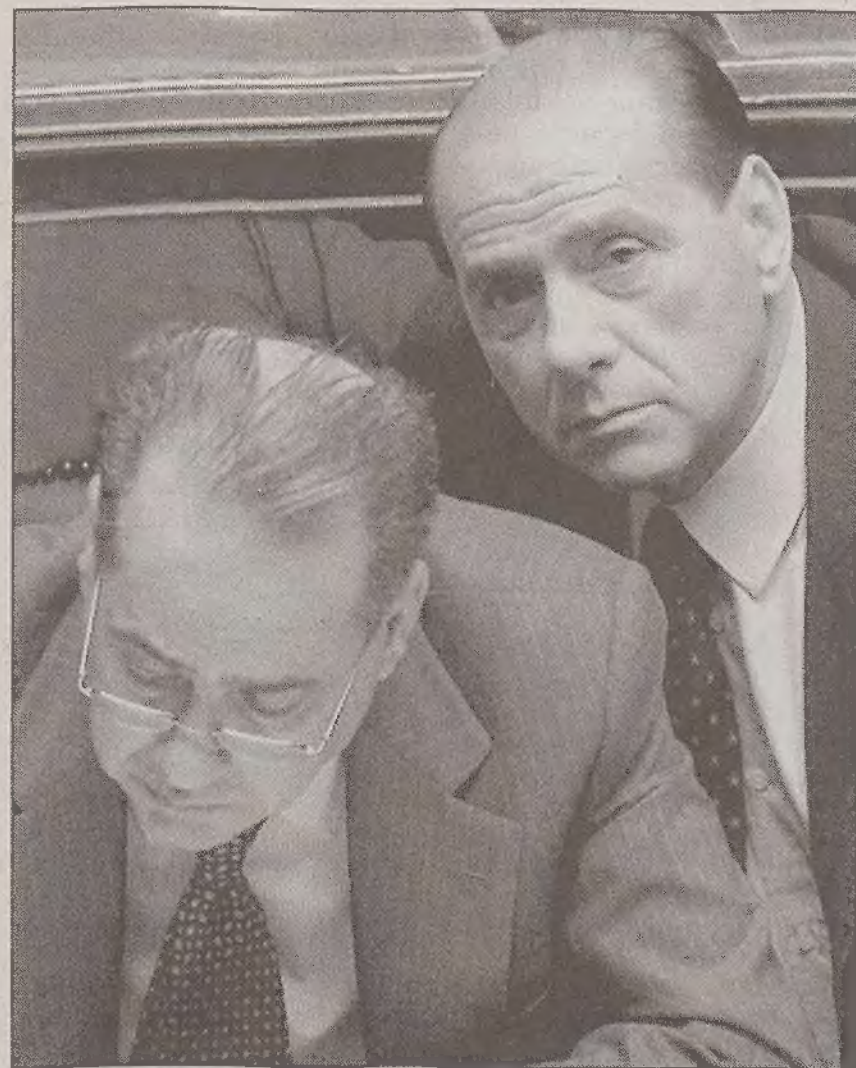
zazione che ha sempre combattuto a viso aperto il terrorismo». «Sono state dette - ha concluso Cofferati - cose molto gravi e noi abbiamo replicato con un atteggiamento pacato e sereno, nonostante gli attacchi portati a tutta la classe dirigente della Cgil».

a.g.

ROMA «Credo che in cuor suo, smaltita l'indignazione per qualche strumentalizzazione malevola, anche il segretario generale della Cgil, come tutti noi, avrà modo, rileggendo bene le ultime lettere di Marco Biagi, di riflettere seriamente sui danni profondi che una gestione incautamente esasperata dello scontro sociale può causare a tutto il Paese e anche alla credibilità del suo sindacato». Un boato dai banchi della sinistra. «Buf-fo-ne», scandiscono i deputati alzandosi in piedi, rivolti verso il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ha appena lanciato un affondo provocatorio nei confronti di Sergio Cofferati.

Se lo aspettavano tutti. Pochi minuti prima delle 18,30, quando l'aula della Camera si è riempita di deputati pronti a ascoltare il discorso del capo del governo, l'opposizione era certa che il discorso sarebbe stato rivolto contro il leader del sindacato, accusato esplicitamente nell'ultima versione delle lettere di Marco Biagi (in quelle in mano alla Procura il riferimento è assente) di alimentare un clima di minacce.

Il presidente del Consiglio si è presentato nell'aula di Montecitorio, con la consueta mezz'ora di ritardo. Ha fin dall'inizio assunto i toni di una commemorazione solenne e quando ha definito Biagi «un eroe e un martire strappato dalla barbarie terroristica ai suoi affetti e alla sua famiglia» è partito un lungo applauso, al quale si è associata anche l'opposizione, e tutto l'emicic-



Berlusconi e Pisanu a Montecitorio: una foto presagio.

clo si è alzato in piedi come accade nelle citazioni che meritano il rispetto delle istituzioni. Biagi, ricorda Berlusconi, era un uomo di Centrosinistra per formazione, ma aveva deciso «di considerare interlocutori e alle-

ati il ministro Maroni e questo governo».

Secondo il presidente del Consiglio «Biagi non aveva pregiudizi né paracocchi». Il clima dell'aula è teso fin dall'inizio. «Parlaci delle scorte», grida il Verde Claudio

SENATO

In tarda serata Berlusconi si è recato in Senato per ribadire quanto già affermato alla Camera. All'inizio della seduta dell'assemblea, verso le 22, il presidente dell'aula di Palazzo Madama, Marcello Pera, ha rivolto un affettuoso e caloroso «saluto» alla famiglia di Marco Biagi alla quale ha anche espresso solidarietà. «Siamo certi che tutti noi sentiamo in questo momento - ha detto Pera - la gravità del peso della situazione e riconoscenza per un uomo siffatto. E si è alzato in piedi seguito da tutti i componenti l'assemblea».

Cento e Casini deve intervenire una prima volta. Poi tocca agli ultimi banchi della sinistra. «Scor-te», chiedono, per sapere perché non è stata data la scorta a Biagi. Ma Berlusconi scivola via sull'argomento: «Il nostro governo ha ereditato le norme approvate dal governo Amato, anzi noi abbiamo di recente rettificato e rese più efficienti le norme per la sicurezza di chi deve essere tutelato». Quando si passa al segretario generale della Cgil, Casini deve interrompere la seduta per un quar-

to d'ora e far sgombrare i palchi della tribuna.

Prima, il presidente della Camera aveva minacciato di interrompere la diretta Tv, perché il «Parlamento non dava un buono spettacolo». Alla ripresa, dopo l'interruzione, Berlusconi continua nella lettura delle sue cartelle e continua l'attacco a Cofferati: «Ci sono espressioni e parole, a partire dall'aggettivo scellerato o l'immacolato che in un Paese civile e democratico dovrebbero esserci risparmiate». Questa volta l'opposizione mugugna, ma il presidente riesce a concludere che proprio queste cose «sono percepite come minacce».

Quando poi è toccato al presidente dei Ds Massimo D'Alema replicare, la diretta Tv è finita su Rai3 con una tempestività sorprendente. D'Alema ha ricordato la battuta cinica di Scajola (Biagi era «un rompiscogliani, che voleva solo il rinnovo della consulenza con il ministero») sostenendo che «essa ha aperto una ferita tra governo e opinione pubblica ma anche tra Paese e istituzioni». E ha ricordato che Bruxelles ha fatto «una severa censura nei confronti del creativo ministro delle Finanze». Poco dopo Francesco Rutelli commenta laconico: «Dopo Ruggiero e Scajola, Sgarbi e Taormina, il prossimo a dimettersi sarà il ministro della crescita al 3 per cento che invece è meno della metà e del taglio delle tasse che non esiste. Basta leggere il verdetto negativo di Eurostat sulle cartolarizzazioni e i giochi di prestigio». Insomma, avanti Tremonti.

Antonella Fanto

Il premier a Palazzo Madama si dice favorevole alla proposta di D'Alema. Il diessino denuncia la frattura fra Paese e istituzioni

Scarsa tutela a Biagi, spunta la commissione d'inchiesta

Il presidente dei Ds criticato dalla minoranza per non avere citato esplicitamente la Cgil



L'applauso in memoria di Biagi ieri alla Camera.

ROMA «Massimo, nella riunione dei parlamentari del Centrosinistra vorrei proporre che sia solo tu a parlare in aula a nome dell'Ulivo, presentando la mozione di sfiducia nei confronti di Scajola». Sarebbe stata questa all'incirca l'offerta che si apprende in ambienti della Margherita e dei Ds - Francesco Rutelli ha avanzato tra martedì sera e ieri mattina a Massimo D'Alema, prima delle dimissioni del ministro, quando ancora la Centrosinistra, ritrovata l'unità sul che fare, si preparava a giocare la carta della sfiducia. D'Alema in aula è stato chiaro: le parole di Scajola «hanno aperto una ferita tra governo e opinione pubblica, ma anche tra Paese e istituzioni».

D'Alema ha anche incassato un sì da Berlusconi che non è contrario a una commissione d'inchiesta sulla vicenda della mancata scorta a Biagi. Lo ha detto lo stesso presidente del Consiglio intervenendo al Senato, rispondendo al presidente dei Ds Massimo

D'Alema che nel suo intervento alla Camera aveva ipotizzato, appunto, una commissione d'inchiesta parlamentare sulla gestione delle scorte.

Il discorso di D'Alema ha però subito qualche critica fra le sue file, non avendo il leader Ds parlato della Cgil. «Se è per questo non ho citato neppure i Ds - afferma - Mi sembrano francamente ditirologie senza senso. Se poi qualche giornalista vuole montarci la panna... non so che farci».

Massimo D'Alema non nasconde insomma la sua meraviglia quando gli viene riferito che è stato notato che, durante il suo intervento alla Camera, non ha mai citato né la Cgil né Sergio Cofferati.

CONFLITTO D'INTERESSI

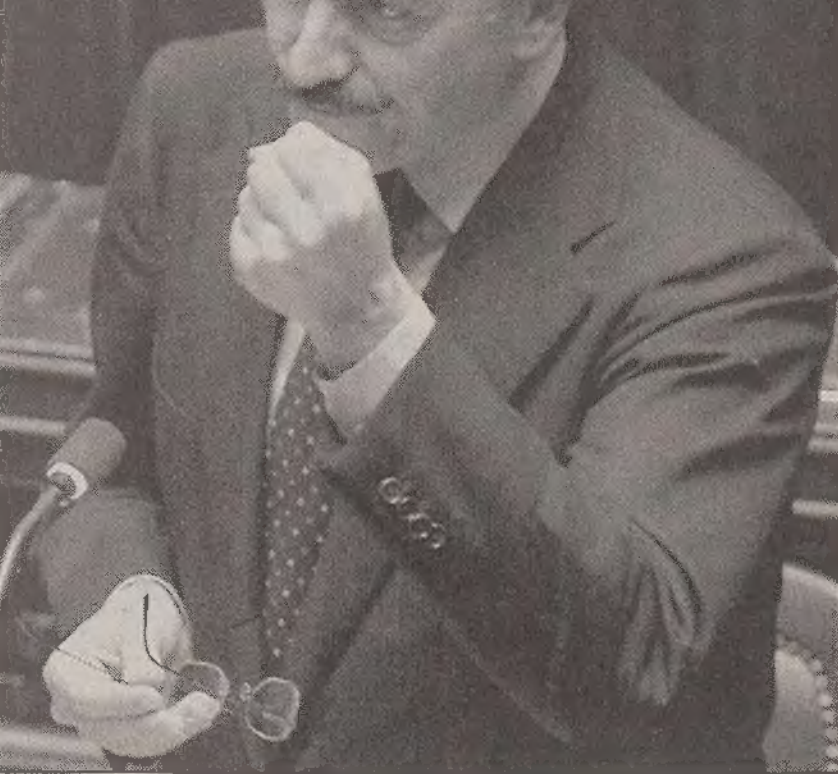
È prevista per oggi in tarda mattinata l'approvazione al Senato del Ddl sul conflitto di interessi. Lo ha confermato una riunione della conferenza dei capigruppo nella quale non si sono registrate ulteriori polemiche tra maggioranza e opposizioni. Il provvedimento tornerà quindi all'esame della Camera.

Un appunto che viene da alcuni deputati della minoranza del suo partito, i quali sottolineano questa mancanza sebbene dopo aver dato atto al leader del partito di aver fatto un intervento serio ed efficace. «Peccato che mancava qualche riga importante», lamentano i deputati del Correntone critici con il presidente del partito.

Il sospetto che dietro la mancata citazione della Cgil e del suo segretario si nascondesse un'ennesima puntata della polemica tra la maggioranza della Quercia e Cofferati è stato poi corroborato dalla notizia che la Cgil aveva apprezzato l'intervento in aula di Rutelli, mentre non si faceva alcuna menzione del di-

scorso del presidente della Quercia. E in Transatlantico è circolata anche la voce che il leader della Cgil avrebbe manifestato molto più chiaramente il suo disappunto nel corso di una telefonata a un esponente di primo piano del Correntone. «Ma che senso ha questo discorso? - protesta D'Alema con i cronisti - ho detto che il governo vuole usare il terrorismo per combattere le lotte sociali e l'opposizione, che è moralmente disgustoso e politicamente inaccettabile fare paralleli tra la piazza, che è manifestazione di democrazia, e i colpi di pistola, che sono eversione... Non ho difeso così il valore delle lotte sociali e delle organizzazioni che le promuovono? Era indispensabile fare l'elenco delle sigle? Che poi Cofferati apprezzi Rutelli non può che farmi piacere».

Non tutti nel Correntone condividono però le critiche a D'Alema. Tra questi Antonio Soda, che osserva: «Nel momento in cui ha definito moralmente inaccettabile



L'intervento del leader diessino Massimo D'Alema.

confusioni tra il conflitto sociale e l'eversione, nel momento in cui ha affermato che anche la piazza è democrazia, ha dato un pieno sostegno alle lotte sociali e a chi le conduce, e quindi anche alla Cgil e a Cofferati. Quindi ritengo la polemica

del tutto inutile, superficiale e dannosa». «Ma se perfino Raul Mantovani di Rifondazione comunista - osserva infine Soda - ha apprezzato l'intervento di D'Alema per la sua efficacia nel contrastare il discorso di Berlusconi...».

G8 di Genova, violenze alla scuola Dias, agenti arrestati a Napoli

ROMA Mai si era visto un anno tanto sofferto al Viminale. Aperto dall'attesa di un berservito del governo di Centrodestra al capo della polizia Gianni De Gennaro, si conclude ora con il comitato amaro del ministro Claudio Scajola proprio al superpoliziotto ancora saldo nella sua poltrona. Almeno così dicono nell'ala riservata alle forze di polizia. Dall'altra parte, dove ci sono gli staff politici, i superburocrati capaci di ricordare come vissute ieri le laceranti ore prima delle dimissioni di Francesco Cossiga all'indomani dell'assassino



Gianni De Gennaro.

di Aldo Moro, il 16 maggio 1978, vaticinando un ruzzolone di De Gennaro e si augurano un po' di stabilità al ministero dell'Interno. «Troppi ministri, troppe tensioni, troppi scandali. La po-

Il Capo della Polizia è riuscito a restare in sella nell'anno di sofferti rapporti con il vertice del dicastero

E adesso traballa anche De Gennaro

litica della sicurezza non si fa più, si prendono decisioni e un anno dopo si smentiscono. Da quando questo governo ha dichiarato guerra all'immigrazione, i clandestini sono raddoppiati, tanto per fare un esempio», si sfoga uno di quelli chiamati a decidere come deve funzionare la macchina degli Interni in Italia.

La luna di miele fra Claudio Scajola e il mondo della sicurezza e della burocrazia durò, un anno fa, pochissimo. A romperla furono le giornate tragiche del G8 a Genova, con un ragazzo morto in mezzo alla strada, ammazzato da un carabinieri-

re più ragazzo di lui che non avrebbe neppure dovuto essere stato in piazza. La ruppero le violenze seguite a quegli scontri, nella caserma di Bolzaneto, nella scuola Diaz, quartier generale allora del Genoa Social Forum. Dall'opposizione si levò per la prima volta la richiesta di dimissioni del ministro dell'Interno. Lui se la cavò con una radicale tabula rasa in polizia, decapitando antiterrorismo e questura di Genova, lasciando comunque al suo posto De Gennaro.

Da quell'esperienza Scajola ereditò un senso di diffidenza verso gli apparati e il

grattacapo di quattro inchieste in via di conclusione a Genova. Inchieste dove i poliziotti indagati sono a decine e le accuse pesanti. Niente comunque rispetto al guaio di Napoli, dove i poliziotti sono addirittura finiti in galera e i colleghi per difenderli hanno in pratica bloccato la questura per una notte. Napoli e le violenze del marzo 2001, con la polizia accusata di aver organizzato pestaggi dopo gli scontri di piazza, erano questioni scritte sull'agenda di Enzo Bianco, ultimo inquilino del Viminale prima di Scajola. Ma questo ha poca importanza. A lui è

stato chiesto dopo gli arresti di prendere una decisione sulla polizia, l'ha fatto cambiando i vertici della questura di Napoli, senza toccare quelli della polizia.

C'è o no una guerra al Viminale? Questa domanda hanno continuato a rimbalzare per un anno intero, mentre i grattacapi aumentavano costringendo. Così si è consumato il caso Taormina, a dicembre, quando il professor Carlo Taormina al tempo stesso sottosegretario e avvocato difensore di boss si è alla fine dimesso. Scajola si era limitato a prendere le distanze.

Lucia Visca

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualisti: Saldovino Ucciani (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Culturavento, Cronaca Fulvio Gon (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muto (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erb, Corrado Barbicini, Paola Bolla, Arianna Botta, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Scariello, Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Gortale Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Sirelli, Roberta Missio, Luigi Turel, Monfalcone Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bonani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Carratutti, Corrado Belci, Guido Cariani, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccari, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernardi (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'Alia più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). INTER- NET: 1 anno € 135; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Illustrazione viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MAZONIE & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (m. 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00). Finanziaria € 302,00 (fest. € 470,00). R.P.O. € 150,00 (fest. € 247,00). Finestra (a pag. 6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.780,00). Legale € 300,00 (fest. € 390,00). Neonologie € 3,30 - 6,60 per parola (cassa € 11,70). Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (Leva).

La tiratura del 3 luglio 2002 è stata di 52.050 copie. Certificato n. 4599 del 28.7.2001

Responsabile trattamento dati: (675/96) PAOLO PALOSCHI

Doccia fredda di Eurostat sui calcoli del ministro dell'Economia: una decisione che costa 6794 milioni di euro ai piani di risanamento del governo

Una mazzata da Bruxelles sui conti del Tesoro

Bocciate le cartolarizzazioni su Lotto e immobili: il rapporto deficit-Pil si aggrava dall'1,6 al 2,2 per cento

BRUXELLES Dall'Unione europea è arrivata ieri una doccia fredda per i conti del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Un colpo anche inaspettato che fa balzare il deficit italiano del 2001 addirittura al 2,2% contro il già rivisto livello dell'1,6%. È stato Eurostat, l'istituto di statistica europeo con sede a Lussemburgo, a mettere nei guai l'esercizio contabile del Tesoro dopo la spulciatura dei dati contenuti nel bilancio presentato dal governo italiano. Bruxelles ha pronunciato una sentenza amara per il governo italiano: le misure «una tantum» presenti nei conti non possono essere accettate. Il verdetto ha stabilito che i proventi delle giocate del Lotto e di Enalotto così come i ricavi

della vendita degli immobili, la cosiddetta «cartolarizzazione», non possono essere portati a riduzione del deficit. Una mazzata che vale di più di mezzo punto del prodotto interno lordo, qualcosa che è stata stimata in 6794 milioni di euro. La decisione presa da Eurostat è prontamente comunicata al ministero del Tesoro con una telefonata fatta a Tremonti dal commissario alle politiche economiche, Pedro Solbes, avrà come immediata conseguenza l'innalzamento del rapporto deficit-Pil per il 2001 ma, inevitabilmente, provocherà delle serie ripercussioni nella predisposizione dei prossimi programmi finanziari. Dall'Italia la decisione di Eurostat è stata contestata. Il colpo in-

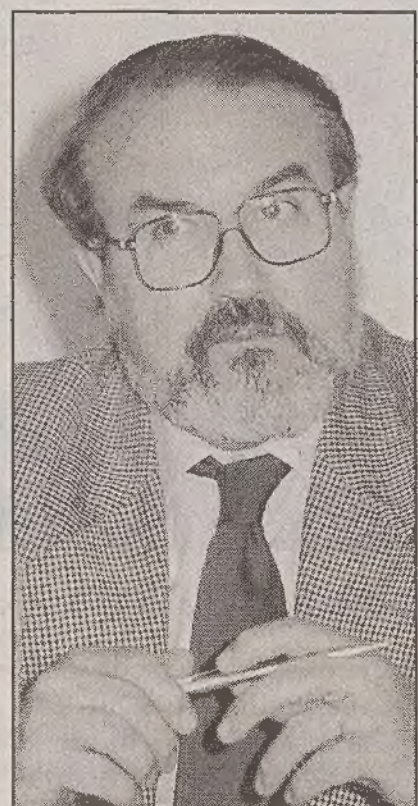
ferto sulle operazioni di cartolarizzazione, lo strumento per contabilizzare nel bilancio il valore del patrimonio dello Stato, non è cosa da poco. Il ministro Tremonti è uno stratega di questa misura che però non piace eccessivamente né alla Commissione né, come si è visto, ai controllori di Eurostat. Il rischio è che il governo debba, almeno per qualche parte, tornare a scrivere il programma finanziario che deve essere presentato non solo in Italia ma anche in sede europea per le nuove valutazioni.

Il verdetto emesso da Eurostat, in effetti, è la perfetta sintonia con decisioni che l'istituto di Lussemburgo ha sempre preso in materia di bilanci pubblici degli Stati

membri. Le misure di «una tantum» sembrano non essere tollerate più di tanto. La Commissione ha sempre insistito per un risanamento dei conti dei paesi di Euro-landia che puntasse sulle riforme strutturali. Gli interventi cosiddetti «creativi» sono guardati con sospetto e, come si è visto ieri, sono destinati ad essere respinti creando difficoltà serie, non solo di natura contabile, ma anche politiche. La Commis-

sione europea ha già fatto sapere che attenderà di sapere quale sarà l'eventuale impatto sui conti pubblici e sulle prospettive che riguardano, appunto il Dpef. Per Bruxelles «era noto da tempo che ci fossero problemi aperti di interpretazione sulle regole di cartolarizzazione». Il nuovo dato sul rapporto deficit-Pil 2001 (dall'1,6% al 2,2%) dovrà essere confermato dal governo italiano che, entro la fine di agosto, massimo il primo settembre, dovrà presentare i conti definitivi per il 2001. E sarà interessante vedere come finirà la disputa tra Solbes e Tremonti, che per quanto riguarda la cosiddetta «re-interpretazione» del Patto di stabilità annunciata dal ministro dell'Economia.

Michele Miceli



Pedro Solbes

ne non avrà ripercussioni sui conti pubblici del 2002. Ma in realtà Tremonti sarà soprattutto costretto a rivedere la prevista seconda cartolarizzazione degli immobili dalla quale il ministero del Tesoro si attendeva un incasso di 7,3 miliardi di euro.

Tremonti ieri ha confer-

Letta: «L'economia italiana rischia di uscire a pezzi»

mato che «l'azione del Governo resta invariata»: dovranno solo essere modificate le regole con le quali dovranno essere emessi i titoli. «Nonostante il Tesoro cerchi di minimizzare, da Eurostat gli è arrivata una bacchettata micidiale. Va in crisi in realtà il concetto stesso di cartolarizzazione così come era stato fin qui interpretato da Tremonti», dice Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria e responsabile dipartimento economia dei Ds. E ancora più duro è Enrico Letta: «L'economia italiana rischia di uscire a pezzi».

Andrea Carli

MERCATI

Dopo il crollo della francese Vivendi voci su Vodafone e Alcatel

L'Europa teme il virus Enron: le Borse in discesa libera

MILANO È buio fitto sui mercati azionari europei, trascinati al ribasso dagli scandali finanziari: anche ieri bruciati 160 miliardi di euro. Dopo il crollo delle azioni di Vivendi alla Borsa di Parigi, si è aperta la caccia alle banche esposte

con il colosso francese. Il gruppo IntesaBci, si è saputo, ha un'esposizione creditizia complessiva per 340 milioni di euro. Capitalia, ex Banca di Roma, ha ammesso di avere un'esposizione di 80 milioni di euro. Intanto dopo il crollo di Vivendi il titolo è sceso del 22%, battendo un nuovo minimo storico a 13,90 euro. La crisi ha contagiato i titoli del settore e a poco sono servite le smentite dell'inglese Vodafone circa possibili irregolarità contabili. Il titolo ha perso il 7% e trascinato al ribasso la Borsa di Londra (-3,39%). I



I mercati temono che il virus Enron colpisca l'Europa.

ce del settore) è delle telecomunicazioni (-4%) mentre l'indice del settore bancario-assicurativo è sceso del 3%. In Italia ne fanno le spese IntesaBci (-8,12%), ma anche Bipop, Fideuram e Mediobanca. Il calo degli editoriali provoca vendite

francesi di Alcatel hanno detto di non temere per il livello di indebitamento, ma il titolo è comunque sceso del 16,2% e trascinato l'indice di Parigi (-3,01%). In tutta Europa si sono abbattute le vendite sui titoli editoriali (-8%) il sottotito-

lo del 17,3% la perdita da inizio anno. Peggio fa il Numtel (-3,20%) che porta al 45% la discesa in questo 2002. Eppure dagli Stati Uniti sono arrivate buone notizie. I sussidi di disoccupazione sono in calo di 11 mila unità, gli ordini alle fabbriche sono in aumento e le scorte di magazzino in calo. Segni che la ripresa economica è cominciata. In serata il Nasdaq (tornato ormai ai livelli del 1997) perdeva lo 0,52%. Più pesante la perdita del Dow Jones (-1,10%) sceso sotto la soglia psicologica dei 9 mila punti.

g.f.

Dopo le polemiche sul patto di stabilità continua lo scontro con l'eurocommissario Solbes

Tremonti: «Andiamo avanti»

ROMA Giulio Tremonti non se l'aspettava. E il colpo è stato duro. Il Tesoro esce infatti completamente sconfitto dai tecnici di Eurostat. E il ministro dell'Economia non dissimula il proprio stupore in una lettera inviata ieri sera al commissario agli affari economici, Pedro Solbes, nella quale Tremonti si dice «molto sorpreso» e in netto «dissenso» con la decisione di Eurostat: «La struttura dell'operazione proposta era stata discussa ex ante e considerata coerente in occasione di un incontro svoltosi a Ro-

ma nell'ottobre 2001. Il criterio utilizzato è puramente discrezionale, non trova riscontro nelle pratiche di mercato e crea un incentivo perverso ad emettere, a fronte di operazioni di cartolarizzazione, titoli con merito creditizio inferiore e a scadenza più lunga. La scelta di Eurostat confonde l'aspetto finanziario con quello economico».

Tremonti ammette che la «decisione sul Lotto è discutibile, ma può essere da noi compresa». In realtà in sette mesi il governo ha dovuto incassare ben sette «no» a misure considerate una

tantum, come le cartolarizzazioni, per migliorare il rapporto tra deficit e Pil: dalla Commissione Europea alla Banca Centrale Europea, dalla Banca d'Italia alla Corte dei Conti. Con la boccatura dei tecnici statistici del Lussemburgo l'Italia si ritrova con un indebitamento della pubblica amministrazione al 2,2% del Pil, invertendo seccamente il percorso virtuoso che aveva portato ad una progressiva riduzione del deficit negli ultimi cinque anni. Il ministero del Tesoro ieri si è affrettato a sottolineare che la decisio-

Slitta a stamane il confronto fra governo e parti sociali per discutere sul Documento di programmazione economica

Al via la maratona sul Dpef, i dubbi della Uil

Cofferati all'attacco: «A rischio anche l'accordo sul pubblico impiego già firmato»

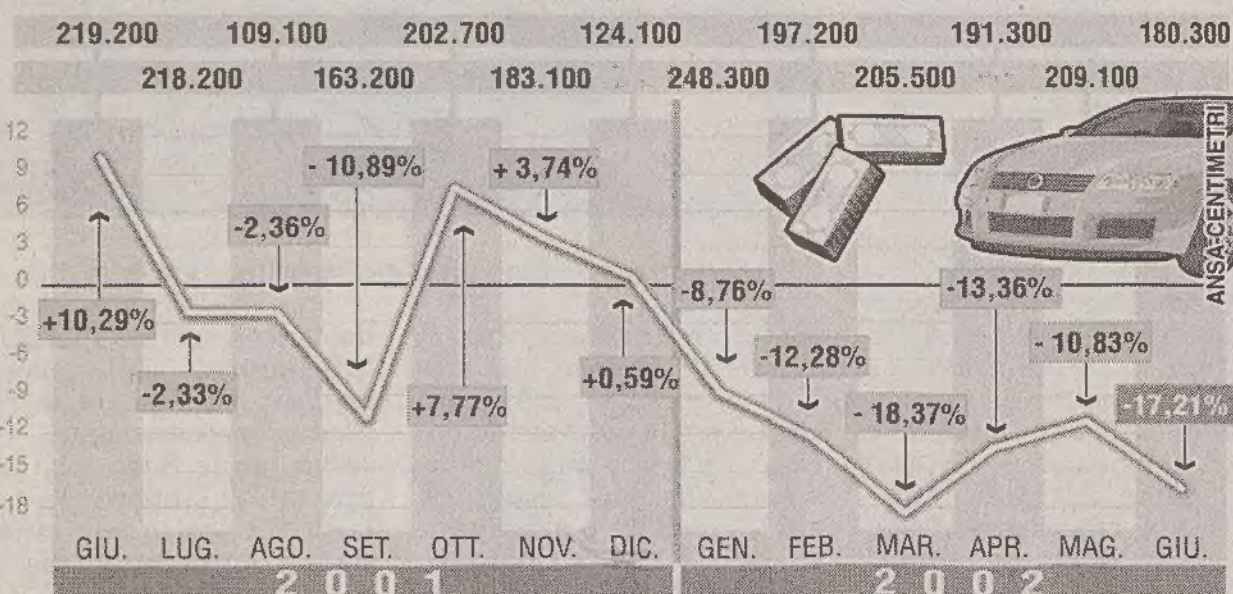
La quota del gruppo Fiat è scesa del 20%. Già anche l'usato

Nuovo tonfo del mercato dell'auto

In giugno immatricolazioni -17,2%

L'andamento del mercato automobilistico

Nuove immatricolazioni di autovetture e var. % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



ROMA Mercato dell'auto sempre più giù. Nel mese di giugno non solo non sono stati registrati segnali di recupero ma il mercato è addirittura crollato rispetto ai mesi precedenti. Secondo la motorizzazione civile, le immatricolazioni di nuove auto sono calate infatti del 17,2%, contro il meno 11% di maggio e il meno 13,36% di aprile. In totale, a giugno sono state immatricolate appena 180.300 unità e il mercato dell'usato ha registrato appena 301.522 trasferimenti di proprietà (+0,21%). E infatti: le difficoltà del mercato italiano dell'auto emergono anche dall'andamento dell'usato che, finora, si era dimostrato invece dinamico. A giugno, i passaggi di proprietà si sono praticamente bloccati (+0,21% rispetto a giugno 2001), contro la crescita

del 9,2% di maggio. Complessivamente, il volume globale delle vendite - pari a 481.822 unità - ha riguardato il 37,42% le auto nuove e per il 62,58% quelle usate. Segnali negativi sono arrivati anche dal gruppo Fiat, la cui quota di mercato nel mese di giugno è scesa del 20%. In totale, nei primi cinque mesi dell'anno la quota del colosso torinese è calata del 23,62% del totale, dal 25,63% del corrispondente periodo di un anno fa, con una flessione delle vendite pari al 20,17% (a circa 291 mila unità da 364 mila). Per quanto riguarda gli altri marchi del gruppo, secondo i dati forniti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alfa Romeo ha confermato la propria fetta di mercato, ma ha accusato una diminu-

zione delle unità vendute pari al 13,50%. Lievemente in crescita le vendite delle Lancia, con una flessione delle auto vendute del 28,52% tendenziale. Nel frattempo, per contrastare il nuovo tonfo del settore auto, il governo sta già valutando alcuni provvedimenti che, secondo il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, saranno quasi certamente inseriti nella finanziaria del 2003: sgravi fiscali diretti ai privati per agevolare l'acquisto di veicoli, come la sospensione del bollo auto per tre anni a favore delle auto nuove e l'abolizione delle tasse sui passaggi di proprietà per le vetture usate purché catalizzate, oltre a incentivi alla rottamazione per favorire l'acquisto di macchine meno inquinanti.

m.s.

ROMA Slitta a questa mattina la «maratona» fra governo e parti sociali per discutere sul Documento di programmazione economica e finanziaria. In discussione non ci saranno solo le linee del Dpef perché il sottosegretario Gianni Letta aveva voluto una trattativa unica, che comprendesse lavoro, riforma fiscale, emersione dell'economia sommersa e aiuti al Mezzogiorno. Insomma, la carne al fuoco è tanta. Ci si vede questa mattina a Palazzo Chigi e poi si andrà avanti «no-stop» se è vero che il governo è convocato per domani alle 16,30 per la discussione sulla finanziaria.

L'esecutivo punta a un accordo con le parti sociali ma, al momento, la confusione è massima. Inoltre ieri l'Eurostat ha boccato la proposta del governo di inserire a bilancio i futuri proventi del Lotto (e quelli sulla vendita degli immobili) facendo così sballare il rapporto previsto per deficit e Prodotto interno lordo. Co-

munque la partita più dura il governo la giocherà con i sindacati, in particolare con la Cgil (che ha confermato lo sciopero nazionale in autunno). Infatti la Cisl sembra più disponibile. «Andiamo alla trattativa puntando a trovare un accordo. Molto dipende dalle risposte che ci darà il governo», dice Pezzotta. Più dubbiosa la Uil. «Non è detto che alla fine si firmi», spiega il numero due, Adriano Musi.

La Cgil, invece, attacca su tutti i fronti. «Ci avvia-

mo al momento della verità



Cofferati, in primo piano, con Pezzotta e Angeletti.

sul negoziato per la riforma del lavoro - dice Cofferati - e sono pronto a scommettere che il governo negherà l'articolo 18 ai lavoratori di aziende con oltre 15 dipendenti. Cisl e Uil fanno un

grave errore. Noi a questa trattativa non siamo interessati, non lo eravamo in passato e non lo saremo in futuro. Ma il sindacato di Cofferati va oltre e critica i vari punti della trattativa.

Bipop-Carire: si è dimesso l'a.d. Cozzolini

Maurizio Cozzolini lascia Bipop e presenta le dimissioni «irrevocabili» dalla carica di amministratore delegato e da consigliere, dopo aver preso la guida dell'istituto lo scorso agosto e aver preparato e poi celebrato le nozze con Banca Roma. L'ispezione di Bankitalia, esaminata dal cda della banca del 27 giugno, lo stesso giorno della notifica, aveva messo Cozzolini in una si-

tuazione sempre più difficile e le relative risultanze, con le accuse sulla gestione della banca, pubblicate sulle pagine di un quotidiano milanese hanno causato una accelerazione degli eventi, spingendo l'a.d. a lasciare la scena, «solo per la maggior tutela dell'azienda bancaria», come sottolinea la nota diffusa in serata dalla banca bresciana.

Per il presidente dell'istituto di vigilanza, Giancarlo Giannini, «i premi sono aumentati del 6,6% mentre i sinistri del 2,1%». Le critiche di Marzano

Aumenti Rc: l'Isvap bacchetta le compagnie

ROMA Doppio «schiaffo» alle compagnie assicuratrici per gli aumenti Rc auto. Isvap e Ministero delle Attività Produttive ripartono in quarta nel chiedere costi di polizze più contenuti, anche alla luce della svolta del 2001, «anno in cui per la prima volta il saldo tecnico del comparto auto nel suo complesso (Rc auto più danni ai veicoli) è risultato positivo», come ricorda l'Authority. Giancarlo Giannini, alla sua «prima» come presidente dell'istituto di vigilanza delle assicurazioni, dice che c'è troppo squilibrio tra l'aumento delle tariffe e i sinistri pagati nella Rc Auto e porta un pò di numeri: «I premi sono aumentati del 9,9% nel 2000 e del 6,6% nel 2001 - ricorda - mentre i sinistri pagati e riservati dell'esercizio sono cresciuti ri-

spettivamente del 3,6% e del 2,1%». Solo un paio di settimane fa, il presidente dell'Ania, Alfonso Desiata, aveva invece parlato di aumenti reali (deputati cioè del tasso di inflazione) e dell'invecchiamento del parco auto (e dei rischi di infortunio). «Vedrete - ha detto - che in futuro le tariffe Rc auto rimarranno stabili, se non addirittura scenderanno. Ormai il sistema sta andando verso un suo riequilibrio e in più non dobbiamo recuperare sul passato. Speriamo però che i costi non aumentino troppo e la frequenza dei sinistri vada in diminuzione».

Resta sul chi va là però il mini-

stro Marzano, il quale ha ricordato come i costi delle polizze aumentano più dei costi dei risarcimenti. Morale: se le imprese fanno quindi più utili è giusto che questo vantaggio si traduca in premi più bassi per i consumatori. «Non è che ci dispiaccia - ha detto Marzano - che le imprese abbiano degli utili, ma se aumentano in una misura così forte ci sembra che forse sarebbe il caso di distribuire anche alla collettività questi vantaggi con premi un pò più bassi». E a proposito delle massicciate previste dagli ultimi aumenti per qualche neopatentato del Sud Italia, Giannini ha definito questi casi «intollerabili». «Sono certo - ha detto - che il mercato non vorrà difendere queste posizioni «limite» che prevedono tariffe che sfiorano i 18 milioni di vecchie lire. In attesa del varo della legge di riforma, Marzano ha detto che il governo «non accetterà più una politica tariffaria

mirata solo al profitto». Intanto la Federconsumatori parla di «aumenti dal '96 ad oggi addirittura del 98 per cento».

Intanto sono arrivate indicazioni positive sul mercato assicurativo italiano nella prima metà dell'anno da parte di diversi assicuratori presenti alla relazione annuale dell'Isvap. La raccolta Vita è ancora trascinata dalla bancassurance e i rami danni confermano il miglioramento dell'andamento tecnico, anche nell'Rc auto, tanto che «big» come Lloyd Adriatico, Ras e Winterthur, come emerso al convegno, non intendono aumentare le tariffe nel corso dell'anno. Per le Generali «il primo semestre dal punto di vista tecnico è positivo»: lo ha detto il presidente Gianfranco Guty.

a.g.

Per il leader della Cgil «si sta compiendo un grave errore. Sul lavoro ci sarà il momento della verità». Pezzotta (Cisl): «Puntiamo sull'accordo»

Inizieranno domani nelle carceri di Potenza gli interrogatori del direttore generale Alberico Ricciotti e degli imprenditori Sparaco e Luciani

Tangenti Inail, Maroni nomina un commissario

Secondo il Riesame c'era uno «stabile accordo di malaffare» e il generale Orlando «non poteva essere arrestato»

POTENZA Inizieranno domani nelle carceri di Potenza gli interrogatori di garanzia del direttore generale dell'Inail, Alberico Ricciotti, dell'imprenditore romano Luigi Sparaco, e degli imprenditori abruzzesi Emidio e Lorenzo Luciani. Ossia le quattro persone arrestate martedì nell'ambito dell'inchiesta sulla tangente Inail, che il 28 maggio aveva già portato all'emissione di 20 ordinanze di custodia cautelare (14 in carcere e 6 agli arresti domiciliari). L'Inail, intanto, secondo le indagini portate avanti dalla procura della Repubblica di Potenza, si confermerebbe sempre più centrale delle mazzette.



Il gip Gerdina Romaniello



Il ministro Maroni



Il giudice H.J. Woodcock

sidente della Giunta regionale, Vito De Filippo (Ppi-Margherita), e gli imprenditori De Sio, detenuti dal 28 maggio scorso. Sono due fra le più importanti considerazioni contenute nelle motivazioni del Tribunale della Libertà di Potenza che, il 13 giugno scorso, accolse i ricorsi di sei indagati e ne respinse altri 13.

Lo stesso Riesame, va precisato, ha tra l'altro stabilito

che il generale di brigata dei Carabinieri Stefano Orlando, già in servizio al Sisd-agli arresti domiciliari dal 28 maggio al 13 giugno scorso con le accuse di rivelazione di segreti di ufficio e favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta tangente sulle tangenti - non poteva essere arrestato, anche se vi sono a suo carico «gravi indizi di colpevolezza» riguardo al reato di favoreggiamento.

Tornando all'Inail, il cui cda ha deciso di rimettere il mandato nelle mani del governo (entro oggi, secondo Maroni, sarà nominato un commissario), i magistrati inquirenti hanno scoperto che gli imprenditori che si aggiudicavano un appalto dell'Inail dovevano effettuare un «deposito fiduciario di assegni presso un notaio, a garanzia del futuro pagamento della tangente»: il meccanismo -

Dopo lo scandalo tangente-polesco delle tangenti Inail, il ministro del Welfare Maroni annuncia oggi il nome del commissario dell'Istituto.



svelato dal finanziere e commercialista romano Bruno Cavaterra al pubblico ministero potentino che coordina l'inchiesta sulle tangenti,

Henry John Woodcock - è spiegato nell'ordinanza di arresto del direttore generale dell'Inail, Alberico Ricciotti.

In pratica, erano i «faccen-

dieri», cioè coloro che preparavano il terreno all'investimento dell'Inail anche contattando gli imprenditori interessati, ad imporre il versa-

mento degli assegni presso un notaio. Secondo il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Potenza, Gerardina Romaniello, «la garanzia ha per oggetto, nella sostanza, la commissione di un reato, da consumarsi appunto attraverso il pagamento della tangente». Lo stesso Cavaterra definisce tale procedura - secondo il suo racconto imposta anche agli imprenditori potentini De Sio, con assegni da 20 milioni di lire ciascuno - «assolutamente assurda e fuori da ogni logica». La «costrizione» al pagamento, però (anche questo permettono di capire gli interrogatori svolti dal pm dopo i primi arresti) trova un riscontro anche psicologico, è una sorta di «concetto filosofico», spiega il faccendiere Bruno Luongo: «Chiedere sempre di più, guadagnare sempre di più, avere una bella macchina, una bella barca, una bella casa».

Paolo De Luca

Confermata anche in Appello la sentenza per Cosimo Iannece, l'imprenditore che lanciò benzina contro un manovale

Bruciò un suo operaio, condannato a trent'anni

Il dipendente romeno aveva due figlie, morì dopo 10 giorni di agonia

IN BREVE

Indiscrezioni sul caso Milingo: il vescovo e Maria a Roma

CITTÀ DEL VATICANO Torna l'estate e torna il caso Milingo, in un'andirivieni di affermazioni, voci, e smentite. Sembra che il portavoce del reverendo Moon, Phillip Shanker, sia venuto a Roma. Forse (ma forse no) è tornata anche Maria Sung. E sempre «lontano», invece, pare in Argentina, monsignor Milingo che era stato visto su aerei per Roma e anche in giro per la città. Da Roma, invece, ieri pomeriggio è partito Shanker, che voleva incontrare monsignor Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della fede, personaggio chiave, lo scorso anno, della vicenda Milingo, ma non c'è riuscito. Ha visto invece, sempre secondo voci, seppur credibili, il portavoce vaticano Joaquín Navarro. Che ieri pomeriggio è andato in ferie. Su Maria Sung, in questo andare e venire, vero e supposto, di persone e ipotesi, c'è chi pensa (e potrebbe essere vero) di avere notizie del suo ritorno in Italia, c'è chi nega che ciò sia avvenuto. Quanto al principale interprete della telenovela, c'è chi giura di averlo personalmente incontrato su un aereo proveniente da Vienna e c'è chi ha detto di averlo visto a passeggio a piazza del Popolo. In Vaticano, invece, giurano, sempre non ufficialmente, che non si è mosso da «dove sta», una comunità dei focolarini in Argentina.

Torino, scoperto un altro eros center più «familiare»

TORINO Non si sono ancora spenti gli echi della vicenda dell'eros center «Viva Lain» di Torino che ne è stato scoperto un altro, anche se più artigianale e di dimensioni ridotte. Lo hanno individuato i carabinieri che hanno arrestato quattro persone e individuato tre «massaggiatrici». Il centro estetico è ad Alpignano e si chiama «La Chimera». All'interno vi lavoravano due russe e una ucraina, tutte in regola con il permesso di soggiorno. Il prezzo per la prestazione lo concordavano le tre donne con i clienti, piccoli imprenditori e commercianti della zona.

Lotteria G.P. F3000 di Monza: estratti i vincitori

ROMA Questi i vincitori della lotteria Gran Premio Formula 3000 di Monza, Infiorata di Noto, Quintana di Foligno, Giro dell'Ossola: primo premio di 1 milione di euro al biglietto serie A numero 98381 venduto a Teano; secondo premio di 100 mila euro al biglietto serie B numero 56574 venduto a Roma; terzo premio di 75 mila euro al biglietto serie E numero 80211 venduto a Napoli; quarto e ultimo premio di 25 mila euro al biglietto serie B numero 43742 venduto a Varese.

MILANO Trent'anni di reclusione erano, e trent'anni sono rimasti anche in appello per Cosimo Iannece, 36 anni, l'imprenditore piastrellista di Gallarate che il 14 marzo di tre anni fa, durante un alterco nel suo ufficio, lanciò della benzina contro un suo manovale, il romeno Ion Cazacu, 40 anni, e poi fece scattare la fiammella dell'accendino.

Ion, lavoratore in nero sposato e padre di due figlie, con una specializzazione tecnica e due anni di università a Ingegneria, morì dopo 10 giorni di dolorosa agonia per le gravissime ustioni riportate.

Oggi la Corte d'Assise d'Appello di Milano è rimasta chiusa tre ore in camera di consiglio prima di emettere la sentenza che ha lasciato invariata la pena di primo grado. Con una differenza: la corte ha escluso l'aggravante della premeditazione che era stata riconosciuta nel giudizio di primo grado a Busto Arsizio.

Non ha però fatto un giudizio di comparazione con le attenuanti, ribadendo la medesima misura della pena che era stata quantificata un anno fa dal gup di Busto Arsizio al termine del rito abbreviato.

Confermata anche la misura del risarcimento alle parti civili: 400 milioni di vecchie lire a ciascuna delle due figlie della vittima, Alina e Florina, rispettivamente di 13 e 20 anni.

All'imputato sono state accolte anche le maggiori spese del giudizio di secondo grado.

Prima della lettura della sentenza il presidente Pas-

rini aveva letto un'ordinanza con cui venivano respinte le istanze difensive tendenti alla rinnovazione dei dibattimenti per acquisire nuove prove. L'avvocato Edoardo Rocco, legale di Iannece, era convinto che la corte uscisse soltanto con l'ordinanza e non con la sentenza, per avere così il tempo di discutere ulteriormente nel merito e formulare una richiesta di derubricazione del reato da omicidio volontario a preterintenzionale, sulla base della convinzione che il suo assistito non avesse l'intenzione di uccidere Cazacu.

Così non è stato, e soddisfatti della sentenza si sono dichiarati tutti i legali di parte civile (tra questi anche i sindacati confederali). La signora Nicoletta, vedova di Cazacu, raggiunta telefonicamente nella casa di riposo in cui fa l'assistente agli anziani, si è detta soddisfatta per la conferma della pena, ma non per l'esclusione della premeditazione.

«In questo modo - ha affermato la donna - hanno parzialmente creduto al difensore, che sosteneva come il racconto fatto da mio marito prima di morire non fosse del tutto veritiero, e indirettamente hanno offeso la sua memoria».

Nessuna reazione da parte dell'imputato, quando la sentenza è stata letta davanti alle poche persone presenti in aula. Iannece ha ascoltato a testa bassa il presidente che leggeva il dispositivo, poi ha avuto un breve scambio di parole con il suo difensore. A questo punto la difesa avrà la possibilità di ricorrere alla Corte di Cassazione.



La vedova dell'operaio

LEGGE

Approvato decreto sulla pesca, flotta più moderna

A larga maggioranza il Senato ha convertito in legge il decreto recante disposizioni urgenti per il settore della pesca. Il provvedimento accelera i tempi per presentare le domande per i fondi comunitari per il rinnovo e l'ammodernamento della flotta peschereccia, prevedendo il ricorso all'autocertificazione e introducendo una misura per l'abbandono definitivo della pesca con il sistema delle «reti da posta derivanti», agevolando il processo di riconversione dei proprietari e degli equipaggi ad essa abilitati.

ROMA I ragazzi faranno la fila per indossare la divisa e difendere il Paese. Non si tratta di ritrovato patriottismo ma di un ben più concreto opportunismo. Sì, perché da oggi in poi i militari volontari a ferma breve, ovvero quelli che decidono di rimanere nelle Forze Armate per tre anni, avranno, in seguito, un lavoro assicurato. È il risultato di un accordo firmato ieri tra il Ministero della Difesa e Confindustria. Ma non è il primo. Già analoghi patti erano stati siglati con la Confindustria e la Confapi. Tutto ciò porta la firma del sottosegretario alla Difesa Salvatore Cicu al quale il ministro Martino ha affidato il compito di risolvere il problema occupazionale dei volontari. Detto, fatto. L'operazione, che mira ad invogliare i ragazzi ad entrare nelle Forze Armate, si avvale anche di uno slogan: «Accompagnamo per mano i nostri soldati anche nella vita civile». Nei pro-

grammi del sottosegretario la Difesa dovrebbe trasformarsi in una vera e propria agenzia di collocamento: un ufficio ad hoc.

In pratica funzionerà così: il Ministero fornisce alle associazioni i curricula dei giovani che hanno cessato il servizio militare. In queste schede c'è scritto tutto, dalla potenzialità lavorativa dell'ex volontario ai suoi requisiti morali alla condotta tenuta sotto le armi.

La Confindustria e le altre associazioni scelgono i soggetti di cui hanno bisogno. Al momento il meccanismo è univoco, ma nelle intenzioni del Ministero della Difesa e nelle speranze del sottosegretario Cicu è destinato a diventare biunivoco, ossia ci sarà una domanda da parte delle associazioni ed un'offerta da parte delle Forze Armate. «Se ci chiedono un determinato tipo di lavoratore per una determinata area del Paese - spiega - noi possiamo fornirglielo ad

hoc. Per esempio: ci chiedono 20 tornitori per il Nord Est? Noi potremmo orientare i ragazzi che non vedono malvolentieri questi mestieri cominciando sei mesi prima della fine della loro ferma a farli operare in questo senso». Non solo: «I ragazzi - continua Cicu - potrebbero anche essere spediti a fare uno stage presso l'azienda che li sta cercando tre mesi prima della fine del loro rapporto con l'Esercito, con vantaggio evidente per l'impresa che non deve pagarli e per i ragazzi che entrerebbero nel mondo del lavoro sicuro che, al termine della prova, sarebbero assunti».

Questo accordo risolverebbe gran parte dei problemi di organico a cui va incontro l'esercito italiano che, il 31 dicembre 2004, diventerà esclusivamente volontario. I ragazzi, infatti, non avranno più il problema di cosa faranno allo scadere del contratto che li lega alle Forze Armate per tre anni.

Daniela Esposito

Riviera adriatica Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiali di Rimini - Tel. 0541/393891

CESENATICO

PICCOLO HOTEL ***
Tel. 0547-672757.
www.hotelpiccolo.net Completamente climatizzato. Vicinissimo mare. Parcheggio, giardino, camere servizi, balconi, TV, tel., cassaforte. Vi garantiamo una cucina rinomata carne e pesce a ambienti pulitissimi. P.C. da Euro 35,50 a Euro 59,00.

MAR CASA
Tel. 0547-58881. A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo appartamenti e villette arredati vicino al mare con posto auto da Giugno a Settembre anche settimanalmente. Prezzi modici in bassa stagione. Per informazioni dettagliate chiamare MarCasa anche festivi.

GATTEO MARE
HOTEL SOUVENIR ***
Gatteo Mare - Tel. 0547-85222

HOTEL JOLANDA **
Gatteo Mare - Tel. 0547-86848 Familiari, ottima cucina, scelta menu, buffet colazione e verdure. Parcheggio coperto, ascensore. Pensione completa: da Euro 28 a 42. Piano famiglia, bambini scontati. Contattateci.

RIMINI SUD
HOTEL VILLA LORIS **
RIVAZZURRA - Via Catania, 23 Tel.

MILANO MARITTIMA
***HOTEL ROYAL
Tel. 0544-991630 Cell. 335.645992
Fronte mare, climatizzato, parcheggio, piscina, miniclub, palestra, sauna, solarium. In camera tv sat e frigobar. P.C. fino al 15/6 e 34/30/35, dal 16 al 30/6 e 42/48, luglio 48/55. Spiegna inclusa. Bimbi 0/3 anni € 14 al giorno. 3/12 sc. 50%. 3° letto adulti sc. 20%.

HOTEL ESPLANADE
Loc. Lido di S. Vito Tel. 0544-949169
Cell. 338.3235013 www.hotelesplanade.it
La tua villa al mare con tutti i servizi di un grande albergo. Climatizzato, parcheggio, P.C. da € 30,50 a € 54. Sconto bimbi fino 50%, 0-4 anni gratis.

CESENATICO
HOTEL CAESAR
Tel. 0547-86500 Fax 86654
Sul mare, piscina riscaldata, idromassaggio, sauna, solarium, palestra, biciclette, baby-club, animazione diurna e serale. Menù alla carta, colazione a buffet. Tutto compreso nei prezzi da Euro 47 a 90. Bambini riduzione del 50%. Visitate il nostro sito Internet www.hotel-caesar.com

Da noi arriva da turista e riparti da amico

0541.371297 Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli - Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Aperto ponti di primavera - giugno - settembre '97 - luglio '98 - '99 - agosto a richiesta. Sconti bambini.

RICCIONE
HOTEL CAMAY **
Tel. 0541.641443 www.albergoamay.it
Sul mare, autoparco, ristorante climatizzato, colazione a buffet, doppio menù carne - pesce. Camere v.mare, servizi, balcone, telefono, tv, cassaforte. Basse stagione E 31; Media E 34,5 - 40; Alta E 49. Speciali sconti bambini.

HOTEL PIATTO D'ORO
Tel. 0541.644520 Gestito direttamente dal proprietario offre un servizio particolarmente curato. Ambiente familiare, zona tranquilla nel verde. Parcheggio, giardino. Camere confortevoli, cucina casalinga. Sconti bimbi. Giugno/Settembre E 27,90; Luglio E 31; Agosto E 33,60 - 41,80

HOTEL ROSSELLA
Tel. 0541.647692 100 metri mare, famiglia, da 50 anni diretto dai proprietari. Cucina curata dalla Signora Antonia: pasta fatta in casa, specialità pesce alla griglia. Colazioni in giardino. Parcheggio recintato, ascensore. Camere telefono, cassaforte, tv. Pens. Compl. da euro 29 a euro 46. Bimbi anche gratis.

CATTOLICA
HOTEL VILLA MARCOLINI **
Tel. 0541.963243 Familiare, accogliente, a pochi passi dal mare. Camere confortevoli, servizi, cassaforte, TV. Ottimi menù preparati con cura dalla proprietaria. Ampio giardino gradevolmente ventilato, garage. Giugno - Settembre E 26; Luglio E 31; Agosto E 42-36. Speciale famiglie; sconti bambini.

SENIGALLIA
ATLANTIC ***
Lungomare Italia, 8 Tel. 071-69141-69090 Fax 071-698828 www.atlantic-hotel.it Fronte mare - zona tranquilla - appena ristrutturato - camera - balcone vista mare, tel., frigobar, TV, cassaforte, quasi tutte climatizzate. Ascensore, parcheggio ombreggiato, terrazzo solarium - cucina casalinga, spiaggia privata attrezzata, 4 camere portatori handicappati. Prezzi da E 39 a E 70 P.C. Al letto della testata E 5 di sconto Al giorno P. Persona escluso 3/6 - 24/6. Piani famiglia.

NUMANA
AGENZIA HUMANA
Tel. 071-9339075, Fax 071-9331181.
www.agenzia-humana.it "Riviera del Conero" in vacanza con famiglia o amici, in villetta o tipica casa in pietra a Numana o Sirolo. Prezzi settimanali a partire da E 320

HOTEL STOP
RICCIONE Tel. 0541/600958
Vicino terme, 100 mt. dal mare, gestito da una famiglia, sala ne propria, sala pranzo climatizzata, bar, parcheggio. Camere confortevoli con servizi, balcone, cassaforte. Colazione buffet, cucina curata. Pensione completa da € 27 a € 41.

PIANO FAMIGLIA:
2 ad. + 2 bimbi fino 10 anni (stessa camera) = 3 in giugno e settembre

GABICCE MARE
HOTEL EXCELSIOR
0541/934789 www.gabicce.com/excelsior
Situato in posizione inconfondibile sul mare, accesso diretto alla spiaggia, centrale, tranquillo. Grande piscina sulla spiaggia, garage. Ottimo cucina menù carne/pesce, buffet. Pens. compl. da € 30 a € 54.

HOTEL LIDIA
0541/93057 www.gabicce.com/lidia
Situato in zona tranquilla. A pochi metri dalla spiaggia e dal centro. Camere confortevoli, garage. Cucina casalinga, menù a scelta, ricchi buffet. Pens. compl. da € 31,50 a € 57.

UFFICIO 0541/633685

VISITA il sito:
www.repubblica.it
clicca su

Turismo Vacanze

troverai tante altre offerte turistiche.

APPARTAMENTI
Affittiamo appartamenti per soggiorni settimanali, quindici giorni mensili a prezzi tutto compreso. Situati tra 30 e 600 metri dal mare. Dotati di uno o due servizi, TV, e su richiesta: lavatrice, cassaforte e biancheria. ASSISTENZA DURANTE TUTTO IL VOSTRO SOGGIORNO. Richiedeteci il catalogo gratuito.

RICCIONE (zona terme)
Via N. Bixio, 3/a
info@perazzini.it
www.perazzini.it
TEL. 0541.601753 - FAX 0541.601276

Hotel STOP
RICCIONE Tel. 0541/600958
Vicino terme, 100 mt. dal mare, gestito da una famiglia, sala ne propria, sala pranzo climatizzata, bar, parcheggio. Camere confortevoli con servizi, balcone, cassaforte. Colazione buffet, cucina curata. Pensione completa da € 27 a € 41.

PIANO FAMIGLIA:
2 ad. + 2 bimbi fino 10 anni (stessa camera) = 3 in giugno e settembre

GABICCE MARE
HOTEL EXCELSIOR
0541/934789 www.gabicce.com/excelsior
Situato in posizione inconfondibile sul mare, accesso diretto alla spiaggia, centrale, tranquillo. Grande piscina sulla spiaggia, garage. Ottimo cucina menù carne/pesce, buffet. Pens. compl. da € 30 a € 54.

HOTEL LIDIA
0541/93057 www.gabicce.com/lidia
Situato in zona tranquilla. A pochi metri dalla spiaggia e dal centro. Camere confortevoli, garage. Cucina casalinga, menù a scelta, ricchi buffet. Pens. compl. da € 31,50 a € 57.

UFFICIO 0541/633685

Hotel Carol
Rivabella - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738
Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.

ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminholidays.com
E-mail: info@riminholidays.com

Per dimostrare «l'inutilità» dei premi letterari quasi sempre pilotati un giovane di Gela ha beffato una giuria di critici

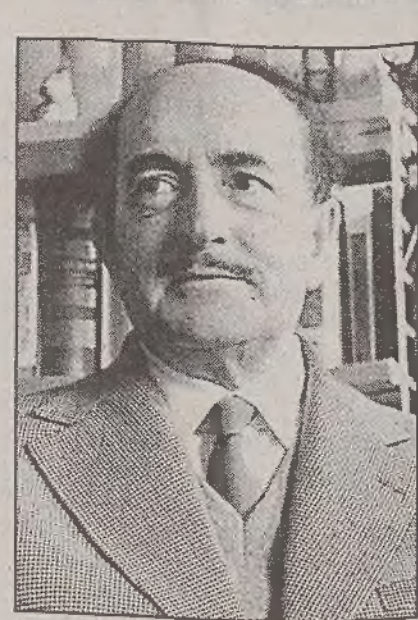
In gara coi versi di Quasimodo: bocciato

LA POESIA

La poesia di Quasimodo è tratta da «Dare e Avere», ultima raccolta di versi pubblicata nel 1966 e s'intitola «Non ho perduto nulla».

Sono ancora qui, il sole

GELA Il presidente del premio di poesia «Terra d'Agavi», giunto alla 20.a edizione, vuole denunciarlo per plagio e danni all'immagine. Ma lui non sembra preoccuparsi e appare anzi divertito dagli effetti che ha provocato il suo «scherzo». Una beffa atroce ideata da Vincenzo Pinna, 25 anni, il «poeta provocatore» che per dimostrare «l'inutilità» dei premi letterari, ha partecipato a un concorso bandito dal Rotary di Gela, gareggiando con una lirica del premio Nobel Salvatore Quasimodo che è stata «bocciata» dalla giuria. Pino Morselli, presidente locale del Rotary, si infuria. «Chi compie questi gesti in malafede - spiega - si macchia comunque di una grave scorrettezza...». «Non possiamo pretendere che una giuria conosca ogni poesia del Novecento - continua - Soprattutto se, come in questo caso, si tratta di una tra quelle meno note di Quasimodo». Immediata la replica di Pinna: «La verità - dice - è che il 90% dei concorsi di poesia, di letteratura, di pittura, sono truccati. Pilotati. Vincono sempre gli amici e gli amici degli amici. Troppi interessi». «Proprio a Gela - ricorda - alcuni mesi fa, si è svolto un grande convegno internazionale su Salvatore Quasimodo. Ma i componenti di questa giuria forse non c'erano».



Il Premio Nobel Quasimodo

Due transessuali italiani di trent'anni hanno dato il consenso di far trasmettere l'operazione chirurgica che verrà eseguita simultaneamente oggi e domani nell'ospedale giuliano

A Trieste cambiano sesso in due riprese dalla tivù

L'intervento trasmesso all'interno di Cattinara. Il team di specialisti è all'avanguardia, in lista d'attesa 210 persone

TRIESTE Cambieranno sesso sotto i ferri chirurgici in diretta tv. Sono due transessuali italiani di circa trent'anni. Hanno dato il proprio consenso a un evento che ha pochi o nessun eguale finora in Italia. Sarà trasmesso a circuito chiuso per i partecipanti al settimo congresso nazionale dell'Osservatorio nazionale sull'identità di genere (Onig) che si terrà oggi e domani a Trieste al dodicesimo piano dell'ospedale di Cattinara, nella Clinica urologica diretta dal prof. Emanuele Belgrano.

Dalle 8.30 alle 14.30 le telecamere saranno puntate su due individui, un uomo in corpo di donna e una donna in corpo uomo, che usciranno dalle due sale in ruoli invertiti. Tra le cinque e le sei ore ininterrotte dura il delicato lavoro di decostruzione e ricostruzione degli apparati sessuali interni ed esterni, portata a termine in una tornata unica - ed è anche questo che contraddistingue il livello dell'intervento - da una équipe che comprende, oltre a Belgrano, il suo collega Carlo Trombetta, il ginecologo Secondo Guaschino del «Burlo Garofolo», il chirurgo plastico Michele Pascone. Ma del gruppo che segue questi speciali pazienti (66 operati finora a Trieste dal 1996, e circa 210 in lista d'attesa) fanno parte anche uno psichiatra, un avvocato, una psicologa. L'identità sessuale confusa e sovrapposta crea infiniti drammi personali e familiari prima e dopo che il bisturi abbia tagliato seni e costruito peni. E in Italia, al contrario di quanto avviene per esempio in Inghilterra e in Svizzera, è indispensabile avere il placet del tribunale per potersi stendere sul lettino operatorio: dev'essere certificato il danno intimo e sociale provocato dallo stato di «trans».

Ma la Clinica urologica, che con sempre maggior pas-

OLTRE IL VIAGRA

Problemi di erezione come conseguenza di interventi chirurgici? Ieri c'era il Viagra, oggi esiste un nuovo farmaco perfino più efficace, anche se la sua azione chimica è molto simile al famoso prodotto. Lo sta sperimentando la Clinica urologica di Cattinara che si occupa di preservare le funzioni sessuali in pazienti operati. Più valido del Viagra, questo farmaco, una volta assunto, prosegue il proprio effetto per 36 ore.

sione ha scelto questa strada di frontiera nell'ambito della chirurgia - e ne ha ricominciati abbondanti, anche università statunitensi che mandano pazienti a Trieste per interventi di perfezionamento - si sta lancia-



Doppio cambio di sesso oggi e domani in sala operatoria.

do su ulteriori sperimentazioni che riguardano l'apparato genitale maschile. Per esempio, nel corso del secondo convegno che a ruota seguirà quello sull'identità di genere, riservato invece alla chirurgia genitale maschile, saranno presentati interventi di laparoscopia al pene, una tecnica poco invasiva di microchirurgia messa a punto proprio da



I professori Emanuele Belgrano (a sin.) e Carlo Trombetta.

Carlo Trombetta, mentre un grande specialista nell'ambito della ricostruzione di genitali maschili, il belgradese Sava Perovic, farà venerdì - altrettanto ripreso dalle telecamere - un intervento di «trasformazione» di

giorando ciò che la natura aveva pasticciato.

In un'epoca in cui tanto si discute di corpo, medicina

si si può dire) porta nel mondo individui drammaticamente infelici, che nei casi peggiori possono anche prendere strade devianti non trovando un assetto sociale per loro confortante.

Nel corso del convegno saranno discussi i problemi più acuti della materia, da quelli legati a quelli anestesiologici, verranno presentati i risultati ottenuti finora a Bari, Milano, Napoli, Genova, Perugia e Roma, si discuterà di possibile fertilità, dei problemi psicologici e sessuali (con le note psicologhe Baldaro Verde e Graziotin).

Ridotto rispetto ai progetti iniziali e privo di alcuni illustri ospiti stranieri, perché il governo aveva minacciato di tagliare i finanzia-



L'intervento chirurgico si esegue nella Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara.

ed etica, di fecondazione artificiale e di clonazione, questi interventi, che potrebbero avere del mirabile (la Chiesa non li approva) sono, per i chirurghi, un'azione che anche socialmente beneficia, perché la doppia identità corpo-anima (se co-

menti ai congressi da parte delle case farmaceutiche, il convegno triestino con due «trans» sotto i ferri in tv è stato già, a propria volta, spettacolarizzato, suscitando l'interesse e la curiosità di varie emittenti televisive nazionali.

Gabriella Ziani

Nel capoluogo regionale si sperimentano nuove tecniche non invasive

Tumori maschili in aumento ma si guarisce e si torna virili

TRIESTE Esiste la chirurgia estetica del pene. Ma non è un vezzo per maschi particolarmente vanitosi. Serve in realtà a correggere malformazioni. A volte ne soffrono già i bambini: si chiama «ipospadia», e vuol dire che l'organo genitale cresce ricurvo. A Trieste praticamente questi interventi non si fanno: «Noi non pos-

siamo operare bambini perché essi spettano al «Burlo Garofolo», che però ne fa pochi» spiega Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica di Cattinara, che oltre al convegno sull'identità di genere con il

doppio intervento su transessuali trasmesso a circuito chiuso in tv ne promuove un altro, il 5 e 6 luglio: è il quinto della Società italiana di chirurgia genitale maschile e si occuperà di problemi come «allungamento e ingrandimento del pene», «valutazioni e vissuti sulle dimensioni del pene», «tecniche per l'incremento del diametro...».

Ma ben più gravi cose occorre affrontare in questo campo. Si tratta dei tumori, che con una frequenza assoluta alta colpiscono sempre più l'apparato genito-urinario maschile, vero punto debole del sesso forte. Il cancro alla prostata viene ormai diagnosticato - per via anatomica-patologica - su un terzo dei pazienti deceduti, anche se la morte è avvenuta per altra causa. E, fenomeno più inquietante, i tumori al testicolo che colpiscono giovani tra i venti e i trent'anni sono in rapidissima crescita. Raddoppiati nell'arco di dieci anni. L'Italia detiene il record negativo. E, in Italia, la maglia nera spetta, ahimè, proprio a Trieste.

Che ha gli stessi tassi dell'America meridionale, dove si ipotizza che siano le persone con pelle più scura ad essere più fragili in questo senso. Il nesso? La causa? Non si sa.

Per fortuna a questa incresciosa statistica se ne oppongono altre assai consolanti: per questi giovani la guarigione è assicurata ormai nel 98 per cento dei casi, e anche il tumore alla prostata è altamente guaribile, specie se diagnosticata-

to in tempo con l'esame del Psa (una prova del sangue specifica). In entrambe le circostanze i pazienti, pur guariti, potrebbero avere spiacevoli conseguenze però nell'ambito della capacità sessuale. Ed è qui che ancora i chirurghi possono far molto. A Trieste è stata sperimentata una tecnica non invasiva d'intervento, che procura di conservare la capacità di erezione: si chiama «nerve sparing», e salvaguarda i nervi connessi ai corpi cavernosi dell'organo genitale. E questo è essenziale ormai non solo per le più giovani vittime di cancro al testicolo, ma anche per chi ha patito la malattia alla prostata. Con gli esami di prevenzione la diagnosi arriva con circa dieci anni di anticipo rispetto al passato, di conseguenza un paziente di 60 anni, risanato e con una giusta aspettativa di vita, ha diritto - dicono Belgrano e i suoi colleghi - a riacquistare il più possibile anche una buona qualità di quella sua vita, incluso l'aspetto sessuale.

Da questo congresso (che affronterà anche la «sindrome del pene piccolo», il trattamento del «priapismo», il varicocelo) usciranno anche importanti aggiornamenti sui nuovi materiali in uso per la microchirurgia specialistica, su nuovi farmaci dedicati all'«incurvamento del pene», e forse anche l'idea di creare, per le conversioni di sesso, un registro nazionale dei pazienti in attesa: come per i trapianti d'organo.

g.z.

Il piacere maschile e femminile usano lo stesso linguaggio chimico

Il «punto G» esiste e funziona ma una su cinque non ce l'ha

ROMA L'orgasmo femminile non ha più segreti e parla lo stesso linguaggio del piacere sessuale maschile, utilizzando messaggi chimici uguali. Non solo il «punto G» esiste, ma esso funziona attraverso un modello biochimico esattamente identico a quello dell'uomo. La scoperta è italiana e sarà pubblicata sul numero di luglio della prestigiosa rivista americana «Urology». Autori, un gruppo di ricercatori dell'Università dell'Aquila, guidati da Emanuele Jannini, del dipartimento di Medicina sperimentale.

Lo studio non solo ha confermato (non in tutte) l'esistenza del «punto G» nella parete anteriore della vagina, come già aveva ipotizzato il ginecologo tedesco Ernest Grafenberg nel 1950, senza però fornire alcuna prova scientifica, ma ha anche indicato in maniera precisa come è strutturato e come funziona. Lo studio, secondo i ricercatori, fornisce inoltre la prova oggettiva che il Viagra potrà essere utilizzato anche per la correzione delle disfunzioni sessuali femminili.

«Il punto G, ossia quella zona particolarmente importante per l'orgasmo vaginale - ha spiegato Jannini - si trova a metà della parete anteriore della vagina ed è composto da tante piccole ghiandole, le cosiddette ghiandole di Skene, e da piccoli corpi cavernosi. L'intera zona - ha proseguito - è particolarmente ricca di una sostanza che si chiama fosfodiesterasi di tipo 5, l'enzima che nell'uomo è uno dei principali mediatori biochimici dell'eccitazione e quindi dell'erezione».

Ebbene, le ghiandole di

Skene, ha sottolineato lo studioso, non sono altro che l'equivalente embrionale della prostata maschile; la struttura cavernosa presente all'interno della parete della vagina, in questa zona, è presente anche nell'uomo, all'interno del pene, così come la fosfodiesterasi di tipo 5, presente come mediatore biochimico sia nell'uomo che nella donna. Sia le ghiandole di Skene sia i corpi cavernosi ne sono ricchi.

«E la prima verifica obiettiva - ha aggiunto inoltre Jannini - che quella classe di farmaci di cui è capostipite il Viagra può funzionare anche sulla fisiologia sessuale femminile. Naturalmente bisogna individuare il livello di azione. Mentre nell'uomo - ha aggiunto - il Viagra agisce sul meccanismo dell'erezione, nelle donne potrà agire su quello della lubrificazione, abbreviando i tempi dell'eccitazione e favorendo così la risposta orgasmica e sessuale, anche se non direttamente». E, infatti, proprio la fosfodiesterasi che entra in gioco nella fase dell'eccitazione. Nelle donne, in generale, ha proseguito, la risposta sessuale è più lenta rispetto all'uomo: 14 minuti contro 2.

La ricerca toglie una parte di colpa e responsabilità anche alle prestazioni maschili. Infatti, non tutte le donne hanno il «punto G». Il 20% del campione studiato è risultato privo di questa struttura anatomica. «Queste donne - ha proseguito - non possono avere l'orgasmo vaginale, ma quello clitorideo. Il maschio, quindi, è responsabile ma fino ad un certo punto».



LA NOVITÀ

Dalle Tuileries alla Bastiglia il fiume più famoso di Francia diventa un'esclusiva stazione balneare

Al bagno sulla Senna tra palme e sdraio

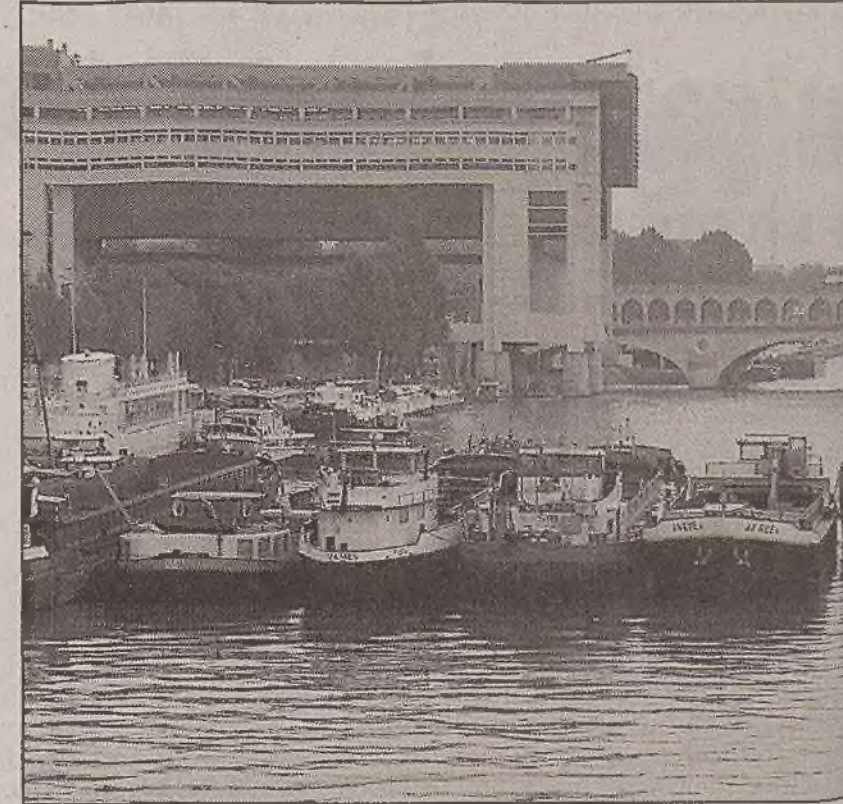
PARIGI La Senna come la Costa Azzurra, con spiagge attrezzate, ombrelloni e sdraio, baret e chioschi di gelati. Dal 21 luglio al 18 agosto la riva destra del fiume-simbolo di Parigi si trasformerà in stazione balneare, adattandosi a ai gusti dei pigri e degli sportivi, dei giovanissimi e degli anziani. Tre chilometri di cemento coperti da sabbia o erba, con l'abolizione totale delle auto e il transito aperto solo a pedoni, biciclette e roller. L'iniziativa, presentata ieri a Parigi dal sindaco Bertrand Delanoë, è stata battezzata «Paris-Plage» e si ispira alle spiagge urbane realizzate in Canada a Montreal. Con un vantaggio, quello di un clima più estivo che dovrebbe garantire una più realistica «illusione di mare».

Anche se nella Senna il bagno non si potrà fare - «È vietato, vi verrebbero i foruncoli», ha scherzato Delanoë - si potrà imparare a pescare e a fare tutti i nodi del marinaio provetto. Ma, soprattutto, l'iniziativa vuole permettere ai parigini e ai turisti in rilassarsi e di trascorrere giornate e notti in tranquilla allegria. L'intera operazione, per la quale il comune di Parigi ha stanziato 1,5 milioni di euro, prevede quattro spiagge (due di sabbia e due con l'erba, ripulite tutte le notti), 22 cabine, quattro chioschi per bibite e snack, 150 om-

brelloni, 300 sedie a sdraio e 80 palme: una vera e propria stazione balneare in miniatura.

«Eclettiche», ha spiegato Delanoë, le molteplici iniziative di animazione. I più pigri potranno restarsene sdraiati sulle sedie a sdraio a godersi lo scorrere delle acque del fiume, i più sportivi avranno invece gratuitamente a disposizione le attrezzature per il beach-volley, il roller, il golf e le bocce. Gli operativi potranno addirittura affrontare pareti artificiali da arrampicata e perfino una «via ferrata». Genitori e nonni affaticati avranno poi la possibilità di godersi il tutto affidando bambini e ragazzini fino ai 12 anni ad un apposito club di animazione. Anche la sera, il programma è più che variegato: sono già in calendario mostre, spettacoli di artisti di strada, di circo e di danza, concerti di Bach e Mozart, concerti e musiche da ballo di ogni tipo. Finora gli unici a esprimere qualche preoccupazione per questo mese in spiaggia a Parigi, sono stati gli automobilisti. L'anno scorso, la chiusura delle strade che corrono lungo la Senna, aveva provocato caos e imbottigliamenti nelle vie superiori, scatenando l'ira di conducenti e commercianti.

Rossella Benevenia



La Senna: non si potrà nuotare ma prendere il sole a riva.

L'aula di Strasburgo approva un testo che invita i governi a rendere la pratica senza rischi e più accessibile in tutta la Ue

Europarlamento, sì all'aborto legale e sicuro

Il Ppe si ribella e la risoluzione solleva «effetti dirompenti» in Irlanda e Polonia

BRUXELLES Il diritto di tutti i cittadini ad usufruire di servizi che garantiscano loro un facile accesso ad un aborto legale e sicuro è stato sancito dal Parlamento europeo al termine di un duro braccio di ferro che ha visto contrapposti da una parte i democristiani del Ppe, sostenuti dall'Eurodestra, e dall'altra i socialisti del Pse, appoggiati dai liberali. Il confronto si è chiuso con 280 voti a favore, 240 contrari e 28 astenuti. La risoluzione approvata dal Parlamento ha valore di raccomandazione per tutti i paesi dell'Unione europea e per quelli candidati e li invita inoltre ad «ad astenersi, in qualunque caso, dal perseguire le donne che si sono sottoposte ad aborto illegale». Presentata dalla relatrice della Commissione per i diritti della donna Anne Van Lancker, socialista belga, la risoluzione ha scatenato le ire del capogruppo del

Ppe Hans Gert Poettering, tedesco, che l'ha bollata come «proposta inaccettabile».

Se la raccomandazione è destinata a sfondare porte aperte in molti paesi dell'Ue, come in Olanda e in genere nei paesi nordici, e nel mondo che appoggia i diritti delle donne, creerà sicuramente grossi problemi ad altri. Innanzitutto, la raccomandazione, che pur non essendo vincolante ha un peso morale non indifferente, può avere effetti dirompenti in Irlanda, dove l'aborto è permesso solo in caso di pericolo di vita accertato della madre. Gli irlandesi, cattolici osservanti, saranno in autunno chiamati alle urne, dopo aver detto già di no, una prima volta lo scorso anno, per pronunciarsi di nuovo sul Trattato di Nizza, chiave di volta dell'allargamento ad est e a sud dell'Unione europea.

La raccomandazione del Parla-

mento può essere sentita dagli irlandesi come una bestemmia ed alimentare la voglia di distacco dalle istituzioni comunitarie, far prevalere di nuovo il no e mandare tutto il delicato progetto di espansione a gambe all'aria, o quantomeno mettere in seria difficoltà i negoziati in corso con i dieci paesi candidati e far slittare oltre la data prevista del 2004 l'ingresso nell'Ue dei nuovi stati. A non gradire la decisione del Parlamento europeo sarà sicuramente anche la Polonia, altro paese profondamente cattolico e principale candidato. Il governo di Varsavia ha infatti cambiato in senso molto restrittivo, per ben due volte, le vecchie leggi comuniste sull'aborto, assai permissive. La donna, in Polonia, oggi può ricorrere all'interruzione della gravidanza solo in caso di stupro o di pericolo per la sua vita.

Alfredo Betti

Exploit da «palestrati» per i manager in ferie

ROMA Estate, scatta l'allarme «sesso palestrato». I più esposti ai rischi connessi al sesso ad ogni costo sono professionisti o manager sui 30-45 anni, che in luglio e agosto lasciano le scrivanie e in due settimane di ferie, puntano a «rifarsi» dall'astinenza invernale. «Partono con l'obiettivo di accumulare incontri e rapporti, puntando a numeri e performance strabilianti, magari con farmaci usati come afrodisiaci», hanno spiegato gli andrologi riuniti a Roma per il consiglio direttivo della Società italiana di andrologia. «Con il risultato di esporsi al rischio di deficienze improvvise e deprimenti o, peggio, di infezioni sessualmente trasmesse», sottolinea Vincenzo Mirone, presidente Sia.

Il portavoce della società elvetica Skyguide che segue il traffico nei cieli della regione ammette responsabilità nell'incidente aereo dovute a problemi dell'impianto

Scontro in volo, l'allarme anticollisione era spento

Fermo per manutenzione il sistema di controllo svizzero a terra, solo un addetto su due era al suo posto

BERLINO La colpa è stata dei controllori di volo svizzeri. Il sistema di allarme anticollisione era spento, e c'era un solo controllore di volo nella sala al momento del tragico impatto. Questi i primi risultati dell'inchiesta sulla tragedia del lago di Costanza, dove almeno 71 persone sono morte nella notte tra lunedì e martedì per lo scontro di due aerei.

La notizia più importante sembra essere quella che riguarda il sistema «Short term conflict alert», cioè al-

FOSSETT È ATTERRATO

SYDNEY L'avventura di Steve Fossett si è finalmente conclusa. La mongolfiera con cui il miliardario americano è riuscito per primo a compiere una circumnavigazione del globo in solitaria, è atterrata non lontano dalla città di Birdsville, nell'entroterra australiano. Lo ha reso noto un componente della squadra a terra. L'impresa era stata completata martedì, ma Fossett ha dovuto attendere a seimila metri di altezza perché i venti non permettevano un atterraggio sicuro. La capsula della mongolfiera sarà esposta allo Smithsonian Institute di Washington, accanto allo «Spirit of St. Louis», l'aereo con cui Charles Lindbergh compì la prima trasvolata atlantica.

ben chiare. Ma l'attenzione degli inquirenti si concentra anche su altre due questioni, il comportamento dei piloti e il funzionamento del «Teas», l'allarme anticollisione a bordo dei due aerei. Anche se i controllori

non avessero visto il pericolo, i due strumenti avrebbero dovuto segnalare il pericolo con un allarme acustico nelle due cabine di pilotaggio. I due strumenti, inoltre, si rilevano a vicenda, e consigliano a un pilota di scendere e all'altro di salire di quota, evitando così proprio quel che è successo, l'identica fatale manovra da parte dei due piloti. Forse, ipotizzano gli inquirenti, uno dei due apparecchi era difettoso, e questo avrebbe reso inutile anche l'altro.

Misteri questi che potranno chiarire le «scatole nere» dei due aerei, recuperate ieri e tutte e quattro (due per le voci e due per i dati di volo) in buono stato. Ma ci vorranno giorni, se non settimane, per decodificarne i dati. Intanto prosegue il recupero dei corpi delle vittime. Ieri sera ne erano stati ritrovati 41, e tra questi le salme del pilota e del copilota del Boeing della DHL, un britannico e un canadese. In giornata sono cominciati a d'arrivare dalla Russia i parenti dei ragazzi morti nella tragedia: il presidente Vladimir Putin ha parlato personalmente al cancelliere Gerhard Schröder chiedendo per loro assistenza e giustizia.

«Faremo tutto il necessario per garantire un'inchiesta oggettiva», gli ha promesso il capo del governo tedesco.

Eric Reiman



Alcuni dei ragazzi russi morti nello scontro tra il Tupolev e il Boeing sul lago di Costanza.



Fiori su una strada dove è stata trovata una salma.



Il dolore dei familiari dei ragazzi morti nello scontro aereo.

larme anticollisione a breve termine: uno strumento che avrebbe potuto segnalare tempestivamente che i due aerei, il Boeing 757 cargo della DHL e il charter Tupolev 154 della Bashkirian Airlines carico di studenti diretti in Spagna, erano in rotta di collisione. Il sistema era spento per «lavori in corso», ha ammesso ieri Roger Gaberelle, il portavoce della Skyguide, la società svizzera che controlla il traffico aereo nella regione del disastro. E il responsabile operativo, Carlo Bernasconi, ha spiegato che i

però della funzione anticollisione che sarebbe stata essenziale in quel caso. Ma non basta. Quella notte nella sala c'era un solo controllore, in netta violazione delle regole: lo ha ammesso il direttore di Skyguide Anton Maag, ammettendo che il secondo controllore si era assentato per «fare una pausa». Una leggerezza imperdonabile, perché con un sistema a funzioni ridotte il controllo umano del radar diventava fondamentale.

A questo punto, le responsabilità dovrebbero essere



La Statua della Libertà

WASHINGTON Il 4 luglio è arrivato, e l'America è col fiato sospeso. Al Qaeda colpirà oggi? O in questo lungo, ma tutt'altro che allegro, «ponte» festivo? L'effetto allarme si è fatto sentire in tutto il mondo, non solo negli Usa. Sul territorio americano cortei, parate e fuochi artificiali ci saranno, anche per rafforzare il senso di appartenenza nazionale. Ma il tutto sotto stretto controllo della polizia e con misure di sicurezza mai viste prima. Sul celebre Mall di Washington, dove si svolge il corteo più importante dell'Independence Day, ci saranno telecamere ogni 20 metri, per tenere sotto controllo ogni movimento della folla. In mezzo alla quale saranno forse più gli agenti in borghese, pronti a fermare un possibile kamikaze.

La Casa Bianca, preoccupa-

ta di non alimentare un senso di panico e di insicurezza, ha tentato ieri di rassicurare i cittadini: «Festeggiate, e lasciate a noi le preoccupazioni», ha detto George W. Bush: Il nostro governo sta facendo tutto il possibile per rendere sicura la nostra nazione. E ha concluso: «Gli americani devono celebrare il 4 luglio con tutto il cuore, perché godiamo della libertà e noi amiamo la libertà. La giornata di festa del presidente si svolgerà fra Ripley, in West Virginia, dove Bush aprirà la sfilata dell'Independence Day, e la Casa Bianca da dove assisterà, tra importanti misure di sicurezza, ai fuochi d'artificio. Ma è soprattutto per gli americani all'estero che gli Usa sono in allarme. «I cittadini americani rischiano di essere rapiti», poche chiare parole scritte

in un comunicato ufficiale del Dipartimento di Stato hanno fruttato un brutto risveglio a migliaia di americani e non. Le comunità statunitensi all'estero, di solito le più attive nel celebrare la festa nazionale, hanno in molti casi cancellato i loro programmi. Pranzi, picnic, balli, sono stati tristemente rimandati. Si festeggerà in privato, al massimo nelle ambasciate. Gli Stati Uniti, mentre preparano una Festa dell'Indipendenza superblindata ovunque, ambasciata di Roma compresa, hanno diffuso un allarme generale. La Rete di Osama Bin Laden è pronta ad attaccare gli interessi americani ovunque e in ogni modo. Per questo gli Stati Uniti mettono nel conto anche altre forme di terrorismo, oltre agli attentati, come il rapimento appunto di

cittadini americani da usare come scudi umani o arma di ricatto e di scambio magari per tentare di liberare prigionieri a Guantanamo. In alcune ambasciate, in Medio Oriente e nei paesi a rischio di guerra o dove è forte la presenza di gruppi fondamentalisti islamici, la Festa del 4 luglio è stata addirittura sospesa. Altrove, come in Italia, le celebrazioni e i ricevimenti di svolgeranno in un'atmosfera superblindata. La sicurezza Usa all'esterno vigileranno contro qualsiasi possibile attacco. Non si festeggerà il 4 luglio nel Kuwait, dove è stato deciso di cancellare l'annuale picnic dell'Independence Day organizzato ogni anno dall'American Business Council. Una decisione analoga è stata presa a Vienna dall'American International School.

Si cercano da entrambe le parti di ricreare le condizioni per la riapertura di un dialogo

Purghe di Arafat dentro l'Anp

Destituiti uomini della sicurezza. Israele riapre le frontiere

DAL MONDO

Spot-choc: per gli inglesi l'euro è la moneta di Hitler

LONDRA «Ein Reich, ein Volk ein Euro». «Un impero, un popolo, una moneta». Così almeno gli inglesi guardano e giudicano l'euro. Non tutti certo. Ma quell'attore in divisa kaki, i baffetti resi celebri dal Führer, e il maccheronico accento germanico, che invita gli inglesi a diffidare della moneta unica, e a preferirne la vecchia cara sterlina, fa discutere, e parecchio. Adolf Hitler, insomma, utilizzato in versione anti-euro, sembra una scelta decisamente forte, anche per i palati più consumati. Di fatto, la campagna contro l'euro partita in Gran Bretagna, sembra non raccogliere poi tutti i consensi temuti. La sterlina, sebbene radicata nel cuore dei sudditi, potrebbe ormai aver fatto il suo tempo. Tanto è vero che i commenti al sito della Bbc, che sull'argomento ha avviato un informale sondaggio, non sembrano demonizzare la neonata moneta europea.

Argentina, un nuovo presidente l'anno prossimo Duhalde rassicura il Paese sul futuro economico

BUENOS AIRES Con sei mesi di anticipo l'Argentina avrà un nuovo presidente. Le elezioni per il capo dello Stato si terranno, infatti, il 30 marzo del 2003. Lo ha annunciato il Presidente Eduardo Duhalde. Il responsabile del gruppo peronista alla Camera Humberto Roggerio ha poi precisato che, in caso di ballottaggio, il secondo turno si terrà il 30 aprile. Duhalde ha comunicato la notizia in un messaggio televisivo in cui ha rassicurato il Paese sui futuri sviluppi economici: «Siamo ad un passo da un accordo con gli organismi internazionali del credito» ha detto il Presidente.

Afghanistan, salvi gli sposi dopo le bombe sulla festa Erano andati in un altro villaggio. Morti i familiari

KABUL Contrariamente a quanto aveva annunciato una fonte locale, gli sposi di cui si festeggiavano le prossime nozze in uno dei villaggi bombardati dagli Usa sono sani e salvi. Lo sposo, Malik, si è fatto vivo con la commissione d'inchiesta arrivata nella zona, dicendo che mentre era in corso la festa nel suo villaggio, Deh Rawud, lui e la ragazza con cui si sarebbe sposato il giorno dopo si erano recati in un villaggio vicino. Al loro ritorno, tutta la sua famiglia, 25 persone, era morta sotto le bombe.

ROMA Lentamente, molto lentamente, ma qualcosa si muove in Medio Oriente nella direzione di tentare di creare gradatamente le condizioni per portare attorno ad un tavolo le parti in conflitto.

Ieri Israele ha adottato misure che consentono nuovamente a circa cinquemila palestinesi di raggiungere i posti di lavoro ed ha deciso di togliere il coprifuoco durante le ore diurne in Cisgiordania, mentre per la notte si è riservato di decidere in base alla situazione contingente.

I provvedimenti seguono di poche ore quelli presi dal presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat, il quale ha destituito il capo della sicurezza preventiva in Cisgiordania Jibril Rajub ed il responsabile della polizia di Gaza Ghazi Jebali.

Quest'ultime decisioni sono state adottate - hanno spiegato fonti palestinesi - nel quadro delle riforme decise dai leader dell'Anp, anche per rispondere alle pressioni che vengono soprattutto da Stati Uniti ed Europa.

Martedì scorso a Londra, i rappresentanti del gruppo dei Quattro (Stati Uniti, Ue, Russia e Onu) hanno esaminato proprio le riforme annunciate dall'Anp ed alla cui realizzazione è legato il sostegno alla costituzione di uno stato palestinese.

Arafat si è impegnato a tenere nuove elezioni ed a riorganizzare i settori della sicurezza, giustizia e finanze.

Gli Stati Uniti - schierati sulla linea del primo ministro israeliano Ariel Sharon

- vogliono che il rais si faccia da parte. Su questo punto, però, ci sono delle divergenze con gran parte dei leader europei, secondo i quali non è accettabile imporre dall'esterno un nuovo presidente ai palestinesi.

Israele ha anche autorizzato le organizzazioni umanitarie internazionali a muoversi liberamente in Cisgiordania e su Sharon sono in corso pressioni, da parte del principe ereditario saudita Abdullah ben Abdel Aziz e dell'Ue, perché sblocchi i 300 milioni di dollari di tasse doganali finora prelevate da Israele sui beni destinati ai palestinesi. Anche il suo collega Shimon Peres, si è schierato su questa posizione e si è battuto per portare a 30 mila i palestinesi cui accordare un permesso per poter raggiungere i loro posti di lavoro.

Attualmente, secondo statistiche palestinesi, la disoccupazione ha superato il 67 per cento a Gaza ed il 48 in Cisgiordania.

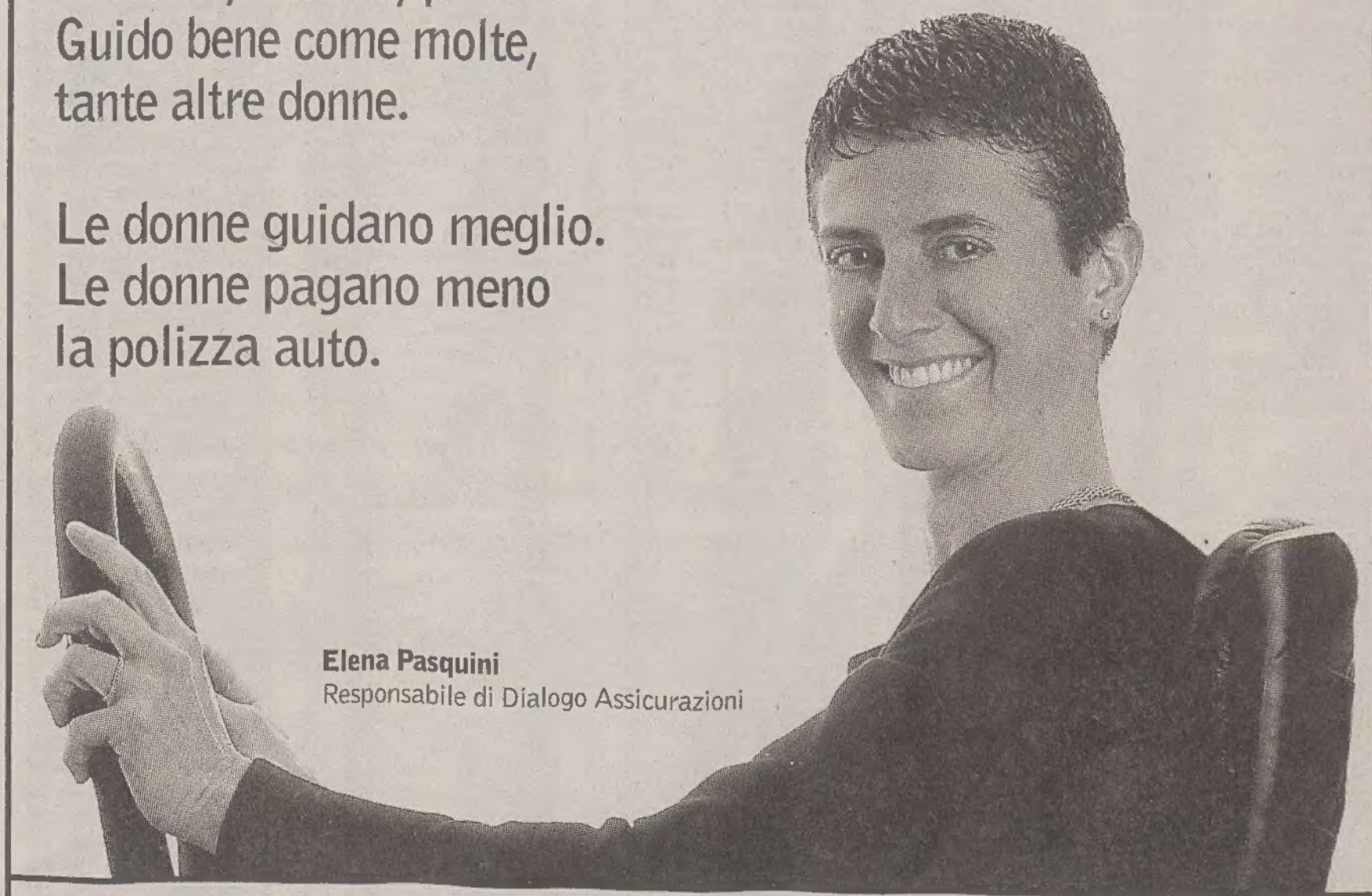
Per ora il premier israeliano si oppone a sbloccare i fondi sostenendo che sarebbero usati per finanziare nuovi attentati e che per farlo aspetta che alla testa dell'Anp ci siano nuovi dirigenti. Parallelamente mantiene l'occupazione di sette città della Cisgiordania.

Nei giorni scorsi ha preso nuovamente quota il gioco della caccia al successore di Arafat e si è diffusa anche la notizia che il rais fosse pronto a ritirarsi al Cairo. Il presidente palestinese, invece, appare assai disponibile ad assecondare le richieste che vengono dall'esterno per arrivare ad un nuovo negoziato, senza cedere la leadership.

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.



Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30

800.066.800

DIALOGO
ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDARIA



0,000%
226 1949

0,00%
7 383455

Rapporto Lire/Euro 1936,27

	€	Prco.	Var. %
3b Biochem	37,20	39,60	+6,45
2ad Inter	12,52	12,832	+2,48
2ad Ith	18,11	18,750	+3,53
3a Communication	17,871	18,263	+2,18
3a Web Tech Invest	2,182	2,200	+0,82
2dc	7,337	7,397	+0,82
2cl	2,982	3,027	+1,51
2ch	3,751	3,842	+2,43
2a	6,104	7,037	+14,63
2aologic	1,958	1,986	+1,43
2aImat	5,702	5,888	+3,16
2a Service	42,06	43,46	+3,33
2a	3,382	3,452	+2,07
2aI Small Group	3,029	3,055	+0,86
2a	26,11	27,95	+6,98
2a	7,7897	7,7938	+0,00
2aI 102 W	0,058	0,0581	+0,01
2aI 203 W	1,1417	1,1417	+0,00
2aI 304 W	0,1435	0,1449	+0,97
2aI 304 W	11,637	11,755	+1,02
2aI 304 W	18,718	18,870	+0,80
2aI 304 W	13,819	13,862	+0,31
2aI 304 W	15,526	15,831	+1,93
2aI 304 W	7,933	7,932	-0,01
2aI 304 W	10,149	10,240	+0,89
2aI 304 W	10,693	10,693	+0,00
2aI 304 W	3,748	3,889	+3,63
2aI 304 W	0,0270	0,0465	+43,75
2aI 304 W	10,433	10,993	+5,37
2aI 304 W	50,45	51,55	+2,18
2aI 304 W	4,434	4,666	+5,24
2aI 304 W	27,77	28,01	+0,86
2aI 304 W	22,66	22,31	-1,49
2aI 304 W	24,62	25,78	+4,78
2aI 304 W	8,091	8,250	+1,99
2aI 304 W	3,954	4,060	+2,61
2aI 304 W	31,67	31,86	+0,60
2aI 304 W	17,527	17,527	+0,00
2aI 304 W	13,247	13,467	+1,63
2aI 304 W	33,65	34,24	+1,74
2aI 304 W	23,02	23,17	+0,65
2aI 304 W	0,045	0,045	+0,00
2aI 304 W	0,9990	0,9973	-0,17
2aI 304 W	5,550	5,541	-0,16
2aI 304 W	19,314	19,612	+1,54

TITOLI DI STATO

	Ultimo	Procc.
BTP 9.2002 1,2%	100.800	100.400
BTP 10.2002 1,75%	100.800	100.400
BTP 15.9.2002 2,75%	100.420	100.420
BTP 1.1.2003 1,2%	103.690	103.730
BTP 15.1.2003 4,5%	103.530	104.040
BTP 15.2.2003 1,25%	103.530	104.040
BTP 1.3.2003 1,15%	104.730	104.840
BTP 4.2003 4,75%	100.890	100.890
BTP 15.2.2003 1,75%	101.240	101.240
BTP 16.2003 0,5%	101.240	101.240
BTP 15.2003 1,1%	106.230	106.290
BTP 15.2.2003 1,5%	106.230	106.290
BTP 18.2003 10,1%	106.480	106.480
BTP 1.10.2003 4%	100.350	100.350
BTP 1.10.2003 4%	105.270	106.310
BTP 15.2.2003 1,25%	105.270	106.310
BTP 22.12.2003 8,5%	110.000	110.000
BTP 1.1.2004 8,5%	106.650	106.650
BTP 15.2.2004 8,5%	106.650	106.650
BTP 15.2.2004 8,5%	106.760	107.100
BTP 15.2.2004 4,5%	101.030	100.990
BTP 15.2.2004 8,5%	101.030	100.990
BTP 15.4.2004 1,25%	98.950	98.910
BTP 17.2004 4,5%	101.020	101.010
BTP 15.7.2004 4%	100.120	100.110
BTP 15.2004 8,5%	100.120	100.110
BTP 1.10.2004 4%	99.970	99.980
BTP 1.2006 9,5%	112.160	112.200
BTP 15.2.2006 9,5%	112.160	112.200
BTP 4.2005 10,5%	115.870	115.840
BTP 15.2005 4,50%	100.760	100.720
BTP 15.2.2005 4,75%	100.760	100.720
BTP 15.7.2005 4,5%	99.930	99.930
BTP 19.2005 10,5%	118.040	118.060
BTP 15.12.2005 5,25%	102.890	102.870
BTP 15.2.2006 10,5%	102.890	102.870
BTP 15.2.2006 4,75%	101.260	101.100
BTP 15.2006 8,75%	115.510	115.590
BTP 15.2.2007 7,5%	112.640	112.640
BTP 13.2007 6,75%	109.000	108.910
BTP 13.2007 4,75%	98.900	98.990
BTP 15.2.2007 6,75%	98.900	98.990
BTP 15.10.2007 5%	101.650	101.100
BTP 1.11.2007 6%	106.240	106.150
BTP 15.2008 5%	101.500	101.410
BTP 15.2.2008 5%	101.500	101.410
BTP 1.11.2009 4,25%	98.980	98.950
BTP 1.11.2010 5,5%	103.280	103.190
BTP 1.11.2010 5,5%	103.280	103.190
BTP 1.2012 0%	99.180	98.990
BTP 18.2017 5,25%	98.080	98.080
BTP 18.2017 5,25%	98.080	98.080
BTP 22.12.2023 8,5%	134.300	138.700
BTP 1.1.2026 7,25%	123.480	126.900
BTP 1.1.2027 6,5%	112.700	113.200
BTP 1.1.2028 6,5%	112.700	113.200
BTP 15.2031 6%	107.550	107.500
BTP 12.2033 3,75%	104.350	103.660
BTP 15.2.2033 3,75%	104.350	103.660
OCT 1.10.2002 IND	100.150	100.160
OCT 1.10.2002 IND	100.160	100.160
OCT 1.10.2002 IND	100.160	100.160
OCT 1.10.2002 IND	100.160	100.160
OCT 1.2003 IND	100.270	100.260
OCT 12.2003 IND	100.340	100.350
OCT 14.2003 IND	100.550	100.550
OCT 15.2003 IND	100.550	100.550
OCT 17.2003 IND	100.590	100.590
OCT 19.2003 IND	100.680	100.670
OCT 21.2003 IND	100.680	100.670
OCT 22.12.2003 IND	101.960	101.960
OCT 1.1.2004 IND	100.510	100.510
OCT 1.1.2004 IND	100.510	100.510
OCT 1.5.2004 IND	100.560	100.560
OCT 1.5.2004 IND	100.560	100.560

CCT 1.5.2005	100,830	100,830
CCT 1.7.2005	104,000	104,000
CCT 1.10.2005 IND	100,860	100,860

Titolo	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 0,59	95.723	0,59
B.P.Infra 03 3%	110.522	0,28
B.P.Inta 03 3%	103.642	0,04
B.P.Inda 03 3%	103.642	0,08

B.P.Lodi 03 4,375%	100,522	-0,09
B.P.F.Bom. 05 4%	109,45	-0,04

B.P.E. Rom. 02 6,5%	210	0,00
B.P. Milano 08	96,5083	-0,21
B.P. Vr No 06 1,5%	115,747	-1,98
B.P. No 02 1,125%	94,9284	-0,50
Cr.Valehd 02 2%	111,234	0,00
Cr. Ard. Cpt 04 Tv	132,15	-0,04
Interbanco 11 2,50%	110,051	-0,04
Mo Sai Rnc 02 0,6%	101,05	-0,07
Olivero 02	186,628	0,23
Olivero 11 2,5%	102,02	0,19
Olivero 11 1,5%	111,882	-0,54
Pirelli 03 2,5%	103,952	0,64
Victoria Asia 16 5,5%	110,08	-0,94

MERCATO RISTRETTO		
Titoli	Ultimo	Precedente
Autoserv. Meridionale	19,755	20,05
B.C.P. Siciliana	20,30	20,30
B.P. C.M. Emilia Romagna	33,00	33,00
B.P. Luino/Varese	6,243	6,569
B.P. Sondrio	10,172	10,200
Banc. Siciliana	10,900	10,900
Rea Pop Adriatico	7,630	7,628
Borghesiana	3,793	4,200
Borghesiana 12	2,500	2,500
Elcos Holding	0,8800	0,8800
Fininvest Nord Mi	1,130	1,134
Sicc	0,7000	0,7000

**Banca Popolare
FriulAdria**
Gruppo IntesaBci.

Le grane politiche dell'esecutivo nazionale e gli intoppi nella predisposizione del Dpef frenano la firma dell'accordo quadro, all'origine prevista per fine maggio

Grandi opere, congelata l'intesa Berlusconi-Tondo

Se ne riparla a settembre. Nel «pacchetto» i soldi delle infrastrutture viarie e ferroviarie. Imbarazzo in giunta

TRIESTE Grandi opere in Friuli Venezia Giulia, congelata l'intesa Stato-Regione. Le difficoltà che attanagliano il governo e la necessità di definire prioritariamente il Dpef, il documento di previsione economico finanziaria, sono gli elementi che, a sorpresa, stanno procrastinando la firma di Berlusconi e Tondo sull'accordo quadro tra il governo regionale e quello nazionale in tema, soprattutto, di infrastrutture. Una firma attesa per fine maggio, poi prorogata ai primi giorni di giugno, e ora accantonata, pare, per agosto o forse addirittura settembre.

«Il governo», spiega Franco Franzutti, assessore regionale alla Viabilità e trasporti, «ha espresso questa volontà di attendere, anche per avere una maggiore consapevolezza sulle obbligazioni che entrambe le parti, e quindi anche la Regione, andranno ad assumersi. Riteniamo che il momento più opportuno per ratificare l'accordo, possa venire dopo l'emanazione del Dpef e del decreto delegato previsto dalla legge obiettivo. È una scelta - puntualizza Franzutti - che ovviamente non riguarda solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche tutte le altre Regioni interessate dal progetto».

Attendere fino a quando? «La speranza è che l'attesa sia breve», confida Franzutti, «al più tardi se ne riparerà a settembre». Ma certo lo slittamento scemba un po' i piani dell'esecutivo del Fvg.

E corposa l'elenco delle opere che la Regione ha inserito nel protocollo, opere cruciali per il Friuli Venezia Giulia, per il Nordest e per l'intero Paese, per un valore complessivo di 4.430 milioni

di euro (8 mila 500 miliardi di lire). Iniziando dalla terza corsia sulla A4, che è già parte integrante del piano finanziario di Autovie Venete informalmente accettato dall'Anas (e di cui riferiamo a fianco), perché «trattasi di un adeguamento della rete

esistente funzionale al sostenere i maggiori volumi di traffico previsti dal Corridoio 5». Risorsero statali che intervenissero a sostegno di questa realizzazione, riverrebbero effetti positivi sui piani di Autovie. Sempre in tema di infra-

strutture stradali, vi è un intervento di miglioramento di un tratto della Pontebbana, tra Codroipo e Zoppola, in sostanza il collegamento



Franco Franzutti

affrontato ieri nel corso della seduta del consiglio di amministrazione di Autovie, che ha anche deliberato l'acquisizione pro quota (un terzo, pari a 223 mila euro) del progetto del passante largo, elaborato dalla regione Veneto e ceduto, in parti uguali, alle tre concessionarie. Rinvio invece l'approfondimento sulla A28, il collegamento Sacile-Conegliano, ad altra seduta. Affrontato il nodo Crs formalizzando al presidente Bosco il parere negativo relativamente al piano d'impresa proposto dalla società. Convocata per il 25 luglio una nuova seduta per discutere di St, la società per la quale la chiusura è prevista per il 31 luglio. Sbloccato il progetto della bretella San Donà-Calvechia; esaminato l'iter di avanzamento delle deliberazioni del Cda.

e.d.g.

tra la nuova Tangenziale sud di Udine e il conurbamento di Pordenone. La penetrazione est di Pordenone, con il nuovo ponte sul Meduna e la ridisegnazione degli accessi alla città e a Cordenons. La variante di Tarvisio, il potenziamento della statale 56 Udine-San Giovanni al Natisone, il completamento della pedemontana friulana Cimpello-Gemona. Inserito anche il piano triennale dell'Anas per interventi di ripristino sulla rete viaria regionale.

Risorse considerevoli vengono riservate al sistema portuale, con la piastra logistica di Trieste e i relativi collegamenti, la penetrazione Nord di Trieste con il collegamento in galleria da Prosecco al Porto vecchio e alla Grande viabilità dall'altra parte del golfo.

E ancora, le ferrovie con le due direttrici di intervento, Venezia-Trieste, compresa verso l'Austria; il tratto Ronchi Sud-Trieste, il collegamento di Gorizia con il Corridoio 5.

Infine la bozza di accordo comprende anche un impegno che lo Stato dovrebbe assumere rispetto alla ridefinizione dei «decimi», la parte di risorse che vengono restituite alla Regione in percentuale sul totale dei capitali che l'erario incamererà attraverso l'imposizione fiscale.

Attendendo la stipula dello storico patto, il presidente Tondo si reca oggi a Roma per affrontare anche la questione relativa al trasferimento di buona parte della rete viaria statale alla Regione. Mentre l'assessore Franzutti procede fiduciosamente affrontando l'iter delle diverse opere accelerandone le progettazioni.

INTERVENTO

La Cgil spiega le ragioni dello sciopero di domani nel Triveneto

«Modifiche all'articolo 18, un errore che gli altri sindacati sottovalutano»

Nel confronto aperto da mesi tra governo e parti sociali sta prevalendo ogni giorno di più una grande confusione, sommata a una straordinaria arroganza. Basta guardare all'uso strumentale della figura di Biagi per sentire subito l'odore del più torbido sciacallaggio politico.

Ma basta anche osservare come nei media, specie in quelli sottomessi al padrone del vapore, passi l'idea che la disponibilità al negoziato sia di per sé un atto di apertura e di responsabilità, mentre il dissenso sul merito delle scelte che il governo pretende di imporre, spalleggiato da Confindustria, nascerrebbe da un atteggiamento conservatore e pregiudizialmente antagonista.

La conseguenza, in una parte del sindacato, è disastrosa, perché viene assoddata una concezione minimalista della trattativa, intesa come mezzo per ridurre i danni piuttosto che per far valere le proprie proposte. Operazione che fa cadere nel vuoto qualsiasi richiamo all'autonomia del sindacato.

Accettando il ridimensionamento dell'articolo 18 e le scelte di riforma del mercato del lavoro, si compie un evidente errore strategico: il fatto stesso di avallare la posizione di chi considera la riduzione dei costi e dei diritti decisiva per poter rilanciare uno sviluppo bloccato - è automatico - mette in sordina la necessità di affrontare i nodi veri che limitano la competitività del sistema paese. Competitività in crisi pure a Nordest, dove la mitica locomotiva è imballata e dove molti imprenditori maledici, come la rivalutazione dell'euro, che fatalmente porta con sé una caduta dell'export verso i mercati controllati dal dollaro.

Le modifiche all'articolo 18 - nonostante chi sia disposto a firmarle cerchi di ridimensionarne la portata - si annunciano nefaste da tutti i punti di vista. Sollecitano infatti le pulsioni meno avvedute da parte delle imprese, che vengono spinte attraverso norme e leggi dirompenti (vedi quella sul trasferimento di ramo d'impresa) verso la frammentazione e l'esternalizzazione, piuttosto che verso la necessaria concentrazione e l'auspicato ampliamento dimensionale. Si tratta di operazioni destinate a «inquinare» un mercato che avrebbe bisogno al contrario di massicce dosi di trasparenza e di regole chiare e rispettate. Non è certo così che si favorisce l'emersione del lavoro irregolare, anzi, ci sarà un ampliamento del sommerso e delle condizioni che impediscono una corretta concorrenza tra le imprese.

Posizioni conservatrici? Lo lascio giudicare agli altri. Io mi pongo un'altra domanda: perché Cisl e Uil si dimostrano disponibili a seguire fino in fondo un percorso che giudicano inutile nel miglior caso e dannoso nel peggiore, con l'unico obiettivo di ridimensionarne gli effetti?

Questa operazione di puro contenimento sta lasciando passare sotto silenzio l'approvazione nella competente commissione del Senato di una raffica di norme, quelle della legge delega, che determineranno una generale precarizzazione dei rapporti di lavoro: attraverso lo staff leasing si legittima l'appalto di manodopera; l'arbitrato di equità consente agli arbitri di decidere anche sul licenziamento, prescindendo dalle leggi e dai contratti collettivi; l'introduzione di forme estreme di flessibilità, come il lavoro a chiamata o il contratto a zero ore, rischia di far pagare costi esorbitanti soprattutto al lavoro delle donne.

La conseguenza sarà la «solitudine» del lavoratore nei confronti dell'azienda, l'individualizzazione del rapporto di lavoro, cioè il ridimensionamento del sindacato come soggetto di rappresentanza collettiva. Un autogol vero e proprio, insomma, a meno che non si pensi che il nostro futuro si esaurisca, o quasi, sul versante dei servizi.

Ma queste che ho delineato sono una società e un'economia desiderabili per le nuove generazioni? Noi pensiamo di no, e sulla base di questo giudizio abbiamo deciso di continuare anche da soli la propria nostra battaglia. Per domani la Cgil ha indetto uno sciopero che coinvolgerà i lavoratori del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige: una mobilitazione contro la prospettiva di un nuovo accordo separato, che stavolta però non investe questioni di rilievo prevalentemente economico, ma temi che riguardano la tutela e la dignità di chi lavora.

Braccia incrociate e un presidio all'Assindustria

UDINE La Cgil friulana si aspetta una partecipazione compatta, anche dei lavoratori di Cisl e Uil, allo sciopero generale di quattro o più ore che domani dovrebbe paralizzare l'intero Nordest. Ieri a Udine Natalino Giacomini, segretario Cgil dell'Udinese e della Bassa friulana (28 mila iscritti), ed Ezio Medeot, segretario dell'Alto Friuli (11 mila iscritti), hanno illustrato le modalità dell'astensione dal lavoro. L'unica differenza tra le due Cgil friulane riguarda lo sciopero dei metalmeccanici, che nell'Udinese e nella Bassa si prolungherà per otto ore, mentre a Nord di Udine sarà limitato a quattro. Sarà di otto ore anche lo sciopero dei dipendenti del settore edilizio, di sei quello degli operatori degli uffici postali, che resteranno quindi a braccia incrociate per l'intero turno di lavoro.

In tutti gli altri comparti lo stop del servizio durerà quattro ore: alla fine di ogni turno per tutti, tranne che per i bancari, fermi durante la mattinata. In concomitanza con la giornata di sciopero è stato anche indetto un presidio davanti al palazzo Torriani, sede dell'Assindustria udinese, dalle 15 alle 17.

m.b.

«È troppo centralista». Sull'Irap annuncia: «Coop sociali esentate»

pesanti alle Province, riconoscendo che sono enti maggiormente radicati sul territorio rispetto alla Regione».

E l'assessore regionale ha ricambiato lodando la Provincia di Gorizia «tradizionalmente aperta alle problematiche sociali». Non solo: ha ricordato che i 195 dipendenti delle agenzie regionali del lavoro continueranno a percepire lo stipendio dalla Regione ma prenderanno gli «ordini» dalle Province: «Dobbiamo arrivare in tempi brevi al contratto unico dei lavoratori degli enti locali - il suo auspicio - C'è differenza fra i salari dei dipendenti regionali, di quelli provinciali e di quelli comunali».

Francesco Fain

Situazione drammatica nel Nordest a causa delle difficoltà del nuovo sistema di ricerca adottato da Trenitalia Cargo

Merci su rotaia, «scomparsi» interi convogli

Nessuno sa dire con precisione dove siano. Clienti inferociti, operatori disperati

Centinaia i vagoni bloccati a Cervignano e a Villa Opicina, a rilento anche i semplici spostamenti da un binario all'altro. E mancano pure uomini e mezzi

TRIESTE Trecento carri ferroviari bloccati allo scalo di Cervignano, duecento fermi in quello di Villa Opicina. Vagoni partiti per il Veneto o l'Abruzzo che, dopo qualche settimana, non si sa ancora se sono arrivati a destinazione. Non meno di una settimana, allo scalo di Opicina, per spostare un carro nell'area riservata alle ispezioni doganali.

Nell'estremo Nordest il trasporto ferroviario delle merci sta vivendo una situazione che gli operatori non esitano a definire drammatica. Ormai non sanno più cosa rispondere ai loro clienti che domandano notizie sulle merci acquistate nell'Est europeo.

A peggiorare uno stato di fatto che già presentava gravi carenze, si è aggiunta un mese fa una rivoluzione tecnologica: le Ferrovie (o meglio Trenitalia Cargo) ha cambiato il sistema informatico per la ricerca dei vagoni sull'intera rete nazionale. Siste-

ma che sta andando a regime ma che, per ammissione della stessa Trenitalia Cargo, presenta ancora problemi in alcune sue parti.

«Da un mese viviamo nel caos - lamentano alcuni operatori triestini - perché le Ferrovie non sono in grado di dirci dove si trovano i carri che abbiamo doganato a Villa Opicina». Il 24 maggio - racconta Giorgio Candot, titolare della Transfer - abbiamo spedito un vagono con destinazione Pescara. A tutt'oggi non c'è alcuna notizia. Non sappiamo se è arrivato, né se sia fermo da qualche parte.

L'assenza di informazioni colpisce un po' tutte le case di spedizione con sede a Trieste. E le conseguenze non tardano a manifestarsi. «Un cliente che importava mille vagoni l'anno - racconta Giovanni Turco della Saima Avandero - è stato costretto a trasferire i suoi traffici su camion. E mentre prima i vagoni passavano per Opicina, i mezzi pesanti ora entrano



Treni merci in stazione.

nell'Unione europea da altri valichi».

Sciogliere il nodo delle informazioni sui trasporti ferroviari sembra un'impresa impossibile. Giovanni Turco parla di grande disponibilità da parte dei funzionari e degli addetti della sede regionale della Divisione Cargo, rilevando peraltro che «neanche loro riescono a ottenere informazioni precise. Per noi e i nostri clienti - aggiunge - si tratta di un periodo veramente pesante». Anche nella recente esperienza della Saima Avandero c'è qualche caso limite: un mese per raggiungere da Opicina alcune località del Veneto.

Giuseppe Spadaro, responsabile della casa di spedizioni Genzo, punta l'indice sullo scalo di Cervignano e sulle carenze di personale delle Ferrovie. «Le cose sono andate via via peggiorando - sostiene - da quando esiste la struttura di Cervignano, che accentra gli arrivi dei treni dall'Est. Abbiamo merce ferma a Opicina dall'11 giugno. Cervignano non accetta i carri perché ha tutti gli spazi occupati». E l'intasamento di Cervignano si ripercuote su Opicina. «Abbiamo dovuto attendere dal 25 giugno a ieri - tuona Spadaro - per piazzare alcuni carri sul binario doganale, perché lo scalo è ingolfato».

Rilevando che per far arrivare un vagono da Opicina a Padova servono anche venti giorni, Spadaro vede le cause di questi disservizi nei problemi strutturali delle Ferrovie: «Hanno eliminato il personale, ci sono difficoltà con le motrici, ogni momento c'è una scusa nuova. Sono stanco di dover dire ai clienti di non poter fare nulla».

Che allo scalo di Opicina la situazione sia al limite della sopportazione lo afferma an-

che un altro operatore, Franco Pecorari della Fortrans: «Passano anche dieci giorni - racconta - per avere un carro sulla rampa doganale. C'è un solo locomotore, e spesso il macchinista viene utilizzato anche a Campo Marzio. L'11 giugno abbiamo doganato un carro per Treviso - aggiunge - e due settimane dopo non si sapeva ancora dove fosse. L'ufficio delle Ferrovie non dava più informazioni. E dire che, per contratto, la consegna su una distanza di 200 chilometri deve avvenire entro 12 ore».

Ma di fronte a questo stato di cose, la divisione regionale di Trenitalia Cargo come risponde? Fra le cause indica, in questo periodo, un sovrannumero di treni dall'Est per Milano e Brescia. E le difficoltà di «assorbimento» a Milano si ripercuotono sin qui. Senza contare i già citati problemi al sistema informatico. Per sbrogliare la matassa, in questi giorni è stato predisposto un programma di treni straordinari. Ma la stessa Trenitalia Cargo ammette di avere difficoltà, anche a causa delle ferie, nel reperire i macchinisti necessari.

Giuseppe Palladini

Variazioni di bilancio presentate in seconda e quinta commissione

TRIESTE Interventi a favore dei settori produttivi ed enti locali sono tra i capitoli principali delle variazioni del bilancio regionale, già passate all'esame della terza e della quarta Commissione del Consiglio e ieri presentate anche alla seconda e alla quinta.

Dopo il passaggio tecnico nelle Commissioni, la discussione in aula sulle variazioni di metà anno verrà affrontata dal Consiglio regionale nelle prossime settimane, essendo l'approvazione finale prevista entro il 31 luglio di ogni anno.

GORIZIA «La Bossi-Fini è una legge troppo centralista e statalista. Non tiene adeguatamente in considerazione le istanze e le necessità delle Regioni per quanto concerne il reperimento di manodopera straniera».

L'assessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano, «boccia» la nuova legge sull'immigrazione Bossi-Fini. E lo fa senza troppi giri di parole davanti alla platea del convegno «La cooperazione sociale insontina» svoltosi ieri nella sala del Consiglio provinciale di Gorizia. Doveva essere un incontro tutto dedicato alla devoluzione dalla Regione alle Province delle compe-

L'assessore al Lavoro a un convegno a Gorizia: «La nuova legge sull'immigrazione ignora le necessità delle Regioni»

Venier Romano boccia la Bossi-Fini

tenze in materia di sostegno alla cooperazione sociale, del collocamento obbligatorio dei disabili e delle politiche attive del lavoro, ma il discorso è scivolato sulle sempre più forti richieste di operai specializzati da parte delle aziende friulane. «Devo confessarlo: nutro diverse perplessità sulla nuova legge che regola l'immigrazione. La ritengo una norma troppo centralista e statalista. Ogni regione ha le sue necessità e le sue peculiarità: non si può equiparare il Friuli Venezia Giulia alla Puglia o alla Campania. Il

testo andrebbe rimodellato tenendo maggiormente conto le istanze delle realtà regionali. Certi passaggi della legge mi preoccupano». Venier Romano ha, quindi, sottolineato che è ancora prematura la realizzazione di un testo unico regionale sul comparto cooperativo («dobbiamo aspettare di capire quale rilevanza avranno le nuove leggi nazionali che regolamentano la cooperazione sociale») salvo poi lanciare la proposta di estendere anche alle cooperative sociali l'esenzione dal pagamento dell'Irap. «Un disegno di legge

ha spiegato - prevede già l'esenzione dell'imposta per le Onlus di volontariato: nei giorni scorsi ho depositato un emendamento che permetta lo stesso trattamento per le cooperative sociali».

Una novità accolta con soddisfazione dal vicepresidente della Provincia (e assessore alle politiche sociali) Franco Sturzi. Da lunedì l'ente ha ottenuto «in dote» dalla Regione le competenze in materia di sostegno alle cooperative sociali, del collocamento obbligatorio dei disabili e delle politi-

che attive al lavoro. «Non dobbiamo trasformarci in freddi «distributori» di denaro - ha sottolineato Sturzi - Occorre dialogare, aprirsi al territorio, raccogliere le istanze delle cooperative sociali. In un panorama caratterizzato da continui tagli alla sanità bisogna sostenere que-

Giorgio Venier Romano

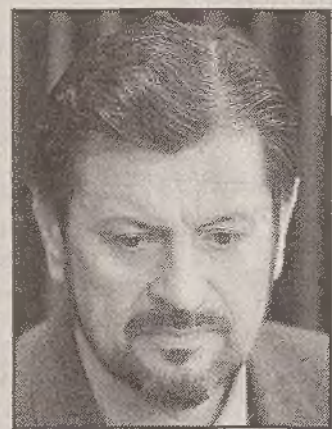
dente della Provincia Giorgio Brandolin che ha definito «matrigna» la Regione lodando l'assessore Venier Romano «l'unico che ha avuto il coraggio di cedere competenze

Ormai un caso politico le dichiarazioni dell'assessore Dressi che vede soprattutto per Grado un futuro con «turismo di fascia medio-alta»

Spiagge d'élite, Lignano ci resta male

Mattassi (Ds) interpella Tondo, pacato ma scontento anche il collega di giunta Arduini

GRADO Grado spiaggia d'élite, riservata a turisti di fascia medio-alta e Lignano orientata a diventare sempre più «litorale di massa». Sulla vocazione delle due maggiori spiagge regionali, nel solco della riforma del comparto, ormai è aperto un caso politico. Dopo i distinguo dell'assessore Sergio Dressi circa la «precisa identità» dell'isola deputata con la nuova gestione della società d'area Git a diventare un litorale «ad alto valore aggiunto e di qualità», ecco a ruota la sequela degli interventi. Con i consiglieri di minoranza Brussa e Degano che, ieri, «bacchettavano» la filosofia della spiaggia-nuova Portofino. Ora dal Gruppo dei Ds, il latitante Giorgio Mattassi non risparmia interrogativi al presidente Tondo. Mentre dalla altra della maggioranza l'assessore al Bilancio, il liganese Pietro Arduini, pur smorzando i toni e cercando di tenere lontane le polemiche, alla fine lo dice: Lignano in fatto di servizi di qualità e alberghi «multistelle» non ha nulla da invidiare a Grado. Già gode di un «turismo d'élite», pur non disdegnando una clientela variegata. Insomma, sembra staccare altri distinguo rispetto al collega di giunta referente al Turismo.



Giorgio Mattassi (Ds)

Torniamo a Mattassi, che interpella il presidente Tondo e chiede se condivide le dichiarazioni dell'assessore Dressi secondo cui «Grado deve puntare a un livello turistico d'élite e Lignano no»; se le dichiarazioni dell'assessore non siano «espressioni di circostanza»; quali siano gli orientamenti dell'esecutivo regionale nell'ambito della promozione turistica balneare della nostra regione «considerato - scrive Mattassi - il ruolo che la stessa si è

attribuito con la recente legge di «riforma» del settore; ancora, Mattassi chiede al presidente «se non ritenga che le «avventate» dichiarazioni dell'assessore non danneggino l'immagine di Lignano». Il consigliere di minoranza non vuol sapere anche quali siano state e quali saranno le indicazioni che la Regione darà ai direttori delle Aiat, gli Uffici di accoglienza e promozione turistica «considerato che incombono alcune scelte di prospettiva per gli anni futuri»; infine «se non ritenga eccessivo lo sbilanciamento dell'assessore Dressi su Grado, ritenuto dallo stesso «feudo» di An». Il tutto, ricordando che «Lignano - aggiunge Mattassi - possiede il maggior numero di posti-barca d'Europa per la nautica da diporto, anche se oggi il mancato dragaggio dei canali lagunari, forse da ascrivere ad una scelta mirata alla promozione, seppur indiretta, della vicina Grado, rischia di comprometterne definitivamente la funzione».

Dal canto suo, Arduini getta acqua sul fuoco. «Grado ha una capienza limitata rispetto a Lignano. Sono pertanto considerazioni e valutazioni che partono da presupposti diversi. Entrambe le località sono riferimenti importanti per il turismo regionale, ma sono centri che esprimono caratteristiche diverse». Arduini ricorda altresì che «Lignano, con un albergo a 5 stelle che Grado non ha, e con i suoi servizi, non ha certo meno qualità rispetto all'isola del sole. Il turismo d'élite si esprime già a Lignano. Resta il fatto - sottolinea - che Grado e Lignano sono due località molto belle, che tutti ci invidiano e che vanno valorizzate per le loro peculiarità».

RUBRICA

GRADO

Oggi e domani alle 21.15: «Vose per Biagio Marin», un omaggio al grande poeta alla basilica di Sant'Eufemia.
Domani alle 18: per la rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» incontro con Massimo Manfredi al Giardino del Gazebo.
Sino al 10 luglio: mostra personale di Pierluigi De Lutti alla Sala Mostre dell'ingresso principale della spiaggia.
Sino al 10 luglio: mostra personale di Franco Deotto alla Sala Mostra dell'Ufficio Informazioni.

AQUILEIA

Domani alle 20.30: rassegna di corsi del corso Seghizzi alla Basilica di Aquileia.
MARINA JULIA
Oggi dalle 13 alle 20: lezioni di tavole a vela e di barca a vela all'Associazione Velica Marina Julia. Prenotazioni al 347-3202187.

LIGNANO

Oggi alle 18.30: per la rassegna «Incontri con l'autore e il vino» Paolo Maurensig presenta «L'uomo scarlatto» alla Tenda Bar di Pineta.
Alle 21: per la rassegna «Lignano per la musica» concerto degli allievi del conservatorio Tomadini di Udine alla Sala Darsena di viale Italia.



Appuntamenti dell'estate

Alle 21: per la rassegna «Veneto mon amour» spettacolo di cabaret in piazza Pieve a Palazzolo dello Stella.

Domani alle 20.45: per «Bande sotto le stelle» concerto della Banda Comunale Santa Cecilia davanti alla parrocchiale di Prezenico Da domani a domenica: «200 miglia a Lignano», regata velica a Sabbadoro Sino al 26 luglio: Volley Camp 2002 sull'arenile di Sabbadoro.

Sino al 31 agosto: mostra di pittura dedicata al pittore romantico Raul Vignone alla galleria d'arte in arco della Paranza 4 a Pineta.

Sino all'8 settembre: mostra fotografica di Zhao Bandi «The panda and I» allo Sbaiz Spazio Arte di viale Venezia 20, a Sabbadoro, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

ENEMONZO

Sino a domenica: mostra fotografica di Bruno Floreanini alla Casa Fachin. Orari: da lunedì a venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19.

FORNI DI SOPRA

Domani alle 21: liscio e revival sotto le stelle in piazza Centrale.

ARTA TERME

Oggi alle 21: serata in allegria, a ingresso gratuito, all'hotel Gardel.

TARVISIO

Oggi alle 14: passeggiata naturalistica al Rio Argento. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Prenotazioni allo 0428-2392.

Alle 14.30: corso di Biedermeier, per la realizzazione di piccoli complementi d'arredo, al laboratorio «Il vento e il sole» di Coccau. Prenotazioni allo 0428-2364.

MALBORGHETTO

Domani alle 21: per «Malborghetto in festa» musica con la Band Frank Carlini e degustazione dei prodotti tipici.

MONTREALE VALCELLINA

Domani alle 21: per «Estate nel parco è dintorni» musica e poesie nel centro storico del paese. Informazioni al 0427-798782.

(a cura di Anna Pugliese)

I deputati regionali Illy, Damiani e Maran hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Ambiente, «Acciaierie penalizzate»

Rottami sotto sequestro, il caso in Parlamento



I.b. Alessandro Maran

TRIESTE La vicenda del sequestro, disposto dalla procura della Repubblica di Udine lo scorso 28 giugno, di una serie di rottami di ferro provenienti dall'Europa dell'Est, approda in Parlamento. I deputati Riccardo Illy, Roberto Damiani e Alessandro Maran, hanno presentato ieri un'interrogazione urgente al ministro dell'Ambiente Matteoli, chiedendo «se non ritenga, attraverso un decreto ministeriale o altro atto amministrativo, chiarire la situazione normativa vigente al fine di dare certezza in un settore così importante per lo sviluppo economico e occupazionale del Friuli Venezia Giulia».

Illy, Damiani e Maran ri-

cordano, nella loro interrogazione, che il materiale è stato posto sotto sequestro nei porti di Monfalcone, Porto Nogaro e Marghera e al valico ferroviario di Gorizia e che il provvedimento fa seguito al sequestro di una limitata partita di materiale, pari a circa tremila tonnellate, destinata all'impianto udinese delle Ferriere Nord del gruppo Pittini e bloccata all'ingresso in Italia per l'eccessivo contenuto di grassi.

Inoltre i parlamentari regionali ricordano al ministro che «tale materia viene utilizzata per alimentare la produzione di acciaio da forno elettrico e lo scenario che si prefigura, dopo tale decisione, è il blocco del-

le attività di molte acciaierie». Nell'interrogazione, i parlamentari regionali riportano la posizione della Federacciai secondo la quale «la posizione della magistratura di Udine sarebbe la conseguenza di una interpretazione restrittiva della normativa esistente, ininterpetrazione che definisce il materiale bloccato come «rifiuto» sulla sola base della provenienza e non in relazione delle sue caratteristiche». Per Illy, Damiani e Maran, considerando il «rottame» come rifiuto, i costi ambientali sarebbero moltiplicati e sarebbero duramente penalizzati gli operatori del settore nella competizione europea.

Inoltre, Illy, Damiani e Maran ricordano a Matteo-

li che la Regione Friuli Venezia Giulia «potrebbe venire ulteriormente impoverita dalla perdita di chiusura della ferrovia di Servola, così come prevede uno studio commissionato dal Comune di Trieste e a esso presentato nei giorni scorsi dall'ingegner Gotti, attuale del sottosegretario alle Attività produttive, on. Valducci». Infine, nell'interrogazione i tre deputati regionali fanno riferimento a una circolare del ministero dell'Ambiente la quale chiariva che «il rottame che ha già all'origine le caratteristiche delle materie prime secondarie ed è utilizzato in un ciclo produttivo non è un rifiuto». Da qui la richiesta di chiarimento al ministro dell'Ambiente.

Svanisce in poche ore l'ipotesi dell'omicidio: l'autopsia ieri ha confermato il decesso per asfissia, nessuna lesione sul corpo

Slovacca impiccata a Sabbadoro: è suicidio

La donna era provata dalla perdita del figlio, uccisosi pochi mesi fa

Fondi ai Comuni: l'assessore Ciriani è assente e la Commissione rinviava il via libera al parere

TRIESTE A causa della mancata presenza dell'assessore alle Autonomie locali, Luca Ciriani, la quinta Commissione del Consiglio regionale non ha espresso ieri il previsto parere sulla proposta della giunta che determina finalità e criteri di ripartizione del fondo destinato ai Comuni, stanti particolari situazioni, per l'anno 2002.

L'assenza dell'assessore ha indotto Mario Puiatti (Insieme per l'Ulivo) e Nevio Alzetta (Democrazia della sinistra), ma anche la leghista Viviana Londe-

ro, a sostenere la «non opportunità» di esprimersi. I consiglieri hanno rimarcato che si tratta di «decisioni importanti per le quali c'era bisogno di avere spiegazioni dirette dall'esponente della giunta sugli importi stabiliti e secondo quali criteri erano state scelte le situazioni particolari».

La legge regionale 3/2002 determina, infatti, trasferimenti erariali ai Comuni pari a tre milioni di euro allo scopo di far fronte a determinate situazioni quali le minori entra-

te Ici, oneri relativi al personale proveniente dalle Ferrovie dello Stato o quelli derivanti dalle aspettative sindacali. Le modalità delle ripartizioni sono demandate alla giunta regionale che vi provvede con un'apposita delibera, sentita la Commissione consiliare competente.

La materia era già stata regolamentata nel 2001, ma per un importo - circa un milione di euro - risultato del tutto insufficiente e dunque si era dovuto ridurre le assegnazioni. Quest'anno si cerca la maniera



Luca Ciriani

più corretta per non incorrere in alcun inconveniente simile.

La Commissione quindi ha rinviato il parere alla prossima seduta utile, in attesa di sentire le indicazioni che fornirà l'assessore Ciriani.

UDINE Un giallo risolto in fretta quello del ritrovamento in un boschetto alla periferia Nord di Lignano Sabbadoro del corpo senza vita di Marie Cehiova, 49 anni, originaria di Cadan, città dell'attuale Slovacchia. La donna, con ogni probabilità a causa di una grave crisi depressiva seguita al recente suicidio del figlio, si sarebbe impiccata. Proprio come il figlio, e in un modo che gli inquirenti hanno definito «anomalo»: si sarebbe legata attorno al corpo a una cinghia a tracolla, ne avrebbe attaccato un'estremità a un arbusto, lasciandosi quindi scivolare, forse anche sotto l'effetto di psicofarmaci. La morte è avvenuta per asfissia: lo ha stabilito ieri sera l'esito dell'autopsia effettuata nell'obitorio della località balneare friulana dal medico legale Carlo Moreschi, che ha anche confermato l'impressione avuta al momento del primo esame del cadavere: la morte di Marie Cehiova risale ad almeno un paio di settimane fa.

Martedì sera, attorno alle 19, alcuni contadini al lavoro in un campo per la mietitura hanno avvistato il corpo della slovacca, in avanzato stato di decomposizione. Immediatamente allertati, sono giunti sul posto i Carabinieri Udine e la Polizia del commissariato locale, seguiti dal magistrato incaricato dell'indagine, Giancarlo Buonocore. L'ipotesi dell'omicidio, che si era inizialmente fatta strada, ha perso sempre più consistenza con il trascorrere delle ore. Il tenente Gabriele Passarotto, comandante del Reparto operativo del Comando dei carabinieri di



Marie Cehiova

Udine, ancor prima della conferma dell'esame autopsico, tendeva a escludere altre possibilità visto che, a una prima ricognizione esterna, non c'erano segni di violenza sulla donna e che, accanto al cadavere, erano state trovate delle

Ha legato a un arbusto la cinghia della borsa a tracolla e si è lasciata scivolare a terra. Esami tossicologici per capire se era stordita da farmaci

scatole di tranquillanti. Successivi accertamenti tossicologici dovranno accertare se Marie Cehiova ne avesse assunti, e in quale quantità, prima della morte per soffocamento.

Una profonda crisi depressiva spiegherebbe la decisione del suicidio. Crisi generata da un drammatico episodio, rivelato da alcuni conoscenti della vittima: nella primavera dello scorso anno il figlio delle donne, di soli 20 anni, era stato trovato impiccato nel garage della sua casa in Slovacchia. Dopo qualche mese, Marie Cehiova aveva preso la decisione di ritornare in Italia, senza però, a quanto sembra, riuscire a superare, nonostante il precedente ricovero in una clinica slovacca, il trauma psicologico di quella tragedia familiare. Gli ultimi movimenti della donna dovranno ora essere svelati da ulteriori accertamenti, anche attraverso i tabulati Telecom che riportano le telefonate del suo telefono cellulare, ma già ieri gli inquirenti hanno potuto riferire del suo più recente ingresso in Italia, nel mese di maggio, con un permesso turistico. In precedenti puntate in regione, la slovacca aveva svolto lavori saltuari, come badante a Udine e anche come cameriera in una pizzeria di Lignano. Nessuna di queste attività le aveva consentito di fissare solidi punti di riferimento e questo particolare, aggiunto all'assenza di parenti in Slovacchia, spiega perché nessuno, per due settimane, aveva segnalato la sua scomparsa. Probabile che fosse ritornata nella città friulana per cercare un'occupazione stagionale.

Marco Ballico

Precipita da 4 metri all'interno del fienile: un morto a Codroipo

CODROIPO Un anziano di Gorizia di Codroipo, Gabriele Pelizzoni, 77 anni, è morto ieri mattina dopo essere precipitato da un'altezza di quattro metri all'interno del fienile che si trova vicino alla sua abitazione. L'uomo, secondo una prima ricostruzione di quanto avvenuto, è stato colto da male, perdendo l'equilibrio e precipitando al suolo. La morte è stata istantanea.

L'«autonomista» Pozzo va all'attacco: «Statuto da riscrivere con urgenza»

TRIESTE La riscrittura dello Statuto di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia, in quanto «superato dalla storia» e «frutto di pasticci romani», è stata chiesta dal consigliere regionale autonomista Giorgio Pozzo, con una nota consegnata al presidente della quinta Commissione consiliare, impegnata nell'esame della parte di competenza delle variazioni di bilancio.

«Ciò - sottolinea Pozzo - dovrà avvenire sulla base di tempi tecnici adeguati e sarà il risultato di un ampio approfondimento e di un ancor più ampio consenso. C'è, tuttavia, una norma (il primo com-

ma dell'articolo 2) che non può permanere in quanto causa di impedimento all'esercizio di un sacrosanto diritto dei cittadini, espressamente tutelato dall'articolo 132 della Costituzione italiana: nel caso di specie, si tratta della possibilità, per la popolazione del Gruaese (ma anche di altre zone del Veneto), di esprimersi referendariamente in favore o contro la revisione degli attuali confini regionali; il tutto, al fine di aggregarsi amministrativamente al territorio friulano - ha concluso Pozzo - per omogeneità etno-linguistica e affinità culturale, storica nonché economica».

Si è spento serenamente

Francesco Baccovich
marittimo da Lussinpiccolo
medaglia d'oro
per lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio FRANCO con la moglie FIORETTA, il nipote WALTER con GIULIANA, ALESSANDRO e LORENA, i nipoti RINA, LINO, SONIA e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 6 luglio, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2002

Partecipano commossi i consuoceri GRAZIELLA e DULIO.

Trieste, 4 luglio 2002

Sono affettuosamente vicini LAURA e GIANFRANCO.

Trieste, 4 luglio 2002

Vicini a FRANCO e FIORETTA famiglie MACRÌ e PECAR.

Trieste, 4 luglio 2002

Partecipano commosse al lutto famiglie PITACCO.

Trieste, 4 luglio 2002

Serena, forte e credente nella Fede ha finalmente ritrovato GIORGIO

Eugenia Lonza Cobolli
13 luglio 1914-7 giugno 2002

I figli MARINA e GIULIO riportano le sue ceneri al cimitero di Capodistria il giorno 6 luglio alle ore 11.

Roma, 4 luglio 2002

Il 2 luglio è mancata
Giuseppina Potrata

Con immenso dolore la ricordano la sorella ANNA, le nipote GIANNINA, LAURA, FABIO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, venerdì 5 luglio, alle ore 9.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2002

È mancata
Geminiano Bolsi

Lo annunciano la moglie ALBA, il figlio DARIO con CONCORDIA, il fratello LIVIO con SANTINA, nipoti tutti. I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 luglio 2002

In data 1 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Germano Valente (Redio)

Lo saluteranno oggi alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga la moglie MARIA, le figlie e i familiari tutti.

Trieste, 4 luglio 2002

Antonio Imperato

Ti ricorderemo sempre con affetto e stima: famiglie AMBROSET, BUDICIN, DAVID, DEPAESE, MEL.

Trieste, 4 luglio 2002

IV ANNIVERSARIO Annamaria Ferrari

Cara mamma, vivi sempre nei nostri cuori.

Trieste, 4 luglio 2002

X ANNIVERSARIO Umberto Tiepolo

Sei sempre con me.

GRAZIELLA

Trieste, 4 luglio 2002

ACC Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30; 16-17 - sabato: 9.30-11.30
GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9.12-31; 16-17 - sabato: 9.30-11.30

Il parlamento croato ha dato luce verde senza i social-liberali al trattato sulla proprietà della centrale nucleare

Zagabria ratifica l'accordo su Krsko

Approvata l'intesa con Lubiana, ma la maggioranza di Centrosinistra si spacca

Esuli, oggi il Sabor discute la nuova legge sui beni

SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1354 Euro	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,98 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 186,40 = 0,82 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,68 = 0,90 €/litro	
SLOVENIA	
Tallero/litro 155,70 = 0,68 €/litro**	

ZAGABRIA Sarà discussa oggi al parlamento di Zagabria la nuova versione della legge sulla denazionalizzazione, la normativa sulla quale era intervenuta alcuni anni fa la Corte costituzionale, chiedendo di togliere il divieto per gli stranieri di riottenere, in natura o sotto forma di indennizzo, la restituzione dei beni confiscati dal regime jugoslavo.

Ora al Sabor arriva la nuova versione del documento che dovrebbe prevedere, previa sottoscrizione di trattati internazionali, la possibilità anche per gli stranieri, e segnatamente gli esuli italiani, di riavere i beni abbandonati dopo la Seconda guerra mondiale in Istria, Quarnero e Dalmazia. Il deputato della minoranza italiana Furio Radin ha preannunciato la presentazione in aula di alcuni emendamenti. La votazione odierna viene seguita con particolare attenzione dalle associazioni dei profughi, che avevano a più riprese chiesto la restituzione degli immobili sottratti dal regime di Tito.

ZAGABRIA Ottanta voti a favore, 41 contrari e 9 astenuti. Questo l'esito della votazione che ha visto il Sabor, il Parlamento di Zagabria, ratificare ieri l'accordo croato-sloveno sulla centrale nucleare di Krsko, siglato a suo tempo dai premier Drnovsek e Racan. È proprio per Racan si è trattato di un autentico trionfo in quanto il sì del parlamento gli ha permesso in pratica di riprendere le redini del governo, liberandosi dalla «avorra» del partito social-liberale del vicepremier Drazen Budisa, schieramento che ora appare nettamente tagliato fuori dalla coalizione pentapartitica al potere. I social-liberali, unendosi al cartello di centrodestra, si erano rifiutati venerdì scorso di entrare nell'emiciclo parlamentare in cui era pre-

vista la votazione su Krsko, gesto clamoroso che - oltre a provocare la mancanza del quorum - ha innescato la più pesante crisi in seno al centrosinistra, al potere dal gennaio 2000. Come noto, il Pentapartito (era) composto da social-liberali, popolari, socialdemocratici, contadini e liberali. Lo stesso Racan, prendendo atto dell'insubordinazione di Budisa, ha confermato con un giro di parole che entro la fine della settimana rassegnerà le dimissioni, con conseguente caduta del governo. A quel punto lo scenario che si configurava è il seguente: il capo dello Stato Mesic sceglie il nuovo mandatario del governo, ossia lo stesso Racan, che avrà il compito di formare entro 30 giorni il nuovo esecutivo, il quale avrà bisogno dell'appoggio del Sabor. Un appoggio che appare scontato visto quanto avvenuto ieri. Al governo, probabilmente, non ci sarà posto per i social-liberali. Va rilevato infatti che alla votazione di ieri sulla ratifica, i social-liberali sono apparsi nettamente spaccati: contro l'accordo hanno votato in nove, otto gli astenuti, mentre sei social-liberali hanno disubbidito agli ordini di Budisa, esprimendosi a favore della ratifica. Al termine della votazione, il ministro della Difesa, il social-liberale Rados, ha dichiarato infatti di appoggiare il governo in quanto «sono dell'avviso che la compagine ministeriale - ha aggiunto - sia ben più importante dei destini del mio partito». Il giorno prima Budisa era stato chiaro: «Coloro che voteranno per

l'accordo saranno espulsi». Lo stesso leader social-liberale ha commentato con un secco «Questa è la fine» quanto avvenuto nell'aula parlamentare, riferendosi al pentapartito di centrosinistra. Il voto è avvenuto per appello nominale e ha visto socialdemocratici, popolari, liberali, contadini, minoranze (tra cui il connazionale Furio Radin) e regionalisti (comprese Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana) dichiararsi a favore dell'intesa Racan-Drnovsek. Molto soddisfatto, addirittura raggiante il premier: «Elezioni anticipate? Non credo ci saranno. Piuttosto sono da prevedersi cambiamenti nella coalizione governativa. La Slovenia? Adesso abbiamo un ruolo attivo nella questione legata a Krsko. Spero che il parlamento di Lubiana ratifichi l'accordo».

Andrea Marsanich

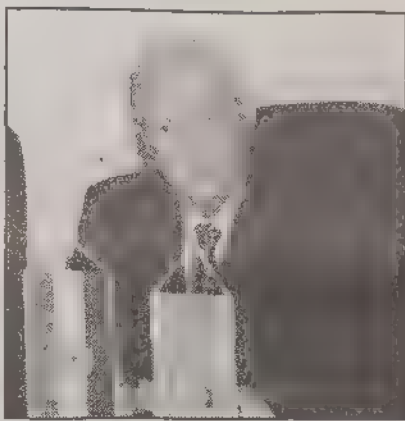


La centrale nucleare di Krsko, in Slovenia.

Il voto è avvenuto per appello nominale e ha visto socialdemocratici, popolari, liberali, contadini, minoranze (tra cui il connazionale Furio Radin) e regionalisti (comprese Dieta democratica istriana e Alleanza litoraneo-montana) dichiararsi a favore dell'intesa Racan-Drnovsek. Molto soddisfatto, addirittura raggiante il premier: «Elezioni anticipate? Non credo ci saranno. Piuttosto sono da prevedersi cambiamenti nella coalizione governativa. La Slovenia? Adesso abbiamo un ruolo attivo nella questione legata a Krsko. Spero che il parlamento di Lubiana ratifichi l'accordo».

Era membro di Alleanza litoraneo-montana
«Troppo legato all'Sdp»
L'ex «zupano» Brozina
espulso dai regionalisti

Fiume Alleanza litoraneo-montana, il partito regionalista del Quarnero e Gorski Kotar, perde uno dei suoi personaggi più noti. Si tratta di Milivoj Brozina, l'ex presidente della giunta regionale (dal '97 al 2001) espulso dall'Alleanza dopo



Milivoj Brozina

famasi di lotte intestine. Accusato di non rispettare le scelte partitiche (gli veniva imputato di essere troppo legato ai socialdemocratici, l'Sdp, al potere in regione e a Fiume), Brozina è stato dapprima allontanato dalla finzione

nale per le Strade, una specie di contentino dopo essere stato cacciato da Palazzo conteale. La decisione dei giuristi d'onore si è basata su tre punti: Brozina non attuava più la linea programmatica del partito, ignorava la nuova dirigenza e inoltre faceva orecchie da mercante alle sollecitazioni dei giuristi che gli aveva chiesto a più riprese di difendersi per iscritto dalle accuse. L'ex zupano ha dichiarato alla stampa di non avere finora ricevuto alcun invito da parte del Giu-

ri d'onore né dalla direzione partitica. «Alleanza litoraneo-montana non è più una formazione seria e nessuno dei suoi dirigenti ha il coraggio di dirmi in faccia per quale motivo il sottoscritto sia stato espulso».

a.m.

Nominato Casalini
San Paolo-Imi
entra nel cda
di Banka Koper
con un «vice»

CAPODISTRIA Banka Koper ha nominato ieri la nuova dirigenza riconfermando il mandato quinquennale all'attuale presidente Vojko Cok. Suo vice sarà invece Corrado Casalini, esponente della San Paolo-Imi di Torino che è tra l'altro anche il socio di maggioranza in seno all'istituto di credito capodistriano. La candidatura di Casalini in seno alla dirigenza di Banka Koper ha ottenuto, agli inizi di giugno, il parere positivo anche da parte della Banca nazionale slovena. San Paolo-Imi detiene il 62,1 per cento di Banka Koper, ma in base alle disposizioni della Banca nazionale slovena potrà amministrare, nei prossimi quattro anni, soltanto un terzo della banca capodistriana. Nel frattempo, gli altri tre maggiori azionisti ovvero Intereuropa, Luka Koper e Istrabenz, dai quali San Paolo-Imi ha acquistato la sua quota azionaria, dovranno mantenere ciascuno almeno il 10 per cento.

r.c.

La struttura era stata voluta dalla Plomin holding, la società della termocentrale, e avrebbe dovuto impiegare 50 persone

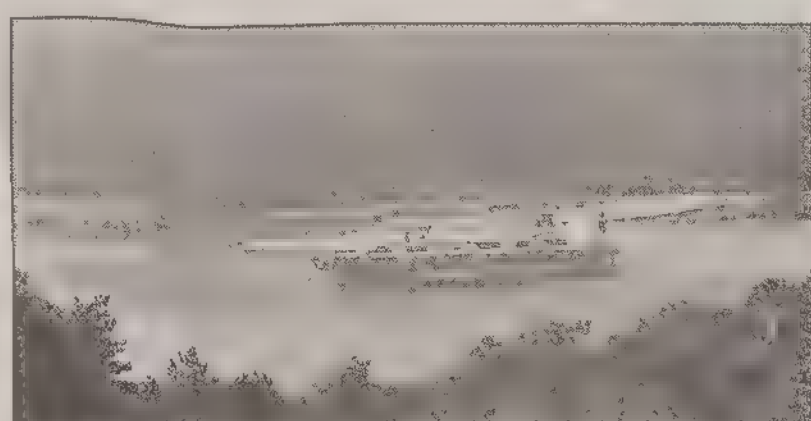
Fianona, il terminal traghetti è un flop

In tre anni due sole navi hanno attraccato al molo costato 6 milioni di euro

FIANONA Inaugurato in pompa magna tre anni fa, lo scalo traghetti di Fianona, nell'Istria orientale, è da allora desolato e vuoto. Un flop inspiegabile, sul quale non si pronuncia (almeno per il momento) il proprietario del centro d'imbarco, l'impresa Plomin holding.

ti capaci di collegare gli abitanti di Fianona, Chersano, Vozilici, Pedena, Sotopeden e Albona con Fiume e i principali centri di villeggiatura altoadriatici, Venezia e Ravenna comprese. L'approntamento dello scalo è costato alla Plomin holding

vita alla società di navigazione Plomin line. Dopo il viaggio in Laguna, il Pegasus Two compie un'altra puntata promozionale a Lus-sinpiccolo e Arbe, ma a Porto Fianona non si fece più vedere. E dire che dal primo ottobre 1999 avrebbe dovuto entrare in funzione il collegamento Fianona-Lus-sinpiccolo-Venezia-Fianona, nonché il Fianona-Ravenna-Fianona, tragitti che sarebbero stati d'indubbia utilità non solo in senso turistico, ma anche economico, in quanto avrebbero permesso agli autotrasportatori di evitare la «circonvallazione» dell'Alto Adriatico.



Una veduta del terminal traghetti di Fianona.

ben 6 milioni di euro. Quando il centro d'imbarco fu inaugurato, si svolse un viaggio promozionale da Fianona a Venezia a bordo del ferry boat Pegasus Two, appartenente a un'armatrice italiana che assieme alla Plomin holding aveva dato

di evitare la «circonvallazione» dell'Alto Adriatico. Inoltre la Plomin line aveva promesso di occupare una cinquantina di maestranze dell'Albonese, regione dove senza lavoro costituiscono un piccolo esercito.

a.m.

Astronomia e linguistica alla colonia targata Ui-UpT

TRIESTE L'onorevole Marucci Vascon, vicepresidente dell'Università popolare di Trieste e curatrice dei rapporti con le Comunità degli Italiani, accompagnata dal professor Roberto Ambrosi, si è recata nei giorni scorsi a Tarvisio in occasione della 39.ª edizione della colonia estiva dal titolo «Ai tre confini senza frontiere. Conoscenza sport e convivenza», soggiorno montano che si svolge per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume oltre a quelle di Parenzo, Umago e Rovigno, che partecipano da domenica scorsa e fino al 26 del mese al soggiorno d'istruzione tarvisiano. La colonia è divisa in due turni: dal 16 al 26 giugno e dal 26 giugno al 6 luglio, quando toccherà alle scuole elementari di Isola, Pirano, Capodistria, Pola, Cittanova Buie e Dignano. In occasione dell'incontro tra la vicepresidente dell'UiUpT e i giovanissimi partecipanti sono state distribuite a tutti i ragazzi delle magliette con il logo dell'Istria. Tutti i ragazzi sono coinvolti in numerose attività sportive e didattiche, oltre alla diretta conoscenza dell'ambiente e dell'universo: interessanti a questo proposito le lezioni di astronomia dello studioso Corrado Korlevic, che ha parlato ai ragazzi dello spazio, in particolare dell'inquinamento luminoso, su cui di recente ha realizzato uno studio. Ma la assoluta novità di quest'anno è rappresentata dalle lezioni di «animazione linguistica», ovvero un approccio diverso alla lingua italiana tenute da Francesco Gusmatta al fine di migliorare l'uso della lingua d'appartenenza dei tanti giovani connazionali.

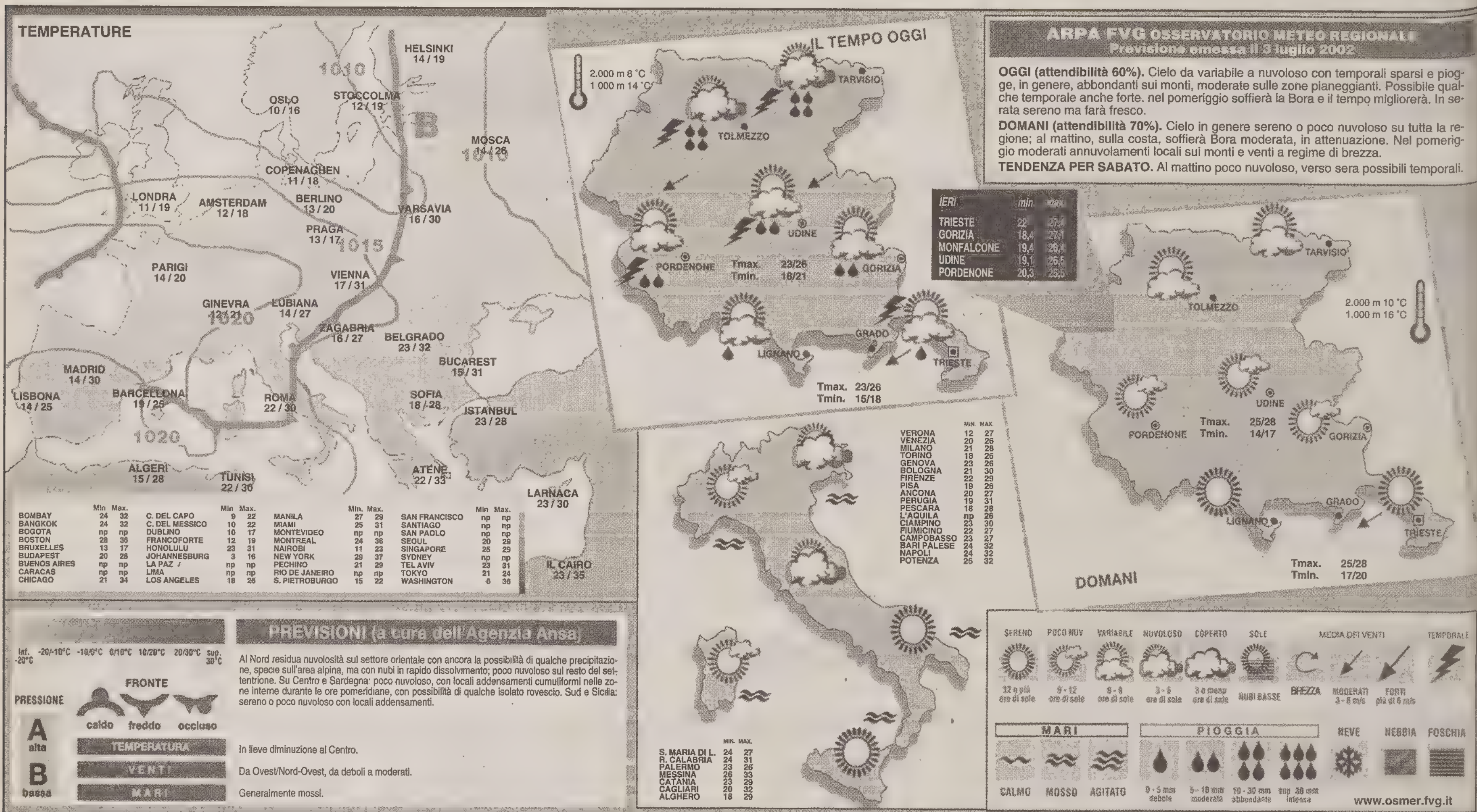
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.

Un'auto in piena efficienza. Ma non solo. Un'auto che mantiene alto il tuo stato d'animo. Perché ti offre la garanzia di tutto questo. E, oggi, molto di più. Nasce Alfa Romeo Check & Drive. Un'offerta che ti garantisce 365 giorni di assistenza stradale gratuita e assistenza di emergenza 24 ore su 24. In più, la manutenzione programmata presso le Concessionarie Alfa Romeo. E, infine, la garanzia di 3 anni o 100.000 km. Alfa Romeo ti offre tutto questo e molto di più. Alfa Romeo Check & Drive. L'offerta è riservata ai clienti Alfa Romeo. Per saperne di più, vai su www.alfaromeo.com.



Alfa Romeo
Servizi al Cliente

Valorizza la tua auto



ProLife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FARMACIA

IN FLACCONCINI O CAPSULE

intestino regolare

FANTASIA

Primo evento di portata nazionale con le carte ispirate a Tolkien

Due triestini ai campionati del «Signore degli anelli»

Si è concluso nei giorni scorsi, con il «Territorial Open Championship» di Trieste, il circuito che ha rappresentato il primo evento di portata nazionale per il gioco di carte collezionabili de «Il Signore degli anelli», creato da Decipher e distribuito da Nexus Editrice in Italia e che sta riscuotendo enormi consensi a livello mondiale. Oltre 100 giocatori si sono cimentati in quattro appuntamenti di alto livello (l'ultimo appunto a Trieste), che hanno dato la possibilità di vincere collezioni complete, centinaia di buste e soprattutto la qualificazione al giorno 2 dei campionati continentali e mondiali.

La prima giornata di questi eventi sarà infatti rappresentata da un «Open» che darà quindi un'ultima «chance» di entrare nella fase finale a tutti coloro che si vogliano cimentare nella sfida con i migliori giocatori del mondo. E a rappresentare l'Italia ai Campionati continentali, che si terranno

ad Amsterdam il 3-4 agosto 2002 nel Rai Congress Center (ulteriori informazioni su www.dgma.com) ci saranno anche due triestini. Si tratta di Vittorio Parenzan e Maurizio Ziani, che si sono conquistati il posto in squadra classificandosi rispettivamente secondo e terzo nelle selezioni locali, battuti dal trentino Mauro Gatti. In Olanda incontreranno gli altri 84 finalisti per contendersi non solo il titolo europeo ma anche la qualificazione (e il viaggio) per le finali mondiali in calendario a Chesapeake, Virginia (Stati Uniti). Parenzan e Ziani sono ammessi alla seconda giornata del torneo continentale e in pratica hanno già superato il primo turno eliminatorio del campionato. Il gioco di carte de «Il Signore degli anelli» è arrivato in Italia ben prima del film e a un paio d'anni di distanza da una prima versione denominata «Terra di mezzo» che si ispirava liberamente ai racconti di Tolkien ma che non

ha incontrato l'atteso entusiasmo del pubblico. Sta invece diffondendosi in questi mesi l'edizione tutta italiana del nuovo gioco, comprese le prime espansioni che permettono di migliorare il gioco base introducendo nuovi personaggi e situazioni. Lo schema è quello tradizionale dei giochi di carte collezionabili, con ciascun giocatore che costruisce il proprio mazzo scegliendo una combinazione tra circa 300 carte disponibili e sfida l'avversario in un mix dosato di strategia, abilità e un pizzico di fortuna.

A Trieste c'è attesa, intanto, per conoscere la data dell'ormai tradizionale maratona di Magic, una 24 ore ininterrotta di gioco alternato tra tornei individuali e a squadre che ormai richiama appassionati e curiosi da tutto il Nord Italia e dalle nazioni confinanti, con una nutrita presenza di americani della Base Usaf di Aviano.

Raffaella Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare.

Gemelli 21/5 20/6
Proprio al risveglio vi verrà un'idea, che può migliorare il rendimento del lavoro. Non esitate a metterla in atto, perché vi darà ottimi risultati.

Leone 23/7 22/8
I compiti che vi attendono, specialmente in mattinata, sono impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità.

Bilancia 23/9 22/10
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete.

Sagittario 22/11 21/12
Vivaci e dinamici, vi troverete a vostro agio anche in mezzo agli imprevedibili di oggi. Audaci e passionali, organizzate una bella serata a due.

Aquario 20/1 18/2
Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro durante la mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete giungere alla soluzione dei problemi.

Toro 21/4 20/5
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. Inviti e vita mondana soddisfacenti.

Cancro 21/6 22/7
Una collaborazione accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro. Amore.

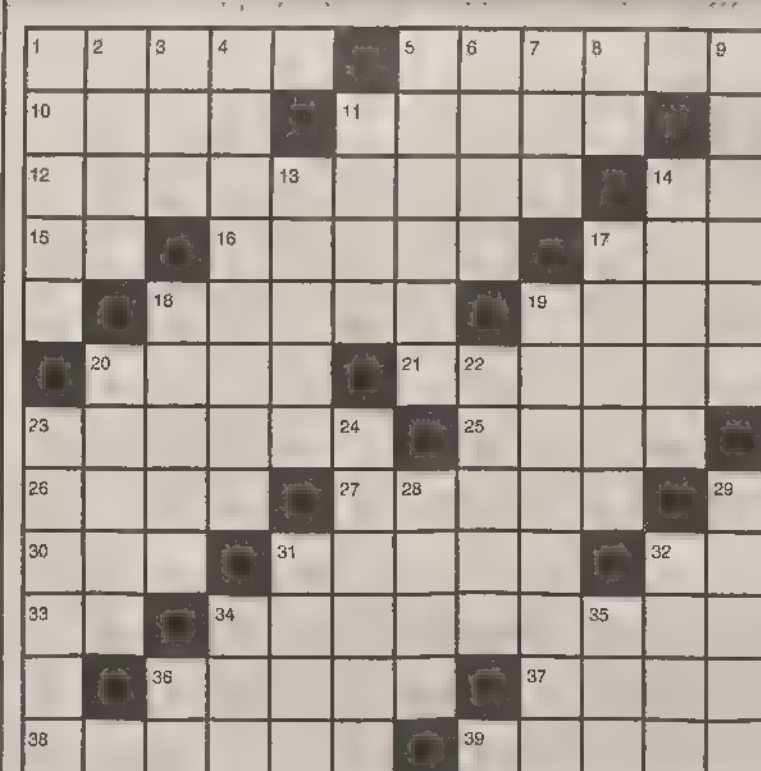
Vergine 23/8 22/9
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega. Qualche problema da risolvere in famiglia causa il vostro comportamento.

Scorpione 23/10 21/11
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un errore in amore, pensateci su.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro avrete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: LA MANO.

CRITTOGRAFIA MNE-MONICA: LA MARINA PORTO-GHESE.

ORIZZONTALI: 1 Una penisola asiatica - 5 Preparate per l'uso - 10 Cospirò la prima coppia - 11 Aiuta a ritrovare la linea - 12 Scomodo o privo di mezzi - 14 Ripetute in cosacco - 15 La sigla di Rovigo - 16 Bianco alimento - 17 Idea divertente - 18 Si muove a comando - 19 Giocatori disonesti - 20 Scampagnate - 21 Monte sede degli dei - 23 La mano che si stringe - 25 Una casa nella steppa - 26 Un pronome maschile - 27 Così è la fortuna - 30 Sud Sud-Est - 31 Occorre per marinare - 32 Sono pari nelle cifre - 33 Fu tramutata da Zeus in giovinca - 34 Un'operazione per pulire metalli lavorati - 36 Sportello di banca - 37 Veicolo elettrico su rotaie - 38 Guasto alla nave - 39 Smanceria.

VERTICALI: 1 Un albero del Libano - 2 È causa di guerre - 3 Cosa in latino - 4 Il super... milionario - 5 Recipiente per le vivande - 6 Ha molte maglie - 7 Il gigante fratello di Eufelto - 8 Sigla del capoluogo della Campania - 9 Frase di complimento - 11 Lo è l'anulare - 13 Giorgio, cantante-attore - 14 Vive in acque dolci - 17 Finisco al piede - 18 Violento zuffo - 19 Si gusta a colazione - 20 Un tenero minerale - 22 Gli eventi come le nascite - 23 Il regista di «Ladri di biciclette» - 24 Grava sull'imputato - 28 Immonda belva - 29 Miseria e triste - 31 Periti sul rogo - 32 Paese della gente... persa - 34 Lo è la caffettiera - 35 Bovini preistorici - 36 Cani per metà.

SCARTO SILLABICO (8/4)
Modestia
Anche se, con fantasmi del passato, la vita del signor qui dentro meno, alla cosa mai peso non ho dato; anzi gliene darò sempre di meno

INDOVINELLO
Le favolose vittorie di Schumacher. Quanta polvere... questo concorrente mangiava ha fatto ad ogni suo passaggio e chi dietro di lui spingeva a fondo l'invano: e lui ha conquistato il mondo!

Il Mandarino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese pagine di giochi e rubriche in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione dei principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs. 358/92 e art. 8.1 D.Lgs. 157/95) prevede infatti che non appena possibile, dopo l'inizio dell'esercizio finanziario, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

BARI	66	57	63	24	5
CAGLIARI	36	16	76	11	89
FIRENZE	73	11	34	65	56
GENOVA	25	89	61	86	48
MILANO	14	29	54	40	59
NAPOLI	34	12	31	84	20
PALERMO	21	69	54	71	76
ROMA	14	37	22	5	47
TORINO	60	57	21	77	69
VENEZIA	74	90	31	75	85

Endilotto (Concorso n. 53 del 3/7/02)

14	21	34	37	66	73	74
Montepremi						
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot						
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot						
Ai 34 vincitori con 5 punti						
Ai 2.704 vincitori con 4 punti						
Ai 97.982 vincitori con 3 punti						
	€ 5.898.506,87					
	€ 24.032.000,14					
	€ 4.895.543,49					
	34.697,10					
	436,28					
	12,03					

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.21**
tramonta alle **20.57**
La Luna: si leva all' **1.35**
cala alle **14.57**

27.a settimana dell'anno, 185 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Santa Elisabetta

IL PROVERBIO

La libertà è meglio dell'oro.

MAREE

Alta: ore 18.16 **+34** cm
Bassa: ore 1.30 **-19** cm
ore 6.52 **-6** cm
DOMANI
Alta: ore 8.15 **+1** cm
Bassa: ore 2.01 **-29** cm

TEMPO

Temperatura: 22 minima
27,4 massima
Umidità: 93 per cento
Pressione: 1008,1 in aumento
Cielo: coperto
Vento: 16,9 km/h da N-O
Mare: 24 gradi

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si ripropone dopo due anni il fenomeno dovuto a un periodo di caldo eccezionale. Le segnalazioni finora non riguardano i tratti di mare vicino alla riva

Allarme dei pescatori: «Mucillagini nel golfo»

Le reti «savorrate» dalla fioritura di alghe. E la situazione peggiorerà se non cambia il tempo

Tornano le mucillagini nel golfo. Non sono ancora visibili in superficie ma la loro presenza è in forte crescita in questi giorni e rischia di compromettere l'attività dei pescatori triestini, i primi a riscontrare il fenomeno. Di conseguenza, tutto l'indotto che opera intorno al mondo della pesca, cioè le peschierie, i ristoranti, il turismo in generale, potrebbe subire danni. E se le condizioni meteo non cambieranno nelle prossime ore, ne faranno le spese anche i bagnanti.

«L'altra notte abbiamo faticato enormemente per tirare a bordo le nostre reti - racconta Salvatore Pugliese, uno dei responsabili di categoria a livello sindacale dei pescatori locali - perché le mucillagini si attorcigliano sulle reti, che così aumentano considerevolmente il loro peso, e ostacolano il nostro lavoro». Aggiunge un altro pescatore: «Impieghiamo il doppio del tempo consueto per portare a riva le consuete quantità di pescato. E il problema rischia di peggiorare».



Torna dopo due anni l'incubo delle mucillagini.

I pescatori, in altre parole, se potessero darebbero vita alla «danza della bora», improvvisando rito propiziatorio destinato a far intervenire il vento, capace, assieme alla pioggia, di pulire le acque e riportare la situazione alla normalità. «Le mucillagini tornano periodicamente - spiega dal Laboratorio di biologia marina di Miramare -

e la loro fioritura è favorita dal caldo. Se non intervengono agenti come il forte vento e la pioggia, lo strato di queste sostanze, che sono dotate di grande capacità di assorbimento d'acqua, può assumere notevoli dimensioni». Nel 2000 si verificò un problema simile. Una vicenda che i frequentatori di Barcola ancora ricorda-



no: per diversi giorni, infatti, i bagnanti dovettero rinunciare alle immersioni. Oppure rassegnarsi a prolungatissime docce dopo ogni tuffo, perché le mucillagini, quando si asciugano sulla pelle, producono un effetto molto simile alla colla.

Guido Doz, rappresentante locale dell'Agci pesca, altra organizzazione

quali andrà sicuramente incontro la categoria. Non vogliamo allarmare nessuno - aggiunge - ma se noi pescatori non potremo lavorare, dovremo chiedere misure straordinarie. Si tratta, peraltro, di stanziamenti previsti proprio per casi simili».

E nelle peschierie? Sembra prevalere l'ottimismo: «Abbiamo pesce a sufficienza ancora per qualche giorno - dichiara Livio Amato, responsabile della categoria dei titolari di peschierie in seno alla Concommercio triestina - e per il momento il lavoro scorre normalmente. Le preoccupazioni potrebbero assumere un'altra dimensione - prosegue - se questa situazione dovesse persistere, ma fino alla prossima settimana possiamo stare tranquilli. Nel frattempo confidiamo in un intervento dall'alto, cioè della pioggia o del vento».

Ugo Salvini

In maggio i primi avvistamenti al largo delle coste istriane

Arrivano, non arrivano. Sono sul fondo, spuntano in superficie, scompaiono con le prime correnti. E' dall'avvio della stagione balenare che lo spettro delle mucillagini si aggira con fare circospetto nelle acque del Golfo. Ai primi di maggio un gruppo di esperti si era riunito a Grado per esaminare la situazione e presentare il conto dei danni subiti nelle annate peggiori. L'assise era terminata con un conto in rosso - danni per cinque miliardi di vecchie lire nelle scorse stagioni - e una serie di scongiuri per il 2002. Poco dopo la metà di giugno ecco i primi allarmanti avvistamenti in Dalmazia e Quarnero: le mucillagini ci sono, lontano dalle coste ma sufficientemente

numerose per impensierire operatori turistici e pescatori. Il 21 giugno l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) riunita a Palmanova lancia l'allarme rosso: stanno arrivando. Pochi giorni dopo, con la prima feroce ondata di caldo, dalle località istriane e quarnerne giungono notizie di grandi masse fiorite in movimento. Ma gli esperti ancora tranquillizzano, primi fra tutti i meteorologi, che prevedono l'intervento della bora, preziosa alleata nella lotta contro le mucillagini. E così avviene: passata la calura il forte vento del Nord-Est ripulisce a dovere il Golfo, Istria e Quarnero comprese. Ma il 28 giugno la Galletta Verde di Legambiente getta l'ancora a Grado e avverte: «E' un fenomeno incontrollabile, potrebbe verificarsi di nuovo da un momento all'altro». Il resto è cronaca delle ultime ore.



Villa Tomasi-Tomazic diventerà residenza consolare.

Rossetti, sede di diverse caserme, a poche centinaia di metri dalla sua casa «blindata».

Ma non è tutto, la famiglia Tomasi-Tomazic è nota nel mondo sloveno anche per uno dei figli, Pinko Tomazic, quello studente poco più che ventenne che insieme ad altri tre coetanei venne fucilato nel settembre del 1941 al

Poligono di Opicina, dopo una sentenza del Tribunale speciale fascista che li condannava per aver compiuto un atto dimostrativo contro la sede del Piccolo. Un martirio agli occhi della comunità slovena che ancora oggi viene ricordato da molte associazioni della minoranza.

Ma la scia di sangue che colpì i Tomasi-Tomazic,

Una scia di sangue accompagna le vicende familiari di Giuseppe Tomasi, narrate anche in un romanzo di Fulvio Tomizza

non si ferma qui: nel marzo del 1944, pochi mesi prima della morte del padre, anche la figlia Danica viene uccisa, insieme al marito, forse da partigiani sloveni. Una vicenda misteriosa che ha fatto da trama al romanzo «Gli sposi di via Rossetti» dello scrittore Fulvio Tomizza.

E infine la madre, Ema Colja Tomazic, unica superstite che ereditò nel 1944 il buffet «Da Pepi». Un'attività che mantenne fino al 1980, un anno prima di morire, quando vendette il locale a tre ex dipendenti, che lo gestiscono tuttora. Mentre la villa venne donata vent'anni fa, come da testamento, alla fondazione studentesca slovena.

Alessio Radossi

La vicina repubblica ha acquistato per 400 mila euro l'immobile che fu dell'ex titolare del famoso buffet

Lubiana compra la villa di «Pepi S'ciavo»

Diventerà la residenza del console generale di Slovenia in città



Il buffet «Da Pepi»

La Slovenia ha acquistato la villa triestina che fu di Giuseppe Tomasi, ex titolare del «Buffet da Pepi» (il popolare «Pepi S'ciavo»), dal quale il famoso locale prese anche il nome un secolo fa. L'immobile, che diventerà residenza del console generale sloveno a Trieste, si trova in via dei Porta al numero 16, nel rione residenziale di Chiadino, non lontano da via Rossetti. Si tratta di una villa d'epoca, costruita negli anni Trenta, di oltre 300 metri quadrati e con un ampio giardino. Non è noto il prezzo d'acquisto ufficiale, ma si parla di 400 mila euro (circa 800 milioni di vecchie lire).

La villa di Giuseppe Tomasi era da tempo entrata nella rosa degli edifici, da adibire a sede diplomatica, che Lubiana intendeva acquistare a Trieste. Alcuni anni fa il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel aveva compiuto un sopralluogo nella villa, ma non sembrava esserne rimasto particolarmente colpito.

Poi, più recentemente, con l'insediamento del nuovo console Jadranka Sturm-Kocjan, la vicenda si era sbloccata, fino all'accordo di queste settimane che ha portato alla firma della lettera d'intenti fra la Slovenia e gli attuali proprietari dell'immobile: la Fondazione «Sergij Ton-

cic», cui la vedova Tomasi, Ema Colja, deceduta nel 1981, aveva donato la villa del marito, come raccontava anche il presidente dell'associazione che aiuta gli studenti sloveni, il commercialista triestino Boris Kuret.

Soddisfazione per l'acquisto dell'immobile viene espressa dal console sloveno a Trieste Jadranka Sturm-Kocjan, la quale precisa che gli uffici consolari rimarranno nella sede attuale in via San Giorgio, sulle Rive, mentre la residenza di Chiadino sarà utilizzata anche per i ricevimenti in occasione delle ricorrenze nazionali slovene. «La città di Trieste - aggiunge la Sturm-Kocjan

- è un simbolo per la Slovenia e gli sloveni. E così pure la famiglia Tomazic (il nome originario sloveno di Tomasi, ndr)».

E dal passato di Villa Tomasi-Tomazic, emerge una vicenda tragica quanto intricata. Giuseppe-Pepi Tomasi, che acquistò e lanciò il «Buffet da Pepi» agli inizi del Novecento, fece costruire negli anni Trenta la villa di Chiadino con un accorgimento singolare: fu la prima costruzione della zona a dotarsi di bunker sotterraneo antibombardamenti.

Ma la sorte non gli fu propizia: Tomasi rimase ucciso nel giugno del 1944 sotto le bombe alleate, mentre transitava in via

Spuntiamo come funghi

Nuovo Centro Investimenti Claris Net a Trieste.

Claris Net, finalmente.

CLARIS NET
GRUPPO VENETO BANCA

Claris Net Office, via Genova 21/C, Trieste Tel. 040 3481544 Fax 040 364 080

e-mail: clarisnet-trieste@clarisnet.it

I sindacati contro la chiusura di un altoforno e dell'acciaieria prospettata dal documento ministeriale

Ferriera, scatta l'agitazione

Le Rsu: «L'unica realtà finora sono i posti di lavoro che scompaiono»



Stato di agitazione di tutte le maestranze della Servola spa e dell'indotto. A dichiararlo sono le Rsu della Ferriera, che così rispondono alla prospettiva di chiusura di uno dei due altoforni e dell'acciaieria già entro la fine di quest'anno: una prospettiva da mesi ventilata, ma adesso fissata nel piano di riconversione prospettato dal ministero delle Attività produttive. «È chiara la tendenza a escludere le parti sociali da qualsiasi trattativa, ma bisogna che qualcuno gli ricordi che i lavoratori della Ferriera non sono numeri ma esseri umani con una storia, delle famiglie, dei figli», si legge nel comunicato emanato dalle Rsu. «La città deve sapere che i lavoratori della Ferriera si sentono ostaggi di politici e imprenditori. I dipendenti, «stanchi di vivere con questo stitico di notizie e di fantapolitica industriale», vogliono «risposte e chiarezza dalle istituzioni».

Dopo la chiusura di altoforno e acciaieria, il documento elaborato dalla task force ministeriale prevede una «eccedenza di personale di stabilimento pari a 156 unità, di cui 28 impiegati e 128 operai. Tenuto conto dei contratti in scadenza (80 unità entro il 31 dicembre e 18 dopo il primo gennaio 2003) e del normale turnover (6-7 unità al mese) - si legge nel documento - l'eccedenza per gli operai sarebbe assorbita entro aprile 2003. Per gli impiegati potrebbero attuarsi conversioni di attività o iniziative di Cigs per riorganizzazione aziendale». Anche l'esuber dell'indotto, secondo gli esperti del ministero, potrebbe essere assorbito in tempi brevi (fine 2003) «previo adeguato periodo di formazione e/o riconversione». Il documento prefigura anche la costituzione di una apposita società che dovrebbe «prendere in carico» i lavoratori.

Una prospettiva largamente insoddisfacente per i lavoratori, che a fronte di «ipotetiche soluzioni attraverso società non ancora formate o ammortizzatori sociali non specificati» e di istituzioni «che garantiscono che nessuno posto di lavoro sarà perso», additano quelli che vedono essere gli unici dati di fatto: «I contratti formazione lavoro non saranno riconfermati. Idem per i contratti a tempo determinato, per non parlare dei sempre più precari interinali. Questa è la realtà: ogni giorno posti di lavoro in meno alla faccia della riqualificazione o riconversione».

Di qui l'agitazione delle maestranze. Intanto, all'interno delle Rsu la Confal - che sin dall'inizio si è dichiarata favorevole a un piano di riconversione dell'area - precisa di non avere cambiato idea: «Per noi, dice il segretario provinciale Filippo Caputo, si tratta solo di dare un segnale di grande attenzione al destino dei lavoratori, sui quali peraltro sono state già fornite garanzie».

p.b.

I vertici locali della Lucchini e in particolare il direttore della Ferriera Mauro Bragagni sono ritenuti dalla procura indirettamente reponsabili della morte di Paolo Serri, 38 anni, l'operaio stritolato da un nastro trasportatore all'interno dello stabilimento di Servola nell'ottobre dello scorso anno.

Il pm Luca Fadda ha infatti chiuso le indagini preliminari sull'infotunio e si appresta a trasmettere al gip le proprie risultanze. Formalmente quello del sostituto procuratore Fadda si chiama «avviso di conclusione indagini». E dopo questo provvedimento il gip esaminerà gli atti per disporre il rinvio a giudizio.

Il pm Fadda ritiene dunque che quell'infotunio

Indagini preliminari
Infotunio mortale
nello stabilimento
Secondo il pm
poteva essere evitato

nio poteva essere evitato se fossero state attuate le misure di sicurezza previste dalla legge. L'operaio, già secondo i primi elementi raccolti dagli investigatori, quel tragico giorno stava controllando un nastro trasportatore sul quale viaggiava il materiale ferroso, quando la pala che aveva tra le mani è rimasta incastrata in un ingranaggio e lo ha fatto cadere proprio sul na-

stro in movimento. La pala ha in pratica trascinato tra i rulli il corpo di Paolo Serri.

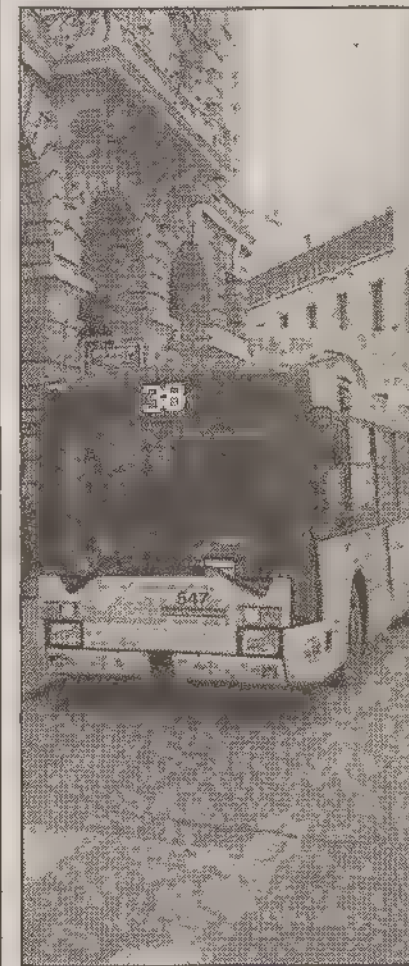
E intanto venerdì 19 i vertici della Ferriera siederanno sul banco degli imputati, per una vicenda analoga a quella di Paolo Serri. Quella dell'omicidio colposo dell'operaio kosovaro Nevzati Lirim, ucciso da una macchina caricatrice sempre nella Ferriera nell'ottobre di due anni fa.

Entrambe le morti, hanno sempre sostenuto i sindacati potevano essere evitate. «Nello stabilimento di Servola la cultura della sicurezza non è adeguata ai tempi. L'azienda è rimasta al palo e il piano annunciato dalla società non è mai stato applicato».

c.b.

La britannica Arriva rileva la quota del 30 per cento dalla Sab

In mani inglesi un pezzo della Trieste Trasporti



Il 30 per cento della Trieste Trasporti è passato in mani inglesi, più esattamente del colosso dei trasporti stradali e ferroviari «Arriva» (con un flotta di 6 mila bus controlla il 20 per cento del mercato londinese). Nei giorni scorsi il gruppo britannico, che opera in diversi Paesi europei, ha acquistato dall'Italmobiliare (gruppo Pesenti) il 100 per cento della Sab Autoservizi, storica azienda bergamasca.

Nel '99 la Sab si era aggiudicata, assieme all'Atvo di San Donà di Piave e alla Sita (Ferrovie), la gara internazionale che l'Act aveva bandito per cedere sul mercato il 40 per cento delle sue quote. E in seguito all'acquisto del 30 per cento della Sab ha espresso nella Trieste Trasporti l'amministratore delegato. Ambrogio Benaglio e il consigliere Cesare Salerno.

Il passaggio di Sab ad Arriva, subordinato al via libera dell'Antitrust, prevede il pagamento all'Italmobiliare di 58 milioni di euro, che potranno salire fino a 68 nel caso vengano raggiunti gli obiettivi del piano industriale.

A meno di una decisione contraria dell'Antitrust, il futuro assetto della Trieste Trasporti vedrà quindi la britannica Arriva in posizione di maggioranza relativa, essendo quella assoluta detenuta dall'Act con il 60 per cento (di cui il 51 per cento di Trieste, e il restante 9 per cento di altri Comuni della provincia). Il rimanente 10 per cento è diviso in parti eguali fra Atvo e Sita. C'è poi l'unica azione posseduta dalla parigina Ratp.

Quale sarà il futuro della Trieste Trasporti è presto per dirlo. Per ora si sa solo che il presidente di Sab Autoservizi, Bruno Isabella, rimarrà nel consiglio di amministrazione e conserverà la carica.

Ma è chiaro che lo sbarco di Arriva in Italia, attraverso Sab, non si fermerà qui. David Martin, a capo delle attività internazionali, ha infatti affermato che l'acquisto di Sab è «un passo importante nella strategia di espansione internazionale

le del gruppo».

Sab è del resto il maggior operatore privato italiano per il trasporto locale su gomma. Gestisce le reti provinciali di Brescia, Cremona e Lecco, e «E» presente a Modena, e ha vinto la gara per una subconcessione in provincia di Imperia.

Quanto al gruppo Arriva, nuovo socio di Trieste Trasporti, nato nel 1938 ha avviato una potente espansione a partire dal 1997. Oggi è presente in Danimarca (gestisce il 20 per cento del mercato dei servizi pullman e il 45 per cento del servizio regionale), in Olanda (copre il 20 per cento del servizio regionale), in Spagna e Svezia. L'ultima, recentissima operazione è l'acquisto del 51 per cento della portoghese Transportes Sul de Tejo, il maggiore operatore di trasporto pubblico a Lisbona, per un controvalore di 36,5 milioni di euro.

Sul piano finanziario, Arriva, quotata alla Borsa di Londra, lo scorso anno ha messo a segno una crescita del 15 per cento, pari a quasi 3 miliardi di euro.

Oltre a Londra, in Gran Bretagna il

gruppo presieduto da Gareth Cooper gestisce i servizi bus nelle principali città - Glasgow, Liverpool, Manchester, Leeds e Leicester - e raggiunge anche le zone montagnose del Galles. Nella capitale Arriva è famosa soprattutto per i servizi turistici con bus aperti a due piani («The Original London Sightseeing Tour»).

Sempre in Gran Bretagna, Arriva offre anche un servizio di affitto di automobili e veicoli commerciali, con sedi in 33 città e una flotta di 10 mila mezzi.

Nei trasporti su rotaia, in Gran Bretagna il gruppo controlla la società «Arriva Trains Merseyside», che collega Liverpool a Chester e Southport, e l'«Arriva Trains Northern», che opera collegamenti urbani e intercity nel nord dell'Inghilterra. Nel «continente» Arriva ha poi costituito una joint-venture con le Ferrovie olandesi, e in Danimarca gestisce la metropolitana di Copenhagen.

gi. pa.

All'iniziativa della Cgil hanno dato la propria adesione anche Uil commercio e Fna

Scioperi, domani tocca ai triestini

Manifestazione conclusiva nel pomeriggio in piazza della Borsa

Braccia incrociate nelle ultime quattro ore di ogni turno: intera giornata di astensione per edili, metalmeccanici e addetti del settore scolastico

Domani tocca a Trieste. Nell'articolazione prevista a livello nazionale dalla Cgil, per gli scioperi proclamati «a difesa dei diritti dei lavoratori, contro la libertà di licenziamento, per la salvaguardia della previdenza pubblica e contro i provvedimenti del governo sulle pensioni e sulle liquidazioni» è il turno dei lavoratori triestini.

Il programma prevede l'astensione dal lavoro nelle ultime quattro ore di ogni turno. Con delle eccezioni: gli edili, i metalmeccanici e i dipendenti del settore scolastico sciopereranno per l'intera giornata. Nel comparto trasporti le date sono queste: il giorno 8 si asterranno dal lavoro gli addetti ai rimorchiatori e i piloti del porto, il 9 i ferrovieri, l'11

gli autotrasportisti e i lavoratori del settore aereo. I portuali invece saranno domani assieme a tutti gli altri lavoratori della città.

Alla proclamazione hanno dato la loro adesione anche la Uil commercio e la Fna, organismo del settore assicurativo, dell'intero Friuli-Venezia Giulia. Tutti parteciperanno poi alla manifestazione conclusiva, che si svolgerà in piazza della Borsa alle 18.

«Sono adesioni importanti e significative» ha commentato il segretario provinciale della Cgil, Wally Catalano - in quanto nelle recenti manifestazioni abbiamo registrato un forte incremento di presenze. Venerdì dovrà esserci ancora una volta una grande dimostrazione di forza dei lavoratori



Wally Catalano (Cgil).

- ha aggiunto - perché siamo al cospetto di un governo che stravolge i rapporti, tentando di indebolire le classi lavoratrici e le organizzazioni come la nostra».

Accanto a Catalano, Roberto Nunin, ricercatore del Dipartimento di Diritto del lavoro dell'Università di Trieste: «È falso affermare, come fa il Governo che esistono migliaia di imprese con un numero di addetti vicino ai fatidici 15, che aspettano che passi la riforma

dell'art.18. Semmai è vero il contrario, perché questi imprenditori non superano il tetto proprio per evitare di dover riconoscere ai lavoratori una serie di diritti che scattano quando si è in più di 15».

Gianfranco Schiavone, dell'Ics, ha parlato di «correlazione troppo stretta fra permesso di lavoro e di soggiorno, nella previsione della legge Fini-Bossi in riferimento agli immigrati. In questo modo si darebbe vita a un'autentica apartheid».

Allo sciopero di domani hanno annunciato la loro adesione anche i pensionati dello Spi-Cgil.

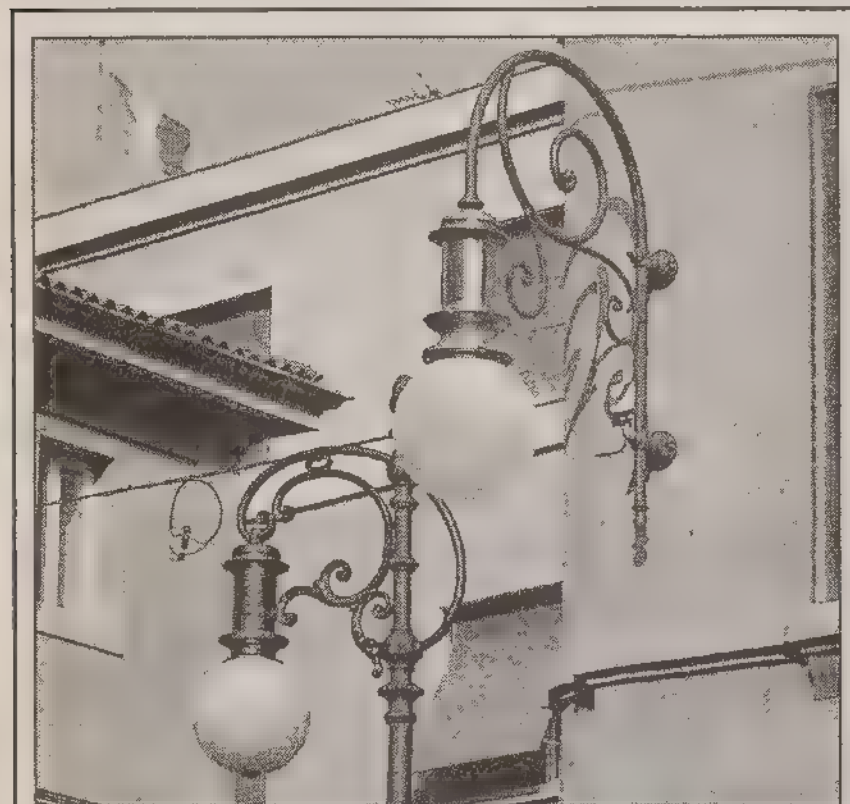
Contraria invece la Confal: «È uno sciopero politico e strumentale - ha dichiarato il segretario provinciale, Filippo Caputo - perché va a difesa di alcuni milioni di lavoratori, già protetti, a tutto danno degli altri, che sono la stragrande maggioranza».

u. sa.

Zvech all'assemblea alla Marittima: «Articolo 18, primo passo per scassinare il sistema contrattuale»

I Ds: «Battaglia per le riforme»

«I diritti dei lavoratori sono il cuore della nostra politica»



E la città sarà illuminata dai nuovi «fanali Trieste»

Hanno fatto la loro comparsa nella centralissima via dell'Orologio i primi fanali a sbraccio che il sindaco Roberto Dipiazza intende far diventare elemento caratteristico dell'arredo urbano. Il primo cittadino, che da tempo aveva espresso la volontà di trovare un particolare modello di luci da montare in città, ha concertato l'operazione con Acegas dando all'ex municipalizzata l'incarico di proporre delle soluzioni. Alla fine ecco dunque i fanali a sbraccio, del modello che subito è stato battezzato «Trieste». (Foto Lasorte)

I diritti dei lavoratori sono nel cuore della politica dei Democratici di sinistra. E questa la linea fondamentale che il partito persegue individualmente, nello schieramento dell'Ulivo, a fianco dei sindacati: questo è stato ribadito ieri alla Stazione marittima nell'assemblea organizzata dai Ds triestini sul tema dei diritti del mondo del lavoro.

Dopo l'introduzione di Igor Dolenc, responsabile per l'economia, il segretario provinciale Bruno Zvech ha strutturato il proprio intervento sui due temi principali, il patto sociale e l'attacco al leader della Cgil Sergio Cofferati. «Dal punto di vista politico, viviamo un clima particolare in questo periodo. Il welfare proposto dal governo - ha affermato - appare privo di beneficio per la comunità. Il ministro Tremonti ha destinato 700 milioni di euro per l'indennità di disoccupazione, un provvedimento che non si capisce da che presupposti e da quali rilevamenti parta. C'è poi quella deroga all'articolo 18 che rappresenta il primo tentativo di creare una crepa per erodere la diga che si erge a difesa dei diritti dei lavoratori, un primo passo per scassinare il sistema contrattuale nazionale. Per questa ragione, daremo pieno appoggio allo sciopero proclamato per domani dalla Cgil».

Per Zvech le dimissioni del ministro Scalfaro non cambiano un quadro preoccupante della politica italiana. «L'attacco alla Cgil è un affronto vergognoso, e le responsabilità addossate a Cofferati sono assolutamente ignobili. E evidente che con questi attacchi si cerchi di isolare con metodi e tecniche che ricordano pericolosamente gli anni di piombo. Nella lotta su quel versante - ha dichiarato Zvech - la Sinistra si distingue per l'impegno a tutto campo. E proprio dai movimenti sindacali giunsero contributi importantissimi per sconfinare la strategia del terrore. E nel '96 il metodo di concertazione del governo che ci vide protagonisti ha consentito al Paese di risanare a fondo i conti pubblici, permettendogli l'accesso all'Europa. Oggi i Ds continuano in questa direzione, e intendono impegnarsi ancora a più fondo ascoltando la gente, lavorando a fianco dei sindacati, battendosi per le giuste riforme».

In chiave locale, Zvech ha espresso piena solidarietà a Mirko Sardo, Boris Pangerc e Alessio Krizman, i tre sindaci dell'altipiano che si sono ribellati al decreto Scalfaro per l'attuazione della norma sulle carte d'identità nella sola lingua italiana. «Le libertà sindacali e le libertà dei lavoratori sembrano d'intralcio al mondo dell'impresa - ha intervenuto Wally Catalano per la Camera confederale del lavoro. Per questo la Cgil e il suo leader vengono tenuti sotto pressione, ed è quantomai importante che per lo sciopero e la manifestazione di domani vi sia solidarietà e partecipazione».

m.lo.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G

Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
+ MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA +

SUPERMERCATO 4Z

Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
+ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE +

ELETTRODOMESTICI

ELETTROshop

www.elettroshop.info
ELETTRODOMESTICI - CLIMA COMPONENTI D'INCASSO
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/971666 VENTILAZIONE

NUMERI UTILI

ITALSPURGHU

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

OFFICINE

Montaggio, riparazione, revisione, sostituzione, lubrificazione, allineamento, cambio, freni, sospensioni, pneumatici, servizi di 30 anni autofficina
Via Montfort 8
Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE.

RISTORANTI

Trattoria «All'agricoltore» SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE, CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

PIZZERIE / GIARDINO

PIZZERIA MEDITERRANEA 040 572111

APERTA A PRANZO, CON PIZZE SQUISITE E ANCHE COZZE, SARDONI, CALAMARI FRITTI, LASCIATI CULLARE DA ANTICHI SAPORI MEDITERRANEI.
AMPIO GIARDINO - STR. PER LONGERA 177

Pizzeria «Alle 9 Sorelle» Prosecco

AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì

PALESTRE

PALESTRA BODY LINE a Opicina

Iscriviti adesso >>>>> 3 mesi €60
Ampio parcheggio - Tel. 040.214195

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel.-Fax. 040/632117 V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

Panificio - Pasticceria via Canova 30 «El Fornareto»
(Ang. Pascoli) 040.360678
Pane casereccio - focaccine - ciabattine alle verdure e dieta mediterranea. Anche torte salate rigorosamente PROPRIA PRODUZIONE GIORNALIERA. 7.00-13.30 sabato anche 16.30-19.30

La guardia di finanza ha sequestrato 934 pastiglie di una droga più potente e micidiale dell'ecstasy destinata ai locali notturni della regione

Arrivano in città le pasticche killer da discoteca

Tre giovani in manette. Lo stupefacente veniva acquistato in Olanda e da lì andava in Slovenia

Rivoluzione al vertice della polizia

Funzionari della Questura, cambia l'organigramma D'Agata nominato vicario

Il nuovo questore vicario è da ieri Luciano D'Agata, già capo di gabinetto della polizia di Trieste per oltre 15 anni. D'Agata prende il posto di Antonio Pezzano che due settimane fa è stato nominato questore di Biella.

E' stato il questore Natale Argirò ad attribuire l'importante incarico in attesa delle decisioni del Capo della polizia.

Ma quello all'interno della Questura è stato un vero e proprio giro di valzer per i funzionari. Quella disposta da Argirò è stata definita una vera e propria rivoluzione che non aveva precedenti.

L'incarico di capo di gabinetto è stato attribuito a Michele Parisi, già diri-

gente del commissariato di Rozzol Melara. Al suo fianco sarà Maria Rosaria Romano, che assume anche il delicato ruolo di «portavoce».

Il nuovo dirigente delle volanti è Luigi Di Ruscio che lascia la squadra mobile. Mentre vicespaziabile del reparto operativo di punta della polizia è Carlo Baffi, che assume anche la dirigenza della sezione criminalità organizzata. Baffi fino a ieri ha comandato le volanti.

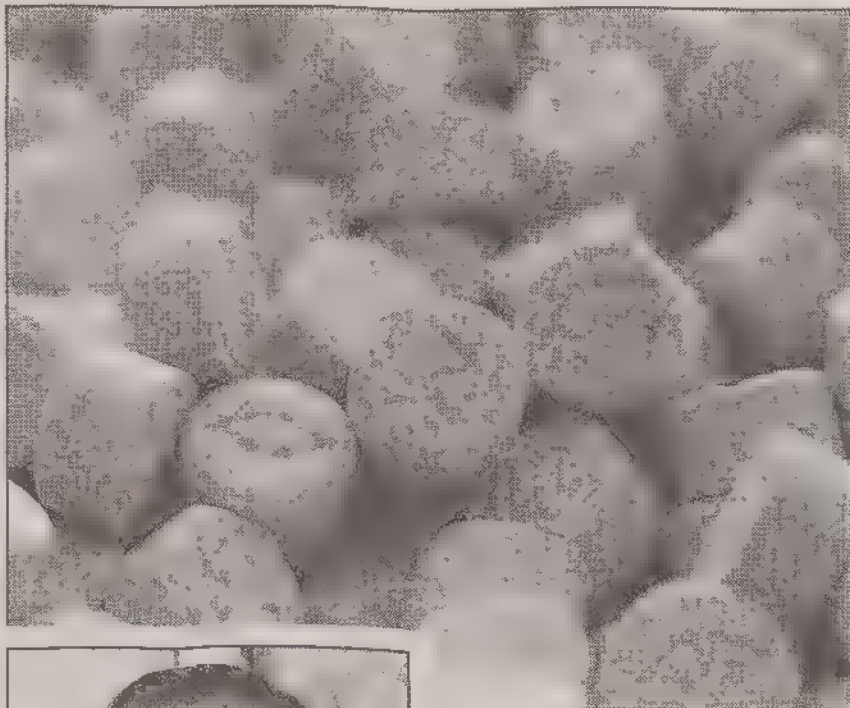
Leonardo Boido, già portavoce del questore, è stato chiamato al ruolo di dirigente del commissariato di «San Sabba», mentre Filippo Portoghesi è stato nominato al vertice di quello di «Rozzol Melara».

Il simbolo inciso sulle pillole è quello di un arco e una freccia. Si chiamano pasticche killer e la loro potenza, dicono gli esperti, è di circa tre volte quella dell'ecstasy cosiddetta normale. In pratica il principio attivo «Mdma» nelle killer, particolarmente concentrato, aumenta a dismisura l'effetto allucinogeno distruggendo il cervello. Senza scampo.

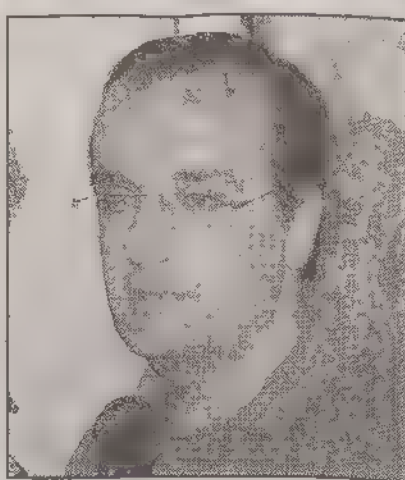
A Trieste di queste pasticche non se n'erano mai viste e neanche in regione. Almeno fino all'altra sera, quando i militari della Guardia di finanza coordinati dal sostituto procuratore Federico Frezza, hanno messo a segno uno tra i più rilevanti sequestri effettuati in regione per quanto riguarda il tipo di droga: appunto le pasticche killer di ecstasy.

La «novità» doveva servire per le discoteche del litorale e soprattutto di Lignano. Comincia la stagione e la richiesta è alta. Prezzo al dettaglio, 30 euro a pastiglia e cervello fuso.

In carcere sono finiti tre triestini. Ecco i nomi: Fran-



La droga sequestrata e il pm Federico Frezza.



cesco Indiano, 25 anni, via Manzoni 3; Nicoletta Romano, 34 anni, via Ginastica 56 e Luca Velisek, 38 anni, via Picciola 4.



Francesco Indiano



Nicoletta Romano

Luca Velisek

anche perché è senza precedenti penali.

Ma il suo nome e la targa della sua auto, BJ922PX, erano da tempo ben noti ai finanzieri e ai poliziotti. I nastri magnetici delle intercettazioni telefoniche e ambientali che testimoniano oltre due mesi di conversazioni sono pieni di frasi e riferimenti che hanno portato proprio alla donna.

Gli altri due arrestati, Francesco Indiano e Luca Velisek, l'altra notte precedevano la Peugeot in moto. Il primo era alla guida di una vecchia Guzzi, un pezzo quasi storico, che potrebbe essere il vanto di

un collezionista. L'altro sedeva dietro.

Quando i due motociclisti sono stati bloccati dai militari del Goa hanno fatto finta di cadere dalle nuvole. Ma poi, da sotto alla sella della Guzzi, sono saltate fuori venti pasticche killer con il simbolo dell'arco e la freccia. E i due non hanno potuto che ammettere.

L'indagine del pm Frezza è nata un paio di mesi fa dopo un viaggio di Francesco Indiano in Olanda. «Mi hanno bidonato», si era lamentato più volte al telefono. Gli investigatori che sentivano le sue imprecazioni e le sue lamentele

annotavano puntualmente scrivendo nomi, numeri di telefono e indirizzi. Alla fine è venuto fuori un inquietante quadro dei traffici di droga in regione. Gli spacciatori andavano in Slovenia e poi la portavano in città. L'ecstasy prodotta in Olanda finiva a Lubiana e in altri centri della vicina repubblica e poi da lì veniva trasportata in Italia. La prima tappa era Trieste da dove prendeva la direzione delle discoteche del Friuli Venezia Giulia. Ma questa volta il trasporto non riguardava pasticche normali, ma vere e proprie bombe. La droga che uccide.

Corrado Barbacini

Ulivo e Lista Illy rilanciano la questione: «Si va avanti in assenza degli strumenti urbanistici»

«Sì ai parcheggi, ma manca un piano»

Omero (Ds) chiede che la discussione torni in consiglio comunale

Il Comune sta realizzando o si accinge a realizzare nuovi parcheggi per un totale di circa cinquemila posti auto, seguendo in buona parte quanto previsto dal piano approvato dalla precedente amministrazione nel 1996? Da Ulivo e Lista Illy arriva un deciso sì affiancato alla disponibilità a una piena collaborazione in materia. Ma l'opposizione evidenzia anche l'importanza delle strutture stralciate dal piano originario, annotando la contraddizione di un Comune che procede senza disporre degli strumenti-quadro necessari: il piano generale del traffico urbano e il piano parcheggi.

Questo il messaggio lanciato dai consiglieri comunali dell'Ulivo Fabio Omero e Ettore Rosato in una conferenza stampa tenuta ieri in merito alla questione. «La giunta ha deciso di procedere sulla strada tracciata nel 1996, e questo è un segnale positivo», ha attaccato Rosato, «ma le attuali proposte sono carenti di alcuni impianti: è importante tornare ora a una pianificazione a più ampio raggio, riprendendo le necessità di periferie - come Servola o Roiano - ormai altamentemente urbanizzate».

L'esponente della Margherita ha ricordato gli stralci progettuali di strutture importanti come il parking dell'Università, eliminato dal Prusset, o quello sotterraneo di Ponterosso cancellato per motivi «più ideologici», per così dire, che tecnici. «Se annotato Rosato. Il quale ha ricordato l'intervento effettuato dal sindaco Dipiazza nella recente assemblea Confcommercio: se lo volete davvero portatemi le firme e faremo il parcheggio di Ponterosso, aveva detto in sostanza il primo cittadino sulla questione riaperta dal presidente Confcommercio Antonio Paolletti. «Accogliamo queste parole come un segnale di disponibilità a realizzare quello che secondo noi potrebbe essere il motore per la riqualificazione della zona - così Rosato - ma le interpretiamo anche come sintomo di una nuova volontà di collaborazione con le categorie economiche». E di necessaria collaborazione con Università e Azienda ospedaliera Rosato ha parlato anche in merito al problema

dei parcheggi per il nosocomio di Cattinara e per l'Ateco, «due situazioni che devono trovare attenzione piena e tempestiva da parte del Comune».

A porre l'accento sull'assenza degli strumenti urbanistici - piani del traffico e dei parcheggi - è stato Omero, che ha ricordato come nel luglio 2001 l'allora neossediata amministrazione avesse siglato una convenzione con il Dipartimento di ingegneria civile diretto da Roberto Camus, cui si demandava l'incarico di analizzare quanto predisposto in materia dall'amministrazione Illy, valutarne l'efficacia dei passi realizzati e infine individuare modalità attuative ed eventuali correttivi da apportare.

Nella prima fase del lavoro portata a termine, quella relativa all'analisi della situazione, Camus ha offerto una «valutazione molto critica» - ha precisato Omero - del piano del traffico redatto per il Comune dall'ingegnere Fiorella Honsell.

L'amministrazione deve comunque ancora ricevere i risultati dello studio relativo a efficacia del piano e agli eventuali correttivi, tanto che poche settimane fa è stato commissionato un sondaggio da cui dovrebbe scaturire quella fotografia di abitudini e necessità della popolazione in tema di mobilità urbana, in base alla quale costruire poi un piano di intervento. «Se insomma Camus non ha ancora concluso il proprio lavoro, come si fa ad andare avanti con i parcheggi?» si è chiesto Omero evidenziando una volta di più «l'assenza di linee guida su cui lavorare».

Il consigliere diessino, ribadendo la «scarsa considerazione» che la giunta comunale dimostra per le opinioni dell'opposizione ma anche della stessa maggioranza, ha evidenziato infine come la materia urbanistica sia di competenza del consiglio comunale: in questo senso già lo scorso febbraio, assieme ad altri consiglieri dell'opposizione, Omero aveva presentato una mozione urgente che impegnava sindaco e giunta a riportare in aula «la discussione sul piano generale del traffico urbano e sul piano dei parcheggi tuttora comunque vigenti».

p.b.

Convegno alla Camera di commercio: annunciato un nuovo progetto formativo

L'imprenditoria al femminile

«Sostenere l'imprenditorialità femminile e lo sviluppo locale» è il tema su cui si è articolato ieri il convegno tenutosi nella Camera di commercio e organizzato da Sviluppo Italia spa in collaborazione con l'ente camerale stesso. Il presidente di quest'ultimo, Antonio Paolletti, ha ricordato come l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro sia un obiettivo strategico determinante per lo sviluppo economico di qualsiasi Paese e in particolare dell'Italia, dove le statistiche ufficiali registrano «un preoccupante fenomeno di inattività e di disoccupazione femminile». Con tale obiettivo - ha detto Paolletti - sono stati creati i Comitati camerale per l'imprenditoria femminile: dalla creazione del comitato dell'ente camerale triestino sono state attivate diverse iniziative per favorire la nascita di nuove imprese a maggioranza femminile. Lo Sportello punto impresa è attivo in questo senso per fornire le informazioni necessarie.

Gabriella Seazzu, responsabile dell'area creazione di impresa e promozione di lavoro autonomo di Sviluppo Italia, ha posto l'accento sul percorso formativo che verrà realizzato dal progetto: «Primo passo verso un'attività di programmazione» - ha detto Seazzu - è

l'analisi dei punti di forza e criticità femminili». Giuse Mingolla, responsabile dell'area nuove imprese-Formaper, ha descritto il progetto formativo di Sviluppo Italia che coinvolge cinque regioni del Centro-Nord tra cui il Friuli Venezia Giulia, e permetterà la realizzazione di un tavolo di lavoro alla presenza di venti enti a confronto.

Etta Carignani, segretario generale del Fem e presidente nazionale onoraria dell'Aida, nonché coordinatrice del comitato camerale per l'imprenditoria femminile, ha affermato il ruolo propulsivo dei comitati presenti sul territorio come elementi acceleratori per l'economia locale e come punti di contatto e di integrazione tra imprenditrici. A conclusione degli incontri - coordinati dalla giornalista del Sole 24 ore Rosanna Santonocito - è stata ribadita da Mariangela Grita Grainer (Assessorato Camera) l'importanza della formazione di figure con conoscenze e competenze specifiche.

A margine del convegno si registra una nota con cui la consigliera regionale Ds Caterina Dolcher rimarca l'esistenza di finanziamenti europei destinati alla formazione femminile: «È uno scandalo italiano che non si sia capaci di spenderli», dice la consigliera.

L'assessore Rossi annuncia: «I lavori termineranno entro la fine del 2003»

Via Giulia, nel giardino pubblico anche un gazebo per i concerti

«Sarà il più importante intervento sul verde pubblico degli ultimi e dei prossimi decenni». Così ieri l'assessore Giorgio Rossi ha definito il progetto che riguarda il giardino pubblico di via Giulia.

Il cantiere allestito dall'impresa che vinse l'appalto nel '99 e che molto rapidamente entrò in contenzioso con l'amministrazione, è stato tolto e adesso daremo rapidamente il via alla fase progettuale - ha spiegato Rossi - in modo da avviare i lavori entro l'anno e per concluderli entro la fine del prossimo anno.

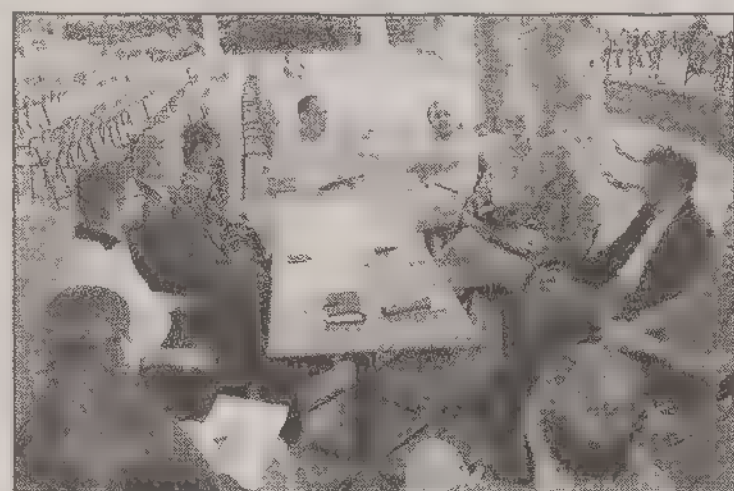
Sono previsti interventi di risanamento per tutto il verde esistente, che vedrà aumentata la propria superficie del 20 per cento («grazie alla riduzione dei passaggi pedonali» - ha precisato Rossi - perché oggi non ci sono più carrozze),

per la pista di pattinaggio, per il laghetto, che assumerà una connotazione rustica, per i vialetti, che saranno pavimentati con cubetti di pietra, disposti a coda di rondine («la giunta Illy si era limitata a prevedere una nuova e banale asfal-

cui tetto si aprirà e darà vita al nuovo schermo per le proiezioni».

Spesa prevista: quasi due milioni e mezzo di euro. «Un impegno importante» - ha concluso Rossi - La giunta precedente si era limitata a progettare un lavoro di ordinaria manutenzione, per circa 900mila euro».

Unico nodo (lo stesso Alessandro Minisini, illyano e presidente della Commissione trasparenza, ha dato l'ok al progetto), il parcheggio a tre piani, uno dei quali di superficie, che Rossi ipotizza di realizzare nell'angolo del giardino pubblico situato all'incrocio fra le vie Marconi e Volta. «E' utilissimo» ha detto Salvatore Porro (An), «Spero che Piero Camber sia d'accordo» ha replicato Minisini.



Richieste di contributo Le opportunità dell'Obiettivo 2 Incontro alla Cna in piazza Venezia

Le imprese locali hanno ancora qualche settimana di tempo per tentare di accedere ai fondi europei dell'Obiettivo 2. I termini per la presentazione delle istanze scadono infatti il 30 luglio. Per illustrare le opportunità offerte dall'Obiettivo 2 la Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) di Trieste in collaborazione con la Unicredit Banca Spa Divisione CrTrieste ha organizzato un incontro informativo pubblico questo pomeriggio alle 18.30 nella sala riunioni in piazza Venezia 1.

Tra le aree ricomprese dall'Obiettivo 2 ci sono per il Comune di Trieste le circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo S. Sergio, area Portuale e demanio marittimo, oltre all'intero territorio dei Comuni di Muggia e Sgonico.

La decisione del primo cittadino dopo che la sua indennità, così come quelle degli assessori, è cresciuta del 7 per cento

Dipiazza: «Ai frati il mio aumento di stipendio»

I 351 euro percepiti in più ogni mese andranno al Convento di Montuzzza

Per continuare nella loro opera di carità i frati cappuccini di Montuzzza hanno adesso a disposizione, ogni mese, 351,14 euro in più. A devolverli d'ora in poi sarà il sindaco Roberto Dipiazza.

Perché proprio 351,14? Perché a tanto ammonta l'aumento di indennità che arriverà nelle tasche del primo cittadino grazie alla determinazione dirigenziale con la quale gli stipendi di sindaco e assessori sono aumentati del 7 per cento, secondo l'adeguamento al costo della vita stabilito a suo tempo per legge.

Dallo scorso gennaio dunque (l'effetto della deliberazione è infatti retroattivo e parte con l'inizio del 2002) lo stipendio del sindaco è passato dai precedenti 5016,29 euro agli at-



Roberto Dipiazza



La mensa dei frati cappuccini di Montuzzza.

tuali 5367,43. Differenza 351,14 in più. Che andranno, come si diceva, non a Dipiazza ma ai frati di Montuzzza: la loro mensa per i poveri, alla quale ogni giorno arrivano tanti triestini e non, è stata di

recente ampliata e restaurata grazie all'intervento della Fondazione CrT.

L'aumento di cui hanno beneficiato i componenti della giunta comunale non è in realtà uguale in tutti i casi: alcuni degli as-

essori hanno mantenuto infatti anche la propria attività esterna al Municipio, e di conseguenza la somma ottenuta per l'impegno pubblico risulta inferiore rispetto a quella percepita da quanti han-

no scelto di dedicarsi a tempo pieno agli uffici di piazza dell'Unità. I consiglieri comunali del Centro-destra hanno invece rinunciato a un modesto aumento del gettone di presenza a favore delle casse comunali.

L'ultimo aggiornamento triennale delle indennità per gli amministratori locali del Friuli Venezia Giulia è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 10 aprile scorso. Dal prossimo gennaio però, con la recentissima approvazione della legge regionale che ha delegato la materia, la misura delle indennità e dei gettoni di presenza sarà deliberata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore per le autonomie locali e d'intesa con l'assemblea delle autonomie locali stesse.



Piazza del Ponterosso.

Ferroviere in pensione, ha sostenuto la prova di diploma frequentando i corsi serali dell'istituto «Carli»

Ottiene la «maturità» a 68 anni

Enzo Sparano è il padre di Augusto, il «Giaguaro» campione di kick boxing

«Con lo scritto me la sono cavata bene. E ora spero che mi si permetta di spaziare lungo i temi che presenterò alla prova orale. Se mi sono preparato bene? Certamente, non sono mica venuto a scuola per scaldare la sedia».

Il diploma di ragioniere. «Sono cose che succedono nella vita», afferma con disinvoltura, raccontando la propria storia seduto tranquillamente in un angusto corridoio del glorioso istituto scolastico di via Diaz.

«Da ragazzo - racconta - non avevo proprio voglia di studiare, così dopo la licenza media ho preferito trovare lavoro. Nelle ferrovie, ironia della sorte, ho dovuto comunque affrontare molte cose. Tanto valeva - ironizza - applicarmi sui libri in precedenza».

«È stata una scommessa con me stesso. Ottimi voti agli scritti. Agli orali tesina su Silone e il ventennio fascista»

Enzo Sparano, protagonista di quest'esordio, non è uno studente qualsiasi giunto al sospirato esame di maturità. L'età matura l'ha varcata da un pezzo. Sessantottenne, una vita dedicata alle Ferrovie dello Stato, il signor Sparano - padre di Augusto, il popolare «Giaguaro», kick boxer che ha regalato diversi titoli alla città - ha avuto la bella idea di iscriversi cinque anni orsono ai corsi serali dell'Istituto tecnico «Gian Rinaldo Carli» per conseguire

il diploma di ragioniere. «Sono cose che succedono nella vita», afferma con disinvoltura, raccontando la propria storia seduto tranquillamente in un angusto corridoio del glorioso istituto scolastico di via Diaz.



Enzo Sparano, «maturo» a 68 anni, insieme ad alcuni compagni di corso. (Lasorte)

che consentono questo tipo di frequentazione, ho scelto il Carli. È stata una scommessa con me stesso. Devo farcela e da quel giorno non ho più mollato nonostante le difficoltà».

Assieme ad altri compagni d'avventura più giovani, l'in-

traprendente pensionato ha frequentato giorno dopo giorno, dalle 19 alle 23 per cinque anni filati, la sezione di ragioneria. «L'italiano e la storia sono le mie materie preferite, ma non ho mancato di apprezzare pure quelle tecniche che sono l'asse por-

tante del mio corso».

Nelle prove scritte il simpatico candidato ha ottenuto un buon punteggio di 40/45, cimentandosi con i temi di italiano e di economia aziendale oltre alle prove di storia, matematica e inglese. «Tra meno di un'oretta -

spiega - presenterò alla commissione la mia tesina. La discussione partirà dal testo di Ignazio Silone, «Fontamara» per proseguire un'escursione storica del ventennio fascista. E poi dovrò rispondere sul diritto e scienza delle finanze. Se sono entrato a seguire le prove dei miei compagni? No, perché ognuno presenta qualcosa di diverso e dunque c'è poco da ricavarne».

Quando arriva il suo turno, Sparano lascia alle spalle ansie e timori condivisi con gli altri maturandi. Rimarrà di fronte ai docenti per quasi un'ora, cavandosi la egregiamente in tutte le discussioni. Una soddisfazione grande, adulta ma dignitosamente contenuta come si conviene a un uomo maturo. Ora si iscriverà all'Università? «Per il momento - risponde scherzosamente - me ne torno a casa e poi vado a riposare. Meglio tenere i piedi ben saldi a terra».

Maurizio Lozei

L'INTERVENTO

La nuova formula con i commissari interni è garanzia di giustizia

Il nuovo esame di maturità sta suscitando tra gli addetti ai lavori, e più in generale nell'opinione pubblica un dibattito che sarebbe salutare se non fosse troppo spesso inficiato da nefasti preconcetti ideologici, che hanno l'effetto di nascondere all'utenza la natura del problema, anziché tentare di chiarirla. Mi provo a portare alla discussione un contributo «tecnico», quale addetto ai lavori.

Si è scritto che 1) il nuovo esame finale è la brutta copia degli scrutini; 2) le commissioni, formate solo da docenti «interni», spesso non garantiscono serietà e serenità di giudizio; 3) la scuola, in questo modo diventa autoreferenziale; 4) non viene più assicurato uno scambi adeguato d'idee tra gli insegnanti di città e istituti diversi.

Io credo invece che 1) l'esame finale non sia comparabile con uno scrutinio per un duplice motivo: le interrogazioni in classe, durante l'anno, vengono di norma effettuate dall'insegnante della disciplina a «porte chiuse» dunque esse vengono condotte da un padre-padrone che è spesso ragionevole ed equilibrato, ma che può talora non esserlo per nulla: gli scrutini vengono tenuti in consiglio di classe, ma pur sempre sulla base di voti portati in consiglio dal singolo docente, che li ha ottenuti come «s» è detto. In questo modo non può essere garantita la piena collegialità della valutazione, come invece si finge che succeda. L'esame finale - di contro - vede costantemente riunita l'intera commissione e ciò rende se non altro più difficili gli abusi di potere.

Ma c'è un altro e ben più importante motivo: le interrogazioni «in itinere», che spesso riguardano una singola formula, un autore o un argomento non ancora didatticamente concluso. Questo meccanismo, spesso perverso, quasi mai riesce a misurare la pura preparazione dello studente, ma spesso misura - contemporaneamente e inestricabilmente con quella - il lavoro didattico dell'insegnante stesso. Si sa che un lavoro incompiuto è per definizione insufficiente. Solo che questa insufficienza viene scaricata tutta quanta sul povero alunno! All'esame finale invece il lavoro didattico è, nel bene o nel male concluso, quindi ciò che si misura è l'informazione, la capacità di apprendimento e soprattutto di sintesi del nostro alunno. Ora (ma solo ora) per l'aspettato non ci sono scusanti!

2) dato per scontato che gli insegnanti pubblici siano tutti al di sopra di ogni sospetto, basterebbe prevedere l'invio nelle scuole private di un numero adeguato di ispettori o commissari esterni. Lo si può chiedere, lo si può fare.

3) l'autoreferenzialità della scuola è un male in parte correggibile per monitorare la situazione basterebbe affiancare alle ordinarie prove d'esame un serio test nazionale a risposta multipla (con un congruo numero di quesiti), eventualmente diverso per i vari tipi di scuole, con domande di cultura generale e di indirizzo. Anche l'università - comunque - è autoreferenziale e nessuno se ne scandalizza.

4) lo scambio d'idee tra gli operatori non passa affatto attraverso il forsennato avvicendamento finale di sede scolastica; in questi termini, del resto, lo scambio culturale non è mai esistito, in quanto mai c'è stata la compresenza in commissione di insegnanti della stessa disciplina. Lo scambio d'idee passa invece attraverso la lettura delle riviste specialistiche e di settore, attraverso i convegni organizzati dalle Università e dalle Associazioni disciplinari (ad esempio l'Umi per la matematica l'Alf per la fisica), attraverso i corsi di aggiornamento e tramite gli incontri di insegnanti in occasione di gare, concorsi e Olimpiadi (sapete che esistono anche quelle di matematica e di fisica?). Ovviamente si potrebbe fare di più. Comunque a mio parere è buona cosa che la prassi denominata di far interrogare uno studente da un docente non suo che spesso non condivide con il collega né le scelte di programma né le metodologie didattiche, venga definitivamente abolita. Anche all'Università sarebbe considerata un'idea bislacca che uno studente di Milano, finito un corso si sottoponesse all'esame presso un docente di Torino o di Roma...

La nuova formula d'esame, infine, mette una pietra tombale su quel fenomeno, insieme tragico e comico, che poteva essere osservato in un numero non irrilevante di commissioni in cui alcuni docenti depressi erano in grado di sfogare impunemente le loro insoddisfazioni su malcapitati alunni e indirettamente - su malcapitati colleghi (assenti), potendo finalmente dimostrare all'esame quanto ignoranti fossero gli uni e quanto incapaci professionalmente fossero gli altri.

Prof. Bruno Norbedo
docente di matematica e fisica
presso il liceo scientifico
«Oberdan»

Molti genitori hanno accompagnato i figli che si sono cimentati nei colloqui d'esame

Con mamma e papà davanti ai prof

Al «Galilei» e al «Petrarca» tra ansie e soddisfazioni

Genitori trepidanti memori delle proprie ormai lontane prove d'esame che si rosciano le unghie e attendono fuori degli istituti nella speranza che si risolvano in bellezza gli orali di maturità dei propri figli. E ancora tanti supporter, amici e compagni di classe, hanno accompagnato i ragazzi che con il cuore in gola si sono cimentati nei colloqui per ottenere il benedetto diploma di scuola superiore.

Questa è la fotografia davvero inedita per la presenza di tante mamme e papà vista negli istituti Galilei e Petrarca.

Spiega Franco Codega, presidente della commissione di esame del scientifico Galilei: «Qua abbiamo formato sette classi per i 150 studenti maturandi; non mi sembra che gli studenti troveranno particolare difficoltà anche perché possono fare affidamento su una commissione formata dai propri insegnanti. Ovviamente il nuovo sistema della commissione interna, eccettua-



Tommaso Laurenti

to il presidente che è un esterno, ha anche dei «contro» e non solo dei «pro». Infatti potrebbe essere penalizzante per i candidati che avendo fatto poco nell'anno si sono impegnati solo all'ultimo minuto...». Insomma voler fare i furbi non sempre paga.

Ore 10.30, nel cortile del Galilei Michela Sgubin, 19 anni attende affannosamente l'uscita di qualche compagno di classe per sapere co-

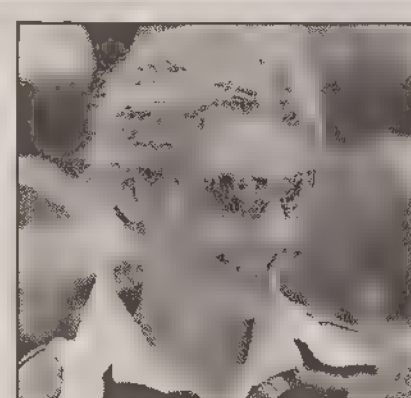


Il preside Franco Codega

me è andato il colloquio, visto che poi toccherà lei. Dice: «Spero di cavarmela ma ho paura di andare nel palcone per l'emozione; una prova è sempre un momento difficile della vita. Gli scritti? Qualche problema me l'ha dato la prova di matematica: speriamo bene». Nel corridoio del secondo piano della scuola, dove si notano gruppetti di studenti con i volti affondati nei libri per un ripasso dell'ulti-

ma ora, c'è un signore che passeggia nervosamente. Si tratta di Livio Laurenti, papà di Tommaso che è alle prese con la commissione d'esame. Dice il signor Livio: «Avevo intenzione di assistere, ma poi ho temuto di innervosire il mio ragazzo, per questo sto fuori...». Nell'istituto gli esami sono iniziati regolarmente alle 8.30. Ogni candidato viene trattenuto per circa 50-60 minuti, ma ci sono anche delle eccezioni. L'esame di Tommaso Laurenti è durato un'ora e venti minuti. Un vero tour de force per lo studente che però alla fine si dichiara soddisfatto e ottimista, visto che i professori hanno percepito la sua timidezza. Con una commissione esterna l'esame sarebbe stato assai più problematico.

Anche davanti al liceo classico Petrarca sostano frotte di studenti. Ancora rossa in volto per l'emozione e lo stress della prova d'esame appena ultimata, arriva Sara Marchesan 20



Sara Marchesan



Michela Sgubin

Marina Daniele

anni: «Mi pare che sia andata bene, la commissione mi ha trattenuto 50 minuti. So stata fortunata perché i professori sono stati particolarmente comprensivi; l'interrogazione ha dato molto spazio alla tesina che avevo preparato su «Utopia e distopia». Il mio futuro? Mi prenderò un anno sabbatico dallo studio ma non dal lavoro; poi voglio iscrivermi all'università. Nel cassetto è il sogno di diventare giornalista».

Gabriel Giberna

Anche un altro studente, Gabriel Giberna, 19 anni, vede con gli occhiali rosa il suo futuro di giovane ormai «maturo». Sorridendo dice di sentirsi finalmente «un uomo libero» perché l'esame è andato bene. Ancora in attesa di cimentarsi con la filosofia e le altre materie d'esame, è Marina Daniele 18 anni. La ragazza si augura che anche per lei l'ora della maturità sia alle porte.

Daria Camillucci

I nomi di tutti i promossi allo scientifico «Oberdan»

I A: Affatati Giulia, Apollonio Daniele, Bortolotti Francesca, Cergol Giulia, D'Amore Cristina, Delise Anna, Furlan Alice, Galasso Lorenzo, Juvovac Karin, Loganes Claudia, Martinoli Anna, Ottaviani Giulia, Pototschnig Elisa, Reggente Pietro, Ritani Giulia, Sasso Clara, Savi Francesca, Stenta Caterina, Tartarelli Momi.

I B: Bertoli Francesca, Bonazza Alice, Bottizer Giulia, Busdon Naomi, Cohen Revital, Crosilla Elisa, Dossi Matteo, Giassi Tania, Goia Giovanni, Gruner Herbert, Krapez Roberto, Muran Stefania, Passante Spaccapietra Vincenzo, Pim Rebecca Emily, Puzzer Thomas, Ruzzier Daniele, Sabadin Nicolò, Sferco Erik, Simeone Stefano, Suriano Andrea, Todesco Chiara, Valente Sara, Venturini Elisa, Vignini Marco, Zerilli Giulio.

I C: Benedetti Nicola, Bertuzzi Maria, Bohm Victoria, Carraro Mattia, Colle Francesco, Duranti Lorenzo, Esposito Emanuele, Ferri Fulvia, Fieramosca Francesco, Jovanovic Tijana, Kraus Massimiliano, Lamartine Gabriele, Longo Giulio, Musina Giulia, Perini Sara, Perlangeli Michele, Piro Domenico, Santoro Andrea, Saule Barbara, Tavano Carlotta, Troian Marina, Zimmermann Nikola, Zupin Daniele.

I D: Bon Carlotta, Boneta Federico, Cantarini Riccardo, Capolino Gabriele, Carraro Sveva, Falcone Alberto, Gatti Anthony, Klanska Alisa, Mervar Giuliano, Mocenico Marco, Moteduro Gabriele, Petroni Elisa, Predonzani Davide, Sciotto Alessandro, Siccardi Gabriele, Sinigoi Michele, Trevisan Gabriele, Villalta Andrea, Zoglia Piero.

I E: Bognolo Erica, Cerebush Alessandra, Cleva Sara, Colombin Valentina, Curet Giulia, Grilli Maela, Gulli Nicole, Hrast Francesca, Lutterotti Federica, Marsilli Matteo, Marzari Giulia, Mazzani Andrea, Napolitano Alice, Orecchini Clara, Riva Marta, Sai Giacomo, Sandrin Laura, Sponza Matteo, Ticali Giovanni, Truglio Riccardo.

I F: Basile Carlo, Bua Camilla, Buric Igor, Calacione Paola, Casseler Tommaso, Cavalla Aurora, Chetta Sara, Clai Silvia, Cramastetter Sabrina, Degantini Alessandra, Galassi Alessandra, Manosperti Veronica, Marcon Chiara, Pelligrini Marco, Pellizer Martina, Piccinno Alessia, Pola Sara, Pretto Tiziano, Rossi Alessandro, Soldano Giulia, Valvassori Marco, De Visintini Zoe, Vusio Beatrice, Zolia Matteo.

I G: Canciani Stefano, Capparotto Silene, De Tomi Piero, Delise Federico, Gerzeli Eliane, Lazzini Giacomo, Leni Erica, Nardin Pamela Louise, Otrolenghi Lorenzo, Paravano Daniele, Pausak Slobodan, Pregara Chiara, Pretto Silvio, Rossi Beresca Alessandro, Sbrochi Roberto, Tabacco Beatrice, Tomadin Andrea Celeste, Visintin Rossella, Vocci Eva.

I H: Bartoli Stefano, Beacco Ingrid, Colautti Roberta, Costanzo Martina, Dapas Mauro, Detela Giulia, Fonda Giulia, Guida Cristiano, Kozlan Letizia, Liciardello Alessandro, Loretti Stefania, Milos Pietro, Pella Celeste, Ravasini Valentina, Ravida Antonio, Razza Giulia, Scala Omar, Viviani Myrtil.

I I: Ambrosino Martina, Arculeo Vincenzo, Barbone Matteo, Borgino Giulio, Cantagalli Alessandro, Cerquench-

Massimo, Ciuffarin Sara, Dalla Costa Paola, Di Mariano Simone, Dossi Luca, Fedrigo Lorenzo, Fumis Diego, Fusco Lodovico, Godini Marco, Graziani Matilde, Guastalla Veronica, Leone Cinzia, Orefice Pierluigi, Pachys Debella Charilaos, Paoli Irene, Purini Carlo, Puzza Nicola, Puzza Nicola, Venturini Nicola, Weingerl Alessandra, Zorzenon Yorgana.

I J: Battisti Stefano, Bauci Francesco, Biloslavo Valentina, Bonu Peter, Borgna Francesca, Chiarandini Luca, Coccollo Giulia, Corbelli Alessandra, Depolli Martina, Earle Matthew, Fonda Piermarco, Gangale Matteo, Gesmundo Paolo, Glavina Giulio, Jovanovic Jovan, Longo Matteo, Mastropasqua Matteo, Mocnik Francesca, Pellis Guido, Prassel Erik, Sadoch Carlotta, Semi Samuele Maria, Tommasini Giovanni, Tumia Francesca, Widmann Walter, Shkemi Mariljo.

I K: Barbiero Francesca, Chirisch Stefano, Cosina Piermaria, Dordoni Anna, Ferluga Eleonora, Fratti Giacomo, Fratti Simone, Lachi Andrea, Lazzini Giulia, Magistri Valentina, Marchesan Gabriele, Novello Michele, Novello Valentina, Pandolfi Marco, Perini Francesco, Pieri Maria Ginevra, Policastro Alice, Rosselli Alberto, Russo Stefano Alberto, Scotti Ilaria, Specia Lorenza, Verzier Caterina.

I L: Biondini Marco, Carini Marco, Casagrande Micol, Conti Paolo, Depanther Cristina, Legisa Lehigha Alexandra, Lenzoni Mili Eleonora, Lo Terzo Manlio, Mercurio Jacopo, Millo Gaia, Opatti Luca, Papo Laura, Pizzi Francesco, Sekanic Sonja, Sponza Francesca, Zanier Giulia, Zanzi Paola, Zilli Marianna, Zvech Gabriele.

I M: Adovasio Matteo, Beltrame Luca, Bosco Alessandro, Camber Stefano Riccardo, Civanich Pietro, Dudine Daniele, Fermo Aaron, Gelmini Chiara, Gilleri Gabriele, Giurini Andrea, Goriup Berge Gorgia, Ianza Mattia, Laurenti Enrico, Malech Valentina, Mozzi Giacomo, Pasquazzo Simone, Peraino Stefania, Pillin Roberto, Rizzo Di Grado Luigi, Sirza Edoardo, Toffoli Lorenzo, Vignini Francesco, Zenari Francesco.

I N: Alp Aylin, Bortolotto Leonardo, Brandolin Jessica, Cavovich Stefania, Fumich Chiara, Gaglianese Saverio, Gherenti Francesca, Marchesi Annalisa, Michelazzi Valentina, Orlando Samuele, Pierobon Irene, Pipan Francesca, Poli Andrea, Rusich Andrea, Sichenze Martina, Sossi Marco, Stocovaz Francesca, Vivoda Maria Agnese, Zaccagna Francesca, Zandel Francesca.

I O: Albanese Valentina, Amato Marco, Antonini Alex, Blasina Simone, Burlo Gorgia, Carlin Davide, Ciabatti Jan, Colaleo Francesca, Colino Federico, Devivi Alessia, Athena, Giurich Riccardo, Laurenti Gabriele, Palma Lorenzo, Pastore Astrid, Treu Mattia.

I P: Alberti Giovanni, Brown Rebecca A., Cincio Riccardo, Colautti Ilario, Dolfini Cecilia, Dreos Luca, Feliciano Giulia, Kravtsov Ilija, Lantier Lisa, Longo Marianna, Marinaz Cristina, Marinelli Francesco, Messina Alessandra, Rodda Ni-

cole, Starace Alessandro, Tamaro Chiara.

III B: Badina Paolo, Bertocchi Andrea, Bertoli Stefano, Cavaliere Christian, Cernuta Nicola, D'Italia Lorenza, Davanzo Marco, Davanzo Nicola, Furlani Andrea, Giardelli Martina, Graffitti Sara, Gruner Ingrid, Guercia Eleonora, Lo Piano Alessandro, Machnich Simone, Pasa Gabriele, Sorrentino Andrea, Svara Stefano, Tosolini Andrea, Zancolli Lorenzo.

III C: Babic Thibaud, Böhm Albert, Bolice Stefano, Bucci Monica, Buzzi Debora, Clun Donato, Crosilla Francesco, Danelon Lara, De Silvestro Sabrina, Detela Francesco, Liut Valentina, Marcon Alberto, Martinoli Francesco, Mosca Andrea, Nardelli Lorenza, Pastrovicchio Martina, Polli Fabiana, Racchi Matteo, Rancan Marco, Rigutti Alice, Russo Stefano, Scarpa Lorenza, Scrotoppi Giampaolo, Serli Paolo, Sinibaldi Marco, Spadaro Antonino, Vatta Riccardo, Velari Simone.

III D: Amadeo Marco, Capobianco Ivan, Centrone Matteo, Chechili Giuseppe, Cinerari Marzia, Crismani Alessandro, Graziosi Giovanni, Guarniero Stefano, Kirchner Andrea, La Pia Francesco, Luccardi Pamela, Mezzetti Michele, Mogorovich Daniela, Moratto Pamela, Poillucci Gabriele, Ridolfi Alessia, Rota Paolo, Sfecci Andrea, Umeri Franco, Violini Alessandra, Vitiello Federico.

III E: Babudri Fabrizio, Bernardini Alessandro, Bognolo Matteo, Carli Olivia Sara, Crisman Marco, Felluga Giovanni, Gambardella Andrea, Gradara Romeo, Grandi Olivia, Juresich Elisa, Lillini Jacopo, Maraspin Francesca, Messineo Marco, Migali Davide, Montenesi Luca, Popazzi Serena, Savadori Paolo, Stagni Eugenia, Stagni Stefania, Tedeschi Samuel, Uboni Costanza, Ulessi Cristina, Uxa Paola, Zaccarotto Giulia.

III F: Antoni Hermann, Bartoli Andrea, Bastiani Matteo, Bon Francesco, Brezich Mitja, Cossetto Ingrid, D'Incecco Enrico, Gherisich Stefano, Giurini Francesco, Guernini Jacopo, Kropf Giulia, Landriccia Tania, Marin Luigi, Marisi Luca, Mirabile Luca, Paglia Francesco, Pedicchio Tommaso, Perissinotto Carolina, Pipitone Matteo, Puppi Tiziano, Spatafora Salvatore, Uboni Francesca, Vascotto Carlo Francesco, Zini Stefania.

III G: Agbedjro Deborah, Biasutti Stefano, Braut Alice, Capitano Roberta, Cok Michela, Cononica Margherita, De Cassan Paola, Juvovac Ilenia, Lamanna Sabrina, Mauro Francesco, Nordio Gloria, Roitero Erica, Silla Matteo, Varesano Caterina, Walcher Erica, Zampieri Francesco.

III H: Amoroso Pierluigi, Cinerari Ruben, Corso Giulia, Cramastetter Sarah, Delgiusto Roberta, Franchi Alberto, Giorgi Giulia, Klamert Stefano, Kramarsic Davide, Malfassi Laura, Milocco Mariella, Mosetti Daniela, Muscardin Lara, Petronio Francesca, Rigotti Angela, Slavac Manuela, Sponza Filippo, Stulle Elisa, Surz Alice, Tugliach Matteo, Umek Erika, Vidoni Michael, Zur Micol.

III I: Amestici Isabella, Bembo Daniele, Bernardi Raffaele,

Bonin Luca Lorenzo, Carboni Luca, Crasso Claudia, Crosilla Marco, Esposito Ilaria, Giusti Virginia, Kosir Martina, Krkotic Jelena, Lotti Luigi, Marchini Isabella, Marsetti Roberta, Paulucci Giuseppe, Pipan Giulio, Roncelli Francesca, Senizza Fabio, Sigmund Alberto, Zaccagna David, Zucca Nicola.

IV A: Barison Francesca, Casalaz Gianluca, Cepak Lara, Fogar Paola, Foti Francesco, Galasso Sara, Giannini Luca, Loganes Elisa, Micor Alberto, Moschini Marco, Muggia Paola, Pitter Denis, Postogna Sara, Querini Alessandra, Ravallio Valentina, Stenta Ivano, Vidach Jennifer, Zilli Daniele.

IV B: Barovina Massimiliano, Battello Enrica, Battistella Irene, Bettoso Matteo, Candido Cristina, Cannone Davide, De Tullio Valeria, Degraffi Paola, Demarchi Alessia, Donato Tiziano, Fabi Lilia, Frausin Anna, Friedrich Barbara, Gregori Anna, Ierman Giulia, Ivisani Letizia, Marchesi Valentina, Marini Riccardo, Pianigiani Michele, Pizzi Piammetta, Pustiani Marco, Quarantotto Silvio, Ragazzi Stefania, Salvemini Beatrice, Vulcani Benedetta.

IV C: Abate Carlo, Aloisio Fabio, Boschian Valentina, Carato Alessandro, Della Gatta Martina, Depase Alice, Girotto Giulio, Lorenzi Erik, Nastati Valentina, Oretti Anna, Pagan Francesca, Puppin Andrea, Radin Marco, Ramundo Giorgio, Sadoch Davide, Sossi Jehoshua Aaron, Stagni Francesca, Starni Matteo, Strano Fabiana, Tavano Francesco, Tomaselli Riccardo, Truglio Federico, Vidali Francesco, Vovk Francesco.

IV D: Bassani Francesco, Bonazza Sara, Bruni Erica, Camerini Ori, Catania Andrea, Dimario Paola, Festa Daniela, Pontanot Elisa, Gentile Elisa, Guidolin Andrea, Lisjak Andrea, Muner Massimiliano, Pellis Michele, Perasti Micol, Perovic Alessia, Postogna Anna, Presel Teresa, Russi Daniele, Uelcigari Maria Silvia, Verch Andrea, Vlaci Sergio.

IV E: Banco Rubina, Bratina Carlo Alberto, Cengarle Michele, Colonna Zaida, Crevatin Fabio, Crovatin Paolo, Dordolin Francesca, Dudine Allen, Granà Gianluca, Gulini Chiara, Maraspin Martina, Metton Anna, Pressel Lillia, Rossi Riccardo, Strami Stefano, Trevisan Alessandro, Valdrè Michele, Valli Elisa, Zucca Gabriele.

IV F: Archidiacono Mario, Armani Stefano, Bampi Stefano, Bassa Michele, Benvenuto Chiara, Brescetti Stefania, Bruni Valentina, Clai Chiara, Ferrari Maria Isabella, Fosi Michela, Fragacono Paola, Furlani Nicola, Gamaleri Nicolò, Gurian Pietro, Mania Giulia, Patuanelli Sara, Prevarin Filippo, Savella Giulia A., Sereni Alessandro, Sodano Vincenzo, Vecchiet Giovanni, Wolf Silvia, Zamarin Valentina.

IV G: Agapito Daniele, Antoni Ottavia, Bertoli Gabriele, Codia Carlotta, Cossutta Alessandro, Di Rienzo Giuseppe, Manzin Francesca, Natale Giovanni, Paulic Alan, Pecar Carolina, Simonetti Francesco, Tomizza Marco.

IV H: Baldini Giovanni, Cerkvenic Michela, Danieli Elettra, De Tomy Marco, Lana Eleonora, Lazzari Gian Paolo, Lubich Lorella, Mazzon Marco, Pardi Nicoletta, Piazzi Martina, Sauli Andrea, Smirnov Dimitrii, Stopper Francesca, Tomasi Pamela.

Un passo importante nell'iter burocratico ma le modifiche apportate non soddisfano gli ambientalisti che intendono spiegare il proprio punto di vista

Baia, impatto ambientale. La Regione dà via libera

La «patata bollente» è ora in mano ai capigruppo comunali: riusciranno a votare entro luglio?

La Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato, nei giorni scorsi, la Valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al recupero della Baia di Sistiana. Si tratta di un passo importante nell'iter burocratico per il progetto: il parere positivo, infatti, rappresenta una sorta di via libera dal punto di vista dell'ambiente in merito alla sostenibilità del progetto, sia dal punto di vista naturalistico che economico e architettonico. Il parere della commissione Via ha previsto anche alcune prescrizioni, come dire alcune richieste di modifica a livello progettuale: pare che si tratti delle stesse richieste che anche la Provincia aveva elaborato quando, alcuni mesi fa, aveva dato parere positivo allo stesso documento.

Prescrizioni che, comunque, non soddisfano gli ambientalisti (rappresentati anch'essi nella commissione che ha dato il parere positivo al Via): domani mattina alle 11, infatti, il Wwf organizza una conferenza stampa, nel corso della quale verranno illustrate le modifiche richieste alla proprietà della Baia, molto più «leggere», dicono gli ambientalisti, di quelle che originariamente erano state concordate all'interno della commissione stessa prima della decisione finale.

Così anche su questo fronte non tarderanno ad arrivare nuove polemiche, ma al di là delle parole, l'approvazione del documento di impatto ambientale rappresenta un traguardo importante per la proprietà, uno «strumento» in più per chiedere al Comune di Duino Aurisina di adottare il piano particolareggiato.

to nel più breve tempo possibile. Su questo fronte, dopo le dichiarazioni di ieri l'altro dell'assessore Sergio Dressi alla presentazione del progetto all'Associazione industriali, il sindaco Giorgio Ret si è detto ancora una volta disponibile a portare in consiglio il piano particolareggiato prima della pausa estiva, sempre che vi sia una «comune volontà politica in merito». Come dire che il primo cittadino ha passato la patata bollente ai capigruppo comunali.



Cesare Bulfon della St-Sistiana: «Abbiamo davvero fretta»

ta bollente ai capigruppo, che decideranno lunedì: «Io non ho problemi a convocare un consiglio comunale straordinario per adottare il piano particolareggiato - ha detto infatti Ret - ho bisogno però che vi sia un accordo di tutto il Consiglio: c'è una nuova amministrazione, e ci sono molti consiglieri comunali nuovi, che non hanno avuto ancora modo di conoscere il progetto. Per me possiamo votarlo, vorrei che però vi fosse un accordo sulla forma, e sulla necessità di tenere conto di emendamenti e lavoro fatto nella precedente amministrazione».

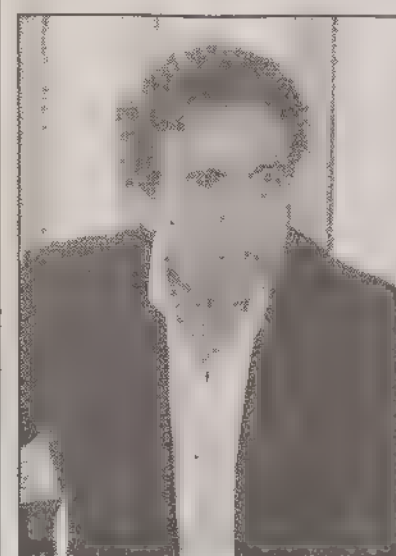
Francesca Capodanno

St-Sistiana: «A rischio 14 milioni di euro»

In questo momento si espone solo a livello ufficiale, presentando il progetto sia ai cittadini sia a più ristretto pubblico (proprio l'altro giorno all'Associazione industriali). Ma la proprietà della Baia di Sistiana morde il freno, e anche più. Ha esplicitamente chiesto al sindaco di adoperarsi affinché il progetto sia accolto prima dell'estate. «Il nostro rischio è di perdere i 14 milioni e mezzo di euro di finanziamento ricevuto in base alla legge nazionale 488 sugli insediamenti di interesse turistico. Abbiamo 48 mesi dall'assegnazione per ultimare l'intervento - spiega Cesare Bulfon, rappresentante della St-Sistiana - e il tempo è scattato il 30 novembre 2001. Abbiamo già perso otto mesi. Il problema - prosegue Bulfon - è che la terza "tranche" ci arriverà dopo due anni, ma solo a patto che un terzo dei lavori sia ultimato, per un controvalore di 66 miliardi di lire. E questa scadenza è il febbraio 2004.

«Ma se l'approvazione definitiva da parte del Comune dovesse arrivare - e sarebbero i migliori tempi possibili - entro fine anno, noi avremmo solo quattordici mesi per arrivare a questo stadio dei lavori. Una cosa, per noi, da brivido». Che previsioni fa la St-Sistiana? «Abbiamo smesso di farne da tempo...» conclude Bulfon, citando altri sei milioni di euro di finanziamento, di provenienza europea.

Giorgio Ret convocato dalla Corte dei conti



Giorgio Ret

Il sindaco Giorgio Ret «a colloquio» alla Corte dei conti. Ieri mattina, il primo cittadino di Duino Aurisina ha avuto un incontro con il Procuratore regionale della Corte dei conti, Giovanni De Luca. I temi dell'appuntamento sono stati molteplici, a detta dello stesso Ret: «Duino Aurisina è un Comune che spesso ha avuto a che fare con la Corte dei conti, e come ho avuto modo di vedere, molti dossier ci riguardano ancora. L'incontro è stato cordiale e di carattere informativo: io sono un nuovo amministratore, e ho ricevuto indicazioni utili a svolgere al meglio il mio incarico. Mi è stato anticipato che il Comune dovrà comunque rapportarsi alla Corte dei conti in merito a una serie di questioni, relative alle precedenti amministrazioni».

Ret non ha voluto sbilanciarsi oltre: già nei mesi scorsi la Corte dei conti era stata chiamata in causa in merito al valore dell'Ici pagata dalla Baia di Sistiana, cosa su cui il Comune e la proprietà della Baia stessa stanno dialogando per una ridefinizione di quanto dovuto come imposta al Comune stesso.

fr. c.

L'Associazione Amici della Terra direttamente attaccata dall'assessore risponde confermando il parere negativo al progetto di riqualificazione

«Caro Dressi, questa è la spiaggia che vogliamo»

«Se Sistiana diventa d'élite come Grado, dove andranno i semplici cittadini? Forse a Lignano? E gli imprenditori pagheranno un quarto dell'Ici...»

Chiamati direttamente in causa dall'assessore regionale Dressi nel corso della presentazione del progetto Baia all'Associazione industriali, e tacciati di essere «amici di una Terra deserta» in quanto oppositori dell'insediamento di Sistiana, gli Amici della Terra rispondono con una lunga nota in cui respingono «le battute di Dressi che vorrebbero essere golardiche senza averne titolo» e si dicono «amici non della Terra deserta ma abitata da imprenditori e politici seri».

«Siamo contrari al progetto della Baia - ribadisce l'associazione - perché vogliamo che ognuno faccia il suo mestiere e gli imprenditori vadano in Regione con la valigetta carica di progetti e non con il libretto degli assegni per presentare la copertura finanziaria e non per chiederla agli enti pubblici; vogliamo una terra dove i politici non diano terreni demaniali facendo pagare l'Ici agli imprenditori un quarto di quella che pagano i cittadini; vogliamo vivere in una Baia dove i cittadini possano andare in spiaggia senza fare un mutuo, uno sviluppo serio nella Baia dovrebbe prevedere una ristrutturazione dell'hotel Austriaco e dell'hotel Europa (che la Regione dovrebbe tentare di vendere seriamente)».

Secondo gli Amici della Terra il Comune avrebbe dato ospitalità all'Europa a due cittadini senza fissa dimora «con i quali la Regione s'è vista escludere in causa».

«Se Grado come Sistiana diventa una spiaggia d'élite, il Bivio di Miramare pure, a Porto San Rocco i ricchi hanno le stesse agevolazioni dei morti di fame, allora ci domandiamo dove andranno i cittadini medi come la stragrande maggioranza dei triestini. Forse a Lignano?».

Discarica: esposto alla procura

Nuovo attacco al territorio di Duino degli Amici della Terra: hanno presentato ieri un esposto al procuratore capo della procura di Trieste chiedendo urgenti provvedimenti sul caso della ex discarica di inerti di Aurisina dove l'associazione - in seguito ad analisi realizzate con georadar, metal detector, magnetometri - avrebbe individuato oggetti sepolti anche a grande profondità, tra questi rifiuti tossici «con ogni probabilità» - afferma - scorie radioattive e materiale ferroso inquinato. «Preoccupano» - scrive l'associazione - le tracce di radioattività in superficie in corrispondenza delle masse metalliche sepolte a varie profondità. Vi sarebbero inoltre accertate penetrazioni nel sottosuolo carico di liquidi inquinati. Da qui l'urgenza di mettere in sicurezza il sito. Informazione è stata data anche al ministero dell'Ambiente e all'Agenzia nazionale di protezione dell'ambiente.

In seduta straordinaria e quasi all'unanimità il consiglio ha ripristinato il nome storico della frazione

San Dorligo è diventata «Dolina»

Accolte petizioni popolari e mozioni, aula piena di gente

LE MOSTRE

Fino al 10 luglio la mostra su Vietti a Porto San Rocco

Sarà prolungata fino al 10 luglio a Porto San Rocco (orario 10-20) la mostra dedicata alle opere dell'architetto Luigi Vietti, artefice del marina muggeriano, che poi proseguirà il prossimo inverno per Cortina, uno dei luoghi di elezione di Vietti, che vi ha firmato alcune delle case più belle e prestigiose.

Articolata in due sezioni, la mostra traccia un percorso dell'opera progettuale e raccoglie l'omaggio all'architettura e agli arredi d'interni realizzati dal grande fotografo Fulvio Roiter. Si possono ammirare le residenze di molti Vip: dall'Aga Khan a Berlusconi, da Benetton a De Benedetti, da Tronchetti Provera a Marzotto, Barilla, Riello, Borletti, Zoppas.

Ad Aurisina oggi il puma metaforico di Danilo Kosuta

Oggi alle 11 nella Casa della Pietra «Igo Gruden» di Aurisina verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Danilo Kosuta di Santa Croce, dal titolo metaforico «... Dov'è il puma...?». La rassegna comprende oltre che tele anche video, installazioni interne ed esterne, performance: «Il tutto all'insegna dello slogan "rompere gli schemi"» - afferma Kosuta -, con un'interpretazione molto personale di quelle che sono le tendenze dell'arte contemporanea.

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato ieri in seduta straordinaria con il solo voto contrario del consigliere di An Giorgio Cesar la delibera consiliare che permette il ripristino del vecchio toponimo di Dolina all'abitato di San Dorligo. La sala consiliare era affollatissima, e si vedevano issate anche molte tabelle con scritte in favore del ripristino del nome originario.

L'iniziativa di modificare il nome è partita dagli stessi abitanti della frazione, che hanno raccolto 651 firme (poi ritenute regolari 572) per cambiare il nome, avvalendosi del Decreto legislativo 267 del 2000.

Alla petizione, lo scorso febbraio, si è aggiunta una mozione presentata dal gruppo di maggioranza consiliare «Skupaj-Insime», ma anche una nota di sostegno da parte della direzione didattica per le scuole elementari e materne di lingua slovena di San Dorligo.

Già in passato si è tentato, invano, anche a livello istituzionale, di ripristinare l'antico toponimo, non solo per l'abitato, ma anche per tutto il Comune. Il nome di «San Dorligo della Valle» pesa da tempo sulla popolazione, almeno da quando, negli anni Venti, un regio decreto fascista impose l'«italianizzazione» del toponimo «Dolina», usato da anni, anche durante la dominazione austro-ungarica.

Lo stesso nome «San Dorligo della valle» ha ricevuto solo il «valle» (in sloveno, «dolina», appunto), inventandosi, in effetti, il nome del santo, che non trova riscontro sul calendario, essendo una storpiatura di Sant'Ulderico, patrono del comune, che si festeggia il 4 luglio (a volte, in passato, la zona era conosciuta anche come «Valle Sant'Ulderico»). La vicesindaco Premolin ha letto le motivazioni storiche della delibera.

L'atto consiliare ha quindi di posto fine a questa doppia diciture. D'ora in poi esisterà l'abitato di Dolina in Comune di San Dorligo della Valle-Dolina: il cambio del nome dell'intero comune necessita di passi ben più complessi, e richieste in tal senso sono state avanzate anche ieri.

Contestualmente il consiglio ha posto rimedio ad alcune carenze dello statuto: nell'articolo tre del documento, nella lista delle frazioni ha aggiunto la diciture italiana «Francovez», finora assente, a quella slovena «Francovec»; al toponimo sloveno «Mont» ha aggiunto la denominazione «Monte d'oro» e ha sostituito Zaule (Zavlj, in sloveno) con il più noto «Aquilina». Sono, quelle in italiano, tutte espressioni già entrate nell'uso comune. Soddisfatto il sindaco Pangerc: «Credo sia la prima volta che avviene in Italia».



La piazza di San Dorligo.

Prossimi passi, l'apposizione all'albo e la pubblicazione sul Bur. Di seguito verranno cambiate anche i cartelli stradali, nei limiti delle disponibilità economiche del Comune.

Sergio Rebelli

CHI FIRMA?

La Lega Nord di Muggia promuove una raccolta di firme per una legge «moralizzatrice». Oggi in piazza Libertà a Muggia organizza un gazebo dalle 9 alle 13 per una raccolta di firme relative a una proposta di legge di iniziativa popolare per «la disciplina della prostituzione, contro la pornografia e la pedofilia e la tutela della famiglia».

Diffida per l'applicazione del decreto Scajola sulle carte d'identità

Il prefetto dà l'«ultimatum» ai sindaci disobbedienti

Oggi il prefetto Vincenzo Grimaldi invierà una diffida ai tre sindaci di Monrupino, Sgonico e San Dorligo intimando loro di ottemperare entro cinque giorni al decreto Scajola sull'emissione delle carte d'identità nella sola lingua italiana. Se i tre sindaci insisteranno - come faranno - nella loro disobbedienza saranno presi ulteriori provvedimenti. La decisione il prefetto l'ha comunicata ieri pomeriggio direttamente ai tre sindaci ribelli -

Alessio Krizman, Mirko Sardo e Boris Pangerc - nel corso di un breve incontro in Prefettura al quale ha partecipato anche il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, l'unico a non aver aderito alla protesta anti-decreto. «E' stato un colloquio molto cordiale - ha detto al ter-

mine dell'incontro Boris Pangerc - durante il quale abbiamo ribadito la nostra intenzione di non obbedire». «Con il prefetto - continua Pangerc - manteniamo un rapporto estremamente cordiale e amichevole, ma lui deve fare il suo dovere e noi dobbiamo restare sulle nostre posizioni; abbiamo ribadito quanto già detto più volte, e non intendiamo retrocedere».

Giorgio Ret ha a sua volta spiegato la sua posizione:

INTERROGAZIONI

Mentre la coalizione di maggioranza del Comune di San Dorligo fa quadrato intorno ai sindaci disobbedienti (che a giorni si incontreranno con i componenti del Comitato paritetico per l'applicazione della legge di tutela), ieri in Parlamento sono state presentate due interrogazioni. Roberto Menia di An, parlando di «diritti violati dei cittadini italiani», ha chiesto la destituzione dei tre sindaci chiedendo al governo come intenda «censurare il loro atteggiamento di sfida alle leggi». Milos Budin dei Ds ha invece chiesto al governo «se non intenda procedere con la massima urgenza per ripristinare la parità di trattamento nei confronti dei singoli Comuni della Repubblica nonché agire nel rispetto dei contenuti della legge 38/01».

gno da Ret. Al termine dell'«ultimatum» il prefetto dovrà intervenire di nuovo, e si fa strada l'ipotesi di un provvedimento che eviti il commissariamento dei sindaci dando delega ai funzionari comunali di firmare i documenti d'identità in italiano. p.s.

MARKET FOTO
Trieste Via Filzi, 4 - Tel. 040.631064
Grande Vendita Promozionale
Sconti su: fotocamere digitali, compatte 35 mm/m
reflex - videocamere - accessori
sviluppo e stampa foto tradizionali
e digitali in collaborazione con **Photosi**

Spesso per problemi economici e finanziari, l'anziano e i parenti che lo seguono hanno queste difficoltà. Noi siamo riusciti a comprendere questo disagio, e abbiamo messo a disposizione il nostro lavoro assistenziale offrendo rette personalizzate a ogni singolo caso mantenendo elevato il rispetto e la dignità dei nostri ospiti.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

“ELISA”

TRIESTE VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 48
E VIA PICCARDI, 18
PER APPUNTAMENTO TEL. 040.947211
DALLE 9 - 13

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, Ariella Colombin illustrerà come si svolge il soggiorno in un santuario europeo (Lourdes) ove si vivono giornate nel raccoglimento con lo spirito cristiano di fede, speranza e volontà divina. Possibili interviste e lettura di proprie poesie.

Attività

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannotta 47 con inizio a ore 17 incontro con gli allievi della classe di musica d'insieme per chitarra del M. Ennio Guerrato. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite giornaliere a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Assemblea radioamatori

Domani sera alle 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella locale sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzomela). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari.trieste.

Carsette, messa

Domani nella ricorrenza dei Ss Patroni Pietro e Paolo, i concittadini originari di Carsette si ritroveranno nella chiesa di S. Sergio Martire in piazza XXV Aprile a borgo S. Sergio alle ore 16.30, per assistere a una messa. Al termine della cerimonia avrà luogo un piccolo rinfresco nelle sale parrocchiali. Alla festa programmatica e organizzata con il circolo «D. Ragosa» sono invitati tutti gli amici e simpatizzanti.

Associazione laureati

Oggi, alle 18.30, al Bar dello Starhotel Savoia Excelsior in riva del Mandracchio 4, l'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) organizza un cocktail party per gli auguri di una buona estate tra i soci.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale si terrà l'assemblea dei soci per l'approvazione della relazione programmatica del presidente per l'a.r. 2002/3 prof. Ludovico Dalla Palma e del nuovo statuto.

Colesterolo e glicemia

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani, con orario 9-13; 16-19 e sabato 6 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Assemblea Soroptimist

L'assemblea delle socie del Soroptimist International d'Italia Club di Trieste si terrà, in seconda convocazione, alle ore 19 all'Hotel Xenia, per la relazione delle delegate al consiglio nazionale di Agrigento.

Sport e musica al Gaja

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185, organizzato da Ss Gaja. Continua tutti i giorni fino al 7 luglio con i complessi Status Symbol, Oasi e Old Stars. Torneo di calcio a sette.

Sede trasferita

La sede dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione è stata trasferita da via XXX Ottobre 4 a via Trento 15 (secondo piano). Rimane invariato il numero di telefono e fax - 040/364808 - nonché l'orario di segreteria: tutti i giorni meno sabato e festivi dalle ore 16 alle 18.

Lotta ai tumori

La Leado (una sezione della Lega per la lotta contro i tumori) attiva un servizio di ascolto telefonico per pazienti oncologici (040/771173), ogni mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Una specialista sarà a disposizione per offrire informazioni essenziali sulla malattia e supporto psicologico (counseling).

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che domenica 7 luglio, con inizio alle ore 17, nei giardini della sede sociale del gruppo nell'ex scuola elementare di Santa Barbara 5, Muggia, avrà luogo la festa del socio per la chiusura estiva.

Recitazione per ragazzi

L'associazione culturale «Dietro le quinte» organizza, per tutto il periodo estivo da luglio a settembre, un corso di recitazione per ragazzi (divisi in gruppi per fasce di età: 10-12 anni e 13-16 anni). Le lezioni avranno orario pomeridiano ed inizieranno mercoledì 10 luglio. Il corso prevede un saggio spettacolo a settembre. Per informazioni telefonare al 338/8601179.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ricevere le informazioni relative ai bandi di concorso nazionali indetti dal ministero della Difesa con scadenza 29/7/02. Il personale ricercato corrisponde al profilo funzionario C e il requisito richiesto è la laurea. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367801 il lunedì 9-12 e il mercoledì 16-18 o passare personalmente.

Gita - corso base di canyoning

Sono aperte le iscrizioni al corso canyoning di 1° livello (base) dal 9 al 28 luglio. Inoltre viene organizzata una gita facile in giornata (7 luglio e 14 luglio) aperta a tutti coloro che amano la natura e lo sport. Informazioni alla palestra Olympic Rock, tel. 040/825222 martedì-giovedì dopo le ore 19 oppure via email: romy@canioning.it (cell. sig.ra Romy: 347/4349947 dopo le 17).

Torneo «A. Quaia»

L'Unione sportiva Acli comitato provinciale del Friuli Venezia Giulia, organizza il XIX torneo amatoriale a sette «A. Quaia» per giocatori non tesserati. Inizio torneo: dal 22 agosto sino a fine settembre 2002. Le partite si svolgeranno sul campo S. Luigi e Trifoglio. Per informazioni e iscrizioni: nella sede regionale dell'Us Acli in via S. Francesco 4/1 - scala A. Tel. 040/370408 - cell. 347/2774146.

Tour della Sicilia

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale avvisa i soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al Tour della Sicilia, che avrà luogo da sabato 31 agosto a domenica 8 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria alla Stazione Marittima, ogni martedì dalle 17 alle 19.30. Tel. 040/300363.

Viaggio in Romania

La parrocchia di S. Giovanni Decollato sta organizzando un Tour della Romania e una visita ai monasteri della Bucovina e Transilvania. Il viaggio si svolgerà dal 2 al 10 settembre, con trattamento di pensione completa, sistemazione in stanze con servizi e accompagnamento di guida parlante italiano. Per prenotazioni telefonare alla parrocchia di S. Giovanni allo 040/566254 (con segreteria telefonica).

Festa della birra in Slovenia

È in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate alla gita con treno speciale a Lasko (Slovenia) in occasione della «Festa della birra e dei fiori» in programma sabato 13 luglio. Nel corso della gita saranno in programma, treno speciale Villa Opicina-Lubiana-Lasko e possibilità di assistere a manifestazioni e intrattenimenti. Adesioni entro domenica 7 luglio al Museo ferroviario - Campo Marzio (Sat-Dif), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi dalle ore 9 alle ore 13.

Agenzia per l'impiego

L'Agenzia regionale per l'impiego, Ufficio di Trieste, comunica che, nelle giornate di lunedì 8 e martedì 9 luglio, alla sede di scala dei Cappuccini 1 (palaio dell'Irifo) dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1 e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione presso: Croce rossa italiana n. 1 autista, tempo det. 90 gg, indispensabile corso di primo soccorso e patente Crt mod. 138.

Corso di inglese

L'Associazione italo-americana organizza un corso estivo di ripasso della lingua inglese per studenti della scuola media inferiore. Per informazioni telefonare 328/7437176 da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle ore 20 oppure al mattino 040/630301 segreteria telefonica; e-mail americanitalian_fvg@hotmail.com.

PICCOLO ALBO

Mancia a chi ritroverà carta di circolazione auto TS 353333, probabilmente zona S. Giacomo. Telefonare allo 040/54389.

«Insieme in musica»

Un coro dall'Africa

La rassegna «Insieme in musica», organizzata nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna, aveva come obiettivo di riunire alcuni cori, che generalmente animano la liturgia, per sviluppare insieme un discorso polifonico attraverso genti a paesi diversi.

Fra i tre complessi la maggiore attrazione era senz'altro rappresentata da un coro africano che opera a Trieste dal 1995 (l'unico nella nostra città e forse anche in Italia) formato da giovani residenti per motivi di studio: l'Echo due cieli propone canti spirituali appartenenti alle varie culture e lingue d'Africa (Camerun, Congo, Kenya, Costa d'Avorio ecc.).

Sono preghiere, inni alla fratellanza e motivi nostalgici legati alle lontane terre d'origine in cui l'elemento ritmico è preponderante e sottolineato da robuste percussioni.

Il pezzo forte di questo repertorio è la «Missa luba», scritta da un musicista europeo nel tipico stile congolese, che ha costituito il suggello del concerto riunendo le voci dei tre gruppi nel solenne e grandioso «Sancus», assai commovente nella sua mistica semplicità.

Fra gli altri due complessi anche il «Coro scout di Trieste», diretto da Giulio Metus, ha un carattere di unicità (è il solo nella nostra regione) e si propone di conservare e diffondere i canti della tradizione scoutistica in un clima di gioia e amicizia.

Infine l'ensemble femminile «Il focolare», diretta da Giampaolo Sion, è la formazione più giovane ma anche la più promettente.

I.b.



La «V A» del «Volta» a 20 anni dalla maturità

Sono trascorsi vent'anni da quell'indimenticabile estate '82 in cui la nazionale italiana trionfava ai campionati mondiali di calcio e la V A edili dell'I.T.I. «Volta» era impegnata con gli esami di maturità e l'amicizia tra chi non si è mai perso di vista è sempre di ferro. Da sinistra: Ruggero Galvani, Paolo Chiacchi, Furio Gregorat, Fulvio Medizza, Paolo Stigliani, Andrea Paronuzzi, Furio Frittoli, Andrea Lutman, Dario Piatelli, Pierpaolo Lavignani, Antonello De Mattia, Fabrizio Briganti. Assenti giustificati: Antonio Buhagiar, Andy Williams Law Ognudola, Sergio Savini, Moreno Suzzi, Ennio Zuliani.

ELARGIZIONI

— In memoria del papà Natale Stocca (3/7) dalle figlie Iolanda e Ondina 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Basil Adams per il compleanno (4/7) dalla moglie Dina 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla e Oreste Pregarz (4/7) da figlia, genero e nipoti 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel XXXIV anniversario (4/7) dal figlio avv. Pietro Tonini 15 pro Villaggio del fanciullo, 15 pro Airc, 15 pro Ass. italiana studio malformazioni.
— In memoria di Livio Godnig da Livia Piccione 10 pro Unità operativa oncologica.
— In memoria di Sofia Gustin ved. Krizman da Tatjana Gustin 25, dalla fam. Barani 50, da Romana e Egon 20 pro Comunità San Martino al Campo (Comunità «Brandesia»).

— In memoria di Lina Luisa ved. Barbo da Lucia, Enza, Maria, Pina, Franca, Ileana e Piergiorgio 105 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Peresson dagli amici del Liceo Carli di Pisino Alma Almani, Franco Bastiani, Romedio Bertossa e Palmira, Maria Lanza, Lucilla Marzini, Ettore Motta, Nino Paliaga, Riccardo Rismondo, Angelo Rocco 335,30 pro Famiglia Pisnota (Borsa di studio Aldo Peresson).
— In memoria di Fulvio Toso dagli amici del I turno 103 pro Sweet Heart.
— In memoria della mamma Vittoria Polli e di tutti i defunti della famiglia Polli da Maria 25 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Giorgia Pognis ved. Burlini già ved. Spadaro dalla nipote Nada Ponis Tozza 30 pro Airc.
— In memoria di Piero Sabadin dalla fam. La Centra, Calin, Frediani e Maddaleni 60 pro Amare il rene.
— In memoria di Pierina Terrazzer in Pitacco dal marito Bartolomeo Pitacco 100 pro Airc, 60 pro Domus Lucis Sanguineti, 50 pro Voce di S. Giorgio, 50 pro Amare il rene.
— In memoria di Fioreta Vatovec da Maria Vattovani 15 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vanda Vattovani dalle amiche Pina e Alida De Santi 15 pro Anf. fas.

— In memoria della famiglia Vattovani da Maria Vattovani 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri genitori e delle care persone defunte e per gli amici di Bill e Brin da Bianca ed Eliana 50 pro Enpa, 50 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Antonich dalla famiglia Antoni 50 pro C.to Com. Lussingrande (duomo castello).
— In memoria di Giuseppe Apollonio da Dorotea, Dorian, Rossana, Sonia, Luisa 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria dell'ing. Giulio Bari da Anna Maria e Renata 50 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Urania Benvenuti da Adriana Sberghiaffa 250 pro Frati di Montezza.
— In memoria di Duilio Caris dai colleghi e amici del figlio Walter 235 pro Airc.
— In memoria di Renato Ciacotich dal nipote Franco Ciacotich e cognata 10 pro Frati di Montezza, 10 pro Lega tumori Manni, dai condomini di via Flavia 22 111 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Bianca Corollini da Rita Vardabasso 10 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Renata Degraffi Benvenuto da Pierina Bembich e Silva Crisma 30 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Dinoli dalle fam. Strain-Giuliani 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Favento dagli amici del condominio 245 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Giordacopulo dall'Ufficio comunale di censimento 200 pro Casa Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Maria Kirchner da Deutscher Hilfsverein Schreiber 40 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
— In memoria di Maruzza da Lucia 50 pro Cest Due.
— In memoria di Adelm Oleinich in Scher dalla cognata Nora e nipoti Adriana e Giorgio Scher 150, dagli amici della fam. Scher Anna, Graziella e Franco, Clara e Paolo, Beatrice e Walter 50 pro Agmen.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/7	6.00	IT ADRIA VERDE	Gioia Tauro	VII
4/7	7.00	GR SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/7	9.00	IT ECO EUROPA	Ceflyan	Slot
4/7	9.15	IT CALAROSSA	Pola	30
4/7	18.00	MA GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
4/7	11.00	GB BRITISH HUNTER	ordini	rada
4/7	11.00	MA POLAR	ordini	Slot 4
4/7	14.00	GR SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
4/7	14.00	IT ADRIA VERDE	Venezia	VII
4/7	17.00	TU ULUSOY 2	Cesme	47
4/7	18.00	IT CALAROSSA	Pola	30
4/7	19.00	TU UND KARADENIZ	Istanbul	31
4/7	20.00	RS VOLGOBALT 217	Chigioglia	40
4/7	21.00	GR PANAGIA ARMATA	ordini	Slot 1

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE									
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	MUGGIA	MUGGIA	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45	/	/
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40	/	/
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35	/	/
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05	/	/
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15	/	/
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10	/	/
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05	/	/
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45	/	/
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15	/	/

FESTIVO									
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	MUGGIA	MUGGIA	P.S. ROCCO	P.S. ROCCO	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35	/	/
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05	/	/
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15	/	/
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10	/	/
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05	/	/

TARIFFE									
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55	Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55
						Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60		

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo provvisorio (in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile									
TABELLA ORARIA									
Orari dal 25 aprile									
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	GRIGNANO	TRIESTE	TRIESTE	BARCOLA	GRIGNANO	TRIESTE	TRIESTE	TRIESTE
8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30	/	/	/	/
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/	/	/	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/	/	/	/
p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55	/	/	/
a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05	/	/	/
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30	/	/	/
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40	/	/	/
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00	/	/	/
a. TRIESTE	/	/	/	/	/	/	/	/	/

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

Orari dal 15 giugno al 15 settembre									
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	SISTIANA	DUINO	MONFALCONE	TRIESTE	TRIESTE	SISTIANA	DUINO	MONFALCONE	TRIESTE
8.00	12.40	16.45	/	/	/	/	/	/	/
a. SISTIANA	8.45	13.25	17.30	/	/	/	/	/	/
a. DUINO	8.55	13.35	17.40	/	/	/	/	/	/
Porticciolo	9.10	13.50	17.55	/	/	/	/	/	/
p. DUINO	9.20	14.00	18.05	/	/	/	/	/	/
a. MONFALCONE	9.50	14.30	18.35	/	/	/	/	/	/
Porticciolo Nazario Sauro	10.00	14.40	18.45	/	/	/	/	/	/
p. MONFALCONE	10.30	15.10	19.15	/	/	/	/	/	/
a. DUINO	10.40	15.20	19.25	/	/	/	/	/	/
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40	/	/	/	/	/	/
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50	/	/	/	/	/	/
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35	/	/	/	/	/	/

Corsi supplementari dal 16/6 al 14/9/2002

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

CONVENIENZA & TECNOLOGIA da SIDE

€139,00

NOKIA 3330

Cellulare Dual Band, display grafico, salvataggio melodie, giochi SMS multipli, funzione "Chat", comandi vocali, vibrazione. GARANZIA ITALIA. COMPRESO AURICOLARE

Elettrodomestici - Video			
• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432	651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432	880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433	2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040	54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040	635355
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432	601018
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432	505745

www.angelodellamusica.com


CONSEGNA
A DOMICILIO



Lista Nozze



CENTRO AUTORIZZATO
DIGITALE

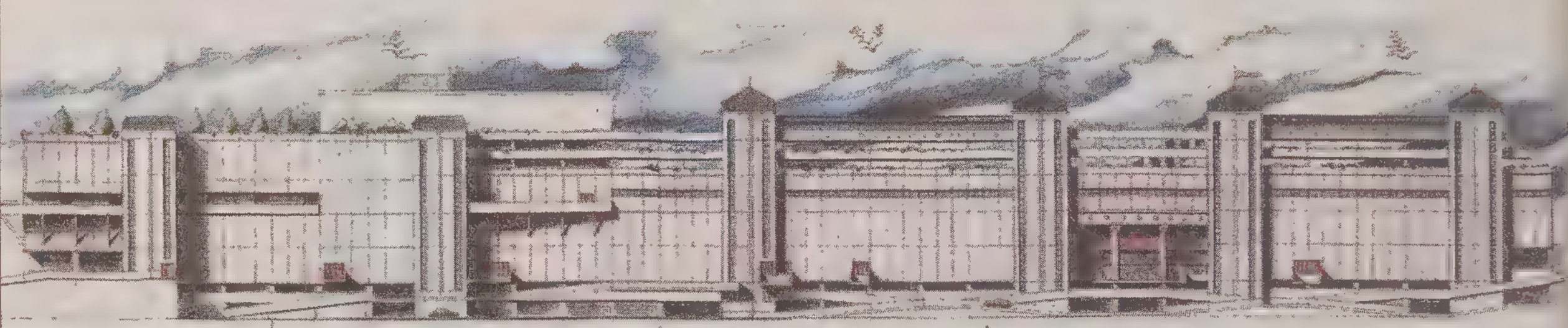
Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS
i grandi negozi d'Europa

TORRI D'EUROPA

Le Torri sono vicine.

In via Svevo, giorno dopo giorno, sta crescendo il nuovo Centro Commerciale Polivalente Torri d'Europa. Mancano pochi mesi all'inaugurazione, ma il Centro è già "aperto" a interessanti opportunità.



Al tuo futuro.

STIAMO CERCANDO

OPERATORI DI RISTORAZIONE IN FRANCHISING



steak house



specialità messicane



specialità giapponesi



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
CIGIERRE - Compagnia Generale di Ristorazione
Tel. 0432.543025 (contattare Marco di Giusto)



Tel. 030.2979111 (contattare Cristina Savoldi)

Al tuo lavoro.

750 ADDETTI ALLA VENDITA NEI NEGOZI DEL CENTRO COMMERCIALE

Le persone interessate possono inserire on-line il loro curriculum al sito www.cogestitalia.com oppure inviarlo, con foto allegata a:

Policentro Promozioni
Via Svevo, 14 - 34100 Trieste

Con specifico consenso alla società Policentro Promozione al trattamento dati personali (art. 10 della L.675/96) e comunicazione degli stessi ad aziende, società o enti potenzialmente interessati alle attività di gestione del Centro Commerciale.

Al tuo investimento.

Le Torri d'Europa offrono solide prospettive:

- Palazzina uffici di 1.000 mq uso mono o pluriutenza, con ingresso autonomo collegato al centro commerciale.
- Investimento immobiliare ad alto rendimento su attività commerciali affittate a primarie aziende.

Per ulteriori informazioni contattare:
Policentro Promozioni
Tel. 039.6091768
e-mail: commerciale@policentro.it

È un'iniziativa: **POLICENTRO NORD** COOPERATIVE OPERATE DI TRIESTE - ESTERNA E FRUITI

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato, ottimo ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, € 65.000 Eurocasa 040/638440. (A00)

BORGIO Teresiano in stabile ristrutturato, mansarda primingresso, di 100 mq con soggiorno/cucina, matrimoniale, singola, bagno, termoa autonomo, travi a vista Casacità 040/362508. (A00)

BOSCO palazzo recente, grande terrazza panoramica: salone, due matrimoniali, singola, cucina, bagno, ve-

landa, box triplo. 240.000 € Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CAMPANELLE casetta su due livelli, in fase di completa ristrutturazione, con cortile di proprietà di 100 mq, internamente al grezzo € 183.000 trattabili Casacità 040/362508. (A00)

CAMPO Marzio appartamento epoca, ristrutturato, tranquillo, panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta. 104.000 € Norbedo Immobiliare 040/368036.

CANOVA in buono stabile epoca termoa autonomo, con condizionatore, impianti a norma. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio. B.G. 040/372802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso,

ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/372802. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera mansarda primingresso in stabile d'epoca in ristrutturazione con ascensore e garage: soggiorno/cottura, matrimoniale, singola, bagno, cantina euro 117.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Flavia appartamento adatto anche a ufficio di rappresentanza con ascensore: ingresso, salone, quattro camere, biservizi, due poggiali, terrazzo verandato. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo a-euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento primingresso in stabile d'epoca: soggiorno, cucina ab., matrimoniale con guardaroba, singola, bagno, cantina € 88.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura bell'ultimo piano con ascensore: ingresso, salone doppio, matrimoniale, singola, cucina, biservizi, ripostiglio, poggio, cantina, posto auto. Euro 139.450. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno con ottimo prezzo a-euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CATULLO piano alto perfetto signorile atrio, saloncino, terrazzo, grande cucina con poggio, matrimoniale singola, bagno e cantina. Luminosissimo € 145.000. L'igloo 040/661777. (A00)

CENTRALISSIMO piano alto signorile epoca con ascensore prezzo interessantissimo.

Atrio salone grandissima cucina con annessa stanza da lavoro due matrimoniali, doppi servizi e soffitta. € 165.000,00 L'igloo 040.7600243. (A00)

DA visitare zona XX Settembre alta, 130 mq climatizzati, impianto d'allarme. Soggiorno, matrimoniale, camera, cucina, pranzo, ingresso, servizi separati, cantina. Termoa autonomo. B.G. 040/372802. (A00)

DUINO villino di testa con giardino porticato e posto auto. Salone, tre letti, due bagni, cucina, mansarda taverna e terrazze, perfetto € 341.000 tratt. L'igloo 040/661777. (A00)

GALLERY Costalunga - zona ex Capannina - posti macchina coperti/scoperti, garage per auto, magazzini a partire da € 9.000. Cod. B. Tel. 040.7600250. (A00)

GALLERY Fiera box auto con telecomando cancello esterno, basculante elettrico, acqua e luce. € 29.500. Cod. 369. Tel. 040.7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone, recentissimo appartamento bicamera, soggiorno, cottura, ripostiglio, bagno, terrazzo, garage e cantina. Cod. 175/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi del Legonari. Zona residenziale, luminoso appartamento termoa autonomo disposto su tre livelli con box e cantina di proprietà. Cod. 173/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Stanzano, recentissima villetta indipendente. Sopralco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Stazione in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina e bagno. € 87.800. Cod. 118 tel. 040.7600250. (A00)

GIULIA in palazzo d'epoca stupendamente restaurato, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termoa autonomo, condizioni pari al nuovo, box auto, € 217.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GRETTA appartamento in complesso residenziale di ampia metratura con terrazzo box e vista mare. Prezzo importante. L'igloo 040.7600243. (A00)

GRETTA splendida villetta 130 mq abitativi, giardino 600 mq, grande garage. Perfette condizioni, vista su colle e città. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

GRETTA splendido appartamento di piccola metratura, pari primo ingresso in recente palazzina residenziale. Ac-

cesso diretto al giardino di 100 mq di proprietà e posto auto. Termoa autonomo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

IGLOO 040/661777 Rossetti prestigioso ultimo piano di ampia metratura grande salone, tre stanze grande cucina, doppi servizi ripostiglio poggio e cantina. Perfetto € 240.000 più box. (A00)

LONGERA casetta con soggiorno, cucinino ammobiliato, due camere, piccolo studio, bagno, soffitta, piccolo cortile. Buone condizioni. Euro 111.000 B.G. 040/372802. (A00)

MANSARDA zona Hortis, ristrutturata, ammobiliata, termoa autonomo: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 85.000 € trattabili. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

Continua in 24.a pagina

FORMAGGIO MONTASIO
60 gg. - al Kg.
6,20€
al Kg. € 6,20 - L. 12.005

GELATO CARTE D'OR ALGIDA
GUSTI ASSORTITI - gr. 500
2,74€
al Kg. € 5,48 - L. 10.611

ACQUA DIMEGLIO
GASSATA - lt. 1,5
0,22€
al lt. € 0,15 - L. 284

BAGNOSCHIUMA NIVEA
ASSORTITO - ml. 500
2,80€
L. 5.422

PASTA DI SEMOLA BARILLA
ASSORTITA - gr. 500
0,46€
al Kg. € 0,92 - L. 1.781

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA
lt. 1
3,98€
al lt. € 3,98 - L. 7.706

CARTA IGIENICA ROTOLONI REGINA
4 rotoli
2,18€
L. 4.221

DIXAN LAVATRICE RICARICA
ASSORTITO 18 MISURINI
4,29€
L. 8.307

DIMEGLIO

SUPERMERCATI

I tuoi migliori vicini di spesa

il Supermercato più fresco che c'è
LO TROVI A:
UDINE via C. Battisti - via Derna - via del Pozzo
p.le Carnia - via Stringher - via Pirona
CIVIDALE del FR. viale Marconi
MORTEGLIANO via Bulatti
SUTRIO via Europa Unita
LIGNANO via Carnia - via Latisana
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio
PREMARIACO via Fiore del Libero
CASTIONS DI STRADA via Ellero
TOLMEZZO via A. Moro - via della Cooperativa
MUZZANA via degli Orti
RIVIGNANO via Cavour
PRATA DI PIGNACCO via dei Platani
COSEANO via del Commercio
PALAZZOLO piazza Libertà
SAN VITO DI FAGAGNA via San Daniele
CERVIGNANO piazza Indipendenza
PONTEBA via Mazzini
PALMANOVA borgo Aquileia
PRECENICO via Malignani
TRIESTE molo F.lli Bandiera - via Piccardi
via Grimaldi - via S. Ciliò
via C. Battisti - via Revoltella
AQUILINA-MUGLIA via Flavia di Aquilina
PORDENONE via Gemelli - via Colvera - via Roma
SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi
SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Freschi
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topaligo
TRAVEISO via XX Settembre
PRATA DI PORDENONE via Roma
SESTO AL REGHENÀ via Giotto di Bondone
GORIZIA piazza Cesare Battisti
TURRIACO via Marconi
MONFALCONE via Grado
GRADO piazza Duca d'Aosta - via del Turismo
ROMANS D'ISONZO piazza Candussi
RONCHI DEL LEG. via Vol. della Libertà
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO viale Pordenone
RIESE PIO X quartiere Longhin
VOLPAGO del MON. via Tagliamento
NERVESSE della BATTAGLIA via Mancino
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI via Roma
TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA via Castellana
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via Puccini
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTI di FONT. via Monsignor Gava
PRAMAGGIORE piazza Libertà
S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorgimento
CÀ RINATI SAN ZENONE via Montegrappa
MESTRE via Piave

Ludovico Dalla Palma subentra nella presidenza a Michele Lacalamita

Scambio del martello al Rotary

È Ludovico Dalla Palma il nuovo presidente del Rotary Club Trieste per il 2001-2003 che subentra a Michele Lacalamita. Presente allo scambio del martello il governatore del distretto Rotary 2060 Franco Posocco che con la sua partecipazione ha voluto rendere omaggio al sodalizio triestino, il più vecchio del Triestino e il secondo in Italia, e alle testimonianze di coscienza della dignità umana e di rispetto dei diritti e dei doveri di ogni individuo da esso reso nei decenni.

Nell'illustrare il consuntivo del suo mandato, Lacalamita ha sottolineato come il Rotary Trieste, simbolo di libertà, di discussioni e interventi della comunità, costituiti all'epoca una presenza incompatibile col regime vigente, incompatibilità che durò dal 1938 (nel 1939 ebbe inizio la campagna antiebraica) al 1946, fine della guerra e data della rinascita dei club italiani, ma non di quello triestino perché per esso l'eredità della guerra perduta e delle occupazioni straniere continuò fino al 1954.

Ha ricordato quindi il legame con il territorio e la comunità per incidere su una gestione rispettosa dell'uomo e della società nonché le varie iniziative a favore degli stessi quali l'apertura di un sito internet con ben dodici guide ai musei e ai monumenti cittadini, edite dal club, e le iniziative assistenziali a favore di triestini colpiti dalla crisi argentina, della casa di accoglienza «Il Teresiano», servizi culturali a favore del Trio di Trieste e del Conservatorio Tartini.

L'opera più significativa è stata il progetto di corsi biennali e formazione professionale e assistenza per mille ragazzi moldavi, progetto sostenuto dai cinque club della Venezia Giulia.

Fulvia Costantinides



Ludovico Dalla Palma

Le manifestazioni
I patroni
di Roiano

Come ogni anno il popoloso rione di Roiano si appresta a vivere le sue giornate di festa attorno ai Santi Patroni Ermacora e Fortunato. Culmine di ogni iniziativa sarà la processione per le vie del Rione venerdì 12 luglio al termine della messa delle ore 19.30. Nei giorni precedenti (5-6-7 luglio) e successivamente (13-14-15) ci sarà festa in sagra all'oratorio di via dei Moreri.

Si possono visitare la mostra storica del 140° anniversario di consacrazione della chiesa presso l'edificio di piazza tra i Rivi e la mostra di pittori Roianesi presso il locale della scuola media «Brunner».

Domani sera la conferenza
Sergio Dolce
al Museo del mare

Dopo il violento temporale di venerdì scorso, si spera ora nel bel tempo per il terzo appuntamento di Marestate 2002, manifestazione promossa dal Civico museo del mare.

Un appuntamento del tutto particolare che nell'anno europeo dedicato alla montagna, ci farà scoprire in riva la mare, attraverso parole, immagini e musiche proprio la bellezza del Gran Paradiso.

Domani alle 21 nel giardino del civico Museo del mare, via Campo marzo 5, si svolgerà un importante incontro su «Fauna di Montagna 2 - Obiettivo sul Gran Paradiso», con conferenza e proiezione di immagini da parte di Sergio Dolce direttore dei Civici musei scientifici, alla quale seguirà nella seconda parte della serata, il concerto del coro della Società Alpina delle Giulie «Les Montagnars».

Oggi la lunga notte della «Dolce vita» parte alle 20 con il concerto dei Bandomat e una sfilata
Sulle Rive nel segno degli anni Sessanta

Un autobus degli anni Sessanta fa bella mostra di sé sul molo Bersaglieri. (Foto Sterle)

La lunga notte della dolce vita: oggi, moda, musica e feste nel segno degli anni '60.

Oggi si fa festa nel segno degli anni '60. Sul molo Bersaglieri, a fianco della Stazione marittima prende il via, alle 20, il concerto dei Bandomat. Alle 20.30 sfilano, a cura del Consorzio accoppiatori triestini, tagli e look in voga al tempo del boom economico. E dalle 21, musica e animazione, in compagnia del deejay di Radioattività. Da mezzanotte in poi, la serata alla discoteca Machiavelli con la festa intitolata a «La lunga notte della dolce vita».

Dalle 17 alle 24 si può inoltre ammirare, sempre nell'area di fronte la Stazione marittima, la mostra «Tazio Secchiarioli, il paparazzo della dolce vita». La rassegna, dedicata al celebre fotografo che ispirò Fellini, propone una cinquantina d'immagini, di cui molte inedite.

A completare il quadro di quel periodo, una rassegna musicale, con dischi anni '50 e '60 e apparecchi del tempo (mangiadischi, manigianastri e juke box) e una mostra di auto d'epoca, fra cui spicca la Porsche 356 del '64 che apparteneva a Steve McQueen.

Le iniziative rientrano nel ciclo de «La dolce vita», cartellone d'appuntamenti che fino a martedì prossimo intreccia nello scenario suggestivo delle Rive, fotografia, cinema, musica, moda, automobili e moto.

La manifestazione è realizzata dalla Roberto Danese organizzazione, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e l'Automobile club di Trieste e i Comuni di Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina.

Cabaret, musica, scuole di ballo, pesca di beneficenza e parco giochi per bambini

Ogni sera la grande festa di Ponziana

Ponziana in festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana prosegue con grandi ospiti la manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficenza, divertimenti e parco giochi per bambini.

Oggi sarà di scena la Country Pop Band. Apertura dei chioschi alle ore 18 e inizio dei balli alle ore 20. Ampio il parcheggio. E ingresso libero.

«Ponziana in Festa 3» è una manifestazione ormai giunta con successo alla sua terza edizione e prevede ogni sera dalle ore 18 la presenza di chioschi enogastronomici con specialità tipiche triestine, cucina alla griglia e cibi alla piastra.

Il tutto sotto un grande tendone al coperto debitamente refrigerato per contrastare la calura delle serate estive.

Ogni sera poi nell'area concerti dotata di pista da ballo in legno, si svolgeranno spettacoli di musica dal vivo con le migliori orchestre, numeri di cabaret ed esibizioni di scuole di ballo. Divertimento assicurato anche per i più piccoli, grazie allo specifico parco giochi allestito per i bambini. E ancora, pesca di beneficenza con ricchissimi premi.

La festa si svolge anche in caso di maltempo. Organizzazione a cura dell'agenzia Maramao Network. Informazioni allo 040/308888 o al sito www.maramaonetwork.com.

Oggi Country Pop Band; domani Billows 85; sabato Alex e Luana; domenica Witz Orchestra; lunedì chiuso; martedì Sandro e Sandra; mercoledì Euforia; giovedì Fantasy, venerdì Billows 85; sabato Gianfranco, Flavio Vuriani e il Magico di Umago; domenica Witz Orchestra; lunedì chiuso.

Come si vede si tratta di un programma quanto mai ricco e Ponziana, con la sua grande tradizione, diventa il punto di incontro dell'intera città.

Quando l'arte è un'evasione
Opere di detenuti in mostra

Il programma di attività dell'Una - United Nations of art academy per il primo semestre dell'anno, si conclude con una mostra d'arte didattica intitolata «Arte come evasione 2002». In collaborazione con la Bossi & Viatori assicurazioni, saranno esposti una cinquantina di «manufatti» realizzati all'interno della Casa circondariale di Trieste, dove vengono annualmente tenuti corsi di arte, ma anche di musica, grazie all'interessamento della direzione della sanità e delle politiche sociali della Regione e alla disponibilità e collaborazione della direzione e delle attività sociali della casa.

L'Accademia Una ha organizzato anche quest'anno una serie di appuntamenti dei suoi insegnanti con i detenuti, per realizzare momenti didattici o d'intrattenimento.

Quanto esposto rappresenta - annota Giorgio Cisco - soltanto l'ultimo filo di un collegamento profondo di lotta contro la frustrazione e l'isolamento inevitabili.

L'inaugurazione avrà luogo domani alle 18.30 alla Bossi & Viatori assicurazioni di via Locchi 19/a e l'esposizione potrà essere visitata sino al 12, con orario 8.30-13 e 15-18 da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Cecchi e Varagnolo protagonisti di uno spettacolo domani pomeriggio

Un po' d'Australia al Club Rovis

Sono in questi giorni in visita nella nostra città due triestini che risiedono da molti anni in Australia e hanno pensato di portare il loro saluto al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) dove hanno organizzato uno spettacolo per domani alle 16.30. «Triestina d'Australia» avrà come protagonisti Angelo Cecchi e Romeo Varagnolo, entrambi emigrati nel continente australiano nel lontano 1955, il primo a Melbourne e il secondo a Sydney: ciò che li accomuna è l'amore per la loro città d'origine con cui hanno mantenuto sempre legami strettissimi.

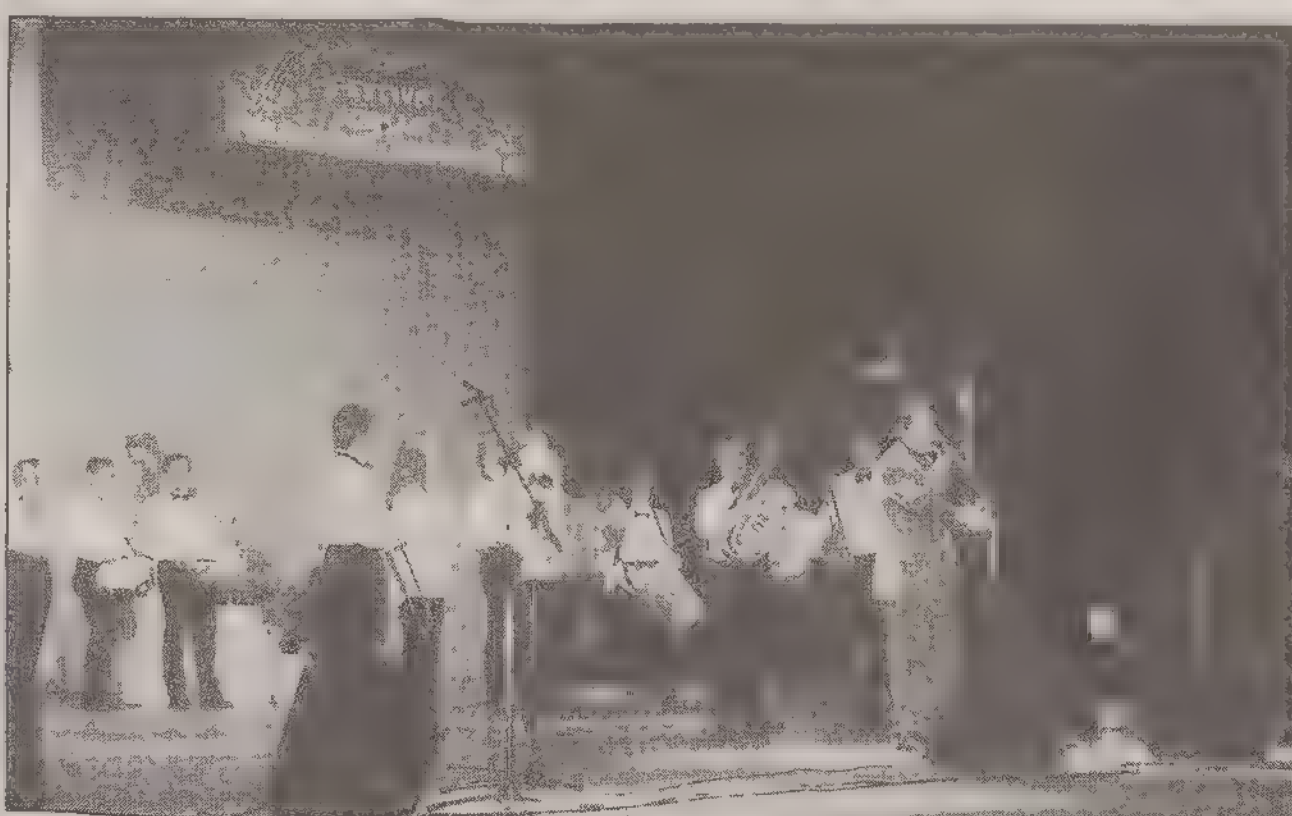
Angelo Cecchi è segretario (e per un periodo è stato anche vicepresidente) del club «Trieste San Giusto Alabarda» dove da un ventennio è l'infaticabile animatore di feste, cene e manifestazioni culturali. In questa occasione ricorderà la figura di Berto De Rosè, accanto al quale ha interpretato

tante scenette, recitando con lui come «spalla» e ci darà anche l'esempio di qualche suo memorabile sketch. Un altro noto attore con cui ha avuto la fortuna di recitare è stato Guido Franchi.

Un'altra attività di Cecchi in Australia è stata quella di presentatore di show in cui figuravano illustri personaggi giunti dall'Italia, come Luciano Taioli, Orietta Berti, Little Tony, ecc.

Romeo Varagnolo è il presidente della Federazione dei Circoli giuliani d'Australia e redattore del Bollettino giuliano in cui, fra le varie rubriche, compare una spiritosa «Citydella» che rievoca un po' di satira nostrana. È autore di commedie dialettali e di un libro di poesie, «Terra Australia incognita» che racconta con garbo la storia del nuovissimo continente, vista attraverso il prisma delle esperienze dei nostri emigranti.

Liliana Bamboschek



In questa immagine vediamo in scena la formazione musicale «Vecia Trieste». (L'Atelier)

Parte il conto alla rovescia
per la «Sanremo regionale»

È in allestimento il primo Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia che riunirà i brani vincitori dei vari festival in ambito regionale. La nuova iniziativa - ideata dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion - si svolgerà domenica 21 luglio, inserita in «Muggia sotto le stelle» con le manifestazioni estive promosse dal Comune e dalle compagnie del Carnevale.

L'avvenimento regionale intende salvaguardare e sviluppare il valore delle parole, delle melodie e del folk-

re locale; saranno in gara i quattro brani vincitori del recente Festival della canzone triestina, i primi tre del Festival del canto friulano, i primi due del Festival della canzone gradese e il brano vincitore dell'ultimo Festival della canzone monfalconese. Parteciperà - con la lettura di diversi testi - l'attrice Ombretta Terdich.

Inoltre, l'annuale Oscar dell'amicizia, abbinato all'iniziativa, verrà conferito alle compagnie del carnevale muggesano per il corso mascherato, la sfilata tra le più seguite in Italia. Allieterà la manifestazione la formazione «Vecia Trieste».

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)		13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativ.	14.08	regionale	Udine (16.27)	G. lav. fino al 31/8
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)		14.08	regionale	Udine (16.27)	G. lav. fino al 7/9
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativ.	14.10	regionale	Udine (16.45)	G. fest. Fama in tutte le staz.
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)		14.25	regionale	Va. Mestre (16.29)	G. lavorativ.
6.16	regionale	Venezia S.L. (8.48)	G. lavorativ.	14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino al 1/9
6.28	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativ.	14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativ.	15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)		15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativ.	16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dal 1/9. Sosp. 13/5/10
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)		16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Fama in tutte le staz.
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)		16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)		16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9	17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi	17.30	regionale	Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dal 1/9
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativ.	17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)		17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativ.
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavorativ. e scap. 11 lunedì	17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	1° lunedì, nei festivi	18.10	regionale	Sacile (20.50)	
10.10	regionale	Udine (11.48)		18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dal 1/9
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)		18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dal 1/9. Fama in tutte le staz.
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)		18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)		19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 28/8 e dal 1/9	19.52	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)		19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativ.
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest. Fama in tutte le staz.	19.56	InterCity notte	Lecce (8.20)	
12.10	regionale	Venezia S.L. (18.05)	G. lavorativ.	20.12	regionale	Udine (21.42)	
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)		21.34	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (8.58)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Festa. 1° lunedì e dal 1/9. Da 1/9 in poi, per fest. il sab. Fama in tutte le staz.	22.27	Portogruaro (0.15)	G. lavorativ.	
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)		23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.40) Timisoara (20.29)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)					
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.				

Valido fino al 14 dicembre 2002

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)		14.27	regionale	Udine (12.49)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.59)		14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)		14.54	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.23)	G. lavorativ.	15.00	regionale	Venezia S.L. (22.51)	
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dal 1/9	15.16	regionale	Udine (13.38)	
6.45	espresso	Budapest (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)		15.45	regionale	Cervignano (13.39)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativ.	15.48	regionale	Udine (14.10)	G. lav. Fama in tutte le staz.
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativ.	15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.08) Va. Mestre (5.38)		16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativ.	17.05	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativ.	17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativ.
7.56	regionale	Udine (6.55)		17.42	regionale	Udine (16.10)	G. fest. Fama in tutte le staz.
8.03	regionale	Monfalcone (7.23)	G. lavorativ.	17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
8.25	regionale	Udine (6.52)	Fama in tutte le staz.	18.18	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sosp. 13/5/10
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.	18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dal 1/9	18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)		19.09	espresso	Belgrado (8.10) Budapest (7.20)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dal 1/9. Fama in tutte le staz.	19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav. Fama in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.	19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dal 1/9.	19.46	regionale	Cervignano (17.36)	
9.82	interregionale	Venezia S.L. (6.48)		19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)		20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
10.34	regionale	Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.18	regionale	Udine (18.41)	
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativ.	20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	G. lavorativ.	20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
11.42	regionale	Udine (16.04)	G. festivi, Fama in tutte le staz.	20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
11.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)		21.45	Eurostar	Milano C.le (17.49)	
12.10	regionale	Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo	21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
12.41	interregionale	Venezia S.L. (8.42)		22.25	InterCity	Napoli C.le (12.34) Va. Mestre (23.34)	
13.41	regionale	Udine (12.10)	G. lav. dal 1/9	22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.43)	
13.49	regionale	Udine (12.12)		23.23	espresso	Venezia S.L. (21.28)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)		23.36	Eurostar	Roma Termini (15.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.35 18.40	2- ---6- ---		BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	2- ---6- ---	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- 2- ---4- 1-3-5- ---	non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8	BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- 2- ---4- 1-3-5- ---	non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	13.15	16.15	#		BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	13.15 18.15	14.25 19.25	#	fino a. 25/8 dal 26/8	BUDAPEST	14.55 20.00	16.05 21.10	#	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	18.05 14.10 16.55	19.05 16.10 18.55	-----7 12345- ---6-		CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- ---	
CLUJ §	07.30	10.05	2-4-6-		CLUJ §	10.35	11.10	2-4-6-	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/9 fino al 15/9	GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 ---6-		LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 ---6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	09.20 12.40 16.05 19.40	# # # #		MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # -----7 12345- ---6-		MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# ---67 12345- #	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	---6- ---6-	charter regolare fino al 7/9	MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09.10 18.50	---6- ---6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5- 12345- ---6- ---7		NAPOLI	09.25 11.00 15.40 16.40	11.00 12.35 17.15 18.15	1-3-5- ---7 12345- ---6-	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 12.50 14.55 17.15 18.50	08.05 12.00 13.50 16.05 18.35 20.00	# # -----7 12345- 12345- 20.00	non opera 29/7-25/8	ROMA Fiumicino	09.00 12.55 15.05 17.00 22.20	10.10 14.05 16.25 18.10 21.30	# # 123456- # #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7		TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	2-2-2-2	charter fino al 15/10	TORONTO	22.25**	15.50	2-2-2-2	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#		VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, 8= giornale. Gli orari sono espressi in ora locale. ** il giorno prima. Si attende l'approvazione governativa. INFORMAZIONI: 0481 773224; bollette: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773237. Trasfer (cos. dal 1964). Da Trieste all'Aeroporto.

Protezione civile

In occasione della manifestazione off-shore svoltasi nelle giornate del 13-14-15-16 giugno la direzione regionale della Protezione civile ha mobilitato diverse squadre comunali della regione con il compito di controllare le persone ai varchi di ingresso. Mi chiedo da volontario presente sul posto com'è possibile utilizzare una struttura pubblica di soccorso per un lavoro gratuito da guardia giurata? La pubblica amministrazione doveva far risparmiare qualche migliaio di euro all'organizzazione dell'off-shore? Oppure la direzione regionale ha ricevuto dei compensi per finanziare successivamente le squadre dei volontari? In attesa di una risposta esauriente, mi auguro di non dover presenziare a dei corsi di portierato per volontari di Protezione civile.

Fabrizio Braico
volontario comunale

La sporcizia di Trieste

Egregio sindaco, sono una commerciante che lavora da molti anni nel rione di San Giusto, precisamente nella via San Giusto. Parlo non solo a mio nome, ma credo anche a nome degli altri commercianti e anche degli abitanti della zona di San Giusto. Sono ormai quasi due anni che nelle nostre vie (S. Giusto, S. Michele, Bramante, L.A. Canal, Risorta, T. Grossi ecc...) fino ad arrivare al colle di San Giusto e in tutto il parco circostante, non si fa alcun tipo di pulizia. E per pulizia intendo norme essenziali di igiene: raccolta rifiuti, spazzatura delle strade e marciapiedi per non parlare del colle e del parco di S. Giusto, lasciato nel degrado più totale.

Ci sono tantissimi turisti che a piedi salgono e scendono le nostre vie, rimanendo disgustati dallo sporco e dall'odore che sentono specialmente d'estate. Anche i bambini che prima si fermavano in bici per usufruire delle altalene nel giardinetto di fronte al Sacro Cuore, sono costretti a fare lo slalom tra escrementi e bottiglie rotte. Trieste europea e aperta ai turisti? Non mi sembra che offra un bello spettacolo.

Clelia Miani

LA STORIA

Quella strada è stata dedicata all'architetto Domenico Corti

A proposito della via Corti (vedi Segnalazione del 29 giugno), è da ricordare che l'architetto Domenico Corti (1783-1842), nato in provincia di Varese ed arrivato nella nostra città nel 1818, tra il 1822 e il 1842 costruì otto edifici nel Borgo Giuseppino dando così, assieme all'architetto Valentino Valle (1775-1850), un notevole impulso all'edificazione del Borgo.

Suo è il progetto di Palazzo Vivante di largo Papa Giovanni XXIII eretto dalla sua vedova Maria Grazia tra il 1842 e il 1844. Corti costruì anche nel 1842 un edificio ad uso di cavallerizza in salita Montanelli 3, edificio che ebbe vita brillante dal 1845 al 1857 come Teatro Corti (della capienza di 1200 spettatori). Nella via che oggi porta il suo nome (denominata nell'Ottocento via Anonima), l'architetto Corti costruì, per le sue quattro figlie, quattro case identiche per superficie e disposizione interna.

Fabio Zubini

Toponomastica in cattive mani

L'indignazione del lettore è plausibile. La giusta targa dovrebbe essere questa: via Domenico Corti - architetto - 1783-1842. L'insipienza della commissione toponomastica non è scusabile. L'architetto lombardo vissuto lungamente a Trieste fino alla morte, è presente non solo con le sue costruzioni nei pressi della via dell'Università, compreso il palazzo Vivante e anche il nostro grande Ospedale. I testi sul Neoclassico triestino lo trattano diffusamente e compiutamente nella opera di Nicoletta Zanni.

Nelle vecchie arcate del nostro cimitero di S. Anna, si trova la sua tomba che lo ricorda, opera dello scultore veneziano Angelo Camerini del 1850.

Edoardo Marini

I passaggi pedonali

In relazione all'articolo riguardante la chiusura dei sottopassi del ponte ferroviario a Barcola, apparso sul giornale domenica 30

giugno, il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici di Barcola desidera precisare alcune incongruenze. Risulta veritiero che circa un mese fa sono state chiuse le aree sottostanti il ponte fatta ec-

cezione per l'arcata sotto cui passa la via Boveto. Non appena ciò è accaduto il comitato ha inviato in data 8 giugno una lettera urgente alle Ferrovie dello Stato illustrando la pericolosità al transito pedonale sulla carreggiata di via Boveto e invocando il ripristino di due passaggi pedonali sotto le due arcate ai lati della via sopra menzionata. Dopo alcuni giorni dal ricevimento della lettera da noi inviata le Ffss hanno accolto la nostra richiesta favorendo il transito pedonale in condizioni di sicurezza.

Da ciò si evince che i residenti in zona non transitano in mezzo alla strada da almeno tre settimane né fanno tragitti contorti. Bene ha fatto la circoscrizione a organizzare una conferenza stampa denunciando i problemi dei residenti in zona, ma ci premeva rendere noto che il merito dell'apertura dei passaggi pedonali non è certamente farina del loro sacco.

Igor Poljsak
segretario del comitato per l'amministrazione separata dei beni civici

Theodoro Mayer

Sono il pronipote di Theodoro Mayer, fondatore di questo giornale. Ho letto con molto dispiacere l'articolo pubblicato alla pagina 24 dell'11 giugno a firma Giorgetta Dorflès, ove si riferiva

IL CASO

L'altopiano non è più un'isola felice a causa di una cementificazione che allarma Opicina è ormai invasa dai cantieri edili



Una volta Opicina era un'isola del silenzio e del verde. Ma adesso, secondo alcuni lettori, non lo sarebbe più.

Nove anni fa siamo venuti ad abitare ad Opicina, in una casetta con il giardino: era il nostro sogno e finalmente lo potevamo realizzare.

Le case sul Carso, si sa, sono costose, ma ne valeva la pena. Silenzio e verde erano compresi nel prezzo, almeno così pensavamo.

Ma quale silenzio. Ad ogni primavera all'aprire delle finestre, si apre un nuovo cantiere edile: rumori assordanti che ti fanno impazzire e che vanno avanti tutta l'estate. Cominciano alle 8 e finiscono alle 17. Ci sono pure i volonterosi che lavorano anche di sabato.

Il verde degli alberi non c'è quasi più. Distruggono tutto per utilizzare più terreno possibile.

Vorrei lanciare un appello ai costruttori: certo è il

vostro lavoro, dovete costruire, ma fatelo almeno con un po' d'intelligenza, con buon gusto e, perché no, anche con un po' di sensibilità verso chi vive nelle vicinanze.

Un appello vorrei lanciarlo anche ai futuri acquirenti: non lasciatevi incantare dal venditore mentre vi decanta il meraviglioso verde fuori dalla finestra, la pace e il cinguettio degli uccelli, il tutto per giustificare il prezzo della vostra futura proprietà.

State attenti perché domani potrete svegliarvi, aprire le finestre e invece del verde trovarvi il giallo delle ruspe.

Il tempo di scrivere questa lettera e nella zona di Opicina centinaia di metri quadrati di verde non c'erano più.

Daria Colucci

50 ANNI FA

4 luglio 1952

● Un piccolo convoglio ferroviario ha inaugurato, l'altro ieri mattina, il tronco Campo Marzio-San Sabba della nuova linea diretta Campo Marzio-Aquileia. Pochi chilometri di percorrenza, ma utili per lo sviluppo della Zona industriale di Zaulle.

● Spiridione Lovriha, il rieleito sindaco di San Dorligo della Valle, ha prestato giuramento nelle mani del presidente di Zona.

Fungevano da testimoni il consigliere di Prefettura dott. Giacomo Vuxani e il segretario comunale di San Dorligo, sig. Giuseppe Gerli.

● Domenica prossima sarà effettuato un treno turistico per Fusine Laghi. Il prezzo del biglietto per il viaggio di andata e ritorno, senza trasbordo a Tarvisio, è stato fissato in lire 940.

● Il Comune rende noto che, prossimamente, verrà proceduto all'assegnazione dei posteggi per la vendita stagionale di cocomeri interni sulla via Bellini.

le di Cattinara. Voglio ringraziare il prof. Pascone e la sua équipe per la grande professionalità dimostrata unita a una sensibilità, umanità ed educazione che, ormai, sempre più di rado si riscontrano nelle corsie d'ospedale.

Isabella Cortigiano

La legge è sbagliata

Sul Piccolo del 14 giugno si parla di «Nozze fasulle tra ballerine e scommettitori al verde» e sul Piccolo del 21 giugno «Pubblicazioni di nozze tra il sacerdote e l'immigrata». Questo succede perché la legge è sbagliata, quindi dovrebbe essere aggiornata, nel senso che non dovrebbe bastare la celebrazione di un matrimonio per diventare automaticamente cittadino del Paese del coniuge, si dovrebbe giurare fedeltà alla nazione della quale si vuole diventare cittadino e rinunciare alla cittadinanza del Paese d'origine, e solo poi diventare cittadini del nuovo Paese.

Maria Pia Niccoli

Ho appreso con piacere che il senatore a vita Theodoro Mayer abbia finito i suoi giorni in relativa tranquillità economica. Ciò non toglie che le leggi razziali che l'hanno costretto a vendere il giornale da lui fondato («Il Piccolo» di Trieste) siano state comunque vergognose e indegne d'un popolo come quello italiano.

Giorgio Pressburger

Sensibilità e umanità

Per problemi di salute, ho dovuto recentemente frequentare la clinica di chirurgia plastica dell'ospedale.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Andrea Gandolfi

Nell'articolo da lei citato ho semplicemente riportato l'intervento di Giorgio Pressburger. Oltretutto, nell'economia del discorso, la vicenda del suo antenato è stata trattenuta a grandi linee e non credo vi fosse nel relatore alcun intento di sabotare la memoria.

Giorgetta Dorflès



I 70 di Anita

Questa bellissima signora si chiama Anita e oggi compie 70 anni. Auguri di cuore da Giuliana, Andrea, Donatella, Roberto e Allegra.



I primi 50

Questo militare ora compie 50 anni. E in questo giorno riceve un mare di auguri e di baci da Lucy-Eliseba.



A quota 70

Ardea ha raggiunto i 70 anni. E riceve gli auguri dal marito Rodolfo, dal figlio Giordano, dai nipoti e da tutti i parenti.

SPONSOR UFFICIALE
Spetic

PONZIANA IN FESTA

SPONSOR UFFICIALE
Spetic

SPECIALITA'
GRIGLIA

CALAMARI
SARDONI

PROSSIMI SPETTACOLI

GIOVEDÌ 4 LUGLIO : COUNTRY POP BAND

VENERDÌ 5 LUGLIO : BILLOW'S '85

SABATO 6 LUGLIO : ALEX & LUANA

DOMENICA 7 LUGLIO : WITZ ORCHESTRA

MARANO

MARANO

LIDL

Dal 1° Gennaio 2002 OLTRE 450 RIBASSI!

da
giovedì
04 Luglio

CAFFÈ IN GRANI

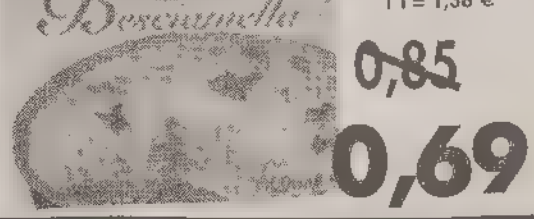
mantiene intatto
l'aroma
1 kg - sacco 1 kg



1 kg
~~4,99~~ **4,75**

Milbona BESCIAMELLA

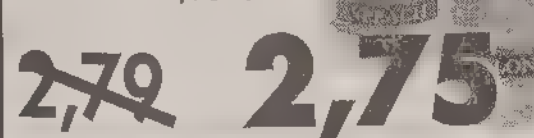
500 ml - confezione
1 l = 1,38 €



~~0,85~~
0,69

Rachmaninoff VODKA PESCA E MELONE 24% VOL.

0,70 l - bottiglia
1 l = 3,93 €

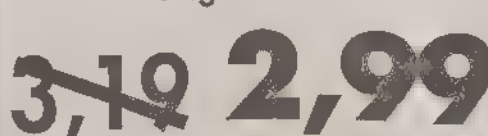


~~2,79~~ **2,75**

W5

DETERSIVO POLVERE LAVASTOVIGLIE

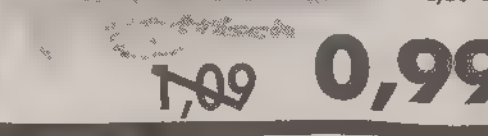
3 kg - flacone PE
1 kg = 1 €



~~3,19~~ **2,99**

Pic Frisch FORMAGGIO FRESCO LIGHT

300 g - confezione
1 kg = 3,30 €



~~1,09~~ **0,99**

Pic Frisch FORMAGGIO FRESCO

300 g - confezione
1 kg = 3,30 €



~~1,09~~ **0,99**

Milbona FORMAGGIO FETA

250 g
confezione



1 kg = 4,60 €

~~1,25~~ **1,15**

Schiuma detergente per tappeti

600 ml,
€ 2,98/l.

1.79

Detergente acciaio inox

500 ml,
€ 1,98/l.

0.99

20 sacchi spazzatura

con cordicelle
di chiusura,
120 litri.

2.99

Detergente per mobili da giardino

1 litro.

1.99

Docciaschiuma Naturelle

200 ml,
€ 4,95/l.

0.99

Azione rassodante attiva

50 ml, € 99,80/l

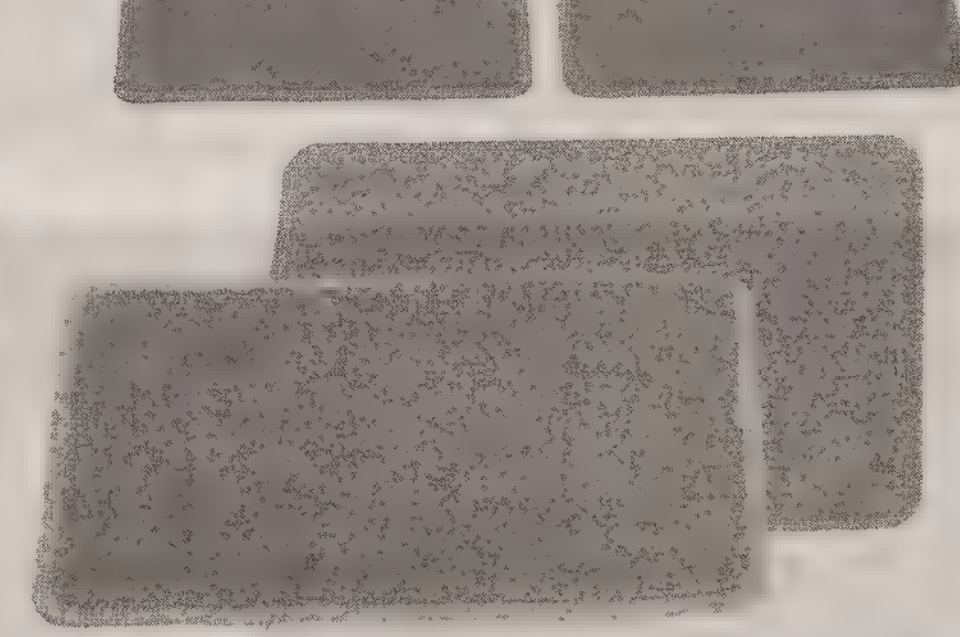
Prezioso fluido con dosatore.
Rende la pelle più fresca e morbida.
La benefica combinazione di
acido lattico rivitalizzante e di estratti
naturali della frutta assume la funzione
di un delicato peeling, che elimina
le cellule morte
in eccesso

4.99

4 Tappetini per auto

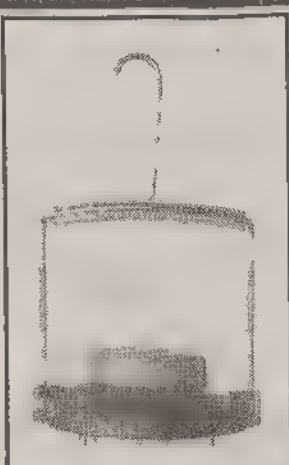
- Set di 4 tappetini per auto in polipropilene 100%,
con fondo antiscivolo e bordo rinforzato in tinta.
- Misure: tappetini anteriori: 67 x 48,5 cm,
tappetini posteriori: 45 x 33 cm.
- Assortimento:
bordo rosso,
blu, nero.

5.99



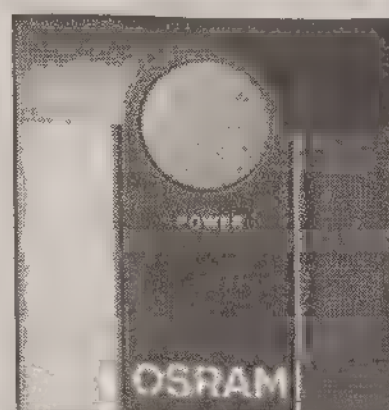
Lampada portatile da campeggio

- Con lampada OSRAM DULUX S7E 7 Watt,
durata ca. 8000 ore.
- Luce chiara e costante.
- A 4 batterie mono LR20 (non incluse).
- Con gancio per appendere.
- Struttura: metallo e plati ca.
- Misure: ca. 24,5 cm x 10,5 cm.



Con pratico gancio
per appendere!

Interruttore
on/off



Senza fili!

17.98

Durata ca. 8000 ore!

CE **OSRAM**

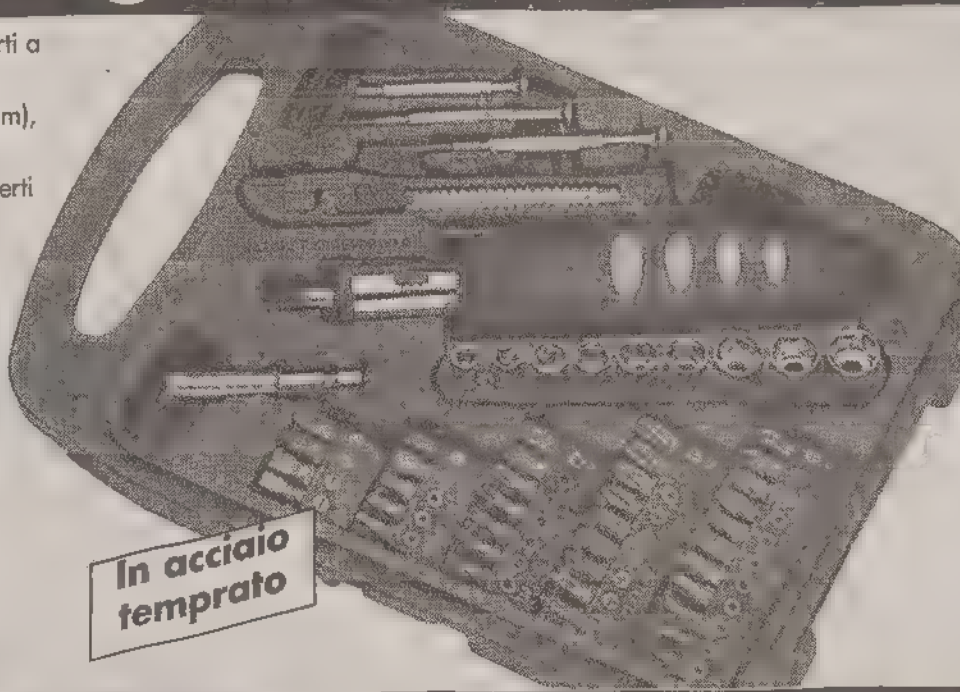
Cacciavite portainseriti in valigetta 58 pz.

- Composto da 58 pz.: 1 cacciavite portainseriti a
cricchetto reversibile, 1 cutter, 3 cacciaviti
di precisione con testa a intaglio (1-1,4-2 mm),
1 porta inseriti a innesto, 9 bussole da 1/4
misure: 5-6-7-8-9-10-11-12-13 mm, 36 inseriti
ad innesto (con punta a intaglio, a croce,
quadrata, a esagono e Torx).
- In comoda valigetta da trasporto

9.98

Incluso
adattatore

In acciaio
temprato

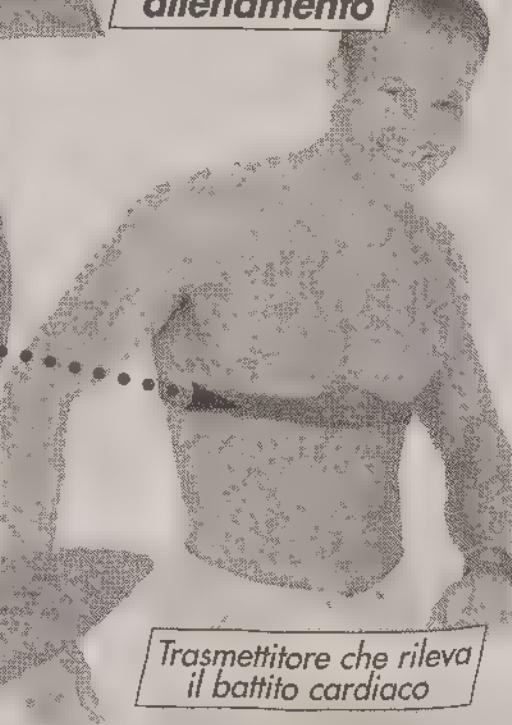
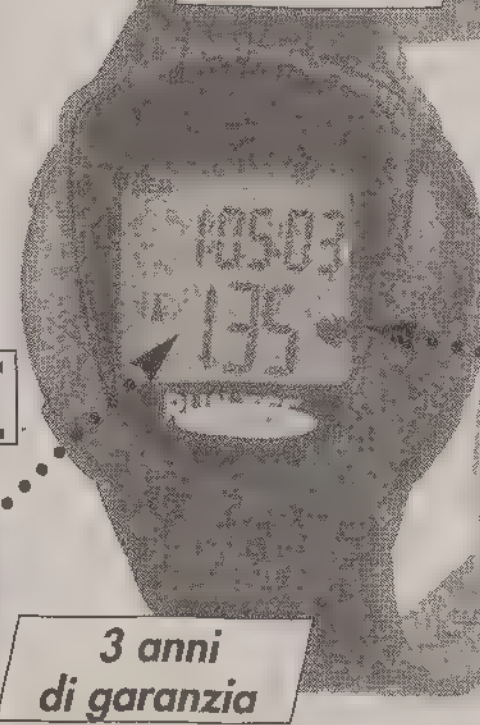


Cardiofrequenzimetro

- Utile strumento per controllare i battiti cardiaci: qualora
il battito del polso dovesse scendere al di sotto del valore minimo o superare
quello massimo il cardiofrequenzimetro emetterà un segnale acustico.
- Display su 2 righe con sfondo illuminato.
- Indicazione del consumo di calorie.
- Valore limite programmabile per campo di allenamento.
- Funzione di cronometro fino a 20 ore e richiamo
dei valori del polso memorizzati.
- Countdown massimo: 3 ore.
- Indicazione dell'ora, giorno, mese e anno.
- Dotato di trasmettitore, fascia elastica e dispositivo
per il fissaggio al manubrio della bicicletta.
- Funzionamento con batteria al litio CR 2032 3V (inclusa).
- In materiale antiriflesso di colore nero con logo 'Run Tec'.
- A norme R&T.

Impermeabile
all'acqua
fino a 30 m

Utilissimo per
un miglior
allenamento



27.00

CE

Con attacco per il
manubrio della bici

3 anni
di garanzia

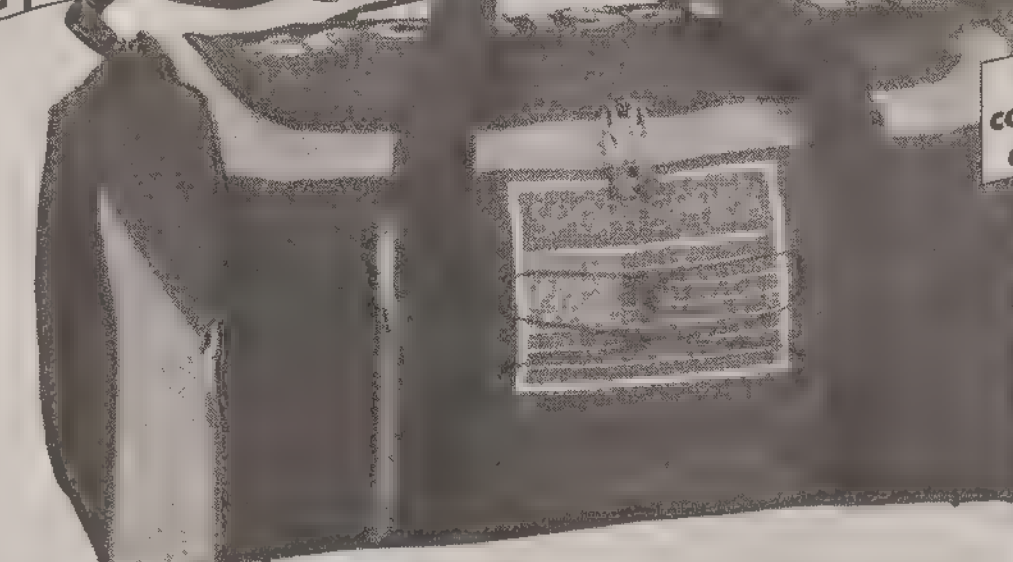
Trasmettitore che rileva
il battito cardiaco

Borse per lo sport o da viaggio

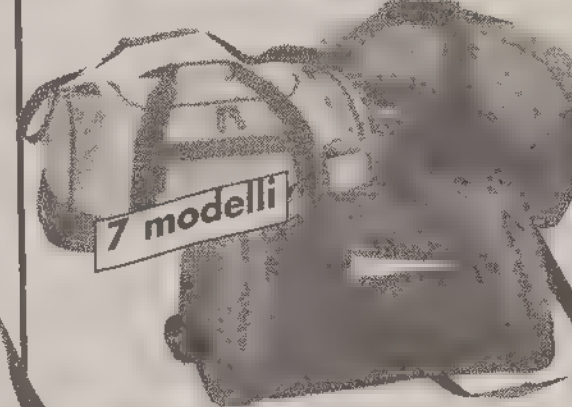
- Disponibile in 7 modelli
di diverse dimensioni e colori.
- Materiale: poliestere 600D.
- Senza AZO.

8.98

Al petto



Diversi modelli
con chiusura a zip
e tasche laterali



7 modelli

LIDL

Continuaz. dalla 20.a pagina

MUGGIA - casetta indipendente con giardino di 330 mq, adiacente alle mura del centro storico. Internamente composta da soggiorno, cucina, due stanze, bagno e ampia cantina. Ottimo condizione, posizione di assoluta privacy. € 212.000. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

MUGGIA bifamiliare primingrosso, su tre livelli: con soggiorno/cucina, bicamera, bagno, taverna, balcone, giardino, € 216.000 Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina, soffitta praticabile. Occupato, da sistemare. Euro 67.150 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere in bifamiliare, con ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA proponiamo ville in costruzione con vista mare, immerse nel verde, di ampia metratura e con giardino privato. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

MUGGIA recente terzo piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggiosi, cantina. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Zona piazzale Curriel: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, cantina. Giardino e posteggio condominiale. Termoautonomo. Luminoso. Euro 77.500 B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA - villette di nuova costruzione, già in fase di lavori avanzata, in zona tranquilla e pregiata, con soggiorno, cucina, tre camere da letto, doppio bagno. Grande taverna finestrata. Giardino (200 mq) e posto auto di proprietà. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)

OSPEDALE Militare appartamento pari primingrosso, soleggiato, tranquillo, circa 110 mq: soggiorno, due matrimoniali, singola, cucina, terrazzi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

PIAZZA Ospedale epoca, ultimo piano luminosissimo con vista aperta, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, servizio con doccia, veranda, € 57.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

PRIMOINGRESSO centralissimo, in terzo piano di stabile prestigioso. Soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, ascensore, box. B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA Giardino Pubblico mansarda travi a vista, da ristrutturare. Composta da tre vani, bagno esterno. Adatto uso investimento. Cod. 25/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Carducci in prestigioso palazzo d'epoca, appartamento buone condizioni, salone, cucina, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo. Cod. 460/P 040/368283. (A00)

SALVI splendido alloggio moderno: cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, box macchina. Piano alto, vista. € 152.000 Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

SAN Giacomo epoca con facciate rifatte, ultimo piano luminoso, ristrutturato, ario, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata, servizio-doccia, veranda, serramenti pvc, € 62.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SCALA Santa - appartamento con giardino in casa d'epoca ristrutturata composto da soggiorno, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Ottimo condizioni interne, possibilità box auto. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

SERVOLA appartamento in bifamiliare con giardino. Condizioni perfette su due livelli, finemente ristrutturato ampia metratura, accesso auto € 180.000 L'igloo 040/661777. (A00)

SIT affarone!! Euro 360 al mq zona semicentrale grandissimo locale commerciale da ristrutturare in bello stabile epoca rinnovato nelle parti comuni. 040/636618. (A00)

SIT Paraggi Roiano soleggiatissimo anche scorcio mare grande penultimo piano con ascensore da rimodernare internamente in bellissimo palazzo epoca. 040/633133. (A00)

SLATAPER ultimo piano, palazzo recente, vista panoramica sulla città: due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, poggiosi. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SPLENDIDA villa come l'ingresso, totale vista golfo, su 2 livelli più taverna, porticati, giardino, posti auto, Chiampore. Centroservizi 040/382191. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Opicina, appartamento di 140 mq su due livelli con terrazzi e due posti auto di proprietà. Termoautonomo 232.000 euro. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Rossetti alta, quadrilocale di 105 mq con due poggiosi e posto auto condominiale. Euro 147.190. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane bilocale piano alto in stabile recente con poggio e cantina. Euro 75.000. Tel. 040/393329. (A00)

ULTIMO piano con mansarda, ristrutturato, zona Carpineto. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano Giardino pubblico recente panoramico luminosissimo. Atrio saloncino con terrazzo, cucina con veranda due stanze doppi servizi due ripostigli e cantina. € 139.500 L'igloo 040/7600243. (A00)

V.E. MIRAMARE ristrutturato, palazzo liberty, piano alto, soleggiato, vista: atrio, salone, tre stanze, cucina, poggio, dispensa, doppi servizi, termoautonomo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VENDESI terreno con progetto approvato per palazzina 16 appartamenti + box, posti auto, zona viale Sanzio - S. Giovanni. Pizzarello 040/636474 - 339/8465833. (A00)

VIA Commerciale recente, signorile, ampia metratura, luminoso, vista mare, con 500 mq giardino proprio, posto auto, termoautonomo, impianti a norma, € 320.000 Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA del Ronco ristrutturato in palazzo signorile piano ammezzato ario, saloncino, grande cucina, matrimoniale stanzetta, doppi servizi e cantina. Termoautonomo. Perfetto € 93.000. L'igloo 040/7600243. (A00)

VIA Milano ampio locale d'affari primoingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile. Possibilità attuazione Legge Tremonti bis. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Euro 30.500 B.G. 040/3728802. (A00)

VIA San Nicolò appartamento di 100 mq, con soggiorno/cucina, matrimoniale, singola, bibagno, rifiniture interne di lusso, termoautonomo € 217.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA San Nicolò, appartamento di 150 mq, adatto come ufficio, con quattro grandi stanze, bagno, termoautonomo, aria condizionata € 310.000 Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Commerciale palazzina recente ultimo piano totale vista mare, ingresso cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio due terrazzini. Box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Giardino Pubblico, appartamento di 85 mq ristrutturato, con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bilocale, € 90.500. (A00)

ZONA via Orlandini appartamento in ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggio, cantina, termoautonomo, € 72.300 trattabili. Centroservizi 040/382191. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CASSETTA singola o accostata zona Scala Bonghi, Eremo ricerchiamo urgentemente per nostro cliente! Tecnocasa Rozzoli Tel. 040/9380538.

CERCASI appartamento luminoso, 110/140 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzina, posto auto. Zona semicentrale. Disponibilità acquirente 200-250.000 € Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni, appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabilimenti interi). Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento in zona signorile 130/140 mq in bella palazzina ed in ottime condizioni interne. Fino a € 280.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCASI urgentemente in Grotta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

EREMO, S. Pasquale, ricerchiamo con definizione immediata appartamento con due, tre camere anche da ristrutturare. Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538. (A00)

IN acquisto cerchiamo casette o villette in zone tranquille per nostri clienti possibilità di vendita immediata Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCASI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

AFITTASI a Tarvisio per il mese di luglio anche settimanalmente, appartamento centrale arredato. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

CAPANNONE di 1100 mq con 180 mq di scoperto affittasi via Caboto-zona Ezit. Facilità di accesso anche mezzi pesanti. Possibilità rilievo d'azienda. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALISSIMO ufficio 63 mq termoautonomo con ascensore. Prima entrata. Prontosegnala. Euro 671 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville vuote o arredate (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)

LIGNANO Sabbadoro affittasi centralissimo doppio ufficio di ca 100 mq in zona di forte passaggio pedonale. Adatto a molteplici usi. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA affittasi appartamento di salotto, cucina, camera e bagno. Euro 361,52 mensili. Tel. 040/330400, 040/768222. (A00)

MUGGIA affittasi locale con arredamento ed attrezzatura ad uso peschiera. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio B.G. 040/272500. (A00)

PROGETTOCASA appartamento Romagna vista mare/città, salone, cucinino, due camere, bagno, giardino, ampia cantina € 929,62 più spese. Cod. 367/P 040/368283. (A00)

RONCHI dei Legionari affittasi capannone di ca 400 mq con ufficio, bagno, scoperto. Euro 2.600 mensili B.G. 040/3728802. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. WALL Street Institute selezione per la sede di Trieste 2 consulenti telefoniche part-time. Richiedesi serietà, cultura superiore, ottime capacità dialettiche, età 28-40. Per colloquio telefonare allo 040/630245 dalle 10 alle 12. (A7167)

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvisori interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. T55033169E. (A6970)

A. CERCASI apprendiste/parrucchieri volenterosi anche prima esperienza. Presentarsi in via Mazzini 37, tel. 040/631618. (A7119)

AGENZIA di pratiche auto cerca persona con esperienza, conoscenza contabilità, automunita. Tel. ore ufficio 040/393222. (A7204)

AGENZIA Ts ricerca personale max 55 anni anche conoscenza pc, orario vario, fisso 300 € + incentivi sul lavoro svolto. Tel. 040/367771 - 0481/410012. (Fi47)

AUTOCARROZZERIA urgente cerca preparatore verniciatore esperto. Tel. 335/7129924. (A00)

AZIENDA settore impiantistica elettrica ricerca giovane perito elettrotecnico motivato per punto vendita in Monfalcone. Si richiede conoscenza pc e propensione all'attività commerciale. Telefonare 0481/486211 orario ufficio. (C00)

CASA di riposo cerca assistente anziani. Tel. 040/420124 dalle 10 alle 13. (A7207)

CERCASI apprendista impiegato/ramo amministrativo, bella presenza residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum fermo doc. 00499970317 posta centrale Gorizia. (B00)

CERCASI cuoca/o o aiuto cuoca/o capace. Tel. allo 040/55065 o presentarsi in viale R. Sanzio 42. (A7014)

CERCASI urgentemente pizzaiolo e aiuto. Telefonare allo 040/412164. (A7130)

DIITTA cerca personale con provata esperienza in campo elettrico. Tel. 040/830448. (D00)

PRESIDENTE associazione volontariato operante in Centro Sud America, Africa, Balcani cerca capace segretario/o volontario/o conoscenza inglese possibile spagnolo. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum Casella postale n. 6 - 34070 Savogna d'Isonzo. (B00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive offre servizi per selezione aspiranti attori attrici modelli/modelle giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona per informazioni e modalità numero verde gratuito 800-906123. (A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO occasionissima causa imprevisti affittasi appartamenti 4-6 letti luglio 250-450 settimanali. 0431/80112 335/6399299. (A6707)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111. (A7129)

Giotto
PRESTITO PERSONALE
TRIESTE 040 772633

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

Prestito Personale
fino a 7.500,00 euro
800-928291

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima proposta si aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A7164)

ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta 333/6512760. (A7229)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi si aspetta 12-19 347/9444068. (A7230)

CORINA incontrerai giovane mulatta principessa del piacere e della trasgressione 338/1695911 dopo le 12. (A7210)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A7019)

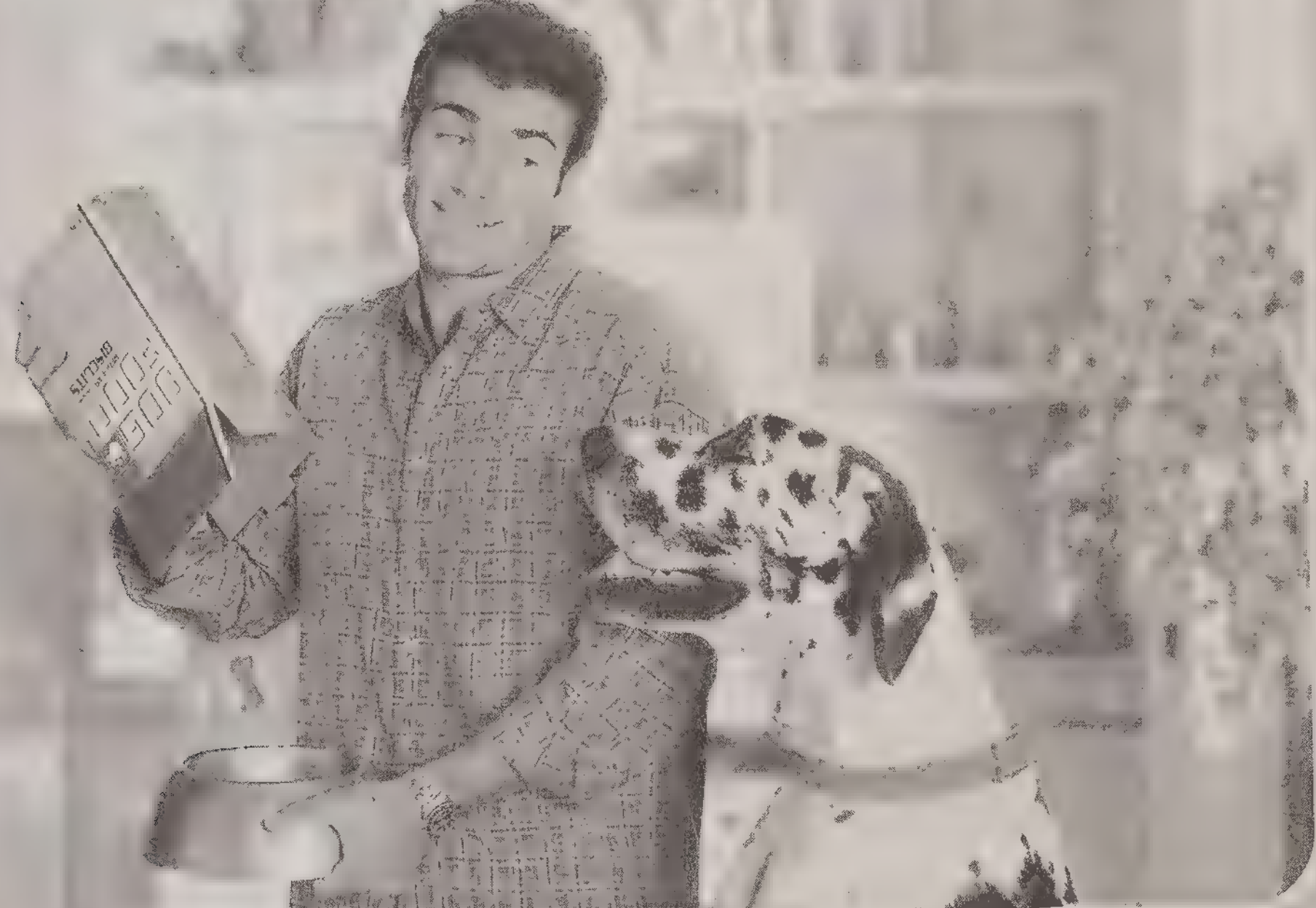
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - P.le Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it

Luogo di esecuzione, natura ed entità dei lavori da effettuare: "Lavori per il risanamento dei binari e dei deviatori dei parchi ferroviari del Porto Franco Nuovo e Molo VII del Porto di Trieste, Progetto A.P.T. n. 1528." Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 1.951.077,64 di cui € 67.139,40 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OS 29 - Armamento ferroviario - classificazione IV - fino a € 2.582.284. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: ore 12.00 del 31/7/2002. Il bando integrale viene pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1.

Trieste, 1/7/2002 DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
IL DIRETTORE: dott.ssa Marina Monassi

pensaci in tempo.



oggi c'è fiat check-&drive,
La manutenzione programmata
per auto sempre in forma.

Un'auto sempre in forma è garanzia di tanti viaggi sereni e di un buon mantenimento del suo valore. Per questo è nato Fiat Check-&Drive, il nuovo programma destinato a vetture e veicoli commerciali che unisce la manutenzione periodica all'assistenza stradale. Per il tagliando, puoi scegliere uno dei 3000 punti di assistenza autorizzata Fiat: la tua auto sarà sottoposta ad accurati controlli e ad eventuali interventi di sostituzione, come previsto dal libretto di uso e manutenzione. E con soli 14,99 euro in più ti assicuriamo anche un anno di assistenza stradale in tutta Europa con Targa Assistenza. Puoi prenotare Fiat Check-&Drive rivolgendoti alla Concessionaria o all'Officina Autorizzata Fiat per te più comoda, oppure sul sito www.bty.fiat.com cliccando sulla sezione e garage.

CULTURA & SPETTACOLI

OPERETTA Con «Ballo al Savoy» di Ábraham si apre domani la 33.a edizione del festival al Teatro Verdi

Valzer con un occhio a Broadway

Daniela Massucato, una beniamina del pubblico, torna a Trieste dopo sei anni

TRIESTE Domani, alle 20.30, si inaugura il 33.mo Festival dell'Operetta con una nuova edizione di «Ballo al Savoy» di Paul Ábraham, che ottenne un immediato e vistoso successo fin dal debutto, nel 1932 a Berlino, anche perché l'autore sapeva coniugare magistralmente la tradizione europea dell'operetta con la commedia musicale di tipo americano, andando incontro ai gusti del pubblico e alla moda di quegli «anni ruggenti».

Era infatti il tempo in cui il pubblico delle grandi città anteponeva alle classiche forme dell'operetta, care a Lehár e a Kálmán, il nuovo tipo di musica jazz e si appassionava alla rivista anche se questa era pri-

va di trama. Ábraham si mise a comporre operette in cui, accanto a melodie tipicamente ungaro-vennesi, trovavano libero sfogo anche i ritmi dell'improvvisazione tipici del jazz.

In «Ballo al Savoy» il ballo del titolo è il valzer, ma questo grande ritmo d'altri tempi fa la sua comparsa in una tessitura vivificata soprattutto dal jazz e dal tango. Ne scaturisce un linguaggio musicale nuovo, fatto di ebbrezza di colori, di melodie e di stravaganti armonie.

A Trieste il successo di «Ballo al Savoy» arrivò già nell'estate del 1955 al Castello di San Giusto con interprete la grande Rosy Barsony, ma si perpetuò anche più tardi nell'edizione firmata nel 1976 da Gino Landi e replicata l'anno dopo: protagonisti la soubrette unghere-

se Aniko Felföldi e Sandro Massimini.

A Gino Landi, «veterano» del Festival, è affidata anche questa messa in scena in cui, con un occhio a Broadway e uno al cinema, è coadiuvato nel suo lavoro di regista e coreografo dal prezioso supporto di Pasquale Grossi per le sce-

ne ed i costumi.

Nel cast figura un grandissimo ritorno di colei che è considerata la beniamina del Festival: il soprano Daniela Massucato nel ruolo della soubrette Daisy Parker. Debutta, invece, la coppia cantante dell'operetta, il soprano albanese Erla Kollaku e il tenore vene-

to Francesco Grollo: per la prima volta anche nel repertorio della lirica leggera, interpreteranno Aristide di Faublas e sua moglie Madalena.

Presenza assidua alla rassegna triestina, Ugo Maria Morosi vestirà i panni del «buffo» Mustafa Bey; mentre il ruolo di Tangelita è affidato a Simona Patitucci.

Nel cast figurano, inoltre, Orazio Bobbio, Gianluca Ferrato, Gualtiero Giorgini, Sara Alzetta, Gianna Coletti, Luciano Miotto e Nicolò Ceriani.

Sul podio il maestro statunitense Christopher Franklin, già assistente di Peter Maag e successivamente di Gianluigi Gelmetti in molte produzioni operistiche e sinfoniche, anch'egli per la prima volta a Trieste.

L'operetta sarà replicata al Teatro Verdi il 6, 17, 19 e 20 luglio, alle 20.30, e domenica 7 luglio, alle 17.30.



La compagnia dell'operetta «Ballo al Savoy» fotografata con il regista Gino Landi.

TRIESTE A sei anni dalla sua ultima apparizione al Festival dell'operetta - e in quell'occasione era Sissi nell'omonimo lavoro di Fritz Kreisler - Daniela Massucato si ripresenta al pubblico triestino nel «Ballo al Savoy» di Paul Ábraham. È emozionata, ma non troppo, la cantante veneziana: «È la prima volta - dice - che canto al Teatro Verdi dopo i lavori di ristrutturazione, questo è vero, ma lo spirito con cui si lavora a Trieste è quello di sempre; mi ci sono ritrovata subito...». E poi ha a disposizione un regista come Gino Landi con cui abbiamo fatto tante cose belle, e un partner come Ugo Maria Morosi...

All'appuntamento con il «Ballo al Savoy» lei si presenta reduce dal successo ottenuto a Roma nella classica «Vedova

allegra» di Lehár nella nuova produzione firmata, anche in questo caso, da Gino Landi.

«È stato molto faticoso. Alla prima avrei dovuto interpretare il ruolo di Valencienne, uno di quelli che ho affrontato più spesso nel corso della mia carriera, e dare il cambio in quello della protagonista a Cecilia Gasdia solo nel corso delle repliche. È andata a finire che, ammalatasi la Gasdia (tranne che per due sere in cui sono tornata a interpretare Valencienne), la vedova Glawari di uno spettacolo che ha avuto molto successo, sono stata io...».

Alla prima dello spettacolo romano al Teatro

Brancaccio ha assistito anche Raina Kabaivanska. È stato un passaggio di testimone fra due grandi Glawari della scena italiana?

«Ma no, la signora Kabaivanska resta la più grande Vedova Allegra che io abbia mai ascoltato. Ne ho fatte tante di Valencienne accanto a lei, con il maestro Oren, con Mauro Bolognini... Il ruolo della Glawari è certamente un punto d'arri-

vo nella carriera di un'artista e sono felice di averlo potuto interpretare. Quello che posso dire è che, avendo affrontato per lo più in seconda battuta, non ho avuto ancora la possibilità di impossessarmene completamente e di farlo mio. Vocalmente la Glawari è un personaggio impegnativo, bisogna fare del vero e proprio belcanto, insomma. Scenicamente è molto più statico dei miei soliti personaggi brillanti. Se voglia-

mo, è una delle tante incarnazioni della classica femmina fatale».

Qui nel «Ballo al Savoy», torna a un personaggio di soubrette, e per di più in un ruolo che fu il cavallo di battaglia della mitica Rosy Barsony...

«Beh, sì, qui sono Daisy Parker, la cugina americana della coppia al centro della vicenda. Una donna stravagante che coltiva segretamente la passione per la musica jazz e che la mette in pratica presentandosi al pubblico sotto lo pseudonimo di José Pasdoble e in abiti maschili... È un lavoro, questo di Ábraham, che

chiede molto alla fantasia e allo spirito di tutti, in palcoscenico. Non c'è una trama vera e propria, ma grandi numeri, grande spettacolo, molto ballo... Un invito a nozze per un regista come Gino Landi, che in questo genere di operette ha sempre dato il massimo».

A proposito di personaggi d'operetta, quali ricorda con più piacere? «Fra quelli dell'operetta classica direi l'Adele nel «Pipistrello» di Johann Strauss che ho affrontato molto spesso. Fra quelli interpretati a Trieste la «Donna perduta» di Pietro, che è stata anche la prima operetta in cui ho interpretato il ruolo della soubrette, facendo coppia con l'indimenticabile Sandro Massimini. E poi «Scugnizza» di Mario Costa, un personaggio che mi ha fatto scoprire cose nuove sulla mia personali-



La cantante Daniela Massucato, beniamina del pubblico triestino, interprete di Daisy Parker in «Ballo al Savoy».

tà di artista e che ho riproposto con successo anche a Palermo...».

Di lei si dice che è una delle artiste più versatili ed eclettiche della scena italiana. Ha affrontato di tutto nel corso della sua lunga carriera, dalla musica barocca al musical...

«La musica barocca è sempre stata una mia passione. Al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, dove ho avuto la fortuna di studiare, il mio maestro Paolo Mirko Bononi mi ha sempre incitato a cantare questo genere. Poi è andata a finire che l'ho un po' trascurato, anche se ho avuto l'occasione di partecipare a delle belle produzioni di opere di Cavalli, di Cesti, di Stefano Landi, di Henry Purcell...».

Fra una recita e l'altra di «Ballo al Savoy», al-

l'Auditorium del Museo Revoltella lei sarà protagonista di una serata d'onore...

«Ed è davvero un grande onore per un'artista... Sarà l'occasione per riproporre dei brani che mi riportano agli anni del Conservatorio e che da tempo non canto in pubblico».

E il musical? «Tornerò a «Kiss me, Kate» di Cole Porter nella prossima stagione e poi, fra due anni, al Regio di Parma. Il musical è un genere in cui mi sento a mio agio. Certo se fossimo in America ci penserei bene prima di affrontarlo... Ma qui in Italia sento di poterlo fare. E poi quello della bisbetica domata è un personaggio che mi viene bene, come quello mozartiano di Despinna in «Cosi fan tutte» del resto. Tanto è vero che Claudio Abbado mi ha chiesto di tornare a interpretarlo con lui nel 2004...».

Rino Alessi

PREMIO Finale il 14 settembre a Venezia Campiello: i giurati voteranno via Sms

ROMA Quest'anno la giuria popolare del Campiello non avrà più a disposizione schede prestampate e vidimate dal notaio da spedire per posta, ma un apparecchio telefonico con cui esprimere la propria preferenza tra i cinque finalisti con un Sms, che arriverà al computer del notaio, che li conterà e scaricherà in diretta la sera del 14 settembre.

L'organizzazione della serata finale a Palazzo Ducale del 40.mo premio Campiello è stata presentata ieri a Roma dal presidente del Comitato di Gestione, Alessandro Riello, assieme a questa novità, che si deve a uno degli sponsor, la Telecom. Presente Valeri Manera, che come primo presidente del Campiello si è definito «nonno del premio». Riello ha prima annunciato il Premio della Giuria, che quest'anno è stato aperto agli scrittori europei e non solo più italiani, e andato a Michel Tournier, quindi ha detto di aver riconfermato Luca De Fusco direttore artistico della serata finale, che sarà condotta in diretta su Raiuno da Corrado Augias, affiancato da Sara Felberbaum.

I cinque finalisti, scelti dalla commissione di esperti presieduta da Vittorio Gregotti, sono: Giosuè Calaciura con «Sgobbo» (Baldini & Castoldi), Diego Marani

con «L'ultimo dei Vostiacchi» (Bompiani), Giancarlo Marinelli con «Dopo l'amore» (Guanda), Nico Orenco con «La curva del latte» (Einaudi), Franco Scaglia con «Il custode dell'acqua» (Piemme).

Le schede tv dei cinque finalisti saranno preparate da Fulvio Toffoli, mentre De Fusco ha pensato a tre intermezzi offerti dal vivo dai tre grandi teatri veneti: lo Stabile, da lui stesso diretto, con un frammento da «Andrea o ricongiunti» di Hoffmannsthal ambientato a Venezia; l'Arena di Verona con un passo a due dal «Don Chisciotte»; la Fenice con «La passeggiata» veneziana, uno dei «Peccati di vecchiaia» di Rossini per voce e pianoforte.

Il mecenatismo necessario di una nuova formula, più avanzata della solita sponsorizzazione - ha detto il presidente del Veneto Giancarlo Galan - interventi diretti, come questo premio promosso e sostenuto dagli Industriali veneti, perché un territorio ricco di beni culturali, come ci insegna la storia del nostro paese, crea benessere e contribuisce a creare ricchezza, che vuol poi dire libertà.

Fra gli sponsor istituzionali ricordiamo: Assicurazioni Generali, Banca Popolare Vicenza, Save spa-Aeroporto di Venezia (Marco Polo) e Telecom Italia.

TRIESTE Quello che si prospetta per domani a Trieste ha veramente dello straordinario. Da via Petronio a piazza Duca degli Abruzzi lo spazio cittadino verrà attraversato, arrestandosi tra le 17 e le 24 in otto «stazioni». A conferma della sacralità del percorso viene l'immagine prescelta per l'evento, quella della croce di Strunjan fatta bruciare dagli artisti Goran Bertok e Dean Verzel in una performance, che ci ritorna ormai come immagine al passato, congelata (nonostante il fuoco) in una fotografia.

«Shock & Show» s'intitola l'evento che in forma di mostra si protrarrà fino al 31 luglio in otto sedi, solo parzialmente deputate all'arte «figurativa» (Studio Tommaso, Galleria Il Planetario, Galleria LipanjePuntin, Spazio Juliet), perché vi vengono coinvolti spazi di «spettacolo» (Teatro Stabile Sloveno, Teatro Miela) o transmediali (Czone) e persino uno spazio «diplomatico» (Consolato Generale di Croazia).

Già questa mappa fa capire che ci troviamo davanti un tratto culturale il cui livello di progettualità e di elaborazione teorica è molto alto. Maria Campitelli, presidente del Gruppo 78 nonché curatrice di questa «mostra happening», rende evidente come in un'azione culturale ci possono (o si debbono) cogliere le pulsioni di fondo di un momento artistico, con una costellazione di riferimenti che vanno al di là di una citazione discorsiva: è nell'evento stesso che riecheggeranno i riferimenti alla Body-Art, alle azioni estreme di Otto Muehl e Hermann Nitsch, alla crudeltà contemplata di Man Goldin...

Il sottotitolo «Realtà e al-

ARTE Domani s'inaugura «Shock & Show», che si protrarrà fino al 31 luglio Mostra happening attraverso Trieste Un «sano» cortocircuito fra realtà e alternative estetiche



A sinistra, l'immagine simbolo di «Shock & Show»: la fotografia della croce di Strunjan, in Slovenia, fatta bruciare dagli artisti Goran Bertok e Dean Verzel ed ora esposta alla Galleria LipanjePuntin.

TRIESTE Domani, alle 17, al Teatro Stabile Sloveno si terrà l'inaugurazione di «Shock & Show» con la performance «Executor» dell'artista inglese Richard Crow. Alle 18, il Consolato croato di piazza Goldoni 9, invita alla mostra personale di Igor Kuduz. Un'ora dopo, allo Studio Tommaso di v. del Monte 2/1, in esposizione le opere di Giuseppe de Cesco, Guillermo Giampietro, Lorena Matic. A seguire, alle 20, la Galleria Il Planetario di v. Filzi 4 ospita i lavori di Genia Chef, Riccardo Cinalli e Orlan.

Czone, alle 21, presenta la performance «ooh» di Francesco Impellizzeri mentre alle 22 Goran Bertok, Sergej Bratkov, Jake & Dinosh Chapman, Oleg Kulik, Erwin Olaf, Dean Verzel e Zhang Huan espongono alla LipanjePuntin di via Diaz 4.

Dalle 22, allo Spazio Juliet di v. Madonna del Mare 6 si potranno ammirare le opere di Ennio Bertrand, Fabiano Di Cocco, Fritz Kok, Sandy Skoglund e Paul M Smith. Infine il Miela, a partire dalle 24, proporrà il video «Love/Show» di Paolo Ravalico Scerri.

le è l'uniche di cui non ci si annoierebbe nella situazione sempre prospettante di un'isola deserta), è di per se stessa un evento traumatico, come una nascita in senso stretto.

Fa parte della nitidezza di concezione di quest'evento che esso si compia, a mezzanotte, dopo una vera corsa attraverso le tappe intermedie, in una videoinstallazione al Teatro Miela, con la sua pluralità di immagini incatenate ad un unico spazio, dove Paolo Ravalico Scerri ci farà guardare da quell'occhio aperto che, nella chiusura dell'altro, sfida

l'inarrivabilità del corpo femminile che si immette in quel gioco di apertura e chiusura. Nel corso dell'itinerario si saranno incontrate le opere di un numero considerevole di artisti: tra gli altri il performer Richard Crow e Robert Gligorov al Teatro Sloveno, Igor Kuduz al Consolato croato, Lorena Matic allo Studio Tommaso, Orlan al Planetario, il performer Impellizzeri a Czone, i Chapman alla LipanjePuntin, Fritz Kok alla Juliet, tanto per enumerare.

Sarà costante lo slittamento tra le flagranze della

realtà e le falsificazioni della fiction. Le esperienze storiche nel mondo della body-art e degli spettacoli di performance estreme si muovono costantemente nella zona di incertezza dello stesso registro di genere. E se nei Paesi centro-estereuropei a noi più vicini questa dimensione artistica e di spettacolo ha ormai raggiunto una continuità quasi di repertorio (in Slovenia, in Croazia, in Serbia essa è stata a tratti il vero terreno dell'irruzione della realtà al di fuori delle regole imposte dalla continuazione della politica con altri mezzi che è stata la guerra), è giusto che anche noi ne scopriamo la potenza. Trieste ha bisogno di un «sano» cortocircuito tra firme estetiche, dove tutto non venga ricondotto al pur splendido universo della parola che più le appartiene. Ha bisogno di vivere situazioni visive e sonore in cui si percepisca la forza di un evento: dove per esempio anche il cinema non sia solo cinema, e non perché rinunci a esserlo, ma non si esalti nella propria purezza estetica dentro un universo di espressioni. Quando si delinea una prospettiva del genere, allora anche operare sul marginale e sul minore diventa realmente interessante. Per fare un esempio, un artista come l'ucraino Sergey Bratkov, presente qualche mese fa a Trieste (LipanjePuntin) con una mostra fotografica che esplicitava il terreno ambiguo tra le flagranze del corpo e la dimensione totalitaria del sociale e dell'etnico, ritorna in questo evento con delle foto che appaiono sin troppo concluse nella fiction. Ma nell'itinerario generale dell'artista e della ricerca culturale che gli si rivolge anche i piccoli episodi si esaltano.

Sergio Grmek Germani

MUSICA Dieci anni fa moriva a Buenos Aires il grande compositore italo-argentino

Piazzolla, rivoluzionario del tango

Collaborò con Domenico Modugno, Fred Bongusto e Milva

BUENOS AIRES Buenos Aires commemora oggi, con grande emozione, il decennale della morte di Astor Piazzolla, il «rivoluzionario» musicista che probabilmente ha spinto il tango fino ai limiti possibili, tanto lontano - esteticamente parlando - che molti artisti di ieri e di oggi non hanno avuto la capacità di capirlo. Nato l'11 marzo 1921 a Mar del Plata da Vicente «Nonino» Piazzolla e Assunta Mainetti, figli di emigranti italiani, Piazzolla è morto il 4 luglio 1992 a Buenos Aires, dopo una vita divisa fra Buenos Aires, New York, Parigi e Milano, e dopo aver subito un ictus il 4 agosto 1990.

Il cammino artistico di Astor Piazzolla è stato quello di un innovatore convinto che dall'incontro tra diverse culture musicali e tra la tradizione popolare e musica colta potessero nascere possibilità di nuovi filoni espressivi. Piazzolla va però anche ricordato per l'incontro sia con monumenti del tango «criollo» come Carlos Gardel e Anibal Troilo, sia con artisti dei generi più vari: da Jerry Mulligan ad esperienze con Milva, Domenico Modugno, Mina, fino alla collaborazione con Jorge Luis Borges.

L'arte del «bandoneon», la fisarmonica inventata da un tedesco ma presto sinonimo di musica argentina, l'apprese giovanissimo nella comunità sudamericana di New York. Ben presto ne fece lo strumento solista di orche-



Astor Piazzolla con il suo bandoneon.

stre di tipo nuovo, per le quali il tango era non solo musica da ballo ma una forma espressiva fine a se stessa.

In Argentina fu scandalo: «L'ottetto di Buenos Aires» e l'«Orchestra di corde» da lui formati al ritorno nel suo paese verso la metà degli anni '50 furono accusati negli ambienti tradizionalisti di snaturare e disperdere il grande patrimonio del tango. Pure, a Piazzolla il popolare ballo argentino deve molto. Sono suoi, infatti, alcuni dei tanghi più noti nel mondo tra quelli composti a cavallo tra gli anni '50

e '60: «Tres movimientos sinfonici», «Maria De Buenos Aires», «Tangazo», «Tango 6», «Milonga en Re», scritta per il violinista Salvatore Accardo, divengono «hit» e fanno conoscere alle platee europee il talento del giovane suonatore di bandoneon.

Giunge il periodo italiano, aperto nel 1974 dalla collaborazione con Jerry Mulligan. Appare spesso alla tv italiana nei più popolari varietà, al fianco di Mina o come ospite solista. Collabora ad incisioni di Bongusto e Domenico Modugno, ma il maggiore contributo alle platee italiane lo dà con lo spettacolo teatrale «El Tango», con protagonista Milva, che debutta nel 1985 a Bologna e viene proposto per oltre due anni nei teatri italiani.

Ma nel Dna di Piazzolla c'è in qualche modo anche una «cellula» triestina. Perché a Trieste risiede Nicola Piazzolla, secondo cugino del musicista. Nicola però, pur essendo di poco più giovane di Astor (classe '32 infatti per il Piazzolla giuliano) non ha mai conosciuto il lontano parente d'America. Non si sono mai visti né cercati per telefono o via lettera. Allora la lontananza geografica era davvero un qualcosa di insormontabile. E forse anche la lontananza di «sangue».

A testimonianza di quanto Piazzolla sia amato anche nel Bel Paese, Radotore Rai gli dedicherà la programmazione musicale pomeridiana, dalle 14.45 alle 18.

Ricoverato a Roma Claudio Scimone grave in ospedale

ATENE Il direttore d'orchestra e fondatore dei «Solisti veneti» Claudio Scimone è stato ricoverato ieri d'urgenza per «gravi problemi di salute»: lo riferisce un comunicato del Festival Greco, nell'ambito del quale Scimone si doveva esibire a Epidaurò il 5 e 6 luglio prossimi.

Responsabili del festival, raggiunti dall'Ansa, hanno detto che il maestro, che ha 68 anni, è ricoverato a Roma, ma non hanno saputo dire in quale ospedale.

I «Solisti», dice il comunicato, si esibiranno comunque nel concerto di venerdì e sabato, intitolato «Un secolo di musica italiana», sotto la direzione di uno dei membri.

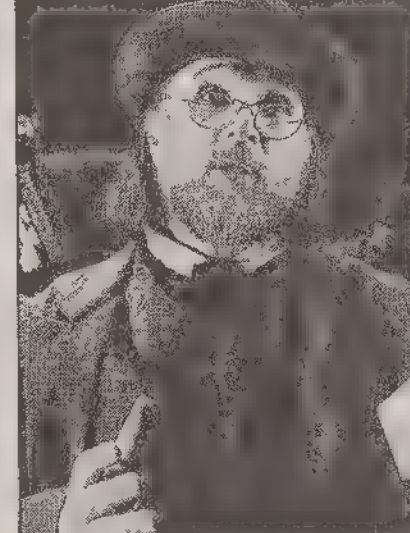
Al via oggi a Ruda il festival «Nei suoni dei luoghi» Anche Moni Ovadia in concerto per la pace

UDINE Si apre oggi per proseguire con un'intensa frequenza di eventi fino al 23 settembre, «Nei suoni dei luoghi», il festival musicale internazionale promosso dall'Associazione Progetto Musica e curato dal direttore artistico Massimo Gabellone.

Ricchissimo il programma: in tutto quarantatré concerti che non solo favoriranno l'interscambio e la conoscenza reciproca fra artisti e formazioni musicali di Italia, Croazia, Slovenia, Austria e Albania, ma anche la scoperta di località di grande bellezza e interesse artistico e naturalistico.

Dunque un palcoscenico di prestigio per 227 musicisti di tutta l'Alpe Adria, fra solisti di fama internazionale e formazioni, orchestre e cori. Molte compagnie riuniscono alcuni dei migliori giovani musicisti dei Paesi aderenti al progetto.

Numerosi saranno fin



Moni Ovadia in concerto domenica sera a Medea.

dall'inaugurazione i protagonisti di grande rilievo ospiti del Festival, come il mezzosoprano russo Svetlana Novikova che con il pianista italiano Pierluigi Piran inaugura la manifestazione a Ruda nel parco di Villa Toppani, oggi, alle 21.15 (in caso di maltempo il concerto si svolgerà nella chiesa S. Stefano protomartire di

Ruda). In programma musicale di Chopin e Liszt.

Domani il Festival debutta in Croazia dove al Concerthall Kastel di Groznan si esibiranno Tamara Tretjak (al flauto) e Claudia Sedmach (al pianoforte). Fra i primi concerti del cartellone, vi è un autentico evento per «Nei suoni dei luoghi»: domenica a Medea (comune capofila della manifestazione) la musica si farà espressione del più autentico spirito di fratellanza e di convivenza fra i popoli. Nello scenario simbolico dell'Ara Pacis Mundi, il Festival proporrà un emozionante «Concerto per la pace». Tra i protagonisti della serata, il noto attore e musicista di origine ebraica Moni Ovadia (più volte a Trieste e in regione). Altra «chicca», la Karmeloss Orchestra che avrà l'onore di esibirsi con uno dei più grandi violinisti israeliani, Pavel Vernikov, e con il giovane violinista libanese Claude Chalhoub.

RISTORANTI E RITROVI
Ristorante Montecarlo
Venerdì 5 luglio 2002. Sagra del sardon. Prenotazione tel. 040/662545.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI & C. S.p.A. - 040.6728311

Banana Bar
AUTOMOBILI E SPA
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVE
INFO 0038657342627

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA NOSTRA
CITTÀ
IL PICCOLO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI CINEMA MULTISALA
SCOOBY-DOO

WINDTALKERS CINEMA MULTISALA
NICOLAS CAGE

SPIDER-MAN CINEMA MULTISALA
TOURNEE MARZIALE

LA DOLCE VITA CINEMA MULTISALA
BRUCE WILLIS COLIN FARRELL

STAR WARS CINEMA MULTISALA
DA DOMANI

RESIDENT EVIL CINEMA MULTISALA
DA DOMANI

IMPOSTOR CINEMA MULTISALA
DA DOMANI

Ginger e Fred 5 €, rid. 3,50
SOLO OGGI

Fellini Marcello Mastroianni
Giulietta Masina

PRESCO! SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO

La Dolce Vita
Spettacoli, concerti ed incontri estivi
sullo stile e i modi di vita italiani dagli anni '60 in poi
Ingresso libero
Giovedì 4 luglio
Trieste Molo Bersaglieri
Orario: 18.00 - 23.30

ore 18.00 **"I COLORI DEL VISO"**
consulenza d'immagine gratuita
(prenotazioni 9/16-040.3478504)

ore 20.00 **"Festa della Dolce Vita"**
con Radio Attività
Concerto "Bandomat"

Sfilata: **"Dolci Chiome anni '60"**
in collaborazione con
Consorzio Acconciatori Triestini

Discoteca **Macchiavelli**
"La notte della dolce vita"

ROBERTO DANESI 100 Mostre
infoline 040.3478504

RIVE DI TRIESTE
estate 2002
Mostra Tazio Secchiaroli

APPUNTAMENTI Oggi a Lignano incontro con Maurensig Complesso rock croato al Castello di Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 21, al Principe di Metternich di Grignano Mare quinta rassegna regionale dei gruppi musicali con i Sinebro.

Fino a domenica, RadioFragola (104.5 e 104.8) seguirà in diretta l'Arezzo Wave, uno dei più interessanti festival estivi.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi si inaugura il Festival Trieste Operetta 2002. L'apertura è affidata alla nuova edizione di «Ballo al Savoy», su musiche di Paul Abraham con Daniela Mazzucato e Ugo Maria Morosi. Regia di Gino Landi. Si replica sabato, il 17, il 19 e il 20 luglio alle 20.30 e la domenica 7 alle 17.30. Prenotazioni e vendita alla biglietteria del Teatro.

Domani, alle 21, allo Swim Hidrophonicafé di v.le Miramare 265, per la rassegna «Jazz on the beach», concerto del Last Minute Quartet composto da Fabio Sella, sax alto, Claudio Zanoner, piano, Andrea Zullian, contrabbasso e Andrea Pivetta, alla batteria.

GRADO E' iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto che il violinista russo Sergej Krylov terrà al Palacongressi il 18 luglio, alle 21, nell'ambito della rassegna «Settimane musicali di Grado». Per acquistare i biglietti, rivolgersi al Git di Grado (0432-46468) o all'Utat Viaggi di Trieste.

CIVIDALE Domani, alle 21.15, nella Chiesa di S. Francesco in scena il Mitteleuropa Ensemble con Mario Fragiaco (tromba e flicorno), Roberto Favilla (piano), Furio Romano (sax) Stefano Profeta (contrabbasso) e Claudio Saveriano (batteria). Voce recitante Laura Barella.

LIGNANO Oggi, alle 18.30, a Lignano Pineta incontro con lo scrittore Paolo Maurensig, autore di «L'uomo scarlatto».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Tenda del Castello si esibirà il gruppo rock-pop Parni valjak di Zagabria.

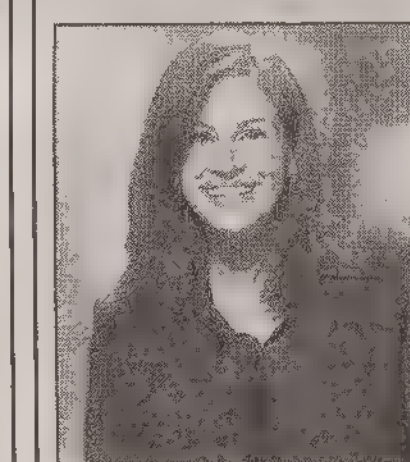
CODROPO Si apre oggi a Villa Manin lo stage di pianoforte che sarà condotto fino all'11 luglio da Giuseppe Lovato. Le iscrizioni per i partecipanti sono chiuse ma gli uditori possono partecipare allo stage, contattando la Pro Loco (0432-904721).

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani concerto dei Thilt-a-whirl e dei Vertigine.

Oggi, alle 21.15, alle ex scuole medie di Roveredo in Piano andrà in scena «La moglie muta», con la compagnia Pantakin di Venezia.

Da oggi al 28 luglio il Folkest 2002 Tra Friuli e Slovenia il pop del Sud Europa

Oggi nel Nuovo Messico Julia Roberts forse dice «sì»



L'attrice Julia Roberts.

LOS ANGELES Julia Roberts potrebbe sposarsi oggi con il suo nuovo fidanzato. A riferire la notizia, per altro non confermata, sono giornali scandalistici americani e britannici.

Una cerimonia per pochi intimi sarebbe in preparazione nel ranch che la Roberts possiede nel New Mexico. E sarebbe stato organizzato un volo speciale da Los Angeles, per una cinquantina di invitati, fra cui anche i genitori dello sposo, il cameraman Daniel Moder.

TRIESTE Prende il via oggi, a San Quirino (Pordenone) e a Crevatini (Slovenia), la 24.ma edizione di Folkest. Fino al 28 luglio oltre trentacinque sparsi tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Istria, ospiteranno i numerosi concerti in cartellone. Si comincia alla grande: perché in piazza Roma, a San Quirino, l'onore del debutto spetta a Niall O'Callaghan, eccezionale suonatore di bouzouki (lo strumento di origine greca che tanta fortuna ha avuto presso i musicisti tradizionali irlandesi).

La European Youth Folk Orchestra invece debutterà a Crevatini, nell'Istria slovena. E' la prima orchestra giovanile europea di musica tradizionale. Ad essa prendono parte undici giovani musicisti provenienti da Svezia, Norvegia, Finlandia, Germania, Francia, Inghilterra, Irlanda, Spagna ed Italia.

Per tre giorni, poi, da lunedì 17 a mercoledì 19, Folkest si trasferirà al castello di Udine, con tre differenti spettacoli: il 17 si esibirà la Banda Ionica, con la partecipazione di Vinicio Capossela. Giovedì 18 luglio sarà la volta di Los de Abajo mentre il 19 luglio la tre giorni si chiuderà con i Los Van Van. Dal 25 luglio Folkest si trasferisce a Spilimbergo, dove, nella medievale piazza del Duomo, si esibirà Goran Bregovic. Gran finale, il 28 luglio, con il concerto di Elisa.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prima rappresentazione domani venerdì 5 luglio ore 20.30; repliche: sabato 6 luglio ore 20.30, domenica 7 luglio ore 17.30, mercoledì 17 luglio ore 20.30, venerdì 19 luglio ore 20.30, sabato 20 luglio ore

20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Sala Tripovich. «Bulli e pube» musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione martedì 9 luglio 2002 ore 20.30; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore 20.30, giovedì 11 luglio ore 20.30, venerdì 12 luglio ore 20.30, sabato 13 luglio ore 20.30, domenica 14 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-Doo».
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ved. di estivi.
EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.
SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.15, 21: «Ali» di Michael Mann, con Will

Smith, Jamie Foxx e Jon Voight. Candidato ai Premi Oscar. Ingresso 5 €. Sabato: «Kedma - Verso Oriente». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. Oggi solo alle 16 (da domani alle 16.30 e 18): «L'era glaciale». Interi 5 €, rid. 3,50.

F. FELLINI. Rassegna «Fellini al Fellini». Solo oggi alle 17.30, 19.45, 22: «Ginger e Fred» con M. Mastroianni e G. Masina. Interi 5 €, rid. 3,50. Da domani: «Mulholland drive».
GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-Man».
GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Long time dead»... nelle sedute spiritiche non giocare con la morte! Domani: «Windtalkers».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage. Da domani: «Resident evil».
NAZIONALE 2. 16, 18, 20.10, 22.20. «Sotto corte marziale» con Bruce Willis. Uomini d'onore che muoiono per i loro ideali.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».
NAZIONALE 4. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20: Dalla Disney «Lilo & Stitch».
SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Impostor» con Gary Sinise e Madeleine Stowe. Dall'autore di «Blade Runner» un altro grande film di fantascienza. Da domani: «Qualcuno come te».

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Ma-

donizza 4, tel. 040-304832. 19.30, 22: «Gosford Park» di Robert Altman. Ultimo giorno.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Don't say a word» con Michael Douglas. Thriller psichiatrico di sapore hitchcockiano. Solo oggi. Domani: «Blow».
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Final fantasy».

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Windtalkers»: 17.30, 20, 22.30.
KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: 17, 18.45, 20.30, 22.
KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: 17, 18.40, 20, 22.
KINEMAX 4. «Spider-Man»: 17.40, 20.10, 22.30.
KINEMAX 5. «Long time dead»: 18, 20, 22.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Parla con lei».

UDINE
CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Film in programmazione. «Scooby-Doo»: 18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30, con Freddie Prinze Jr., Rowan Atkinson. «Windtalkers»: 18.45, 19.55, 21.15, 22.25, di John Woo, con Nicolas Cage. «Impostor»: 18.45, 20.40, 22.35, con Gary Sinise. «Spider-Man»: 19.50, 20.10, 21.10, 22.20, 22.30, l'evento dell'anno. «Long time dead»: 18.50, 20.45, 22.35, con Joe Absolom, Lara Belmont. «Lilo & Stitch»: 18.50, 20.40, 22.30, nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: 20, 22.30, con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: 19.55, 22.30, di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA
CORSO. Oggi chiuso.
VITTORIA. Oggi chiuso.

Ultima puntata del varietà condotto da Fabrizio Frizzi e dalla Lanfranchi

Roberta, per tutta la vita

«Ho trovato la mia maturità» dice l'ex velina

ROMA Fabrizio Frizzi, tornato alla conduzione del varietà «Per tutta la vita» (di cui oggi va in onda l'ultima puntata, alle 21 su Raiuno), ha scelto come partner Roberta Lanfranchi che non solo non ha tradito le sue aspettative, ma è stata una piacevole rivelazione, entrando subito nelle simpatie del pubblico. «La cosa che più mi fa piacere - afferma la showgirl cremonese - è constatare che i miei più accessi fan sono le donne. Questo è davvero un momento magico per me».

Dopo le prime perplessità, ora come si sente?
«Sicuramente più sicura grazie anche all'aiuto di Fabrizio che, in ogni momento, ha agevolato i miei interventi».

Non è stato difficile, quindi, trovare l'armonia fra voi?

«Con Fabrizio si è instaurata subito una bellissima atmosfera tanto che lo reputo il collega ideale da consigliare ad ogni donna dello spettacolo. È una persona sincera, schietta, serena. Un ottimo professionista».

In poche puntate abbiamo raggiunto una intesa incredibile: adesso in trasmissione ci capiamo con un semplice sguardo».

Qual è il suo parere sulle giovani coppie che partecipano alla trasmissione?

«Mi fanno tenerezza. Mi sento una sorta di chiochiola, pronta a dar loro una mano e un incoraggiamento nei momenti di difficoltà e di tensione».

È questo l'esame più difficile sinora sostenuto?

«Senz'altro. Anche la trasmissione che ho condotto con Platinette, l'«Fascia protetta», su La7, è stata importante ma il varietà di RaiUno rappresenta quasi la tesi di laurea».

Adesso, dopo una lunga vacanza, prima in montagna dai miei e poi a Tarquinia dai miei suoceri, penserò al futuro. Voglio sottolineare

che le offerte più belle le ho ricevute quasi inaspettatamente».

Con «Per tutta la vita» sono aumentate le sue ambizioni oppure vuole andare avanti passo dopo passo?

«Quando lavoro non mi ripenso. Il lavoro, però non mi deve soffocare. Sto benissimo anche in famiglia con mio figlio Matteo e mio marito Pino, gli uomini più importanti della mia vita».

Sogna di condurre da sola un varietà?

«Sono testarda e ottimista e per niente ambiziosa. Se mi arriverà una bella offerta la vaglierò, altrimenti non cadrò davvero in depressione. Scuola di inglese e di recitazione, la danza, la famiglia e i molteplici interessi, riempiono le mie giornate».



Roberta Lanfranchi

Qual è il segreto per piacere a grandi e piccoli?

«La spontaneità. Non mi piace mostrare né tette né sedere e, in un mondo televisivo dove tutti hanno da mostrare qualcosa, il mio atteggiamento forse risulta più insolito».

Cosa segue in televisione?

«Grazie a mio figlio Matteo, che ha cinque anni, sono diventata un'esperta di cartoni animati. Mi piacciono molto Maria De Filippi, che ha trovato un nuovo modo di fare televisione, mio marito, un attore straordinario e divertente e Fiorello, col quale sette anni fa ho lavorato, come prima ballerina, a «Non dimenticate lo spazzolino da denti».

Lei in televisione ha mosso i primi passi come velina: i ricordi.

«Un periodo indimenticabile, un ruolo che ha cambiato la mia vita. Capisco le migliaia di ragazze che si presentano ai nuovi programmi per «Striscia...».

Lilla Gentili

OGGI IN TV



I film

«Un giorno in pretura» di Steno (Retequattro, ore 15.55) con Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Walter Chiari (Italia, '53). Attraverso una serie di episodi comici, vengono illustrate le vicende che si svolgono in un giorno qualsiasi negli uffici della pretura.

«Sotto massima sorveglianza» di Lewis Teague (Raitre, ore 20.50) con Rutger Hauer, Joan Chen (nella foto), Mimi Rogers (Usa, '91). Siamo nel futuro. In un carcere ogni recluso deve indossare un collare, che lo collega elettronicamente ad un altro detenuto. Se la distanza supera le 100 yards, questo esplode. Ma una prigioniera rivela il modo per fuggire.

«Virtual sexuality» di Nick Hurran (Italia 1, ore 22.35) con Laura Fraser, Rupert Jones (Usa, '99). Justine ha una vita sentimentale disastrosa. Così sperimenta un software che può simulare il suo partner ideale. Ma le accade qualcosa di incredibile.

«Una vacanza del cactus» di Mariano Laurenti (Retequattro, ore 24) con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia '81). Un danaroso commendatore si reca in vacanza a Rodi, con moglie, segretaria e un gruppo di dipendenti al se-

«Sotto massima sorveglianza» su Raitre

Un collare frena la fuga dal carcere

guito. Sull'isola fioccano intrecci amorosi ed equivoci.

«Il coraggioso» di Johnny Depp (Retequattro, ore 2.20) con Marlon Brando, Johnny Depp (Usa, '97). Per garantire alla sua famiglia una vita dignitosa, Rafael accetta di essere massacrato per un film.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.50

L'omeopatia a «Cominciamo bene»

La medicina alternativa sarà al centro della puntata di «Cominciamo bene estate». Saranno ospiti in studio il prof. Frati, preside della facoltà di Medicina all'Università La Sapienza di Roma e il dott. Costa, omeopata. Il dibattito, condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico, sarà arricchito da diverse testimonianze ed esperienze.

Raiuno, ore 20.55

Ultima puntata di «Per tutta la vita»

Va in onda l'ultima puntata di «Per tutta la vita», il programma condotto da Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi. Ospiti della giuria Vip dell'ultima puntata saranno Amanda Sandrelli, Giuseppe Pambieri, e Daniela Battizocco, sirena del noto game show «In bocca al lupo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCSS
6.45 UNO MATTINA ESTATE.
Con Sarah Felberbaum e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 TOBY TYLER. Film (avventura '60). Di Charles Barton. Con Kevin Corcoran, Henry Calvin, Gene Sheldon.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTISSIMO. Telenovela.
15.00 TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO. Film (commedia '64). Di Fernando Cerchio. Con Toto, Mario Petri, Grazia Maria Spina.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. «Colazione con l'assassino».
18.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi.
23.10 TG1
23.15 51A EDIZIONE DEL PREMIO STREGA. Con Gigi Marzullo e Gaia De Laurentis.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - BABE LE MAGAZINE
1.35 SOTTOVOCE: FLAVIA CERCATO. Con Gigi Marzullo.
2.05 MA CHE MODI!!! Con Andrea Forte.
2.10 RAINOTTE
2.15 SHOGUN MAYEDA. Film (avventura '92). Di Gordon Hessler. Con David Essex, Christopher Lee.

RAIDUE

6.15 SCANZONATISSIMA
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 02
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTEIRA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm.
22.40 NIKITA. Telefilm.
23.30 TG2 NOTTE
23.55 NEON LIBRI
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 DELITTO SENZA COLPEVOLE. Film (giallo '96). Di George Hickenlooper. Con Joe Mantegna, Kelly Lynch.
2.00 RAINOTTE
2.10 ITALIA INTERROGA
2.10 DALLA CRONACA
2.15 NOTTEITALIA 1956
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - GLI ESAMI NON FINISCONO MAI
9.05 ANNARE. Film (drammatico '98). Di Nini Grassia. Con Gigi D'Alessio, Fabio Testi.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.10 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 SOTTO MASSIMA SORVEGLIANZA. Film (fantascienza '91). Di Lewis Teague. Con Rutger Hauer, Mimi Rogers.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.55 BLU NOTTE - MYSTERY ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - AMOR ROMA
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 VELISTI PER CASO. Documenti.
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.50 IL MIO CONFINE. Videorecconto documentario (r.).

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Il morso del lupo»
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio in palestra» (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. «Il potere miracoloso»
15.45 LE ONDE DELLA VITA. Film tv (drammatico '99). Di Michael Schultz. Con Nancy Travis, Scott Bakula.
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm. «Come era verde la mia erba»
18.40 IL MEGLIO DI «PASSAPAROLA». Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 IL TESTIMONE (SECONDA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Michele Soavi. Con Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Aisha Cerami.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIA. Telefilm.
5.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. «Il ciclope»
11.05 HERCULES. Telefilm. «Hercules e il genio della lampada»
12.00 CIAO BELLI
12.30 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. «Giù nel profondo sud»
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALLIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Nuovi amori»
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Scena madre»
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la leggenda delle amazzoni»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. «Amicizie a sorpresa»
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. «Luna di neve»
20.00 CANDI CAMERA. Con Giacomo Valentini.
20.45 AVENTURA - MISSIONE AFRICA. Film (comico '95). Di Steve Oedekerk. Con J. Carrey, I. McNeice.
22.35 VIRTUAL SEXUALITY. Film (fantastico '99). Di Nick Hurran. Con Laura Fraser, Rupert Penry.
0.25 STUDIO SPORT
0.45 WIMBLEDON 2002
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
2.25 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.25 L'IMBOSCATA. Film (avventura '49). Di Sam Wood. Con Robert Taylor, John McIntire.
4.55 NON È LA RAI
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO
2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. «L'ultima traccia»
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. «Una celebrità a bordo»
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FERNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 UN GIORNO IN PRETURA. Film (commedia '53). Di Steno. Con Alberto Sordi, Walter Chiari, Silvana Pampanini.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Una vita sprecata»
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 GENTES. Con Elena Guarnieri.
23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
24.00 UNA VACANZA DEL CACTUS. Film (commedia '81). Di Mariano Laurenti. Con Enzo Cannavale, Bombolo.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.20 IL CORAGGIOSO. Film (drammatico '97). Di Johnny Depp. Con Marlon Brando.
4.20 ORA X PATTUGLIA SUICIDA. Film (avventura '69). Di Gaetano Quattrone. Con Gordon Mitchell, Tino Bianchi.
5.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 LINEA MERCATI
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY
13.50 CUORE DI TENEBRE. Film tv (drammatico '93). Di Nicola Roeg. Con Tim Roth, John Malkovich.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Donat.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 ALBUM. Con Margaret Mazzantini.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.45 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.15: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00): 11.00: 3131 Costume; 11.19: Il Barco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00): 13.24: GR1 Sport; 13.27: Parlamento news; 14.03: Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Sottobasta (notte in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Rascossa; 19.54: 17.30: Zapping; 20.55: Streghe - in onda media; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e cammion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00): 5.30: Giornale del Mattino; 5.45: Bolzano; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropicale del Cammello; 11.00: 3131 Costume; 11.19: Seta; 12.00: Seta che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione è in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Brava Radio; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 95.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotte - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotte - Le avventure di Lufkenbach; 11.00: I concetti di Mattinotte; 11.30: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.30); 17.00: Radiotre - Radiouno; 17.15: Buddha Bar; 17.45: Fahrenheit; 18.00: Le ore di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Radiotre Estate; 20.30: Serate musicali di primavera; 22.30: Granada International Music Festival; 0.30: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano; 2.30: 4.03 - 5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 95.8 o 87.7 MHz/819 AM

Programmi in lingua slovena: (103.9 o 95.6 MHz/981 KHz)
7: Segnale orario - Gr 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario; 8: Notiziario; 8.10: La storia del terrorismo. Segue: Momenti musicali; 9.30: Concerto; 11: Notiziario - 3.40 - 4.03 - 5.03; 11.30: Petpourt; 12: Buon appetito; 12.45: Soft music; 13: Segnale orario; Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: 12.45 - 13.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori, Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merz; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.10: «101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.05: Color Latino con Leda e Andrea Merz; 23.05: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 101 replica; 23.05: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.9 MHz/1035 AM

Ogni giorno: 7, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con l'Autosole Veneto; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20: 5.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteoarea ed Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Lory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori, Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning» con Leda e Andrea Merz; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.10: «101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.05: Color Latino con Leda e Andrea Merz; 23.05: «8Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1035 AM

7: 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 18.55, 20.55: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo di Gr; 7.10: L'Almanacco di Radioattività; 7.15: Disconoscere; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: La Traviata; 8.30: Disconoscere; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ippolito; 11.05: Disconoscere; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconoscere; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.05: Classichissimo - versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Lillo Costa; 18.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì: 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad; Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Trifestive, in diretta dagli studi di Scenari i migliori gruppi musicali triveneti.

Ogni martedì e venerdì, 20.05: «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rieger, Ricky Russo, Alessandro Mezzana Loria.

Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit international, i trenta successi di Chiara; 15.05: Chiara Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi nelle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì, 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfiorimento con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco della parafraze; 9: Company news 1 a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: I love the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.0 pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Il lotto e il servizio; 14: Faccia faccia ascolta Vidi Vidi; 14.34: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Chiara; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra; 19: In fila per te con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato, 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olele olele faccio ascolta; 14: Fortissimi; 16: Maximum; 18: Happy party; 19: Maximum; 22: Il notiziario della Company. Programmi di domenica, 3: Replica etera; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olele olele faccio ascolta; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maximum; 18: Fortissimi; 19: Maximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy 108.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800-403131 (9, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urania: gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3); collegamenti con le discoteche. Tra poco su Bum Bum Energy, 2 antiche al'ora 3.09 - 4.09 - 5.09; 5.30: Rai il giornale del mattino.

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
21.00 IL GIGANTE DELLA MONTAGNA. Film (avventura '91). Di James Roberson. Con Jack Elam, Richard Kiel, Ryan Todd.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
23.00 OMBRE ROSSE. Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne, Claire Trevor.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 GUERRINO CONSIGLIA...
1

LE DIFESE DEL CONI

Titolarità del Coni nell'esercizio dei giochi legati allo sport; conferma delle percentuali spettanti all'ente sui concorsi; garanzia di risorse aggiuntive nel caso queste percentuali non raggiungessero livelli sufficienti. Sono questi i punti-condizione che il Coni ha fissato al termine della riunione in merito alle iniziative del governo per il risanamento dell'ente sportivo.

OGGI IN TV

7.10 Telefril: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1

Sport
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
19.35 Telefril: Sport sera

19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... Spaciale

Calcio Mercato
22.00 Diffusione Eur.: Sprint
23.10 Telefril: Sport sera
24.25 Italia 1: Studio sport
24.45 Italia 1: Wimbledon 2002

ANFETAMINA PER ULLRICH

Il tedesco Jan Ullrich è risultato non negativo all'anfetamina a un controllo a sorpresa cui è stato sottoposto da un ente sportivo tedesco il 12 giugno scorso. Il campione tedesco il 28 maggio è stato operato a un ginocchio ed era in convalescenza in una clinica quando è stato sottoposto al controllo. Il risultato di non negatività del test è stato confermato dalla Telekom.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzanti 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829



CALCIO SERIE B Il ds della Triestina sta chiudendo per Bega e Zanini e segue le piste di due giovani

«Prenderemo stranieri sloveni»

Berti sicuro di trovare in autunno un giocatore forte a prezzo modico

TRIESTE Con l'arrivo di Nicola Zanini e Francesco Bega dal Como dovrebbe essere messa la parola fine alla prima parte del mercato alabardato. L'attaccante esterno e il terzino-difensore centrale metteranno la firma sul contratto che li lega alla Triestina. Il presidente lariano Preziosi probabilmente cederà in prestito i due gioiellini, tendendo una mano a Berti per quel che riguarda i loro onerosi contratti.

Il Como ha sistemato ieri il suo attacco acquistando Benny Carbone da Bradford, che affiancherà il colombiano Serna, il croato Bjelanovic, il belga-brasiliano Oliveira e gli italiani Chianese e Colacone. Anche la fascia destra comasca è ora a posto con il brasiliano Cribari (ex Lucchese) e con l'interista Binotto, appena arrivato assieme al difensore bolognese Padalino.

Per farla breve, il pur tecnico Zanini e il velocissimo Bega non troverebbero posto nemmeno tra le riserve; alla Triestina farebbero invece i titolari fissi.

Zanini, dopo le 44 presenze in serie A, ha una grande voglia di rilancio; Bega ha invece sulle spalle circa 170 presenze tra B e C1. Due acquisti fondamentali

per una Triestina che ora aspetterà lo sfolgimento della rosa in esubero per trovare l'ultimo gioiellino.

«Sino allo scorso anno in A c'erano rose di oltre 30 giocatori - assicura il presidente Berti - ora nessuno vuole tenerne più di 20. Tra un mese ci saranno una marea di buoni giocatori disposti a giocare in serie B con modici ingaggi». Tra questi potrebbe rientrare anche l'interista Stefano Lombardi, di professione difensore centrale, che ora pretenderebbe un miliardo di lire all'anno.

Stranieri. Dopo l'arrivo del libico Muntasser, la Tri-

estina rimane a caccia solo di extracomunitari giovani. Tant'è che Berti ha rifiutato in passato l'attaccante costaricano dell'Udinese Parks (poi finito all'Ascoli), rinunciato al torinese Diawara, smentito l'interessamento per il difensore senegalese del Grenoble Pahanadou, rispedito al mittente le proposte di un procuratore che gli segnalava quattro brasiliani di grido. E vero, d'altronde, che il ds Galtarossa si è scroppo le cassette di una cinquantina di attaccanti dell'ex Jugoslavia, puntando però poi il suo sguardo solo sui giovani della vicina Slovenia. Il

Bepi alabardato ha smentito l'arrivo del difensore Matjaz Lunder del Kope e del centrocampista Dominik Bersnjak del Publik, entrambi componenti dell'under 21 della vicina repubblica.

«Stiamo prendendo due diciottenni che hanno fatto qualche comparsa anche nell'under 21 - ha precisato Galtarossa - ma si tratta di due giovani più giovani di quelli citati».

Al momento i nomi dei due mister X non possono essere divulgati, visto che sulle loro piste ci sono alcune società di serie A, ma trattasi comunque di un difensore e di un attaccante. Entrambi saranno portati in ritiro, provati, e probabilmente inseriti nei ranghi della prima squadra. Galtarossa li ha visti all'opera circa quattro mesi orsono, seguendoli poi passo dopo passo, e assicura sulla loro solidità tecnica e tattica.

«Se ci pensiamo bene - sottolinea il ds alabardato - la Slovenia è più vicina a Trieste di quanto non lo sia il Veneto. Mi sembra quindi logico andare a scovare talenti anche lì». La caccia a sudamericani, africani ed estereuropei pare quindi conclusa qui.

Alessandro Ravalico

Il preparatore dei portieri: Di Just torna e Bartolini va

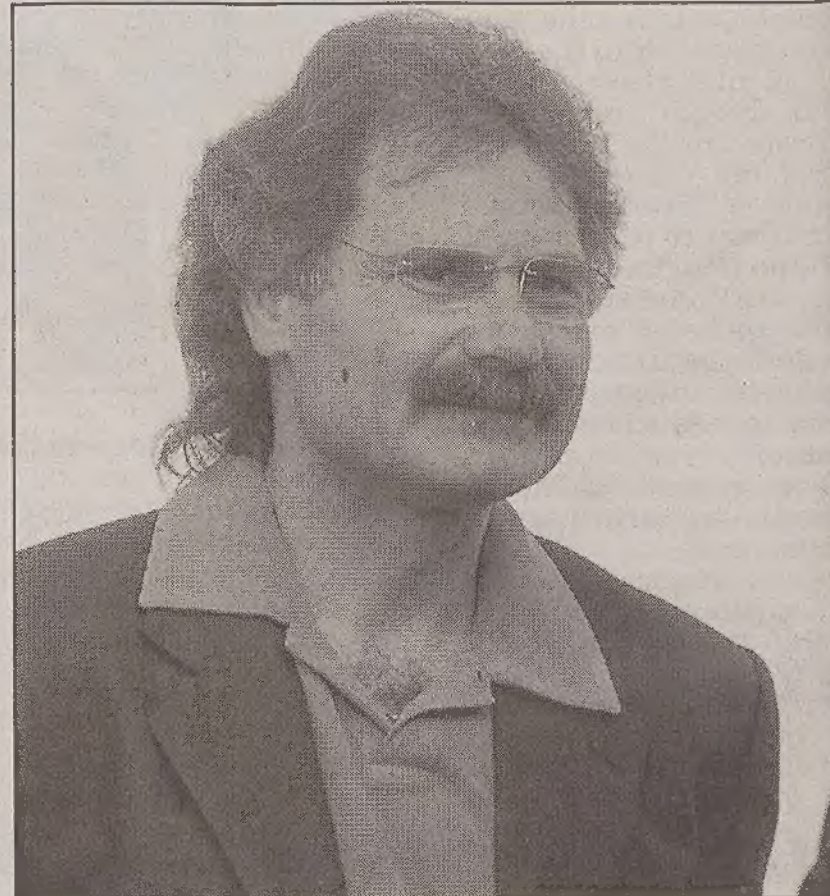
TRIESTE Torna a essere Renzo Di Just il preparatore dei portieri. Un incarico ufficiale, dopo settimane di impasse, stabilito dal presidente Amilcare Berti. Luciano Bartolini, con un precontratto della Fiorentina in tasca, andrà quindi a curare le saracinesche della società viola.

«Ho vissuto un periodo difficile in cui non sono stato bene - racconta Di Just - perché aspettavo con ansia una risposta. Torno a fare il lavoro che mi piace, dopo la parentesi di allenatore in seconda, e di questo ringrazio Berti e Rossi per la fiducia dimostrata. La prima cosa che mi accingo a fare è telefonare a Pagotto e Pinzan». Con il secondo portiere, in realtà, si sente spesso perché il rapporto è di amicizia, serve invece un primo passo con Pagotto, giunto alla Triestina a campionato

già iniziato assieme a Bartolini. Un arrivo destabilizzante per l'ambiente, che vide la sostituzione del preparatore dei portieri non senza imbarazzo.

«Mai avuto alcun problema con Angelo - spiega Di Just - ma per rispetto suo e di Bartolini non ho voluto intromettermi nel loro rapporto. Adesso è arrivato il momento di instaurare un legame diverso: per prima cosa lo ringrazierò, perché ha dimostrato tutta la disponibilità nei miei confronti».

Nessun veto è stato infatti posto da Pagotto, segno che tra le parti il dialogo c'era solo che quell'avvicinamento dei ruoli, tra Di Just e Bartolini, aveva creato un po' di tensione. Forse un chiarimento tra i due preparatori dei portieri avrebbe portato a sanare una situazione da «buongiorno e buonasera». Una convivenza difficile,



Bartolini se ne va e lascia il ruolo di preparatore a Di Just.

insomma, tra due caratteri diametralmente opposti. «Non voglio fare alcuna polemica - sottolinea Di Just - poiché riconosco i meriti di Bartolini che, con il suo lavoro, ha contribuito alla promozione della Triestina. Il mio impegno sarà totale, per essere all'altezza della situazione nella nuova categoria e per allenare un portiere da serie A come Angelo. Qualche rammarico? Purtroppo è mancato il dialogo con Bartolini, anch'io ho delle colpe perché sono una persona riservata e timida. Forse se mi avesse chiesto di dargli una mano, magari anche per crosare qualche pallone in area di rigore...».

Vittime delle circostanze, più che di una rivalità, che ora spingono «Bartolo» ad abbandonare per la seconda volta Trieste. «È successa la stessa cosa di vent'anni fa - sospira Ciano, ricordando con amarezza quella partenza - ma auguro alla Triestina, che porto nel cuore assieme ai tifosi, di arrivare più in alto possibile. Nasco come portiere nella Fiorentina a 11 anni, ora ci ritorno e la reputo l'alternativa che mi aggrada di più. Rimpianti? Non ho mica accantonato l'idea di rientrare a Trieste, un giorno». Non ne avevamo dubbi.

Pietro Comelli

Dopo il Mondiale tante panchine illustri sono saltate. Riconferma per Voeller, Scolari e anche per Trapattini

Zico nominato imperatore del calcio giapponese

MILANO Continuano a rotolare le teste, dopo la conclusione dei Mondiali. Sono pochissimi i tecnici che conserveranno il loro posto, dopo la fine dell'avventura nipponcoreana. Dopo l'addio di Camacho alla nazionale spagnola, la grande novità delle ultime ore arriva dal Giappone: al posto del dimissionario francese Troussier, la Federazione ha praticamente definito l'accordo con un grandissimo del passato, il brasiliano Zico. Il Pelé bianco è un autentico ambasciatore del calcio nel paese del Sol Levante, dove ha chiuso la sua favolosa carriera di calciatore e iniziato quella di manager, che lo vede oggi impegnato come ds del Kashima Antlers.

Nel 1998 Zico fu il consigliere tecnico di Zagallo, ma poi non ne raccolse l'eredità alla guida della nazionale brasiliana. La grande occasione arriva adesso: rimangono da definire gli ultimi

dettagli, ma Zico sarà ct della nazionale nipponica fino al Mondiale tedesco del 2006, con l'obiettivo di portare il Giappone tra le grandi del calcio.

Per una panchina che ha trovato un nuovo inquilino, sono ancora molti i posti che restano vacanti. Tra le grandi, sono le due finaliste del Mondiale, Germania e Brasile, non cambieranno guida. Rudi Voeller ha conquistato tutti i tedeschi; Felipe Scolari, subissato di critiche nel passato, oggi è l'uomo più amato dai tifosi verdoro e sembra tramontata l'ipotesi di lasciare l'incarico.

Come farà invece Guus



Artur Antunes Coimbra, detto Zico.

Hiddink, l'uomo del miracolo olandese, che tornerà nella sua Olanda per guidare il PSV di Eindhoven. Ma di Hiddink si parla anche come possibile tecnico del Portogallo, che ha appena mes-

so alla porta l'inqualificabile Oliveira, così come la Polonia ha detto addio a Engel.

In Argentina, Bielsa è ancora il ct della nazionale solamente perché la Federazione sta ancora sfogliando la margherita per la scelta del suo sostituto. E alla fine l'ipotesi Hector Cuper (dal 2003) potrebbe risultare quella vincente.

In Uruguay Pua è alla fine della corsa, in Paraguay si è concluso il (breve) impero di Cesare Maldini e

si pensa a una soluzione interna, mentre in Russia si guarda all'Italia: sono infatti Zoff e Zaccheroni gli allenatori preferiti dai tifosi (stando a un sondaggio fat-

to da un noto quotidiano di Mosca) per sedere sulla panchina occupata da Romantsev. In Croazia si guarda oltre Jozic, mentre in Spagna Inaki Saez, tecnico dell'under 21, ha sostituito il dimissionario Antonio Camacho.

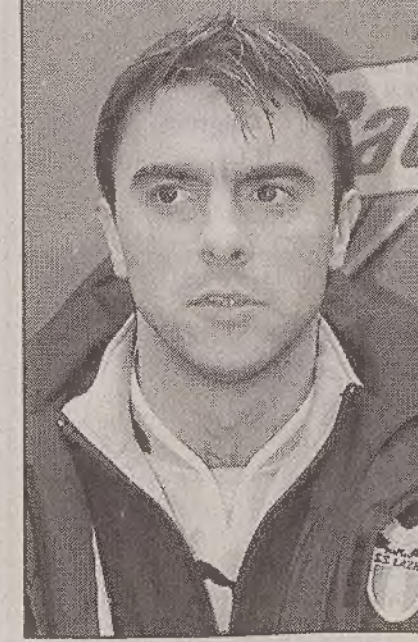
Ma il dilemma più grosso riguarda la Francia ex campione del mondo: per raccogliere l'eredità di Lemerre sono in lizza Santini, Tigana e Domenech e proprio il ct dell'under 21 è divenuto il favorito nelle ultime ore. In Cina, invece, è già finito l'innamoramento per Bora Milutinovic, ma scommettiamo che nel 2006 il giramondo slavo parteciperà al sesto Mondiale alla guida della sesta nazionale diversa?

L'unica tra le grandi bocciate del Mondiale che non cambierà timoniere è l'Italia. Trapattini, mentre Maldini nel '98 non bastarono i quarti di finale per conservare la panchina. E davvero strano il destino.

La Roma aspetta Davids e sonda le intenzioni del Leone per Edmilson

Il Chelsea chiede Claudio Lopez

MILANO È saltato un incontro tra Cragnotti e i dirigenti del Chelsea per parlare di Claudio Lopez, ma il tecnico Ranieri sembra intenzionato a insistere con il suo presidente per portare a Londra l'attaccante argentino, per il quale sembra ormai tramontata la pista spagnola. In più, Lazio e Chelsea devono definire gli ultimi dettagli per lo scambio tra Ambrosetti e Dino Baggio, e dunque i dirigenti delle due società si vedranno presto. Dalla Spagna, invece, è rimbalzata la notizia secondo la quale il club di Cragnotti starebbe trattando l'argentino Kily Gonzalez con la Valencia, club con cui ci sono già contatti e qualche divergenza su questioni economiche. Ma il laterale sinistro, che sembrava dovesse approdare all'Inter da un giorno all'altro, pare invece pronto a trasferirsi al Barcellona.



Claudio Lopez

L'altro fronte romano, quello giallorosso, è invece alla ricerca di un difensore, e ora avrebbe nel mirino il neo campione del mondo Edmilson. Il brasiliano in forza al Leone costerebbe

25 milioni di euro e il presidente del club transalpino si sarebbe detto disponibile a trattare la cessione. L'idea del club francese sarebbe quella di reperire il contante per acquistare un giovane talento, il nazionale under 21 del Nantes, Sylvain Armand, già seguito da tempo dagli osservatori della Juventus.

Dalla Roma alla Juventus, ancora in guerra per Davids. La società torinese sarebbe tornata in vantaggio sulla Lazio per l'acquisto di Erierto dal Chievo, con l'infortunio a Zambrotta Lippi ha assoluto bisogno di un laterale destro capace di arrivare in fondo e crossare. I bianconeri vorrebbero portare a Torino subito il giovane Moretti, acquistato dalla Fiorentina, allo scadere del tempo massimo per la presentazione delle buste nell'ufficio tesseramenti della Lega.

CICLISMO



Lance Armstrong nuovamente favorito al Tour de France.

Frattanto Armstrong chiede maggior protezione per sé e per la sua squadra, Us Postal, che potrebbe essere nelle mire del terrorismo islamico

Nemmeno partito e il Tour è già sporco di un caso di doping

LUSSEMBURGO Non c'è stato bisogno nemmeno che la carovana gialla cominciasse la sua corsa verso Parigi. Il Tour de France, a poche ore dal cronoprologo di Lussemburgo, ha il suo primo caso di doping. È un nome di terzo piano: Laurent Paumier, corridore francese dell'Ag2R, avrebbe preferito restare nell'anonimato invece di balzare agli onori della cronaca per una positività che scuote la Grand Boucle dalle fondamenta.

Il transalpino, beccato al termine dell'ultima tappa del Gp Midi Libre con trac-

ce di un corticoide nelle urine, è stato immediatamente mandato a casa dalla sua equipe, che lo ha prontamente sostituito con il connazionale Thierry Loder.

Una vicenda che deve ancora essere chiarita ma che lancia l'ennesimo campanello d'allarme in una disciplina che, nonostante i blitz delle forze dell'ordine e i verdeti della magistratura ordinaria e sportiva, non riesce a debellare un cancro sempre più radicato.

La notizia ha messo in agitazione finanche Jean

Marie Leblance, il factotum del Tour, che ora ha cose più importanti di cui occuparsi che non alimentare la polemica con uno degli illustri assenti alla Grand Boucle, Mario Cipollini.

Qualcuno teme che il caso Paumier costituisca solo l'inizio di un'altra pagina oscura per il ciclismo francese, messo al tappeto nel 1998 dall'affaire Festina.

E presto, ovviamente, per gridare allo scandalo, però è giusto e legittimo tenere alta l'attenzione. E ricordare che tutta la Saeco, per il caso Simoni (coca-

na), è stata costretta a rinunciare al Tour.

A parlare per Laurent Palmier, pizzicato dall'antidoping con la maglia della carta etica. Prima di prendere una decisione definitiva, siamo in attesa di conoscere i risultati della commissione.

Ma l'immagine della corsa gialla è già stata un po' infangata. E frattanto Leblance ha chiesto alla Gendarmerie nazionale ancora un po' di protezione per l'equipe americana Us Postal, e per il capitano Lance Armstrong che, dopo gli attentati degli

Ag2R lo ha escluso dal Tour de France in via cautelare - conclude il ds Lavenau - in quanto firmataria della carta etica. Prima di prendere una decisione definitiva, siamo in attesa di conoscere i risultati della commissione.

Ma l'immagine della corsa gialla è già stata un po' infangata.

E frattanto Leblance ha chiesto alla Gendarmerie nazionale ancora un po' di protezione per l'equipe americana Us Postal, e per il capitano Lance Armstrong che, dopo gli attentati degli

integralisti islamici, si sente un bersaglio preferenziale, specialmente nei luoghi francesi dove il tre volte vincitore della maglia gialla vuole trionfare per la quarta volta. «Non mi sono mai sentito così bene come adesso».

Senza scalatori di un certo calibro, l'americano ha molte probabilità di arrivare a Parigi come leader per poi pensare già al prossimo anno e vincere ancora la corsa a tappe più difficile e importante del mondo come vinsero Bernard Hinault e Miguel Indurain.

BASKET Secondo il presidente del Coni, Petrucci, è troppo elevato il numero di stranieri (230) deciso dalla Lega

Extracomunitari, si decide il 24 luglio

Si blocca la campagna acquisti delle società di A, di Legadue, e di A femminile

PALLAVOLO

Il presidente Rigutti: «Abbiamo creato una società con una struttura più solida»

Trieste iscritta in serie A2

TRIESTE Trieste è ufficialmente iscritta alla serie A2 per la stagione 2002-2003. La Gabeca Brescia ha presentato infatti la richiesta di cessione del titolo all'Hammer Trieste, che in questo modo compare tra le quindici formazioni partecipanti al campionato cadetto di serie A.

Tra le novità del torneo, accanto alla retrocessa Sempre Volley Padova, ci sono le matricole Eurosport Cosenza, la Reima Crema e la Pallavolo Agnone Isernia, mentre l'Olympia Finmek Padova, anch'essa promossa dalla B1, ha presentato richiesta di cessione del favore di Schio, che torna così nella massima serie dopo gli anni al vertice vissuti con Kim Ho Chul in cabina di regia. Resta in A2, inoltre, la Raffaele Lamezia, che nei giorni antecedenti al termine d'iscrizione è riuscita a evitare il fallimento della società, mentre il Tomei Livorno, salvatosi all'ultima giornata proprio ai danni del Senza Confini, ha presentato la richiesta di cessione a favore dei Lupi Santa Croce che avevano chiuso il torneo di A2 al penultimo posto.

Tornando a Trieste, il passaggio dei diritti da Brescia ha generato la creazione di una nuova società,

l'Adriavolley Friuli Venezia Giulia Srl, che in questi giorni vedrà definire il proprio organico e la propria struttura interna. «Abbiamo creato una società nuova con una struttura più solida, e con l'intenzione di dare un futuro stabile al progetto che portiamo avanti già da qualche anno, e che si è trasformato da avventura in realtà», ha commentato Franco Rigutti. È auspicabile che,

Serie A2 2002/03

- Api Pallavolo Verona
- As Gioia del Colle
- As Lupi
- As Pallavolo Agnone
- Callipo Volley
- Eurosport Cosenza
- Grande Volley Asti
- Grottazzolina
- Hammer Trieste
- Pallavolo Lamezia
- Pallavolo Loreto
- Reima Crema Samgas
- Schio Sport
- Sempre Volley Padova
- Volley Forlì

accanto ai soci già partecipanti, il cerchio si allarghi con imprenditori ed enti locali in grado di sostenerci con la nostra stessa passione. In un momento di crisi della pallavolo come quello attuale, il nostro diviene un chiaro segnale di voler andar avanti con criterio e senza strafare, guardando al budget prima di formare una squadra tecnicamente valida, e non, come hanno fatto in altre città, creando debiti difficili da saldare pur di ottenere tutto e subito.

Sono pesanti, infatti, le notizie che arrivano da piazze importanti della serie A1. Per problemi economici non sono arrivate alla Lega le richieste di iscrizione da parte della Magna Grecia Volley Taranto e della squadra capitolina, campione d'Italia appena tre stagioni fa e che a maggio ha concluso la stagione in zona retrocessione.

La crisi finanziaria legata ai costi del mercato dei giocatori, sarà oggetto di confronto da parte della Consulta dei presidenti delle società di serie A, che martedì nella sede della Lega a Bologna discuterà la realizzazione di un progetto di contenimento dei costi di gestione dei sodalizi della massima serie.

Cristina Puppin

TRIESTE Sempre più fitto il mistero Erdmann. La guardia statunitense che la Cop Nordest sta cercando di mettere sotto contratto esce ufficialmente dalle mire della Scavolini. Sembra fosse la squadra marchigiana la società interessata a Nate e disposta a offrire una cifra superiore a quella proposta da Trieste. E invece da Pesaro, per voce del coach Pillastri, arriva una chiara smentita. La Scavolini, infatti, deve fare i conti con il ridimensionamento del budget voluto dal suo patron e, molto probabilmente, è destinata a perdere il play e il pivot che costituivano l'ossatura della scorsa stagione. Con Wooker e Blair in partenza, dunque, l'attenzione del

general manager Ario Costa dovrebbe essere indirizzata in tutt'altra direzione. A meno che l'offerta per Pecile che la Kinder ha avanzato nelle ultime ore (e il consistente numero di euro pronti a entrare nelle casse marchigiane) non sposti il mirino in casa pesarese.

Nel frattempo il Coni fa scoppiare il caso stranieri. Gianni Petrucci, infatti, ha detto no. O almeno si appresta a farlo. Oggetto del contendere? Il numero di extracomunitari che la Federazione italiana pallacanestro vuole tesserare per la prossima stagione agonistica. Il consiglio federale della Fip, lo scorso 24 giugno, aveva deliberato i limiti per i club differenziandoli a seconda delle serie: 6 in

A (5 in campo), 5 in Legadue (4 in campo), 4 nella A1 femminile (3 in campo). Un totale di 230 extracomunitari, un numero elevato in aperta contraddizione con la volontà, più volte dichiarata, di tutelare i vivai. Petrucci, dunque, ha chiesto a Maifredi (presidente della Fip) di rivedere i numeri. In attesa del consiglio nazionale che il Coni terrà il prossimo 24 luglio e nel quale verrà presa una decisione. Con questa incertezza, pensare al mercato diventa proibitivo. Il rischio di tesserare un numero di extracomunitari superiori al consentito, infatti, bloccherà un mercato già asfittico per le prossime tre settimane.

Lorenzo Gatto

TENNIS

La giovanissima romena festeggia al Tc Triestino l'undicesimo compleanno

Halep, due set con grinta

TRIESTE La dolcezza di una bimba come Simona Halep che ieri ha speso undici candeline ha fatto spazio sulla terra rossa del Tc Triestino alla grinta e all'incisività dei colpi di una tennista che fra qualche anno farà sicuramente parlare di sé nel circuito mondiale. La giocatrice rumena è una delle favorite del trofeo internazionale under 12 «Città di Trieste», e dopo il successo in due set (6-2 6-3) su Federica Denti, oggi nei quarti affronterà un'altra giovane italiana: Gioia Barbieri.

Nella parte bassa del tabellone femminile si sta facendo largo anche la giocatrice ceca con passaporto austriaco Nikola Hofmanova, che malgrado qualche distrazione che le è costata il secondo set contro la Grymal-ska, 6-2 3-6 6-0 il risultato finale, incontrerà nei quarti Elena Uberti. Julia Majr ha speso invece i sogni della cinese Shao Shuoli battendola per 6-3 6-2 e preparandosi ora al match contro Martina Di Giuseppe, undicenne promessa del tennis italiano.

Uno dei protagonisti del torneo maschile è il sardo Daniele Piludu che dalle qualificazioni ha demolito con l'estro del suo gioco il rumeno Marin e l'italiano Portu-lu, disputando il suo miglior torneo della stagione. Il gio-

catore cagliaritano, allievo del maestro Andrea Melis, ha dimostrato di avere i colpi per inserirsi tra i migliori giocatori della categoria ma spesso l'irruenza del suo tennis si trasforma nel suo tallone d'Achille. Da seguire i quarti di finale tra il ceco Marek e il greco Valatos e il derby italiano Gibertini-Sterni.

Oggi dalle 10 sul campo del Tc Triestino saranno di scena i quarti di finale e a partire dalle 14 si giocheranno i tornei di doppio. Tutti i risultati e il programma degli incontri sono consultabili sul sito www.tc.triestino.com.

Sebastiano Franco

FINALI NAZIONALI Bam a Salsomaggiore

Le ragazze dell'Oma superano la Scavolini ma cadono con Prato

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta. Questo il bilancio dei primi due giorni di gare delle Bam dell'Oma alle finali nazionali di Salsomaggiore. Il successo delle ragazze di Nano è arrivato a spese della rivale più accreditata, la Scavolini Pesaro sconfitta per 63-56 in un incontro che ha visto le triestine a lungo in svantaggio.

Dopo un iniziale equilibrio, nel secondo quarto le pesaresi allungavano sino a toccare, all'inizio del terzo periodo, le 13 lunghezze di margine. Le salesiane non ci stavano e reagivano con rabbia: negli ultimi 10' l'aggancio era cosa fatta, sulle ali dell'entusiasmo le triestine volavano a +10, controllando con saggezza il ritorno delle avversarie.

Nel match con Prato, sulla carta meno pericoloso di Pesaro, le triestine sono incappate in una giornata giocando nettamente sottotono e tirando con percentuali orribili. Nonostante questo pesante handicap l'Oma riusciva a rimanere a contatto delle rivali, quasi sempre avanti di 4-6 punti, che potevano però contare su una lunga di ben 190 cm che dettava legge sotto i tabelloni. Nel convulso finale la truppa di Nano riusciva a risalire sino a -3 con il pallone in mano ma sprecava il possesso consentendo alle toscane di chiudere vincenti per 45-40. Tutto rimandato quindi a oggi alle 15 alla sfida decisiva con il Biassono.

■ **ALLIEVI** Alle finali nazionali a Bormio gli allievi della Sgt, sconfitti 53-64 con Livorno e vittorioso 56-55 con Napoli, affrontano oggi alle 19 Milano: se vincono passano il turno.

IN BREVE

I Grifoni «matano» i Muli nella finale dell'Alpe Adria

TRIESTE I Grifoni Belluno, battendo domenica 25-7 i Muli Trieste allo stadio Grezar, si sono aggiudicati il titolo dell'Alpe Adria League (la lega italiana del campionato austriaco) e il 21 luglio saranno a Vienna per giocarsi il titolo contro la vincente di Blue Devils Hockenheim-Innvaders Sant Polten. Avventura finita, dunque, per i Muli di Todd Ferguson che non avranno la possibilità di difendere il successo conquistato lo scorso anno, ma che hanno riconosciuto con grande signorilità la superiorità dimostrata sul campo da un'avversaria, nella quale gli americani della base Usa di Aviano hanno finito per fare la differenza. Gara sostanzialmente equilibrata nel primo tempo, 6-0 per gli ospiti, decisa nel secondo quando l'attacco dei Grifoni, il più prolifico della Lega, ha finito per fare la differenza. Sul 12-0 per Belluno i Muli hanno avuto un'impennata d'orgoglio, hanno ridotto il passivo (7-12) ma nel finale hanno dovuto lasciare via libera a un'avversaria apparsa più quadrata.

Giovanissimi, San Luigi Ok

TRIESTE Sono il San Luigi tra i giovanissimi e il Capodistria tra gli esordienti a salire sul gradino più alto del podio del «Torneo dell'amicizia». Tra i giovanissimi ci sono voluti i rigori per rompere l'equilibrio emerso nell'atto decisivo tra San Luigi e Isola: 1-1 i tempi regolamentari, 7-6 il risultato complessivo. Meno combattuta la finale di consolazione, visto il 6-0 rifilato dal Capodistria al Tabor. Quinti a pari merito il Breg e l'Esperia. Le eliminatorie si erano chiuse con tre vittorie e un pareggio. L'Isola, giocando su buoni livelli, aveva superato il Tabor per 3-1, mentre un Breg ormai riluttante aveva ceduto per 5-0 sia al Capodistria sia al San Luigi. La spartizione della posta (1-1) c'era stata tra l'Esperia e un Tabor che aveva finito il match in nove. Nelle semifinali un Isola più concreto aveva regolato il Capodistria per 3-1 e un San Luigi superiore tecnicamente aveva battuto il Tabor per 6-0. Tra gli esordienti il punteggio della finalissima tra il Capodistria e l'Isola è stato di 5-0, mentre il terzo posto è andato al Tabor, impostosi per 8-1 sull'Esperia. Due risultati netti a testimoniare la differenza in campo. Quinta piazza per il Breg, che ha sconfitto il San Luigi per 2-0. I biancoverdi, presentatisi con i '90, hanno pagato la differenza d'età. Nelle semifinali il Capodistria, grazie alla sua prestante fisica, aveva avuto la meglio sull'Esperia per 4-0, mentre l'Isola aveva ottenuto un 2-0 a tavolino contro il Tabor. Quest'ultimo, sotto per 1-0, aveva abbandonato il campo a 3' dalla fine in segno di protesta contro l'arbitro a causa delle due espulsioni accusate. Ma aveva già terminato precedentemente due gare in inferiorità numerica.

Cicloamatori duinesi in luce

TRIESTE La Gs Arteni Pasianese ha vinto il raduno cicloturistico di Redipuglia, gara valida quale quarta prova del Trofeo Banche di Credito Cooperativo del FVG. Il percorso approntato dall'Associazione ricreativa Fincantieri di Monfalcone si è snodato su di un circuito di 84 km, che ha avuto un'ascesa del monte San Michele la sua asperità più dura. Dietro al Gs Arteni si sono piazzati i padroni di casa dell'Ar Fincantieri e i triestini del Ciclo Club Trieste, che risalgono la classifica generale regionale dal nono al sesto posto. Al comando sempre l'U.S. Pontoni di Povoletto. Domenica appuntamento per i cicloturisti a San Giovanni di Livenza, dove il Gruppo sportivo locale metterà in scena il 19.º Trofeo Spermag, gara di 88 chilometri con partenza alle 8.15. Nella «Maratona Desi Dolomites» sconvolta domenica scorsa dal ciclone doling, buone prestazioni per i ciclisti triestini. Il miglior piazzamento è arrivato da Christian Leghissa (Sk Devin), 19.º assoluto nel percorso medio di 100 km. Sullo stesso tracciato 142.ª piazza per Roberto Vidoni (Sk Devin) e 158.ª per Gianfranco Paoluzzi (Ciclo Club Ts). Nel percorso di 57 km i portacolori del Devin, Adrian Gerli, Claudio Skerk e Nicola Golemac, hanno chiuso rispettivamente al 27.º, 141.º e 267.º posto. Nella Maratona vera e propria, infine, sono arrivati entro le sei ore Silvano Leghissa e Janko Jablancek del Devin e il portacolori della De Biaso Comunicazione Luciano Cicala. Alcuni di questi protagonisti saranno impiegati domenica nella Coppa Alpe Adria di mountain bike in programma nella slovena Kranjska Gora. Appuntamento sempre domenica a Forni di Sopra per gli spericolati delle due ruote. L'Ac Carnia Bike di Polmezzo mette infatti in scena il «Carnia Downhill», gara valida quale quarta prova del Grand Prix Nazionale Dh. Sul percorso del monte Varmost, i migliori specialisti della disciplina si lanceranno su una ripida discesa di 2,5 km con un dislivello di 545 metri. Sono annunciati al via il campione italiano Alan Beggin e l'ex campione del mondo Corrado Herin. La partenza della prima manche è prevista alle 10.30 mentre nell'intervallo tra le due prove ci sarà una dimostrazione di biketrail.

VELA

GIRO D'ITALIA In classifica generale Riva del Garda è seconda, Promelit di Augelli e Pelaschier è quinta, Grado ottava

Ad Anzio nuova vittoria del triestino Bressani

Il tattico di Lombardia: «Qualche errore di troppo nelle scelte strategiche alla prima bolina»

Sabato alturiera in solitario sulle 15 miglia

TRIESTE S'infittiscono in luglio le regate veliche prima che le barche con adeguate dotazioni partano per le libere crociere estive. Domani lo Y.C. Lignano fa partire la 200 miglia per classi Open che invoglia molti e che conclude domenica 7. La società Nautica Grignano, che negli scorsi giorni ha avuto un meritato quarto d'ora di celebrità per aver «inventato» la «Veleggiata solstizio d'estate», torna a impegnare in particolare il suo d.s. Santi e il logistico Suban in una doppia fatica: sabato, per dar vita alla sua tradizionale 15 miglia, regata in solitario per alturieri Open, categorie regata e crociera: una competizione unica, e molto appetibile, fra le società del golfo per i «tuttofare» in barca; domenica, alle 11, verrà recuperato il VI trofeo Bruno Santi, sospeso il 16 giugno a causa del mondiale sul golfo dei bolidi motonautici. Nuovamente in gara barche Open, da classificare in tempo reale, più classi Ims e Crelub.

Sempre sabato e domenica, nella Baia di Sistiana, torna a veleggiare l'attivitissima flotta dei giovanissimi d'ambro i sessi sugli Optimist, per un'altra volta sentita regata, il Memorial Alex Moccia, che la Pietas Julia, per cadetti e juniores, organizza a ricordo del suo marinaretto. La regata s'inscrive nel trofeo Alpe Adria.

Infine domenica la Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore curerà una regata per derive in Hobie Cat.

Italo Soncini

TRIESTE Ancora una vittoria di Lorenzo Bressani, al timone di Riva del Garda, ieri al Giro d'Italia a vela. La quarta tappa - una prova a bastone della lunghezza di 12 miglia, nelle acque di Anzio - ha visto molto agnismo in mare: sono state annullate tre partenze, poiché numerose imbarcazioni erano oltre l'allineamento prima del tempo e, a seguire, al momento del via, un salto di vento a destra ha fortemente favorito Roma Fondazione Sironi e Milazzo, che si sono presentate in testa alla prima bolina, relegando dietro Lombardia Promelit del triestino Augelli e Reggio Calabria, puntualissime al via, ma dalla parte sbagliata.

Nella seconda bolina, Lombardia-Promelit, Riva del Garda, Fiamme Gialle e Forlì-Nemo sono riusciti a prendere la testa della regata, e il duello tra Roma e Riva del Garda ha visto vincitore lo scafo timonato da Lorenzo Bressani, che in due regate ha risalito con particolare tenacia la classifica generale, superando di mezzo punto Forlì, e iniziando a insidiare Fiamme Gialle. Intanto Lombardia Promelit, che conta su Marco Augelli al timone e Mauro Pelaschier alla tattica, prepara la riscossa: «Abbiamo commesso qualche errore di troppo nelle scelte tattiche alla prima bolina - ha detto ieri Pelaschier, commentando il bastone di Anzio - la prossima regata lunga ci vedrà determinati a ottenere un piazzamento capace di migliorare la classifica». Oggi in programma la seconda regata lunga del giro, la Anzio - Ischia, di 73 miglia, con partenza alle 12 e arrivo previsto per venerdì mattina.

La classifica della quarta tappa: 1) Riva del Garda, 2) Roma-Fondazione Sironi, 3) Fiamme Gialle, 4) Forlì-Nemo, 5) Lombardia-Promelit Lg, 6) Molletta 7) Reggio Calabria, 8) Milazzo, 9) Grado, 10) Spotorno-Noli-Tnt, 11) Cagliari, 12) Casamicciola-Crems, 13) Piombino, 14) Carnia-Agemont.

Classifica generale: 1)

TRIS

Alla Ghirlandina di Modena di scena anche il «triestino» Avion du Kras

«Z» protagonista a Modena

MODENA Dovrebbe essere la lettera «Z» la protagonista della Tris (si torna al trotto) in programma stasera nel bell'ippodromo modenese della Ghirlandina. I cavalli da battere appaiono infatti Zaccaria Air (18), specialista delle Tris e Zalia Aa (17), dotata di ottimo spunto. La prima terna può essere senz'altro chiusa da Viet Cong Jet (16) che, se non avesse serie possibilità di inserimento nel mercato, Pippo Gubellini non avrebbe portato sull'anello emiliano.

Per la seconda terna piacciono Talos Lb (2), che avrà

in sedilo il bravo Ivan Malacarne, il «triestino» Avion du Kras (15) di Mimmo Bonafede (vale anche per lui il ragionamento relativo a super Pippo) e Zek Sol (9), recente vincitore a Ravenna.

Corsa Tris di Modena (trotto): a metri 2060 1) Alpenstock (Marani), 2) Talos Lb (Malacarne), 3) Zircon (Marini), 4) Tiger Broline (Gerolomini) 5) Artan (A. Vecchione), 6) Atlantide Tau (Spanò), 7) Zirconio (Ballardini), 8) Taxi Driver (Ciulla), 9) Zek Sol (Rivara), 10) Satiro Ferm (Palomba), a metri 2080 11) Vi-

rus dei (Trinchillo), 12) Uralinc Rl (Dari), 13) Autunno Pavese (Nuti), 14) Villon Noc (Molari), 15) Avion du Kras (Bonafede), 16) Viet Cong Jet (Gubellini), 17) Zalia Aa (Sciarrillo), 18) Zaccaria Air (G. Lombardo jr), 19) Angora Om (Nobili).

È stato Time for peace, uno dei favoriti, ad aggiudicarsi martedì sera la Tris di galoppo a Napoli. La combinazione vincente è stata 16-18-11 e ha fatto guadagnare a ciascuno dei 156 scommettitori che l'hanno azzeccata la ricca quota di 5.693,76 euro.

U. a.

CALCIO «IL GIULIA»

Muggia su Dixi dopo i rigori Fiorini, 8 gol alla Paninoteca

Carn. Muggia	6	Imm. Fiorini	8
Bar Dixi	4	Paninoteca	1

(dopo i calci di rigore)

MARCATORI: pt 10' Degrassi; st 17' Veronelli, 20' Degrassi, 24' Sau. **50' CARNEVALE MUGGIA:** Daris, Dorliguzzo, Giraldi, Degrassi, Busetti, Desanti, Cadel, All. Prodian. **BUFFET DIXI:** Carmeli, Bossi M., Silvestri (st 13' Bossi I), La Fata, Veronelli, Monte, Sau. All. Vattovani. **ARBITRO:** Crecich.

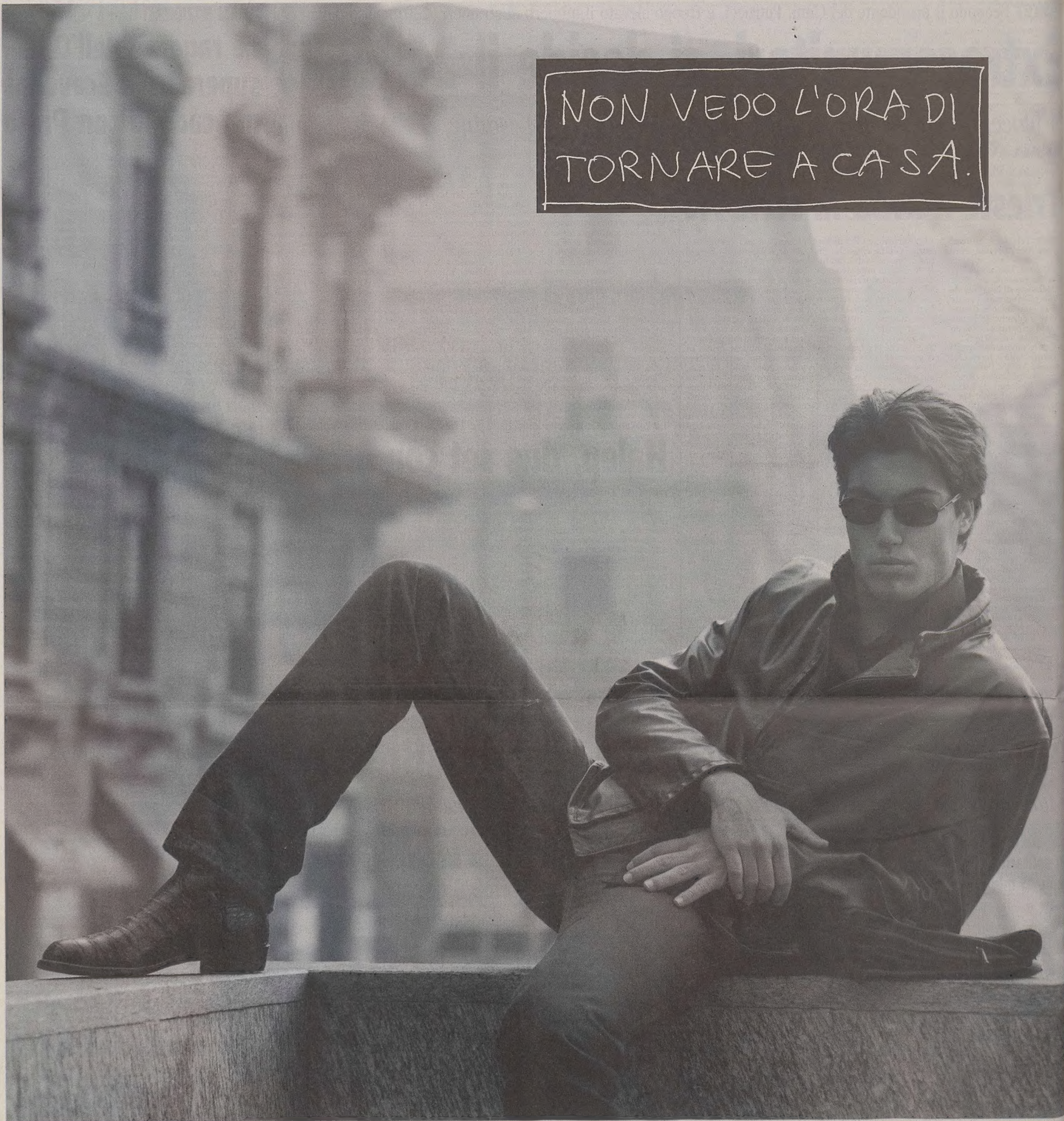
TRIESTE Con la qualificazione in tasca timbrata nel girone, 50' Carnevale Muggia e Buffet Dixi giocano per la platea e in parte per gli ultimi riscontri in graduatoria (vinta dell'Immobiliare Fiorini). Ne esce una gara dal ritmo accettabile, vivace soprattutto nella seconda parte, animata ulteriormente dal botta e risposta del finale e dall'ennesima coda dei calci di rigore.

Il guizzo migliore del primo tempo lo offre Degrassi in occasione della rete del vantaggio muggesano, ottime la sua coordinazione e la battuta secca dalla distanza di destro, con sfera sotto la traversa. Nella ripresa Veronelli ridona l'equilibrio su punizione, ma Degrassi risolve la soluzione dalla distanza e riporta in vantaggio i rivieraschi. Pessima tuttavia la gestione del Carnevale nelle battute finali. Errori grossolani a centrocampo permettono al Buffet Dixi di acciuffare il pareggio, grazie a Sau che sfrutta la sua progressione finalizzando con una conclusione secca e precisa. Si va ai rigori e la Dixi spreca con Sau e Veronelli consegnando i 2 punti in lizza ai muggesani.

fr. car.

fr. ca.

NON VEDO L'ORA DI
TORNARE A CASA.



www.ovvio.com
info@ovvio.com

ALLISTE chaise longue
metallo cromato/pelle
cm 57x155
euro 370,00



e' **OVVIO**
VIVERE MEGLIO